



Relazione Annuale CPT 2021
**Politiche nazionali e politiche di sviluppo
a livello territoriale**

Nucleo di Verifica e Controllo - NUVEC
**Area 3 “Monitoraggio dell’attuazione della politica di coesione
e Sistema dei Conti Pubblici Territoriali”**

Via Sicilia, 162/c - 00187 Roma
mail: contipubbliciterritoriali@agenziacoesione.gov.it

Relazione annuale CPT 2021
Politiche nazionali e politiche di sviluppo a livello territoriale
dati aggiornati al 2019 e anticipazioni 2020



La Relazione annuale CPT 2021, predisposta e redatta dal Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC), Area 3 "Monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione e sistema dei Conti Pubblici Territoriali", è stata predisposta con le informazioni disponibili a giugno 2021.

Viene pubblicata all'interno della linea editoriale CPT Temi, che raccoglie analisi e studi di particolare rilievo istituzionale realizzati nell'ambito del Sistema CPT, ed è disponibile on line, unitamente agli altri documenti, sul sito web del Sistema CPT al seguente indirizzo www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/ e sul Portale tematico che unisce dati e pubblicazioni CPT all'indirizzo www.contipubbliciterritoriali.it/.

I dati elaborati dal Sistema CPT sono resi disponibili in formato aperto e la loro consultazione è consentita sia attraverso modalità tradizionali, sia con strumenti di visualizzazione dinamica e interattiva:

- CPT Data Explorer
www.contipubbliciterritoriali.it/CPTDE/CPTDE_Home.html
- Easy CPT
www.contipubbliciterritoriali.it/EASYCPT/EASYCPT_Home.html

In linea con la licenza CC Italia 3.0 adottata per i contenuti del sito web, i dati contenuti nella presente Relazione possono essere condivisi e modificati per qualsiasi fine, anche commerciale, ma rispettando le condizioni di attribuzione e il divieto di inserimento di restrizioni aggiuntive. In particolare, si chiede che venga indicato se sono state apportate modifiche e che sia citata correttamente la fonte, come segue:

Agenzia per la Coesione Territoriale, Nucleo di Verifica e Controllo, Area 3 Monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione e Sistema Conti Pubblici Territoriali, *Relazione Annuale CPT 2021. Politiche nazionali e politiche di sviluppo a livello territoriale*, CPT Temi, Roma, 2021

Per informazioni rivolgersi a:

Agenzia per la Coesione Territoriale
Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC)
Monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione e sistema dei Conti Pubblici Territoriali

Via Sicilia, 162/c - 00187 Roma

✉ e-mail: contipubbliciterritoriali@agenziacoesione.gov.it

INDICE

INTRODUZIONE	7
SEZIONE 1 - I DATI CPT	13
CAPITOLO 1 - LE ENTRATE DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	13
1.1 I risultati al 2019	13
1.2 La distribuzione territoriale dei tributi	15
1.3 Le entrate per soggetto	18
CAPITOLO 2 - LA SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	22
2.1 I risultati al 2019	22
2.2 I settori di spesa	25
2.3 I soggetti di spesa	26
CAPITOLO 3 - LA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE	31
3.1 L'andamento complessivo	31
3.2 Investimenti e Trasferimenti	33
3.3 La spesa dei soggetti nelle regioni	35
3.4 La spesa della Pubblica Amministrazione	40
CAPITOLO 4 - LA SPESA DELLA PA: ANDAMENTI AL 2020 E PREVISIONI PER IL PERIODO 2021-2023	44
4.1 Introduzione	44
4.2 La stima 2020 dell'Indicatore Anticipatore della spesa in conto capitale	45
4.3 L'Indicatore di tendenza dei CPT della spesa in conto capitale per gli anni 2021-2023	48
4.4 L'Indicatore di tendenza dei CPT della spesa in conto corrente per gli anni 2021-2023	50
SEZIONE 2 - SPUNTI DI ANALISI	53
F.1 Tributi e contributi sociali su PIL	53
F.2 Il monitoraggio delle imprese pubbliche locali	54
F.3 Gli investimenti per soggetto nel 2019	59
F.4 I beneficiari dei Trasferimenti in conto capitale nel 2019	61
F.5 L'impegno dei grandi investitori nel Mezzogiorno	65
F.6 Spesa ordinaria e risorse aggiuntive	67
SEZIONE 3 - IL SISTEMA CPT: NOTE METODOLOGICHE	71
M.1 Perché i Conti Pubblici Territoriali	71
M.2 L'universo di riferimento	71
M.3 Natura dei dati e fonti	76
M.4 Le dimensioni dei dati	76
M.5 Metodi e criteri di regionalizzazione e di consolidamento	77
M.6 L'indicatore Anticipatore	78
M.7 Metodologia di costruzione dell'Indicatore di tendenza dei CPT	79
M.8 Perché i dati CPT sono diversi dalla Contabilità Nazionale	83
M.9 La procedura di costruzione del Quadro Finanziario Unico	91
APPENDICE STATISTICA	95



INTRODUZIONE

Da oltre venti anni il Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) produce annualmente i dati relativi ai flussi finanziari pubblici a livello regionale¹ e fornisce, attraverso la pubblicazione di una Relazione annuale, un'analisi delle principali componenti delle entrate e delle spese pubbliche in Italia e nel Mezzogiorno, nonché una valutazione delle modifiche intervenute negli ultimi tempi sui principali aggregati finanziari, con attenzione particolare alla spesa per lo sviluppo.

Il Sistema CPT aderisce al Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e contribuisce ad alimentare la qualità e la ricchezza dei dati della statistica pubblica con una Unità Tecnica Centrale presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale e una Rete di Nuclei regionali presso ciascuna Regione. Raccoglie una amplissima quantità di bilanci di enti e società pubbliche con i quali produce un conto consolidato della spesa pubblica italiana effettivamente erogata nel corso dell'anno e la sua territorializzazione regionale.

Il patrimonio conoscitivo accumulato dai Conti Pubblici Territoriali con l'alimentazione di una serie storica pluridecennale offre ai policy maker, agli analisti, ai commentatori e principalmente ai colleghi che lavorano negli uffici della Pubblica Amministrazione dati che, accanto agli altri disponibili, concorrono ad elevare la conoscenza necessaria per perfezionare il faticoso cammino delle politiche pubbliche. Ogni anno i dati vengono pubblicati in formato aperto sul sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per consentirne l'accesso e la fruibilità diretta a tutti coloro che vogliono effettuare proprie elaborazioni e analisi.

I flussi sono riferiti al Settore Pubblico Allargato (SPA) al fine di dar conto delle dinamiche delle entrate e delle spese, oltre che della Pubblica Amministrazione (PA), anche delle Imprese Pubbliche Nazionali e Locali (IPN e IPL). Viene quindi utilizzata integralmente la ricchezza informativa derivante dalla conoscenza dei bilanci della componente allargata del settore pubblico che, soprattutto a livello locale, rappresenta il carattere distintivo del Sistema CPT, anche se in alcune elaborazioni, in particolare quelle relative alle stime anticipate della spesa, si fa riferimento all'attività della sola Pubblica Amministrazione, che nell'accezione del Sistema CPT comprende tutti gli enti pubblici che producono beni non destinabili alla vendita, che si finanziano principalmente attraverso pagamenti obbligatori (tasse, imposte, contributi) e

¹ I dati dei Conti Pubblici Territoriali sono dati finanziari di cassa: la ricostruzione dei flussi di spesa è effettuata nella maggior parte dei casi sulla base dei bilanci consuntivi degli enti considerati, tenendo conto cioè dei dati definitivi relativi a spese effettivamente realizzate. Ciascun ente viene considerato, attraverso l'eliminazione dei flussi intercorrenti tra le varie tipologie di soggetti, quindi attraverso un processo di consolidamento degli stessi, quale erogatore di spesa finale. Le informazioni contenute nella banca dati CPT consentono di effettuare analisi su due universi di riferimento: Pubblica Amministrazione (PA) e Settore Pubblico Allargato (SPA).

Molti dei dati riportati nella presente Relazione si riferiscono al SPA che comprende, oltre alla PA, società, nazionali e locali, per le quali è possibile riscontrare un controllo (diretto e indiretto) da parte di Enti Pubblici, oltre agli Enti dipendenti e tutti gli altri soggetti cui le Amministrazioni Regionali e Locali hanno esternalizzato alcune funzioni. Cfr. Nota metodologica a questa Relazione e la pagina web dedicata al seguente indirizzo: www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/il-sistema-cpt/metodologia/

che hanno forma giuridica disciplinata dal diritto pubblico così come desumibile nel sistema delle fonti del diritto amministrativo (Costituzione della Repubblica e legislazione ordinaria).

La Relazione annuale del Sistema CPT offre una sintesi e un'analisi dei dati prodotti finalizzata a incrementare la consapevolezza da parte di tutti gli operatori interessati circa lo stato delle entrate e della spesa pubblica nel nostro Paese. La ricchezza dei dati del Sistema non può essere ricompresa interamente nella Relazione annuale in quanto l'ampiezza e lo spessore dei CPT richiederebbe un contenitore più capiente di queste pagine. Analisi più approfondite sono possibili grazie alla numerosità dei dati per regione, annualità, categorie economiche, settori di intervento, soggetti finali di spesa e livelli di governo.

Per permettere confronti sia temporali che territoriali, i dati sono generalmente espressi in euro pro capite costanti 2015. La popolazione utilizzata è quella media dell'anno rilevata dall'Istat. Il PIL e il relativo deflatore sono quelli adottati per le stime di contabilità nazionale diffuse a giugno 2021. Per il 2020, non essendo stati ancora diffusi i dettagli territoriali, il deflatore nazionale, calcolato sui dati provvisori dell'Istat, è stato applicato anche alle ripartizioni territoriali tenendo conto delle differenze osservate al 2019.

La Relazione utilizza i dati attualmente pubblicati dai CPT riferiti alla serie storica 2000-2019, ed è corredata da una Sezione metodologica che riprende e sintetizza la metodologia già disponibile sul sito web dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - che fornisce i principali elementi informativi sulla natura dei dati, i criteri di aggregazione, le metodologie adottate, la natura delle fonti - e da un'Appendice statistica, pubblicata anche in formato elaborabile.

Parallelamente alla Relazione, il Sistema CPT offre, attraverso la pubblicazione "*Le entrate e le spese pubbliche CPT a livello territoriale. Schede regionali 2021*"², un'analisi territoriale più di dettaglio dei dati rilevati, che costituisce uno degli approfondimenti possibili sulla base della rilevazione annuale CPT.

Come impostata dal 2020 la Relazione CPT viene strutturata secondo una partizione distinta fra una prima sezione di presentazione dei dati e una seconda con spunti di analisi che vengono offerti ai lettori al fine di stimolare il dibattito e la riflessione. La produzione di dati CPT infatti è finalizzata al duplice obiettivo di fornire una sempre più affinata rappresentazione dei fenomeni sottostanti e di intraprendere percorsi di analisi che facilitino l'incontro fra l'offerta e la domanda di conoscenza. La struttura della Relazione 2020 riflette così in maniera ancora più aderente le attività sulle quali il Sistema CPT è impegnato: la produzione dei dati e il loro utilizzo.

Al fine di consentire al lettore le migliori condizioni di conoscenza della natura dei dati prodotti dal Sistema CPT, la terza sezione della Relazione, come detto, viene dedicata alla presentazione dei metodi e degli strumenti utilizzati nel ciclo annuale di produzione dei

² Agenzia per la Coesione Territoriale, Nucleo di Verifica e Controllo, Area 3 Monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione e Sistema Conti Pubblici Territoriali, *Le entrate e le spese pubbliche CPT a livello territoriale. Schede regionali 2021*, CPT Territori, Roma, 2021. Disponibile on line al seguente indirizzo: www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/pubblicazioni-cpt/cpt-temi/

dati. La sezione intende garantire il maggior grado di trasparenza e di divulgazione possibile semplificando in questa sede quanto ampiamente riportato nei supporti metodologici disponibili sul sito web dell’Agenzia per la Coesione Territoriale. Con alcuni approfondimenti, inoltre, avvicina il punto di osservazione fornendo strumenti di lettura che possano mettere il lettore nelle condizioni di utilizzare al meglio i dati disponibili, anche in sintonia con le evoluzioni del dibattito sull’intervento pubblico nel sistema socio economico.

Le attività di raccolta dei dati, le osservazioni quantitative e qualitative, le analisi critiche sono sempre soggette a miglioramenti e a perfezionamenti, per tali ragioni il Nucleo di Verifica e Controllo - NUVEC (Area 3 “Monitoraggio dell’attuazione della politica di coesione e sistema dei Conti Pubblici Territoriali”) dell’Agenzia per la Coesione Territoriale si rende sempre disponibile per ogni richiesta di approfondimento e di ulteriori esigenze elaborative da parte del lettore.

La **SEZIONE 1** riflette la struttura dei dati CPT e ne fornisce la versione relativa alla produzione dell’anno 2021.

Il Capitolo 1 prende in esame le entrate, analizzandole sia da un punto di vista territoriale che di singole componenti (dimensione economica e soggetti di spesa).

Il Capitolo 2 è dedicato a un’analisi della spesa totale primaria del SPA, svolta con riferimento sia alle macro evidenze territoriali, sia al dettaglio delle sue componenti, il livello economico, la distribuzione settoriale e i diversi soggetti di spesa.

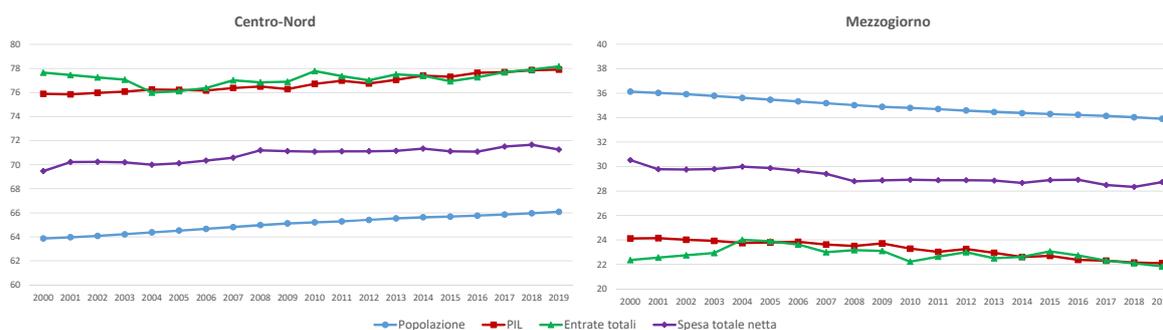
Il Capitolo 3 analizza in dettaglio la spesa pubblica in conto capitale evidenziando, oltre alle dinamiche generali, l’andamento degli investimenti e dei trasferimenti e l’apporto dato dai diversi soggetti erogatori nei vari settori di intervento, dando quindi conto di chi spende e in che cosa spende.

Con una nuova impostazione il Capitolo 4 si propone l’obiettivo di elaborare indicatori utili a formulare un quadro non solo aggiornato - come fatto finora con l’Indicatore Anticipatore - ma anche prospettico delle spese correnti e in conto capitale a partire dal patrimonio di informazioni consolidato negli ultimi 15 anni e dall’utilizzo di variabili economiche rilevanti. Vengono quindi presentati gli esiti delle prime stime per il 2020 dell’Indicatore anticipatore e a seguire le previsioni per il periodo 2021-2023 degli indicatori di tendenza dei CPT rispettivamente della spesa in conto capitale e della spesa corrente.

La componente territoriale costituisce un elemento distintivo del punto di osservazione del Sistema CPT. Il nostro Paese è caratterizzato dall’esistenza di sistemi territoriali diversi e complessi le cui origini, dinamiche e prospettive non sono di immediata evidenza. Le politiche per la coesione territoriale d’altro canto richiedono una raffinata capacità di comprensione di tali fenomeni per poter affrontare al meglio il mandato costituzionale a contenere quei divari di sviluppo che, se privati di una sponda pubblica, tendono inevitabilmente ad ampliarsi.

In estrema sintesi è possibile rendere una immagine fotografica dei dati sulla distribuzione territoriale dei flussi complessivi di spesa ed entrata del Settore Pubblico Allargato rapportandoli ai due indicatori strutturali più tipici, quali il PIL e la popolazione, tramite la Figura 1.

Figura 1 SPA - INDICATORI DELLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DI POPOLAZIONE, PIL, ENTRATE E SPESE TOTALI (valori percentuali su totale Italia)



* Per una migliore rappresentazione grafica sono state utilizzate scale diverse

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

La Figura offre l'opportunità di rilevare alcune macro evidenze che introducono all'approfondimento delle dinamiche specifiche dei due aggregati che si svolge nella prima sezione della Relazione. In particolare, si nota come la quota di entrate totali del Centro-Nord, superiore alla quota di popolazione, si mantiene in linea con quella del PIL anche nel 2019. Evidenza opposta si registra nel Mezzogiorno in cui gli introiti del SPA sono ampiamente al di sotto della quota di popolazione e leggermente al di sotto del PIL, ma che negli ultimi tre anni di rilevazione si mostra anch'esso sostanzialmente appaiato al PIL regionale. La spesa totale (al netto degli interessi e delle partite finanziarie) registra quote costantemente superiori alla popolazione e inferiori al PIL nel Centro-Nord, evidenza opposta nel Mezzogiorno.

Tali risultati confermano come le dinamiche dei flussi nelle due macro aree siano influenzate da fattori specifici di cui si cercherà di dare conto nella seconda sezione della Relazione.

La **SEZIONE 2** offre spunti di analisi effettuabili a partire dai dati CPT, quest'anno distribuiti lungo cinque paragrafi. Di volta in volta tali spunti saranno proposti alla riflessione dei lettori in modo da poter arricchire il dibattito sulle politiche pubbliche e il lavoro dei colleghi impiegati negli uffici della Pubblica Amministrazione. Gli spunti di analisi potranno suscitare ulteriori considerazioni e consentire di raccogliere diversi punti di vista in occasione dei numerosi incontri e scambi pubblici e di lavoro che il Sistema CPT, anche tramite la Rete dei Nuclei regionali, organizza periodicamente nel corso dell'anno.

La prossima conclusione del secondo ciclo dei Progetti comuni di ricerca del Sistema CPT in merito a tematiche di stretto interesse del sistema pubblico e dei decisori politici - avviati e condotti con buona parte dei Nuclei regionali e con soggetti esterni esperti in materia -

costituisce, con la pubblicazione dei relativi rapporti di ricerca, una ulteriore occasione per alimentare occasioni di ulteriori analisi.

Nel primo paragrafo della Sezione vengono proposte alcune elaborazioni dei dati relativi alle entrate rapportandoli al PIL e verificandone le differenze territoriali.

Con il secondo paragrafo prosegue in questa edizione il tradizionale punto di attenzione sull'analisi del comparto delle Imprese Pubbliche Locali (IPL), anche alla luce dell'attuazione delle recenti innovazioni normative che hanno operato un riordino della previgente disciplina di settore, mirando ad una sua riorganizzazione e razionalizzazione.

Il terzo paragrafo è dedicato alla spesa per investimenti nel 2019 con l'intento di soffermarsi sull'apporto dato dai diversi soggetti erogatori nei vari settori di intervento e sulle relative ricadute territoriali, dando conto di chi spende e in che cosa si spende.

Il quarto paragrafo - in analogia con quanto elaborato con la componente della spesa in conto capitale relativa agli investimenti - fornisce un quadro disaggregato anche per l'altra voce di cui è composto il macro-aggregato, ovvero la spesa per Trasferimenti in conto capitale.

Il quinto paragrafo consente di approfondire i dati relativi alla spesa per investimenti verificandone la provenienza da parte dei vari soggetti erogatori, per settori di intervento e con le conseguenti ricadute territoriali sulle due macro aree del Paese.

Infine con la **SEZIONE 3** il Sistema dei CPT prosegue l'opera di divulgazione e di trasparenza che ne ha caratterizzato la nascita e la storia a partire dalla fine degli anni 90 del secolo scorso.

Le note metodologiche riassumono la mole di strumenti resi disponibili integralmente sul sito web dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, pubblicati in specifici documenti destinati ad accompagnare la comprensione del ciclo di produzione dei dati, che viene effettuato ogni anno, e il migliore utilizzo possibile ai fini di analisi e di supporto alle politiche pubbliche.

Come ogni anno una corposa **APPENDICE STATISTICA** offre le tabelle maggiormente significative della più ampia banca dati disponibile nel Catalogo CPT, pubblicato nel mese di giugno del 2021 (www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/dati/). Al Catalogo è stato affiancato CPT Data Explorer, un nuovo strumento per l'esplorazione e la navigazione dei dati che, attraverso visualizzazioni dinamiche e interattive, illustra il percorso delle entrate e delle spese del SPA incrociandone i dati con le dimensioni disponibili: territorio, settore economico, categoria economica, tipologia di soggetto (disponibile on line su www.contipubbliciterritoriali.it/CPTDE/CPTDE_Home.html).

L'insieme dei dati, delle pubblicazioni, delle occasioni di incontro promosse dal Sistema CPT con gli interlocutori istituzionali, accademici e principalmente della PA rappresentano un patrimonio di conoscenza che viene messo a disposizione di quanti vogliono acquisire elementi utili per conoscere, discernere, decidere o costruire una propria opinione sui

fenomeni indagati. I CPT sono al loro servizio con l'intento di ampliare la conoscenza delle dinamiche del sistema pubblico del nostro Paese, evitando di alimentare punti di vista parziali o precostituiti, per concorrere ad aumentarne la capacità di creazione di valore per i cittadini.

Risalire e coltivare il senso dell'esistenza del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali, alimentarlo con le attività di ricerca, di analisi e di confronto con tutti i Nuclei regionali, con gli interlocutori accademici e istituzionali, perfezionarlo con l'attenzione alle modalità di acquisizione dei dati e con gli investimenti in corso per garantirne la qualità e la fruibilità, prestare ascolto alle esigenze di chi esprime la domanda di conoscenza da parte della Pubblica Amministrazione e dei decisori politici, renderne conto ai lettori con le pubblicazioni e le visualizzazioni e gli altri strumenti di comunicazione e informazione disponibili: sono gli ingredienti che alimentano il lavoro di tutti i collaboratori del Sistema.

SEZIONE 1 - I DATI CPT

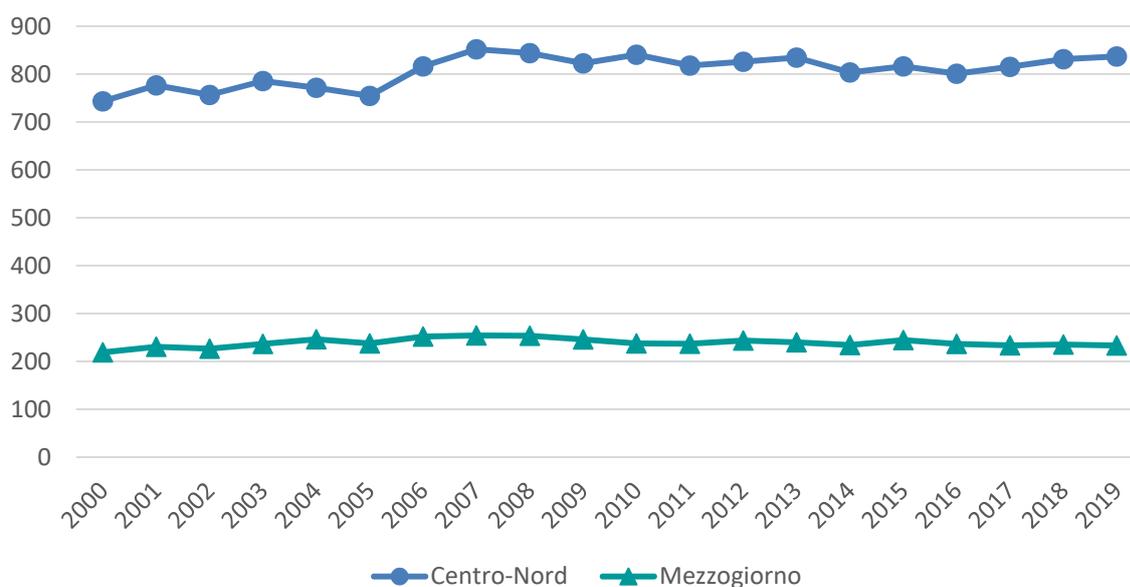
CAPITOLO 1 - LE ENTRATE DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

1.1 I RISULTATI AL 2019

Nel 2019, in Italia, le entrate del Settore Pubblico Allargato (SPA) al lordo dei rimborsi ammontano complessivamente a 1.069 miliardi di euro, mantenendo un livello simile rispetto all'anno precedente. Tali entrate derivano per il 78 per cento dal Centro-Nord e per il restante 22 per cento dal Mezzogiorno.

Come si evince dalla Figura 2, con riferimento al 2019, il Centro-Nord mostra un modesto aumento della voce in esame, passando da 831 a 836 miliardi di euro, mentre nel Mezzogiorno si registra una leggera diminuzione, da 235 a 233 miliardi di euro.

Figura 2 SPA - ENTRATE TOTALI CONSOLIDATE (miliardi di euro costanti 2015)

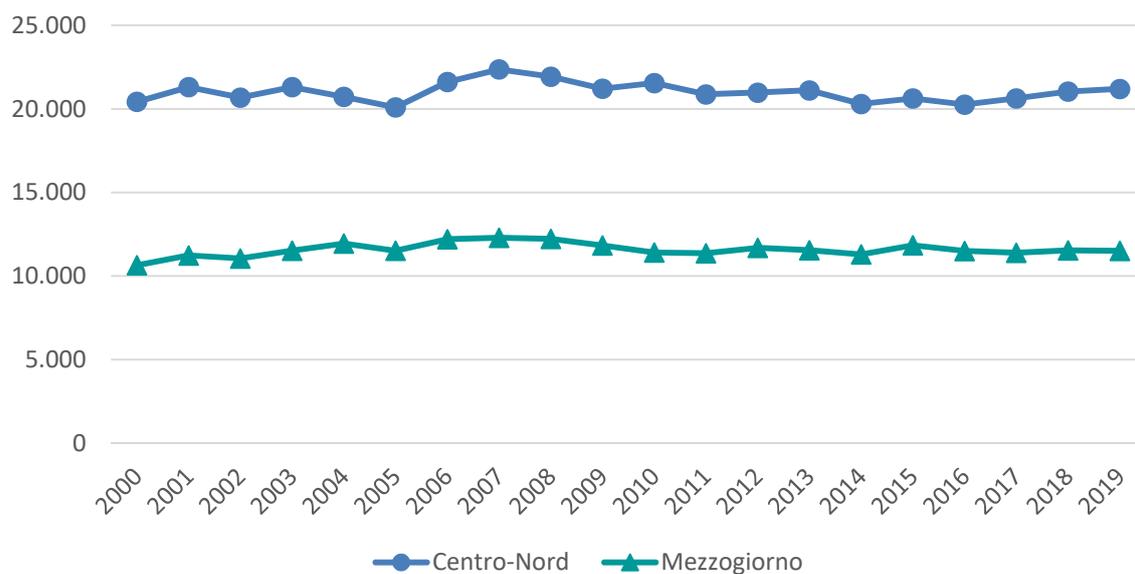


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La Figura 3 mostra l'evoluzione temporale delle entrate pubbliche espresse in termini pro capite. Tra il 2008 e il 2016, sia nel Centro-Nord sia nel Sud Italia, è possibile individuare una fase di graduale declino delle entrate. A partire dal 2008, come è noto, gli effetti della crisi finanziaria scatenatasi negli Stati Uniti hanno iniziato a manifestarsi anche in Europa e, nel merito, in Italia, provocando una contrazione del PIL e un aumento della disoccupazione. Tali fenomeni, a loro volta, hanno condizionato la capacità contributiva delle imprese e dei lavoratori, con effetti che si sono protratti anche nei periodi successivi.

Per contro, nel 2017 le misure di contrasto all'evasione hanno prodotto risultati piuttosto evidenti, soprattutto nel Centro-Nord. Nell'ultimo triennio osservato si rileva infatti un cambio di direzione rispetto al trend 2007-2016, con un livello di entrate pro capite crescente. Nel 2019 tale voce si assesta a 21.200 euro (nel 2018 era pari a 21.043 euro). Le regioni del Mezzogiorno registrano invece livelli di entrate pro capite decisamente inferiori, con un valore che al 2019 è pari a 11.507 euro, in leggero calo rispetto all'anno precedente (11.536 euro).

Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI CONSOLIDATE (euro pro capite costanti 2015)



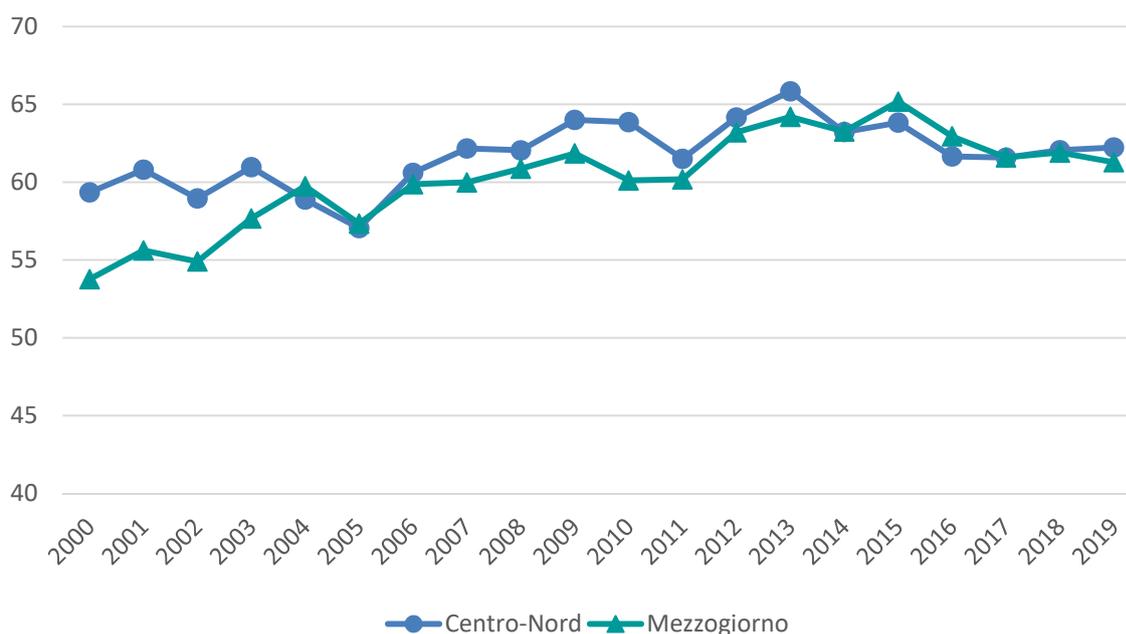
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

I motivi degli andamenti evidenziati nelle due macro aree del Paese sono da rintracciarsi nella dinamica delle principali categorie di entrate, ovvero i Tributi propri, i Contributi sociali e, facendo riferimento al Settore Pubblico Allargato in cui sono incluse le Imprese pubbliche, la Vendita di beni e servizi.

Con riferimento al Centro-Nord, i Tributi propri rappresentano la componente principale delle entrate pubbliche, con un valore pro capite che, nel 2019, si assesta a 11.044 euro. I Contributi sociali e la Vendita di beni e servizi ammontano, rispettivamente, a 4.703 e 3.451 euro pro capite.

Anche nell'Italia meridionale i Tributi propri costituiscono la fonte principale delle entrate, con un valore che, al 2019, si attesta a 6.283 euro per abitante, seguite dai Contributi sociali (2.615 euro) e dalla Vendita di beni e servizi (1.659 euro).

In termini di rapporto al PIL della rispettiva area (cfr. Figura 4), gli incassi totali consolidati mostrano, per il 2019, un livello di incidenza molto simile tra le aree del Paese (62 per cento nel Centro-Nord e 61 per cento nel Mezzogiorno).

Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI CONSOLIDATE (percentuale su PIL)

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

1.2 LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI TRIBUTI

Le Entrate tributarie al lordo dei rimborsi rappresentano la voce più consistente delle entrate del SPA italiano, e nel 2019 raggiungono i 563 miliardi di euro, pari al 52 per cento del totale delle entrate pubbliche. Secondo la classificazione adottata nel Sistema CPT, tale importante categoria di entrate è suddivisa in tre ambiti: Imposte dirette, Imposte indirette e Altri tributi propri.

Le Imposte dirette - alimentate sostanzialmente dalle imposte sul reddito e sul patrimonio - si assestano, nel 2019, attorno ai 277 miliardi di euro a prezzi costanti a livello nazionale, un valore in lieve calo rispetto al 2018 ma comunque piuttosto elevato se comparato con l'intera serie storica. Tali imposte assorbono, nel complesso, il 49 per cento delle entrate tributarie totali.

Con riferimento all'ultimo anno di rilevazione, la Figura 5 mostra una lieve riduzione del prelievo per Imposte dirette in entrambe le macro aree del Paese. In particolare, nel Centro-Nord l'aggregato passa da 5.739 euro per abitante del 2018 a 5.630 nel 2019 (-1,8 per cento). Similmente, anche il valore delle imposte dirette pro capite nel Mezzogiorno evidenzia una lieve flessione, passando da 2.727 a 2.709 euro (-0,6 per cento). Le regioni in cui tale effetto risulta più accentuato sono le Province Autonome di Bolzano e Trento

(rispettivamente -3,5 per cento e -3 per cento), l'Emilia-Romagna (-2,8 per cento) e la Lombardia (-2,6 per cento)³.

Le Imposte indirette (che includono, tipicamente, l'Imposta sul Valore Aggiunto e le accise), rappresentano il 48 per cento del totale dei tributi incassati nel 2019, pari a circa 270 miliardi di euro.

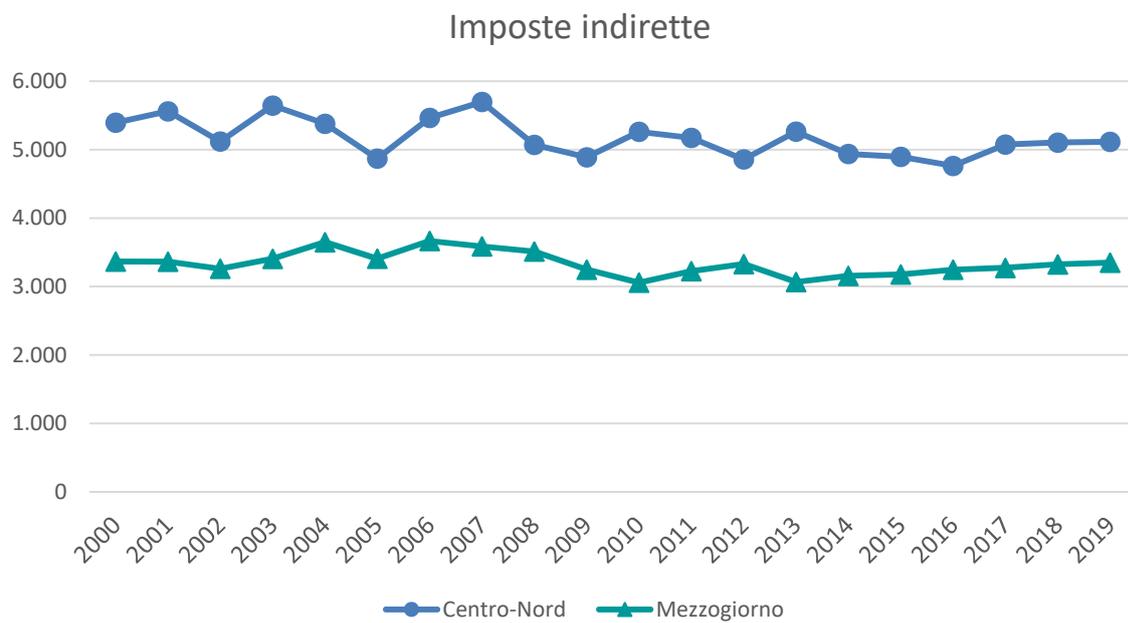
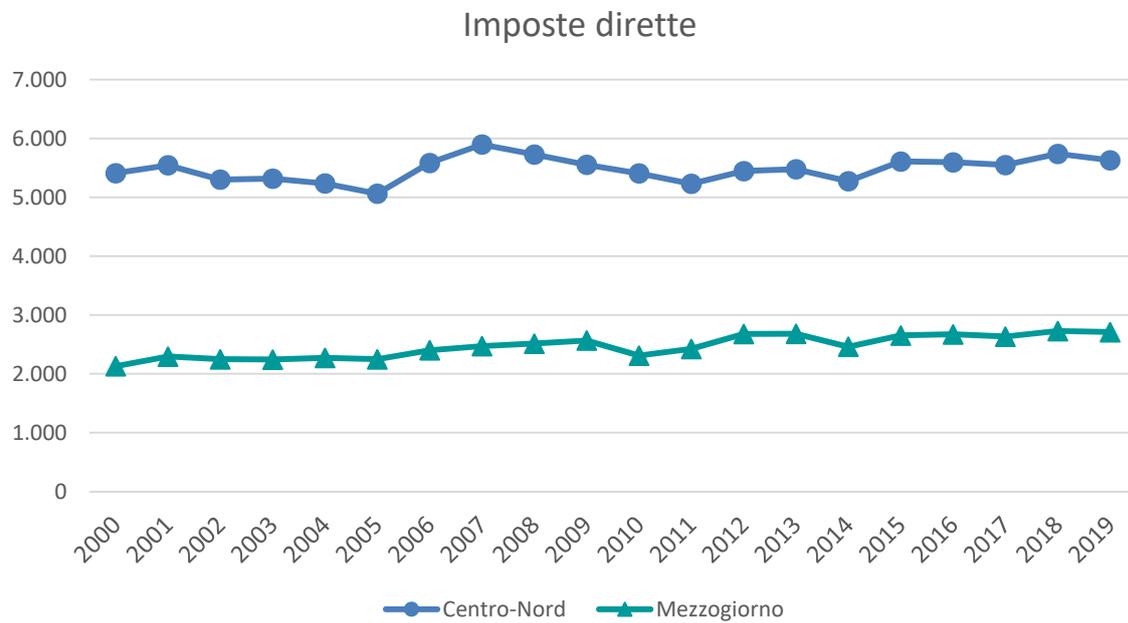
La distribuzione delle imposte indirette su scala territoriale, approfondita nella Figura 5, mostra un lieve aumento sia nel Centro-Nord che nel Mezzogiorno. Tale effetto è particolarmente marcato in Molise (+5,9 per cento), Valle d'Aosta (+3,9 per cento) e Calabria (+3,3 per cento). I dati evidenziano anche che nell'arco di tempo 2000-2016, soprattutto al Centro-Nord, la variabile in esame ha subito notevoli oscillazioni, mentre nell'ultimo triennio osservato vi è maggiore stabilità.

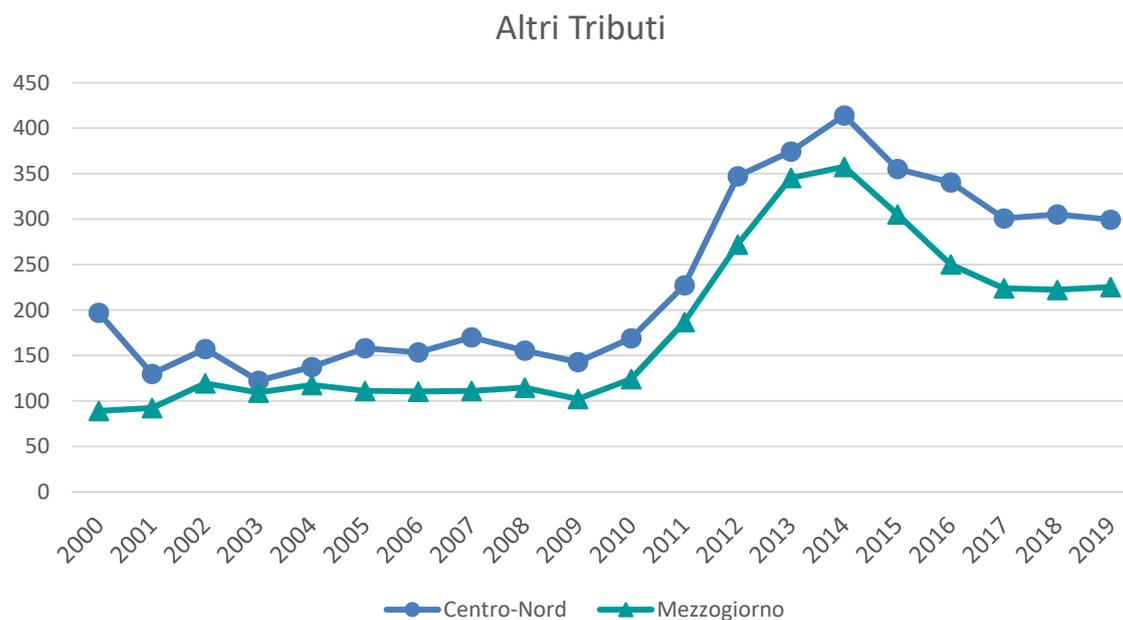
Gli Altri tributi propri costituiscono una voce residuale, con un peso pari al 3 per cento del totale, ammontando nel 2019 a circa 16 miliardi di euro, importo pressoché identico a quello dell'anno precedente. In termini territoriali (cfr. Figura 5), l'andamento degli Altri tributi nelle due aree del Paese assume direzioni opposte: nel Centro-Nord la categoria di entrata segna una riduzione pari a circa il 2 per cento, passando da 305 a 299 euro pro capite, mentre nel Mezzogiorno si registra un aumento dell'1 per cento, passando da 222 a 225 euro per abitante.

La parte più consistente di tale categoria di entrata, secondo le riclassificazioni fatte all'interno del Sistema CPT, è costituita dalla componente tariffaria Asos, incassata dal GSE, che permette di alimentare il fondo statale utilizzato per la distribuzione degli incentivi volti alla promozione delle fonti rinnovabili. In particolare, nell'esercizio 2019, tale componente tariffaria registra una leggera riduzione, ascrivibile sia alla scadenza di alcune convenzioni, sia ai costi sostenuti per il ritiro dei Certificati Verdi a seguito dell'esaurimento di tale sistema di incentivazione, sostituito, per effetto delle disposizioni di cui al D.M. 6 luglio 2012, da altri meccanismi.

³ Tutti i dettagli a livello regionale della presente Relazione possono essere rintracciati in: Agenzia per la Coesione Territoriale, Nucleo di Verifica e Controllo, Area 3 Monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione e Sistema Conti Pubblici Territoriali, *Le entrate e le spese pubbliche CPT a livello territoriale. Schede regionali 2021*, CPT Territori, Roma, 2021, documento di analisi che accompagna la presente Relazione con l'obiettivo di approfondire ulteriormente, con dettaglio regionale, la lettura delle diverse componenti dei flussi finanziari pubblici.

Figura 5 SPA - ENTRATE TRIBUTARIE PER CATEGORIA DI TRIBUTO E MACRO AREA (euro pro capite costanti 2015)





Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

1.3 LE ENTRATE PER SOGGETTO

La distribuzione delle entrate totali per soggetto fornisce ulteriori elementi di riflessione. Nel 2019, gli incassi delle Amministrazioni Centrali rappresentano oltre il 70 per cento delle entrate del Settore Pubblico Allargato, pari a circa 761 miliardi di euro valutati a prezzi costanti, seguite dalle Imprese Pubbliche Nazionali (10 per cento, pari a 109 miliardi) e dalle Amministrazioni Regionali (6,9 per cento, pari a 74 miliardi). Minori incassi registrano le Imprese Pubbliche Locali (6 per cento, con 64 miliardi) e le Amministrazioni Locali (5,7 per cento, pari a 61 miliardi).

In termini di analisi territoriale, la Figura 6 mostra come le entrate delle Amministrazioni Centrali proseguano lungo il trend in crescita iniziato nel 2015, registrando tra il 2018 e il 2019 un ulteriore aumento del +1,6 per cento nel Centro-Nord (ovvero da 14.863 a 15.095 euro per abitante) e del +0,8 per cento nel Mezzogiorno (ovvero da 8.097 a 8.159 euro pro capite). Le ragioni delle variazioni sono sostanzialmente ascrivibili all'innalzamento degli incassi tributari.

Le entrate delle Amministrazioni Locali segnano, nell'ultimo anno di rilevazione, una riduzione del 2 per cento al Centro-Nord, attestandosi a 1.137 euro per persona e, per il Mezzogiorno, un valore pari a 799 euro pro capite, molto simile al 2018.

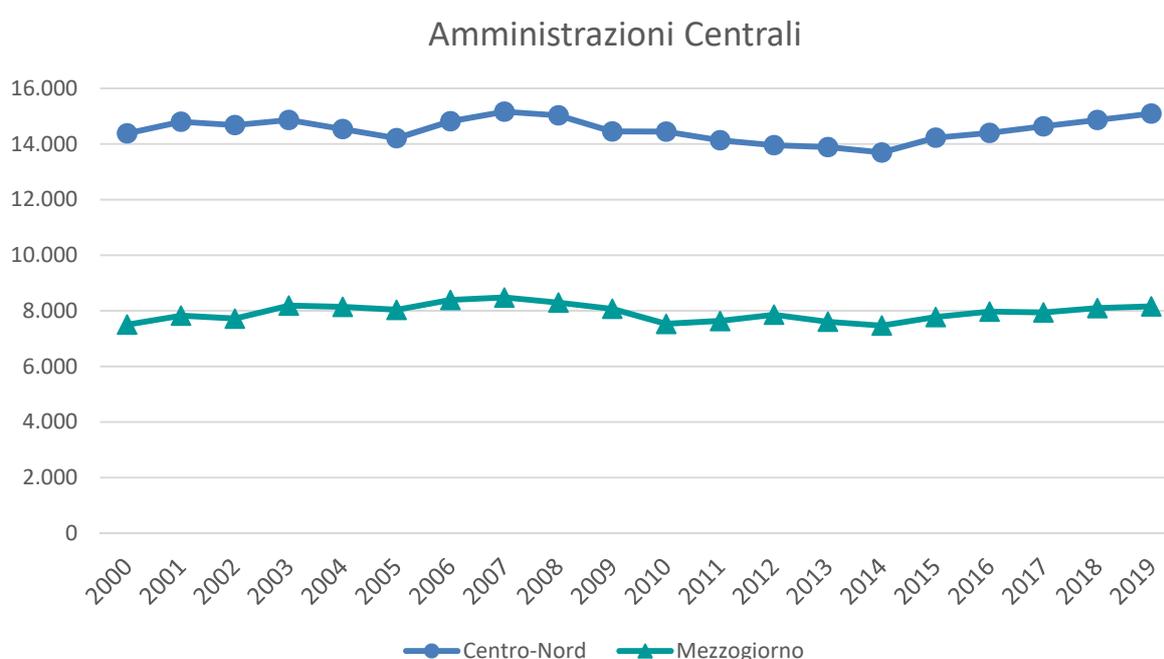
Le entrate pubbliche pro capite delle Amministrazioni Regionali mostrano, lungo la serie storica, importanti oscillazioni in entrambe le macro aree del Paese. Tali variazioni, peraltro, non hanno sempre una direzione concorde. Con riferimento all'ultimo periodo osservato, nel Centro-Nord, tale voce di entrata mostra un incremento del 4 per cento (ovvero da 1.382 a

1.443 euro per abitante). Nell'Italia meridionale l'aumento delle entrate pro capite delle Amministrazioni Regionali è più consistente, e pari al 14 per cento, attestandosi a 855 euro nel 2019. Tale aumento merita qualche parola di approfondimento, che è possibile ricavare con dati di ulteriore dettaglio. In tal senso, valori particolarmente significativi si rilevano in Basilicata (+32 per cento), Sicilia (+26 per cento) e Puglia (+19 per cento). In termini assoluti è la Sicilia a trainare l'incremento osservato, che in buona misura si spiega con una forte incidenza di trasferimenti in conto capitale provenienti dall'Unione Europea (513 milioni di euro). In misura minore, anche la Puglia ha beneficiato di tali fondi (49 milioni di euro).

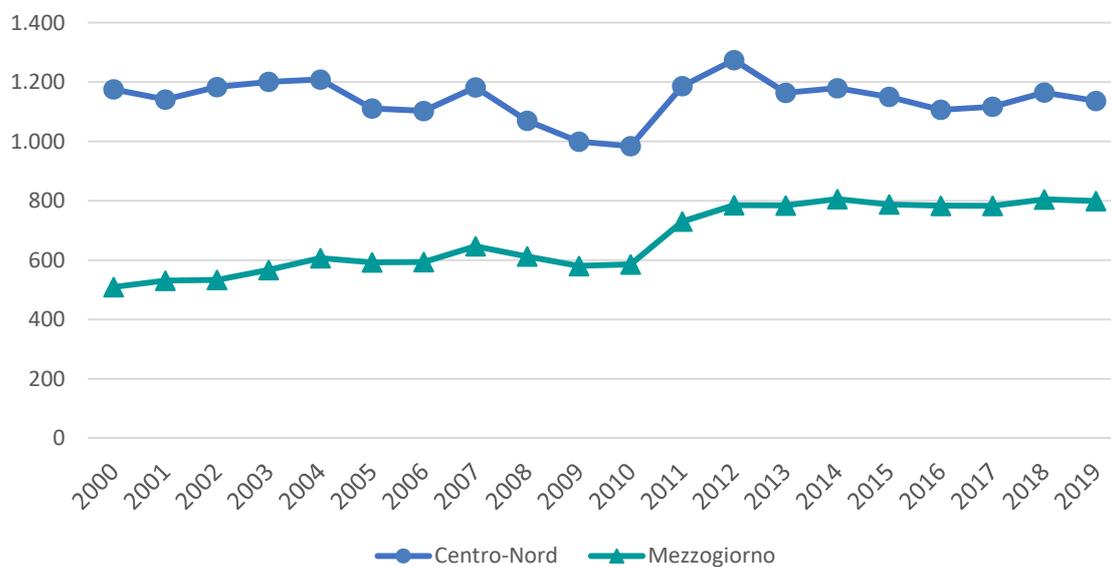
Nel 2019 le entrate delle Imprese Pubbliche Locali (IPL) registrano un lieve aumento sia al Centro-Nord che nell'Italia meridionale attestandosi, rispettivamente, a 1.410 e 429 euro per cittadino. Si tratta, come emerge dalla Figura 6, di una distanza piuttosto accentuata. Gli aumenti più rilevanti si manifestano in Basilicata (+47 per cento) e in Emilia-Romagna (+15 per cento).

Si segnala, infine, una riduzione delle entrate legate alle Imprese Pubbliche Nazionali (IPN) per entrambe le macro aree: il Centro-Nord mostra una riduzione del 5 per cento, attestandosi a 2.115 euro per abitante, mentre nel Mezzogiorno il decremento è pari al 13 per cento, attestandosi a 1.265 euro. L'effetto è sostanzialmente trainato da Cassa Depositi e Prestiti (-46 per cento) e dall'ENI (-8 per cento), e le regioni che registrano la flessione maggiore sono la Calabria (-28 per cento), la Sardegna (-18 per cento), la Campania e la Basilicata (entrambe con -13 per cento) e la Sicilia (-7 per cento).

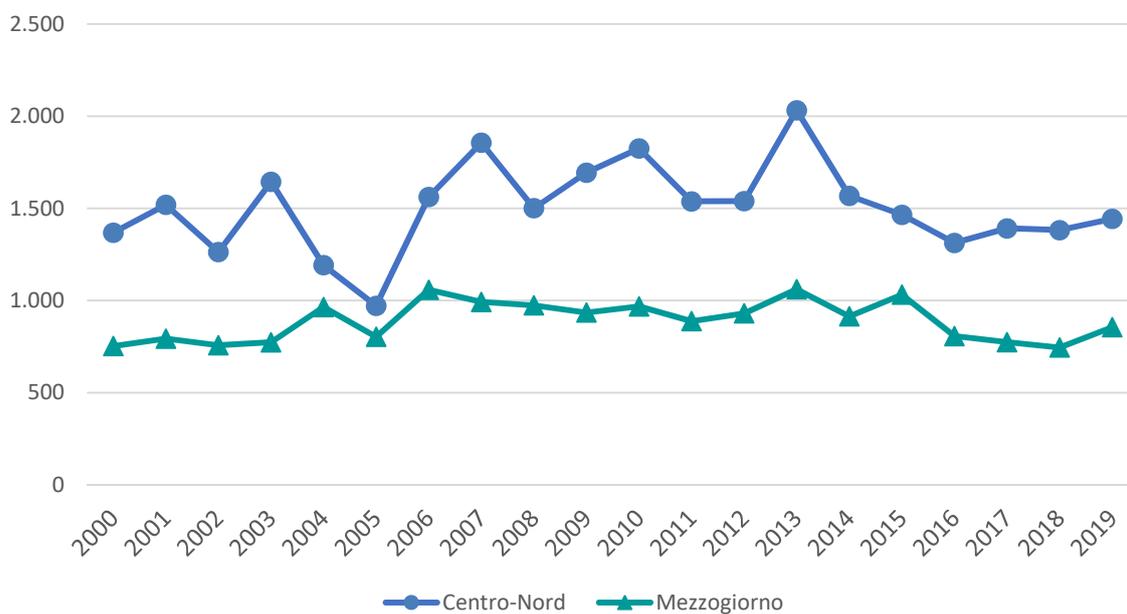
Figura 6 SPA - ENTRATE TOTALI DEI DIVERSI SOGGETTI (euro pro capite costanti 2015)*



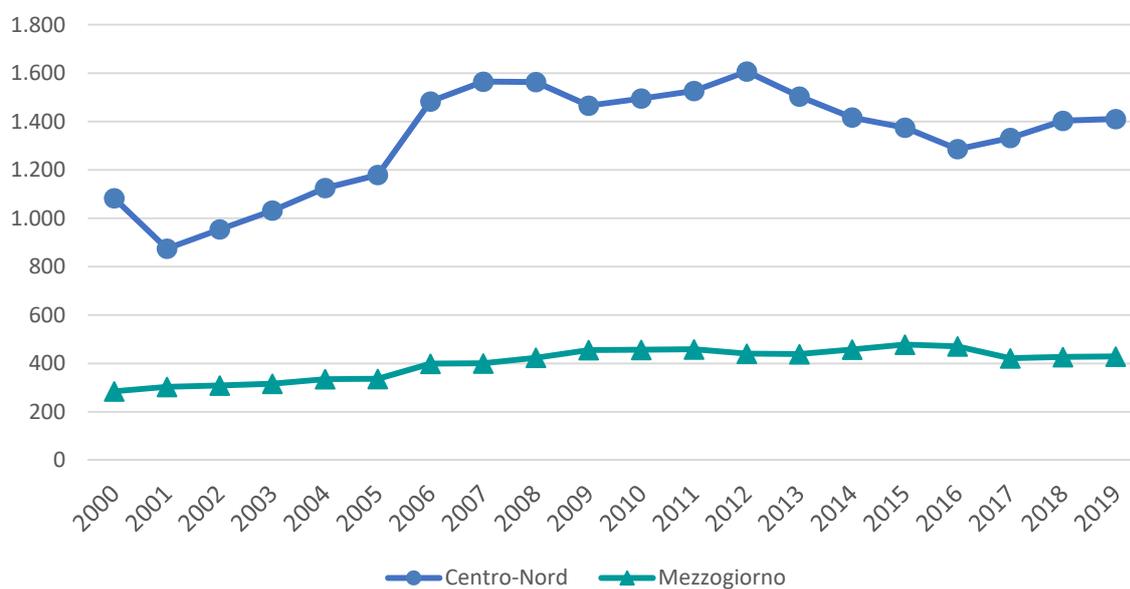
Amministrazioni Locali



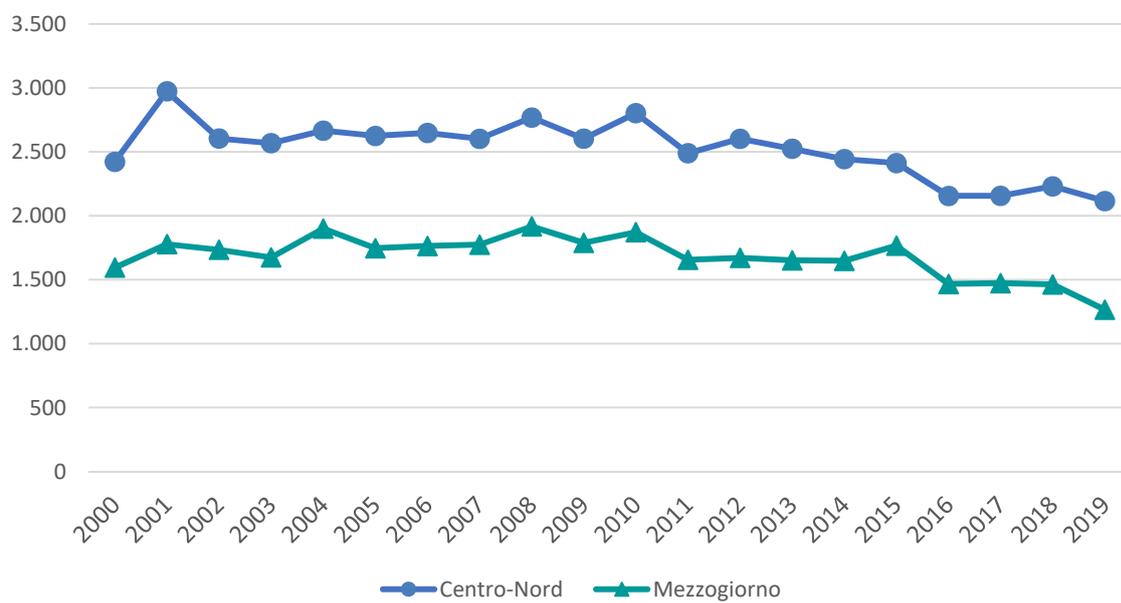
Amministrazioni Regionali



Imprese Pubbliche Locali



Imprese Pubbliche Nazionali



* Per una migliore rappresentazione grafica sono state utilizzate scale diverse per i diversi comparti

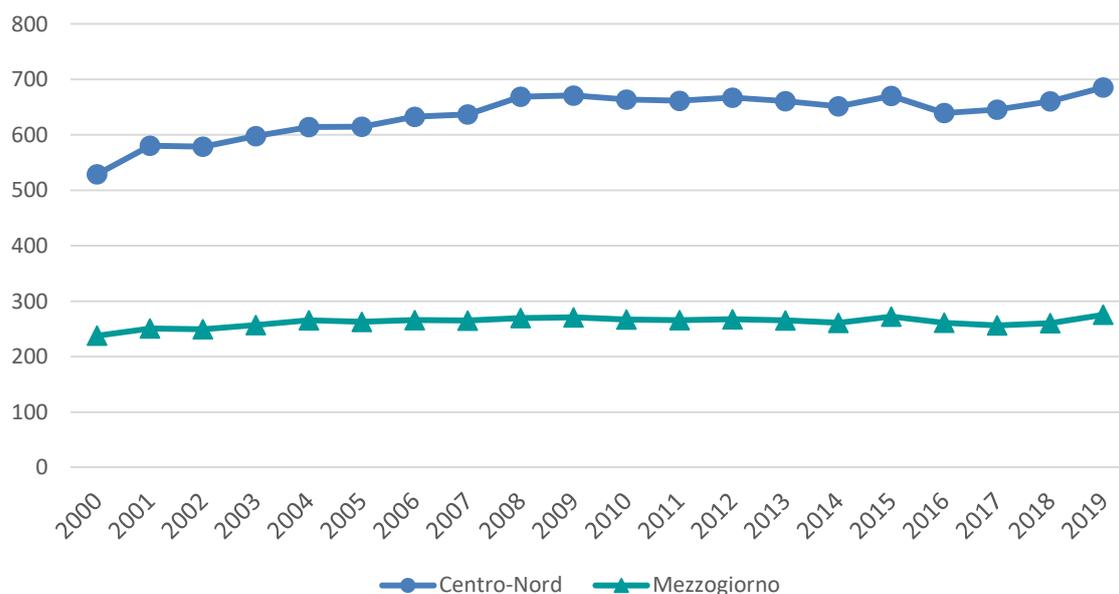
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

CAPITOLO 2 - LA SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

2.1 I RISULTATI AL 2019

Nel 2019 la spesa totale del Settore Pubblico Allargato (SPA) al netto degli interessi e delle partite finanziarie, in Italia, si attesta a prezzi costanti e a poco più di 961 miliardi di euro a fronte dei quasi 921 miliardi del 2018, con una crescita quindi del 4,4 per cento in termini reali. Nell'ultimo anno osservato, in linea con la dinamica nazionale, nelle macro aree si registrano variazioni delle spese pubbliche di segno positivo: nel Centro-Nord un incremento del 3,8 per cento che porta la spesa da 660 miliardi di euro del 2018 a 685 miliardi di euro nel 2019; nel Mezzogiorno una crescita pari al 5,9 per cento per un innalzamento della spesa che passa da 260 miliardi di euro del 2018 a 276 miliardi di euro nell'ultimo anno (cfr. Figura 7).

Figura 7 SPA - SPESA PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE (miliardi di euro costanti 2015)



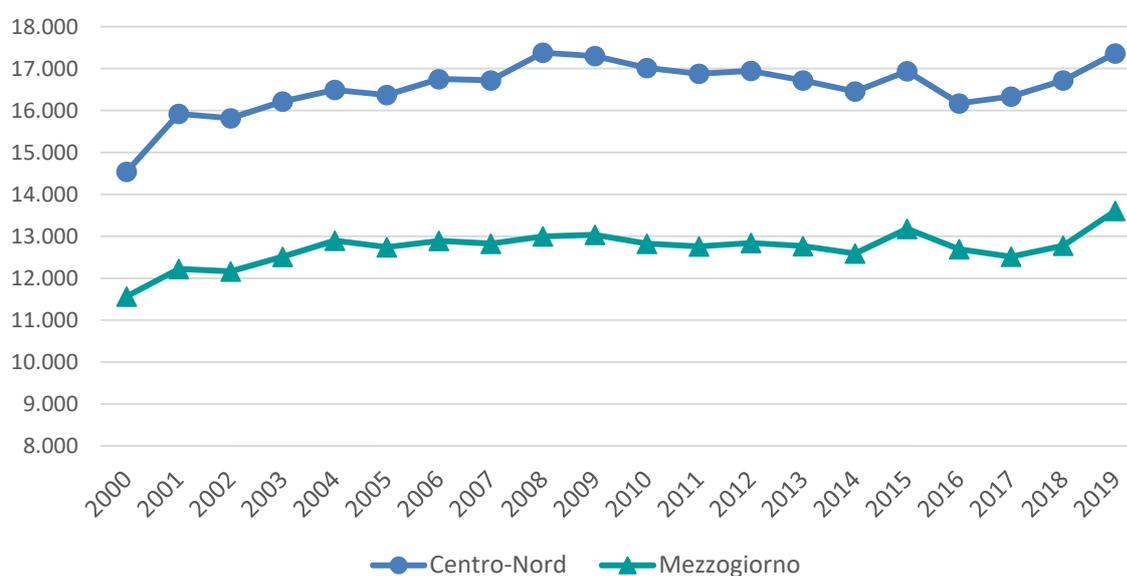
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Misurata in valori pro capite costanti, la spesa ammonta a 16.092 euro erogati nel 2019 per ogni cittadino italiano, oltre 700 euro in più rispetto al 2018 (+4,6 per cento). Come mostra la Figura 8, in entrambi gli aggregati si raggiungono valori di spesa pro capite superiori rispetto a quelli registrati durante l'anno precedente: nello specifico si destinano a ciascun abitante 17.363 euro nel Centro-Nord (+3,9 per cento rispetto a 16.717 euro del 2018) e 13.607 euro nel Mezzogiorno (+6,5 per cento rispetto a 12.777 euro del 2018).

Tali andamenti trovano esplicazione nell'analisi delle componenti della spesa del Settore Pubblico Allargato. A tal proposito, in Italia, nell'ultimo anno, a fronte di un innalzamento

contenuto della spesa di natura corrente (+1,5 per cento) si registra un incremento consistente della spesa in conto capitale, prossimo a 45 punti percentuali, in larga parte riconducibile a una movimentazione straordinaria di Cassa Depositi e Prestiti. A livello territoriale, nel 2019 rispetto al 2018, in entrambe le aree del Paese si rileva una crescita della spesa corrente di circa due punti percentuali (+1,3 per cento nel Centro-Nord e +1,8 per cento nel Mezzogiorno) e un'impennata a doppia cifra della spesa in conto capitale: +37,5 per cento nel Centro-Nord e +61,7 per cento nel Mezzogiorno.

Figura 8 SPA - SPESA PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE (euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel dettaglio, sempre guardando alla spesa in termini pro capite, nel confronto con il 2018, la spesa corrente nel 2019 aumenta passando nel Centro-Nord da 15.537 a 15.741 euro e nel Mezzogiorno da 11.775 a 11.986 euro. Tra le componenti di spesa che contribuiscono maggiormente al risultato, le erogazioni per Trasferimenti correnti registrano la variazione positiva più elevata in entrambe le aree, maggiore nel Mezzogiorno dove la spesa pro capite raggiunge 4.989 euro (+2,7 per cento) e minore al Centro-Nord dove si attesta a 6.585 euro (+1,9 per cento). La dinamica appena descritta è riconducibile tendenzialmente a un aumento, quasi analogo in entrambe le aree (intorno a +2,5 per cento), dei Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali e al trend dei Trasferimenti a imprese private, crescente nel Mezzogiorno, decrescente nel Centro-Nord.

L'Acquisto di beni e servizi aumenta del 2 per cento circa sia nell'Italia centro-settentrionale, dove passa da 4.529 euro per abitante a 4.607 euro (+1,7 per cento), che nel Mezzogiorno, dove raggiunge 3.066 euro (+1,9 per cento rispetto a 3.009 euro pro capite nel 2018).

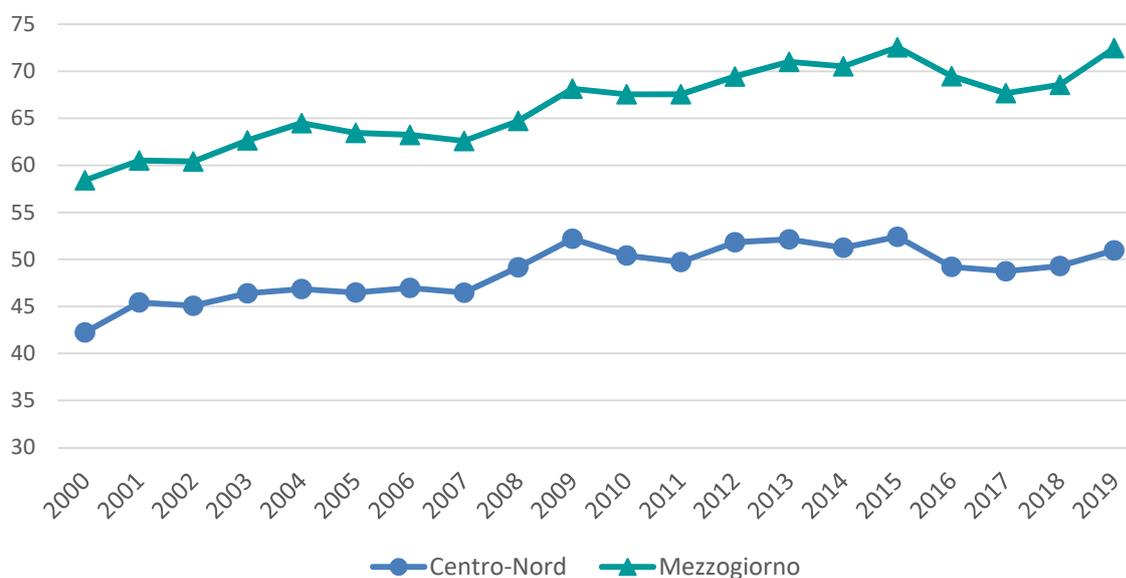
Le spese per il personale costituiscono, invece, nell'ultimo anno, una componente della dinamica di parte corrente di segno negativo: in effetti, in entrambi gli aggregati territoriali, si registra una contrazione, seppur contenuta, delle stesse, tale da portare la categoria economica ad attestarsi a 2.297 euro nel Centro-Nord (-1,3 per cento rispetto a 2.328 euro nel 2018) e a 2.296 euro nel Mezzogiorno (-1,4 per cento rispetto a 2.328 euro nel 2018).

Le altre voci componenti la spesa in conto corrente, ovvero sia le poste correttive e compensative delle entrate e le somme non attribuibili, mostrano andamenti analoghi nelle due macro aree, con una lieve riduzione delle prime e un aumento delle seconde, più marcato nel Mezzogiorno (+10,3 per cento) che nel Centro-Nord (+6 per cento).

Pur rimandando per l'analisi di maggiore dettaglio al capitolo dedicato (cfr. Capitolo 3), è opportuno puntualizzare il dato territoriale relativo alla spesa in conto capitale. A fronte di una comune crescita di quest'ultima voce nei macro aggregati, come sopra esposto, si rintracciano ritmi di variazione differenti: nel Centro-Nord la spesa passa da 1.179 a 1.621 euro per abitante e nel Mezzogiorno, da 1.002 a 1.620 euro pro capite. Gli andamenti descritti, come meglio si vedrà nel prosieguo, sono imputabili in larga parte alla dinamica degli investimenti (in particolare delle spese per beni mobili, macchinari, ecc.) che, nell'ultimo anno, interessa in maniera marcata entrambe le macro aree, e deriva da una partita straordinaria.

Tornando al complesso della spesa al netto degli interessi e delle partite finanziarie, nel dettaglio regionale, si registrano performance diverse. Nel Centro-Nord, infatti, pur registrandosi una generale crescita rispetto all'anno precedente della spesa per cittadino, le regioni che segnano aumenti consistenti sono la Valle d'Aosta (+10,8 per cento), il Piemonte (+7,3 per cento), le Marche (+6,3 per cento), il Friuli Venezia Giulia (+6,2 per cento), mentre gli incrementi minori si attribuiscono al Lazio (+0,2 per cento) e alle Province Autonome di Trento (+1 per cento) e Bolzano (+2,2 per cento). Tra le regioni del Mezzogiorno, le maggiori variazioni si registrano invece in Basilicata (+10,2 per cento), in Campania (+7,9 per cento), in Calabria e in Abruzzo (+6,8 per cento) e in Sicilia (+6,1 per cento).

L'andamento della spesa primaria in rapporto al PIL, infine, pur confermando l'incidenza dell'intervento pubblico sull'economia meridionale, si presenta in crescita nelle due macro aree: come si evince dalla Figura 9, dopo il calo registrato nel 2016 e nel 2017, la percentuale di spesa nel Centro-Nord riprende a salire confermando, poi, nell'ultimo anno, un trend positivo (passa dal 49,3 per cento del 2018 al 51 per cento nel 2019); l'indicatore nel Mezzogiorno segue analogo andamento, dapprima discendente per gli anni 2016 e 2017, di seguito crescente nell'ultimo biennio, con un'incidenza che dal 68,6 per cento del 2018 raggiunge il 72,5 per cento nell'ultimo anno osservato, confermando il ruolo predominante nell'economia meridionale dell'attività pubblica.

Figura 9 SPA - SPESA TOTALE PRIMARIA (percentuale su PIL)

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

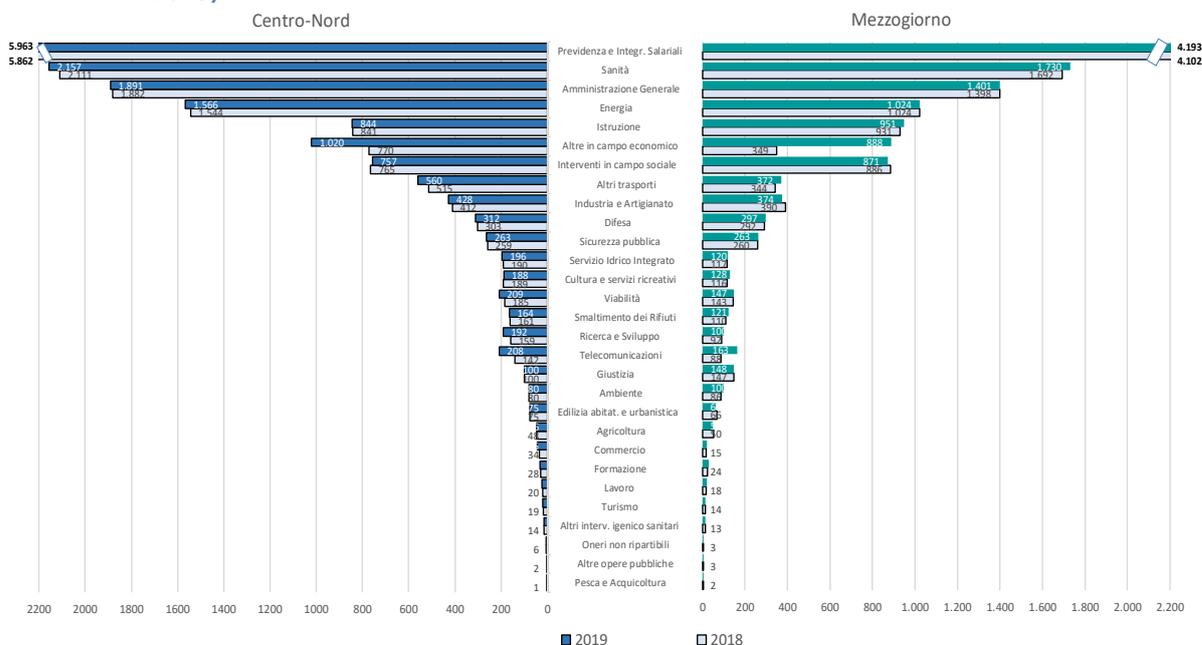
2.2 I SETTORI DI SPESA

L'analisi della distribuzione settoriale della spesa totale del Settore Pubblico Allargato mostra la concentrazione in quattro principali settori dell'intervento pubblico quali Previdenza e integrazioni salariali, Sanità, Amministrazione Generale ed Energia. Nel 2019 essi attraggono complessivamente poco più del 65 per cento dei flussi finanziari del SPA in Italia: il 66,7 per cento nel Centro-Nord e il 61,3 per cento nel Mezzogiorno.

La lettura della distribuzione della spesa per settori nelle due macro aree del Paese è analizzata in Figura 10, dove si evidenziano altresì le variazioni fra il dato del 2019 e l'anno precedente. In particolare, nel 2019 il settore della Previdenza, che da solo, in Italia, raccoglie il 33,3 per cento della spesa totale del SPA, in lieve calo rispetto alla quota del 34,2 registrata nell'anno precedente, in termini pro capite mostra una minima crescita attestandosi nel Centro-Nord a 5.963 euro (+1,7 per cento) e nel Mezzogiorno a 4.193 euro (+2,2 per cento). Segue, a notevole distanza, il settore della Sanità (12,5 per cento), con 2.157 euro pro capite nel Centro-Nord e 1.730 euro nel Mezzogiorno, risultato di una crescita della spesa per cittadino della medesima intensità registrata nel 2019 nei macro territori (+2,2 per cento). Al terzo posto si colloca il settore dell'Amministrazione Generale (10,7 per cento), anche questo con una spesa pro capite più elevata nel Centro-Nord (1.891 euro) rispetto al Mezzogiorno (1.401 euro), in crescita nell'ultimo anno nelle due macro aree rispettivamente dello 0,5 per cento e dello 0,2 per cento. Il settore Energia, quarto in termini di contributo alla composizione della spesa totale (8,6 per cento), accoglie le grandi Imprese Pubbliche Nazionali del comparto, come ENEL, ENI e GSE, e alcune Imprese Pubbliche Locali. Al riguardo, la spesa del comparto risulta in crescita soprattutto per opera di A2A e Hera al

Centro-Nord, dove raggiunge nel 2019 1.566 euro pro capite (+1,4 per cento), mentre resta pressoché ai livelli del 2018 nel Mezzogiorno, con una spesa pro capite nel settore pari a 1.024 euro.

Figura 10 SPA - SPESA TOTALE NETTA PER SETTORE E MACRO AREA (euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Indirizzando l’osservazione alle dinamiche degli altri settori di spesa, nel Centro-Nord, nell’ultimo anno di analisi, si rileva la crescita a due cifre della spesa pro capite di Telecomunicazioni, Altre in campo economico, Commercio, Pesca marittima e Acquicoltura, Ricerca e Sviluppo, Lavoro, Formazione, Viabilità, Turismo. Emerge, di contro, la riduzione della spesa destinata a ciascun cittadino nei settori Altre opere pubbliche, Oneri non ripartibili, Agricoltura, Interventi in campo sociale, Cultura e servizi ricreativi, Edilizia abitativa e urbanistica e Ambiente. Nel Mezzogiorno, la variazione positiva maggiore si registra nel settore Altre in campo economico, seguono i settori Telecomunicazioni, Commercio e Formazione. Le contrazioni più marcate interessano, invece, la spesa pro capite nei settori Altre opere pubbliche, Edilizia abitativa e urbanistica, Industria e Artigianato e Altri interventi igienico sanitari.

2.3 ISOGGETTI DI SPESA

Rispetto all’andamento complessivo della spesa totale netta del Settore Pubblico Allargato, è significativo indagare il diverso contributo dei soggetti, rappresentato nella Figura 11.

A livello nazionale, nel 2019, le Amministrazioni Centrali (AC) sono titolari di quasi il 57 per cento della spesa totale, seguono le Imprese Pubbliche Nazionali (IPN) e le Amministrazioni Regionali (AR), con un peso rispettivamente pari al 16,1 e al 14,3 per cento del totale. Ruolo minore svolgono le Amministrazioni Locali (AL) e le Imprese Pubbliche Locali (IPL) che si attestano al 6,5 e al 6,3 per cento.

A livello delle due macro aree nel Mezzogiorno si registra una incidenza leggermente maggiore della spesa erogata da AC, AR, AL e IPN, a compensazione del più debole ruolo svolto dalle IPL, che si attestano al 3,2 per cento del totale contro il 7,5 per cento raggiunto da tali soggetti nel Centro-Nord.

Analizzando in dettaglio i flussi di spesa di ciascun soggetto erogatore, nel 2019, con una variazione annua positiva che si attesta intorno a +1,5 punti percentuali in Italia e nei macro territori, le Amministrazioni Centrali confermano l'andamento crescente già registrato a partire dal 2017 nel Centro-Nord e dal 2018 nel Mezzogiorno. Sull'incremento rilevato nel 2019 incide soprattutto il settore Previdenza (+1,9 per cento) - nel quale si concentra oltre metà della spesa del comparto - che presenta una dinamica positiva in entrambe le macro aree. Tra gli altri settori trainanti del comparto, Amministrazione Generale e Istruzione vedono crescere i propri livelli di spesa sia al Centro-Nord che nel Mezzogiorno; il settore Interventi in campo sociale subisce, invece, una flessione di -2,7 punti percentuali (-2,5 per cento nel Centro-Nord e -2,9 per cento nel Mezzogiorno).

A livello regionale, la spesa per cittadino delle Amministrazioni Centrali presenta, nell'ultimo anno, una dinamica tendenzialmente omogenea, con variazioni positive rispetto al 2018 in tutti i territori: il Molise (+2,9 per cento), le Marche (+2,8 per cento), la Valle d'Aosta e la Liguria (+2,7 per cento) riportano i maggiori incrementi percentuali, mentre più modesta è la crescita in Lombardia (+0,4 per cento) e in Campania (+0,6 per cento), regione che si conferma ultima per spesa pro capite in capo alle Amministrazioni Centrali.

Figura 11 SPA - SPESA TOTALE NETTA DEI DIVERSI SOGGETTI (euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le Amministrazioni Locali, dopo l'aumento registrato nel 2018, confermano nel 2019 il trend positivo, in modo più incisivo nell'aggregato centro-settentrionale - dove si registra un innalzamento della spesa del +4,4 per cento - rispetto all'aggregato meridionale e insulare, dove l'incremento si attesta al +2 per cento.

La crescita complessiva, rispetto al 2018, si concentra prevalentemente nei settori Viabilità (+13,1 per cento) e Ricerca e Sviluppo (+17,6 per cento). Tale tendenza accomuna la dinamica nazionale a quella del Centro-Nord, mentre nel Mezzogiorno il contributo preponderante alla variazione positiva dell'ultimo anno rinvia, oltre che dalla Viabilità, dagli Interventi in campo sociale e dall'Istruzione, settore, quest'ultimo, che peraltro discrimina i comportamenti delle due macro aree registrando un innalzamento della spesa pro capite nel Mezzogiorno e una flessione della stessa nel Centro-Nord. Quelli sopra elencati si annoverano tra i settori ai quali è prevalentemente destinata la spesa del comparto, insieme all'Amministrazione Generale e ad Altri Trasporti, entrambi caratterizzati

da dinamiche opposte nelle ripartizioni: questa volta positiva nell'Italia centro-settentrionale e negativa in quella meridionale e insulare.

Dettagliando l'indagine al livello regionale si evidenziano andamenti diversificati, con alcuni territori quali la Liguria (+9,7 per cento) e il Friuli Venezia Giulia (+8,4 per cento) che riportano tassi di crescita rispetto al 2018 più elevati, e altri che invece sono caratterizzati da una tendenziale stasi - ovverosia la Valle d'Aosta e la Campania (-0,01 per cento) - o, come nel caso della Provincia Autonoma di Bolzano, da una, seppur contenuta, flessione della spesa pro capite (-0,5 per cento).

Le Amministrazioni Regionali nel 2019 crescono complessivamente di circa tre punti percentuali (+2,6 per cento) rispetto all'anno precedente: in misura maggiore nel Mezzogiorno (+3,4 per cento) dove si registra una spesa pro capite pari a 2.067 euro e in misura più contenuta nel Centro-Nord (+2,2 per cento) dove si attesta a 2.412 euro.

Analizzando i settori in cui si concentra maggiormente l'intervento delle Amministrazioni Regionali - Sanità, Amministrazione Generale, Istruzione, Ambiente e Altri Trasporti - a fronte di una dinamica complessiva nazionale che restituisce variazioni di segno positivo, si rilevano, per alcuni, andamenti diversi nelle macro aree. Il settore Sanità - che nel 2019 assorbe circa l'85 per cento della spesa delle Amministrazioni Regionali - e il settore Ambiente mostrano tassi di variazione annui di segno positivo in entrambi gli aggregati territoriali; di contro, la spesa pro capite indirizzata al settore Amministrazione Generale cresce nel Centro-Nord e si contrae nel Mezzogiorno, e la spesa destinata a ciascun cittadino nei settori Istruzione e Altri Trasporti è in calo nel Centro-Nord e in aumento al Mezzogiorno.

Anche la lente delle regioni consente di apprezzare ulteriori peculiarità celate dal dato relativo ai macro aggregati: nel 2019 la forbice della spesa erogata dalle Amministrazioni Regionali è molto ampia, compresa tra 1.689 euro destinati a ciascun cittadino campano e 6.879 euro per ogni abitante della Provincia Autonoma di Bolzano; altrettanto diversificate sono le dinamiche, con il Piemonte (+12,4 per cento) e la Basilicata (+10,4 per cento) tra le prime regioni per tassi di crescita riportati nel 2019 rispetto all'anno precedente, e il Molise che invece, nello stesso periodo, registra la perdita maggiore (-28,4 per cento).

La spesa nazionale delle Imprese Pubbliche Locali cresce nell'ultimo anno, con una variazione del +4,9 per cento rispetto all'anno precedente attestandosi a 1.011 euro per cittadino. L'incremento della spesa pro capite caratterizza le due macro aree: un innalzamento di 4,8 punti percentuali nel Centro-Nord e una variazione positiva del +5 per cento nel Mezzogiorno determinano valori rispettivamente pari a 1.311 euro e 429 euro nel 2019, conferma della distanza tra le due aree e del debole ruolo rivestito dalle IPL nel Mezzogiorno.

A livello settoriale, nel Centro-Nord l'incremento di spesa si concentra nell'azione a favore del comparto dell'Energia (+7,2 per cento), principale settore di intervento insieme a Servizio idrico integrato, Smaltimento dei rifiuti e Altri Trasporti, l'unico, quest'ultimo, tra

quelli sopraelencati, la cui spesa pro capite registra nel 2019 una, seppur debole, flessione (-0,2 per cento). Nelle IPL del Mezzogiorno, dove il ruolo dell'Energia è minoritario, si vince il contributo alla crescita dei principali settori quali Smaltimento dei rifiuti (+16,9 per cento), Sanità (+6,4 per cento), Servizio idrico integrato (+2,9 per cento), Altri Trasporti (+1,4 per cento) insieme ad Ambiente (+14 per cento).

Nel dettaglio regionale si evidenzia che l'incremento nel Centro-Nord è trainato dalla spesa delle IPL della Valle d'Aosta (+22,9 per cento), seguita dal Friuli Venezia Giulia (+18,6 per cento), dall'Emilia-Romagna (+9,2 per cento) e dalla Provincia Autonoma di Bolzano (+7,4 per cento); il Lazio e l'Umbria registrano invece flessioni che si attestano, rispettivamente, a circa -6,5 punti percentuali. Nel Mezzogiorno, la Basilicata è la regione che riporta la variazione positiva più consistente (+16,1 per cento), il Molise quella negativa più marcata (-20,5 per cento).

Con riferimento al tipo di IPL, nel Centro-Nord cresce l'intervento di Aziende e istituzioni (+3,2 per cento) e di Società e Fondazioni partecipate (+5,2 per cento), a fronte di una riduzione della spesa veicolata da Consorzi e forme associative (-3,1 per cento). Nel Mezzogiorno si registra, invece, un incremento della spesa per tutte le tipologie di soggetti: Società e Fondazioni partecipate crescono del +5,8 per cento, seguite da Consorzi e forme associative (+4,8 per cento) e da Aziende e istituzioni, (+0,7 per cento). Il ruolo delle Imprese Pubbliche Locali è indagato in modo approfondito nel Paragrafo F.2.

Anche la spesa delle Imprese Pubbliche Nazionali cresce nel 2019 di 20,6 punti percentuali rispetto al 2018, con l'erogazione di 2.589 euro per ciascun cittadino italiano. La variazione positiva dell'ultimo anno interessa sia il Centro-Nord (coinvolge tutte le regioni, fatta eccezione per il Lazio che mostra una riduzione pari a -0,5 per cento) che le regioni del Mezzogiorno. Nello specifico, il primo macro territorio conferma il trend crescente del biennio precedente con un innalzamento più marcato, pari a +15,2 per cento; il Mezzogiorno, invece, in seguito alla flessione del 2018, mostra un aumento considerevole della spesa, pari a +34,2 per cento.

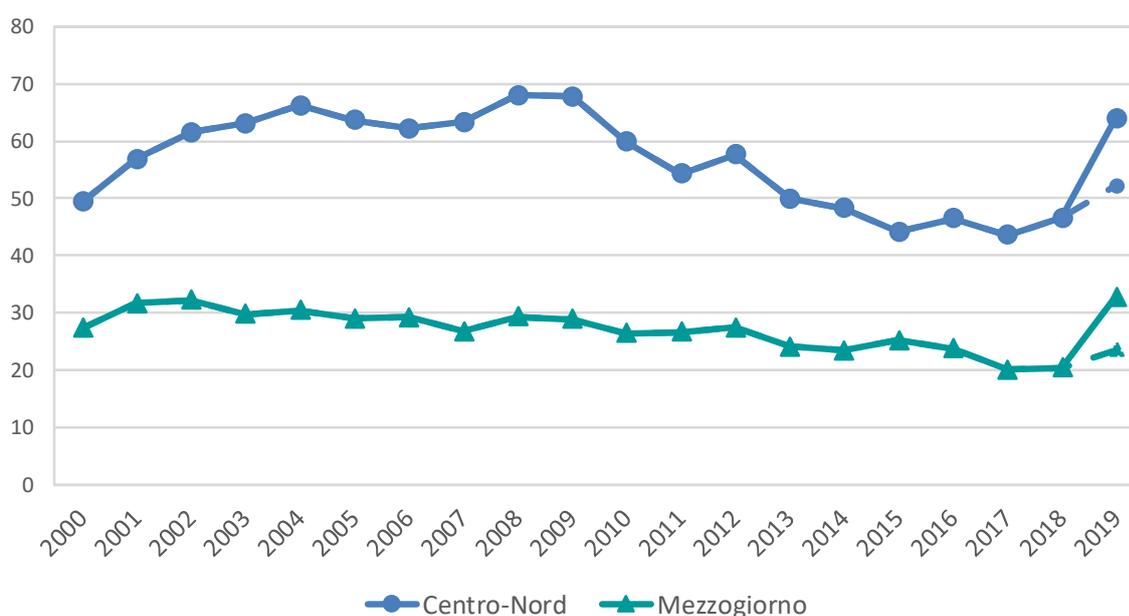
La dinamica dell'ultimo anno determina, peraltro, una sorta di ricomposizione della distribuzione della spesa tra i settori: la crescita significativa della spesa nel settore Altre in campo economico, soprattutto per effetto di operazioni straordinarie effettuate dal Cassa Depositi e Prestiti, fa sì che esso acquisisca peso crescente nel comparto delle IPN a scapito del settore Energia che, pur confermandosi la principale componente del soggetto erogatore in esame, vede contrarsi il suo peso (dal 50 per cento circa, a poco più del 40 per cento in Italia).

CAPITOLO 3 - LA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE

3.1 L'ANDAMENTO COMPLESSIVO

Nel 2019 la spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie del Settore Pubblico Allargato ammonta in Italia a 96,8 miliardi di euro, con un considerevole aumento rispetto all'anno precedente, pari al +44,5 per cento. Il valore riporta ai picchi del biennio 2008-2009, anche se l'aumento è largamente ascrivibile alle movimentazioni di Cassa Depositi e Prestiti⁴ (CDP), che da sola contribuisce ad oltre il 70 per cento dell'incremento complessivo. Nella Figura 12 si è pertanto voluto rappresentare il dato 2019 per le due macro ripartizioni geografiche del Centro-Nord e del Mezzogiorno anche con i valori al netto di questa imponente operazione di CDP (linee tratteggiate): il dato scorporato si ripartisce in 52,1 miliardi nel Centro-Nord e 23,5 miliardi nel Mezzogiorno, per un totale di 75,6 miliardi, a conferma del trend di crescita cominciato l'anno precedente.

Figura 12 SPA - SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE (miliardi di euro costanti 2015)



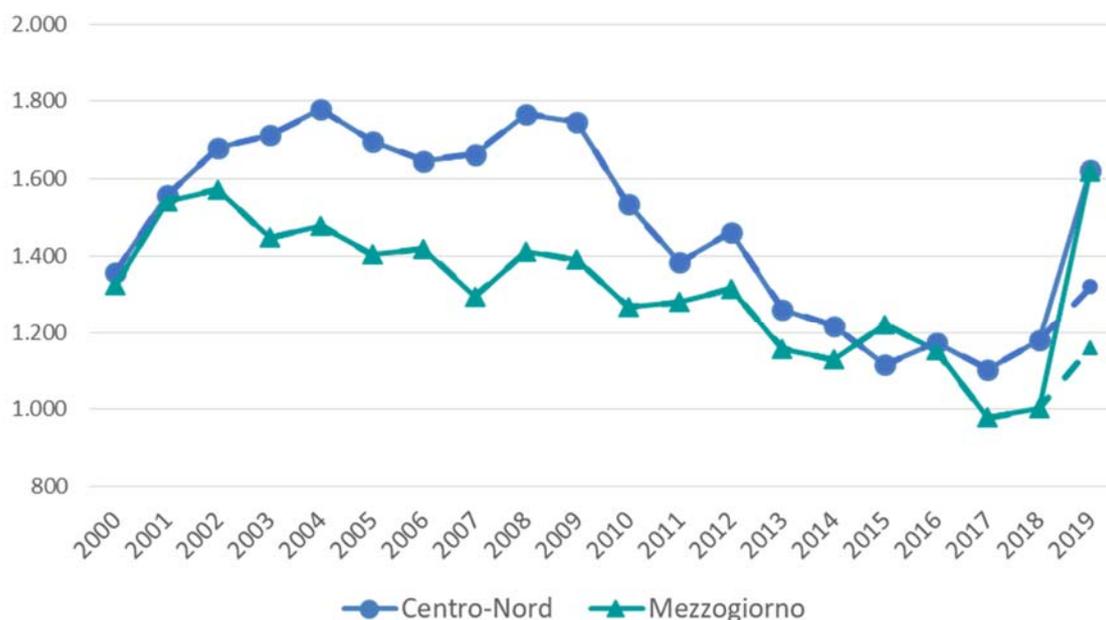
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Con riferimento ai dati territoriali per abitante riportati nella Figura 13, si assiste ad un cospicuo aumento della spesa in conto capitale in entrambe le macro aree di riferimento. L'aggregato, infatti, passa nel Centro-Nord dai 1.179 euro pro capite costanti del 2018 ai

⁴ Nel Rendiconto finanziario indiretto del 2019 della CDP, sotto la voce attività finanziarie di diversa natura (Titoli di debito e quote di Fondi comuni di investimento OICR) diversi dalle partecipazioni, si riscontrano flussi in uscita per investimenti in attività finanziarie di oltre 21 miliardi di euro, che creano ovviamente un grosso salto sulla voce investimenti (beni mobili), in cui sono ricomprese anche questo tipo di operazioni e quindi nella spesa in conto capitale, al netto delle partite finanziarie.

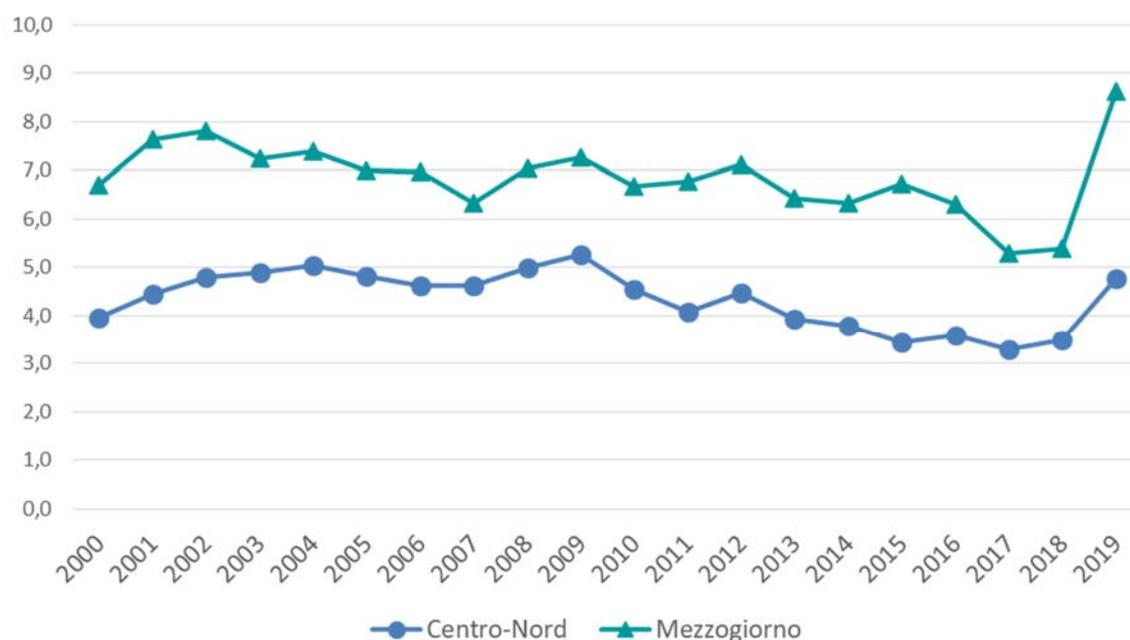
1.621 euro del 2019 (che divengono 1.321 escludendo l'investimento straordinario di CDP), cui corrisponde una variazione reale del +37,5 per cento (+12,0 con il controfattuale), mentre nel Mezzogiorno varia dai 1.002 ai 1.620 euro, segnando un incremento ancora più consistente e pari al +61,7 per cento (+15,9). Interessante notare come, anche grazie all'intervento di CDP, i valori della spesa delle due macro aree siano arrivati nel 2019 ad una perfetta convergenza, assumendo valori praticamente identici tra loro.

Figura 13 SPA - SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE (euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

L'aumento imponente della spesa in conto capitale, accompagnata da un incremento molto più contenuto del Prodotto Interno Lordo per entrambe le aree geografiche, fa sì che, in rapporto allo stesso PIL, la spesa in conto capitale cresca nel Mezzogiorno dal 5,4 per cento del 2018 all'8,6 per cento del 2019, mentre nel Centro-Nord il balzo è inferiore, per quanto significativo, passando dal 3,5 per cento del 2018 al 4,8 per cento del 2019 (cfr. Figura 14). La conferma del maggiore ruolo della spesa pubblica - anche col tramite di società partecipate - nei contesti meno produttivi come quelli che caratterizzano gran parte del Mezzogiorno giunge dall'evidenza che nel 2019 si è raggiunto il massimo valore nel rapporto tra le incidenze percentuali sul PIL delle due aree geografiche, pari a 1,8: in altri termini, nel Mezzogiorno il peso della spesa in conto capitale sul totale della ricchezza prodotta nel 2019 è quasi il doppio rispetto a quello del Centro-Nord.

Figura 14 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (percentuale su PIL)

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

3.2 INVESTIMENTI E TRASFERIMENTI

Molte delle spiegazioni alle base degli andamenti descritti nel paragrafo precedente possono essere chiarite analizzando il diverso contributo apportato dalle componenti principali della spesa in conto capitale al risultato finale, specie sul lato degli investimenti (cfr. Figura 15).

Per quanto riguarda gli investimenti del SPA (grafico a sinistra) si evidenzia nel 2019 un aumento nel Centro-Nord di quasi 50 punti percentuali, che porta la spesa a 1.163 euro per abitante; tale incremento, come ricordato, è da attribuirsi principalmente ma non esclusivamente ai risultati di Cassa Depositi e Prestiti: senza le operazioni di quest'ultima nel 2019 si sarebbe raggiunto comunque un valore pari a 863 euro, il 10,8 per cento in più rispetto all'anno precedente, frutto anche dell'incrementato apporto delle Amministrazioni Locali (+19,1 per cento).

Nel Mezzogiorno si è assistito nel 2019 ad una fortissima ripresa della spesa d'investimento nel SPA, che si è più che raddoppiata rispetto al 2018 raggiungendo i 1.180 euro per abitante (un valore superiore anche al corrispettivo del Centro-Nord). Tale exploit deriva largamente dall'aumento nell'ammontare degli interventi di Cassa Depositi e Prestiti, in assenza dei quali si sarebbe raggiunto in ogni caso un risultato considerevole di 721 euro investiti per abitante del Mezzogiorno, il 27,8 per cento in più del 2018 e su un livello prossimo a quello del 2013. In questo caso l'effetto trascinamento, esclusa CDP, è attribuibile alle altre realtà facenti

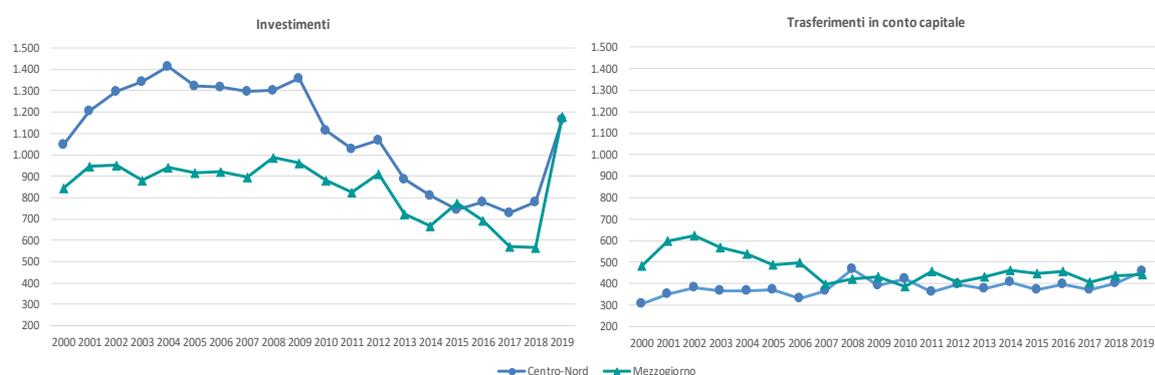
parte dell'aggregato delle Imprese Pubbliche Nazionali (IPN) e, in ridotta parte, alle Amministrazioni Centrali che hanno visto incrementare la propria spesa in conto capitale dell'11,1 per cento.

Guardando alla distribuzione settoriale si evidenzia un notevole aumento della spesa per investimenti nel settore Altre in campo economico (completamente attribuibile alla presa in considerazione delle operazioni svolte da Cassa Depositi e Prestiti), in Telecomunicazioni (per effetto degli investimenti di Poste), nel Commercio (ma in quest'ultimo caso solo al Centro-Nord) e nella Sicurezza Pubblica (prerogativa di entrambe le aree). Un contributo negativo, ma non sufficiente da modificare la tendenza positiva del trend, è invece giunto dalla spesa per investimenti in settori la cui incidenza sul totale è molto bassa: l'Agricoltura, il Lavoro, la Previdenza e le altre integrazioni salariali.

Dal lato dei Trasferimenti in conto capitale (grafico a destra della Figura 15) si assiste nel 2019 ad una nuova inversione nella tendenza delle due ripartizioni geografiche: mentre nell'area centro-settentrionale si incrementa l'ammontare trasferito a famiglie e imprese in conto capitale (da 401 euro del 2018 a 458 euro, un valore prossimo al picco più alto mai raggiunto nella serie, ovvero i 465 euro del 2008), nell'area meridionale del Paese si assiste ad una stasi, con un valore nel 2019 di 441 euro, prossimo a quello del 2018 (438 euro) ma nuovamente inferiore all'altra ripartizione (era dal 2010 che il divario non risultava a sfavore del Mezzogiorno per questa specifica voce).

Più in dettaglio, nel Centro-Nord aumentano notevolmente (di oltre un terzo) i contributi erogati dallo Stato mentre restano stabili quelli relativi all'altra grande componente dei trasferimenti in conto capitale, ovvero i contributi erogati dal Gestore per i Servizi Energetici (GSE). Nel Mezzogiorno le spese statali sotto forma di trasferimenti aumentano ma in maniera molto inferiore rispetto all'altra area geografica (+7 per cento) mentre all'opposto di registra una lieve contrazione dei contributi in conto capitale attribuibili al GSE (-3 per cento). Da segnalare come questi soli due soggetti (Stato e GSE) coprano congiuntamente più dell'80 per cento della variabile di spesa. Analizzando invece la distribuzione settoriale e le dinamiche evolutive nell'ultimo biennio i cui dati sono disponibili (2018-19) emerge come al Centro-Nord i trasferimenti in conto capitale aumentano nella Ricerca e Sviluppo, nei Trasporti (quasi raddoppiandosi) e nell'Industria e Artigianato mentre restano stabili nel comparto che ne assorbe la maggioranza, ovvero l'Energia. Nel Mezzogiorno le contrazioni che coinvolgono questi ultimi due settori sono in parte compensate dai recuperi nella Ricerca e sviluppo e nei Trasporti.

Figura 15 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE: INVESTIMENTI E TRASFERIMENTI (euro pro capite costanti 2015)



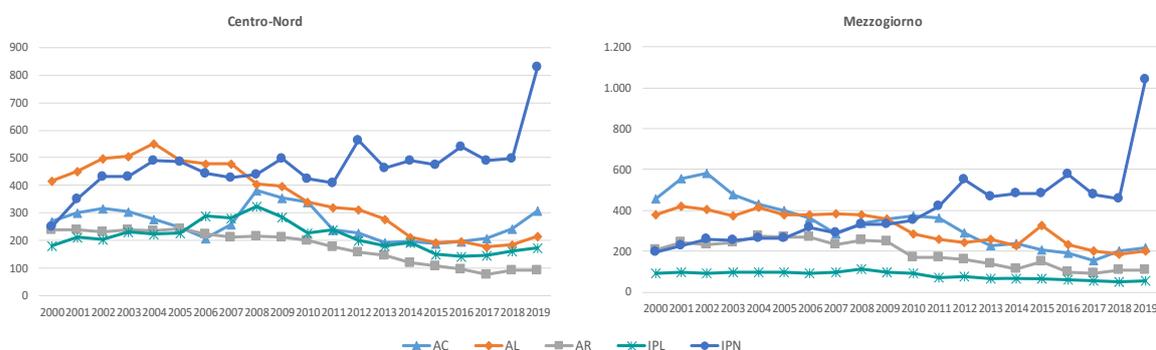
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

3.3 LA SPESA DEI SOGGETTI NELLE REGIONI

L'analisi della spesa in conto capitale in questo paragrafo vuole offrire, attraverso la lettura dei dati per livelli di governo, uno spaccato del ruolo che le varie amministrazioni assumono nelle diverse aree del Paese, a partire dal confronto del peso che ciascun livello di governo ha avuto nel periodo 2000-2019 (cfr. Figura 16). Il grafico mostra infatti che, esclusi i primi anni della serie - quando nel Centro-Nord erano le Amministrazioni Locali e nel Mezzogiorno le Amministrazioni Centrali ad erogare le maggiori spese in conto capitale - sono ormai da alcuni anni le Imprese Pubbliche Nazionali (IPN) a registrare l'ammontare più elevato in entrambe le aree del Paese, con un notevolissimo balzo nel 2019, anno in cui la spesa media di questa categoria di enti si è attestata sugli 828 euro nelle regioni centro-settentrionali e ha raggiunto i 1.041 euro in quelle meridionali e insulari.

Le Amministrazioni Locali (AL), che fino al 2009 erano tra i soggetti con il maggiore apporto ai territori in termini di spesa in conto capitale (specie al Centro-Nord), a seguito sia della crisi generalizzata che dei vincoli di stabilità, hanno visto progressivamente ridursi il loro contributo in entrambe le aree del Paese, raggiungendo il minimo storico nel 2017 al Centro-Nord e l'anno successivo nel Mezzogiorno, salvo poi incrementarsi leggermente nel corso dell'ultimo anno di rilevazione (217 e 198 euro rispettivamente). Un andamento non dissimile è quello che ha caratterizzato le Amministrazioni Centrali (AC), anch'esse in riduzione a partire dallo stesso periodo ma con un notevole recupero nel 2019 al Centro-Nord (+27,0 per cento, con un livello di 310 euro per abitante).

Figura 16 SPA - ANDAMENTO DELLE SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE DEI DIVERSI SOGGETTI (euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Sono invece le Imprese Pubbliche Locali (IPL) a mostrare un peso diverso nelle due macro aree: mentre nel Centro-Nord dal 2006 l'incidenza rispetto alle Amministrazioni Regionali (AR) è stata costantemente più elevata (nel 2019 le prime spendono quasi il doppio delle seconde), nel Mezzogiorno in tutta la serie storica le IPL non hanno mai raggiunto un livello di spesa pro capite superiore alla seconda cifra (55 euro nel 2019).

Le cartine di cui alla Figura 17 mostrano le differenze nei comportamenti dei diversi soggetti e le ricadute territoriali della spesa in conto capitale. La figura consente di indagare l'andamento della spesa in conto capitale in termini pro capite con un dettaglio territoriale interessante, dal quale emergono dinamiche regionali abbastanza disomogenee e fornisce un'immagine immediata delle variazioni della spesa in conto capitale, a livello regionale per ciascun soggetto, consentendo un confronto tra i diversi livelli della spesa e la rilevazione degli andamenti nell'ultimo anno.

Per le Amministrazioni Centrali, si evidenzia un generale coloramento delle mappe: l'incremento attraverso i maggiori investimenti ha riguardato in particolare la Valle d'Aosta (con valori quasi triplicati, recuperando di gran lunga la perdita dell'anno precedente), la Liguria (gli investimenti sono raddoppiati, da 184 e 355 euro), il Lazio (+47,1 per cento, raggiungendo quota 712 euro, il picco nazionale). Al contrario le regioni che registrano una spesa delle AC in decremento sono soprattutto il Veneto (tornato a 181 euro pro capite, dai 204 dell'anno precedente), la Basilicata (-10 per cento) e la Campania. Tra le Regioni più popolate e in cui l'apporto da parte delle AC nel 2019 è risultato meno elevato vanno ricordate la Sicilia (155 euro), il Piemonte (168 euro), la Puglia (176 euro) e la Toscana (177 euro).

Per la spesa delle Amministrazioni Regionali la cartina evidenzia la nettissima incidenza nelle due Province Autonome di Trento e Bolzano (seppur in leggero calo sull'anno precedente) mentre livelli bassi si registrano nel Lazio, in Liguria e in Lombardia (tutte sotto i 40 euro per cittadino); in termini dinamici il quadro è spaccato esattamente a metà, con dieci regioni che mostrano un incremento nei livelli della spesa pro capite in conto capitale sostenuta

direttamente dall'Amministrazione Regionale (e dai suoi Enti dipendenti) e altre undici in cui si verifica un calo (significativo in Umbria, Marche, Molise, Abruzzo e Calabria).

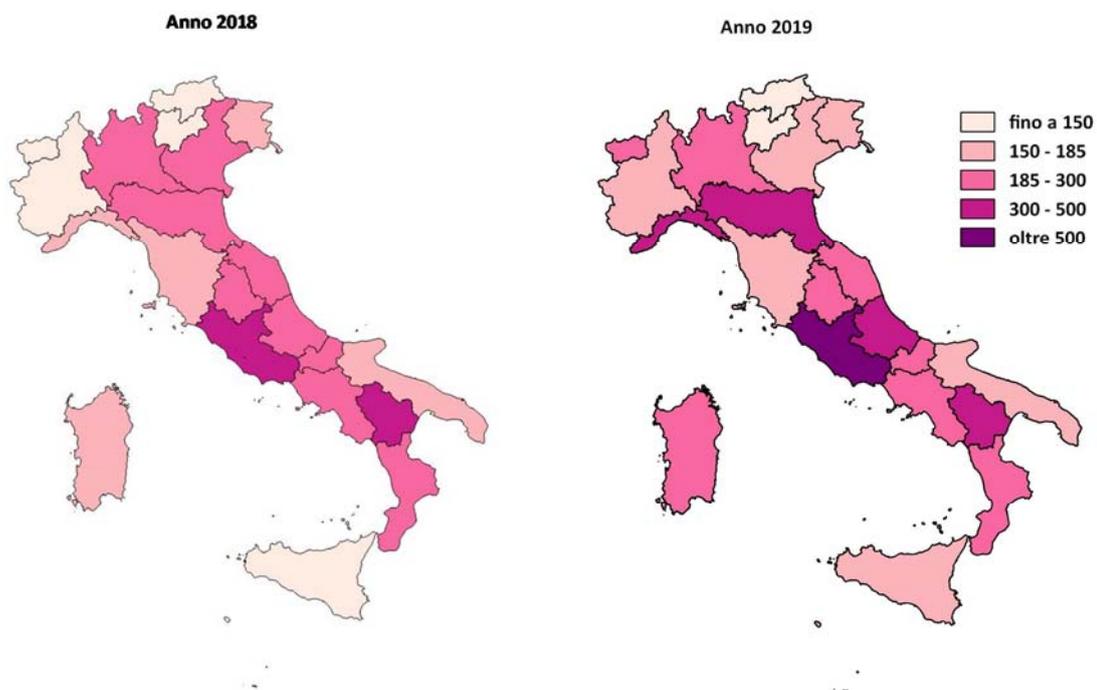
Con riferimento alle Amministrazioni Locali, sono ancora le Province Autonome di Trento e Bolzano a mostrare gli stanziamenti più elevati in termini di spesa in conto capitale, seguite da Abruzzo e Valle d'Aosta; di contro, nel 2019 in Sicilia e nel Lazio si spendono col tramite delle AL intorno ai 118 euro a cittadino, un valore che è circa la metà di quanto registrato ad esempio in Liguria, Toscana, Emilia-Romagna e Sardegna. In chiave di confronto temporale, l'aumento di spesa in conto capitale appare più marcato in Basilicata (+39,1 per cento) e Valle d'Aosta (che sfiora il +29 per cento), anche se c'è da osservare che praticamente in tutti i contesti territoriali la variazione assume segno positivo, con la sola eccezione di Molise e Campania, in cui la spesa per abitante si contrae rispettivamente del 4,4 per cento e dell'1,9 per cento.

Le Imprese Pubbliche Locali riducono la spesa per investimenti in 9 delle 21 regioni, con le maggiori decurtazioni in Toscana (quasi dimezzatasi, con un -48,5 per cento), Molise (-43,4 per cento) e Umbria (-41,8 per cento); in termini assoluti il maggior decremento riguarda però la Provincia Autonoma di Trento, in cui la spesa sostenuta da tale tipologia di Enti si è ridotta di 109 euro dal 2018 al 2019. Colpisce invece l'eccezionale aumento degli investimenti delle imprese partecipate a livello locale in Valle d'Aosta (+134,1 per cento), facendo giungere tale realtà territoriale ad un livello decisamente più elevato rispetto alla media nazionale e pari a 1.612 euro. Altri incrementi si sono registrati in Friuli Venezia Giulia (+47,3 per cento), Abruzzo (+37,0 per cento) e Sicilia (+30,0 per cento).

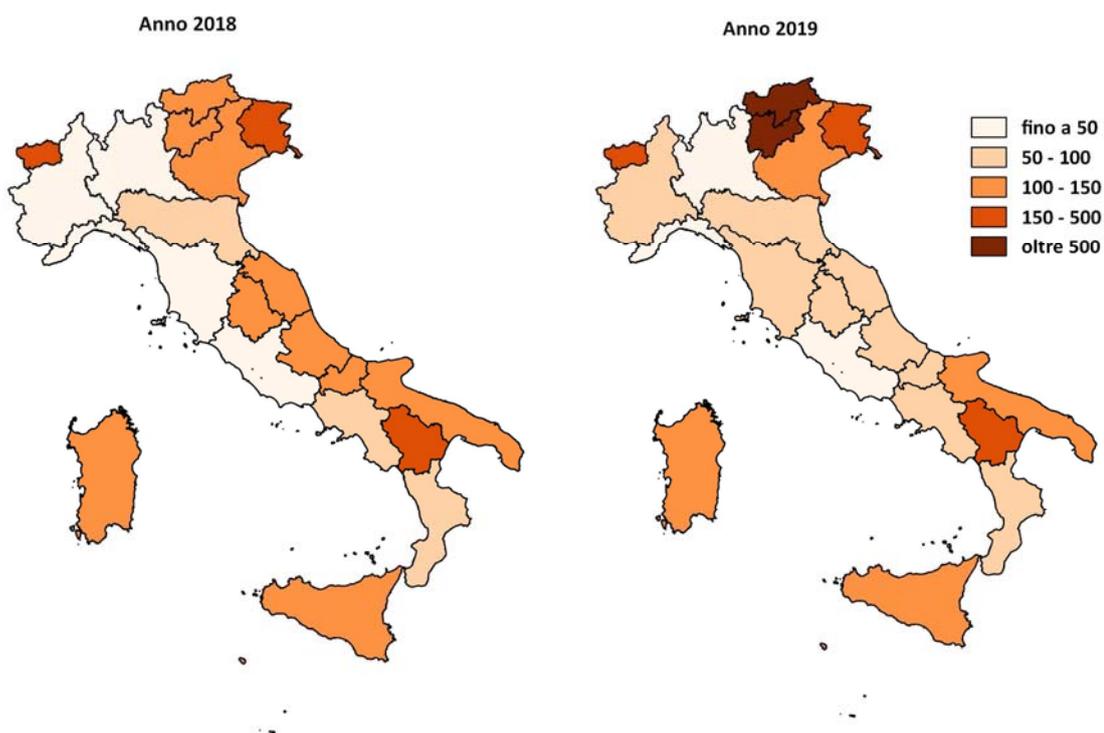
Un discorso a parte va fatto per le Imprese Pubbliche Nazionali (IPN), in virtù di quanto già menzionato relativamente al contributo di Cassa Depositi e Prestiti nel 2019 sul lato degli investimenti. Tale tipologia di Aziende rappresenta in molti territori il terminale ultimo e più cospicuo in termini di spesa in conto capitale, incrementandosi tra l'altro ovunque con la sola eccezione del Molise. Nel Lazio, in particolare, il dato assume connotati di rilevanza straordinaria, dal momento che passa dai 955 euro del 2018 (meglio facevano solo Basilicata e Valle d'Aosta, per motivi tra loro differenti e legati a caratteristiche di interventi settoriali ben specifici) ai 4.019 euro del 2019, con una variazione in positivo che supera il +320 per cento. Incrementi ben più contenuti in termini relativi ma assolutamente rilevanti hanno caratterizzato poi la Lombardia (+52,9 per cento, arrivando a 568 euro per cittadino), la Sicilia (+50,7 per cento) e la Campania (+44,6 per cento, anche se questo non le impedisce di rimanere il fanalino di coda con meno di 400 euro pro capite investite sul territorio dalle grandi imprese nazionali a partecipazione pubblica).

Figura 17 SPA - SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE DEI DIVERSI SOGGETTI (euro pro capite costanti 2015)

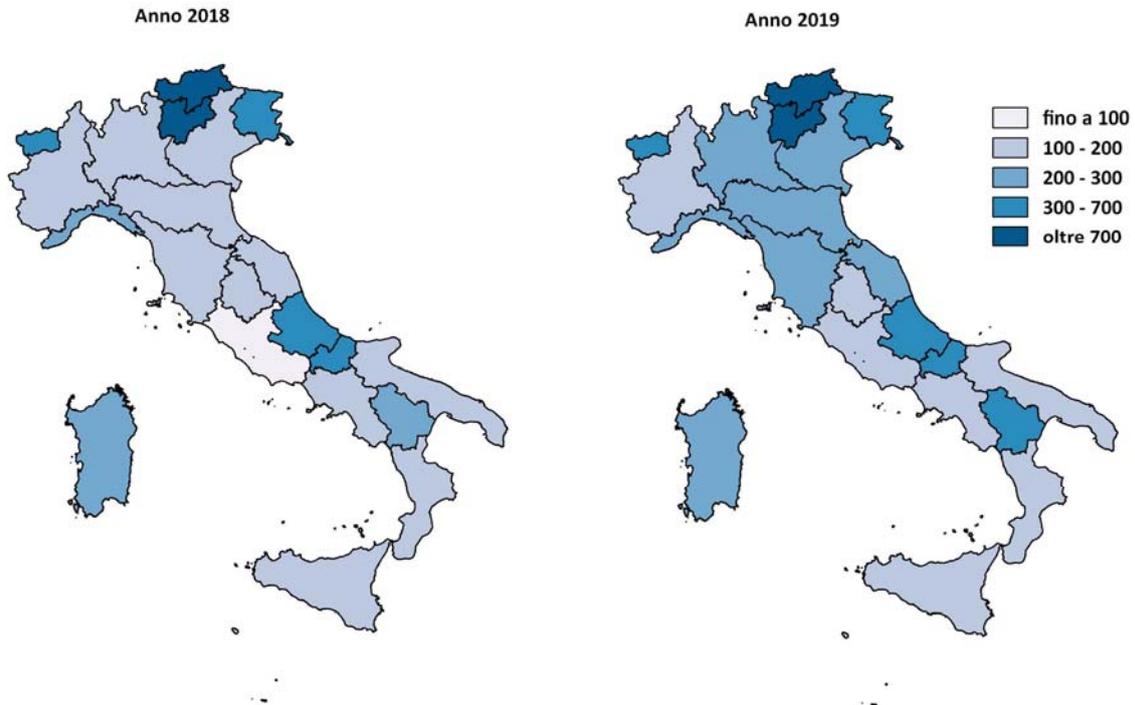
Amministrazioni Centrali



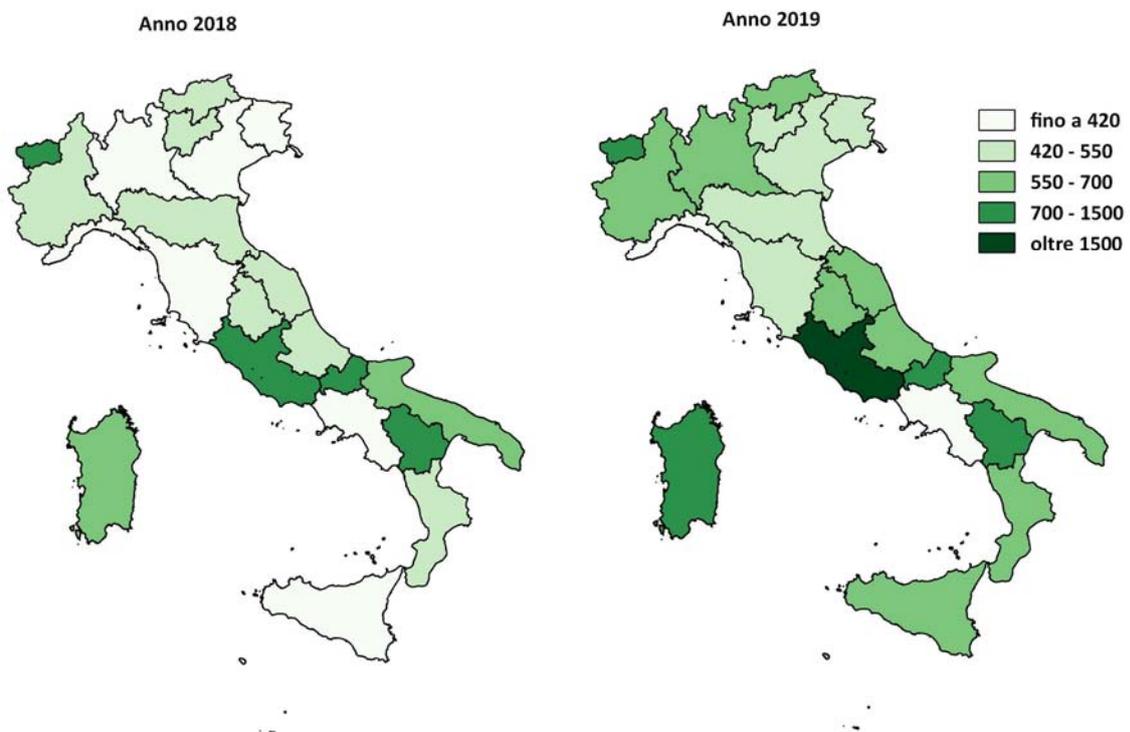
Amministrazioni Regionali



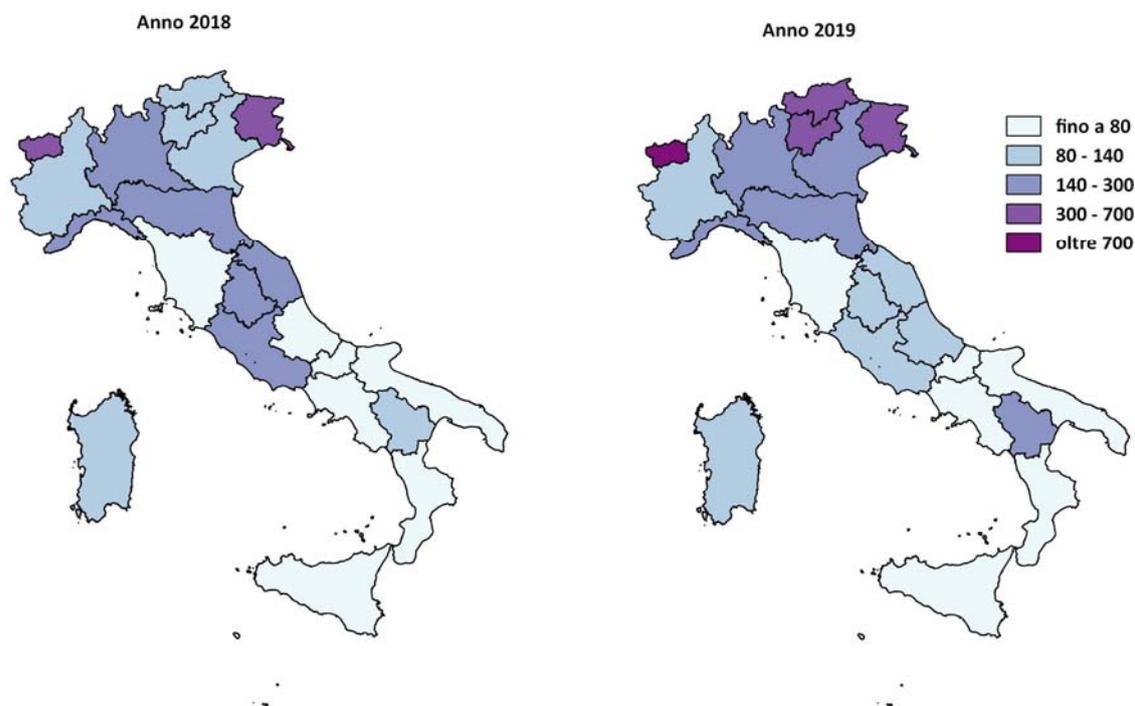
Amministrazioni Locali



Imprese Pubbliche Nazionali



Imprese Pubbliche Locali



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

3.4 LA SPESA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

In questo paragrafo viene posta l'attenzione su quella componente della spesa pubblica maggiormente rivolta allo sviluppo, ossia la spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione (PA), analizzandone le dinamiche storiche in relazione alle corrispettive della spesa del SPA.

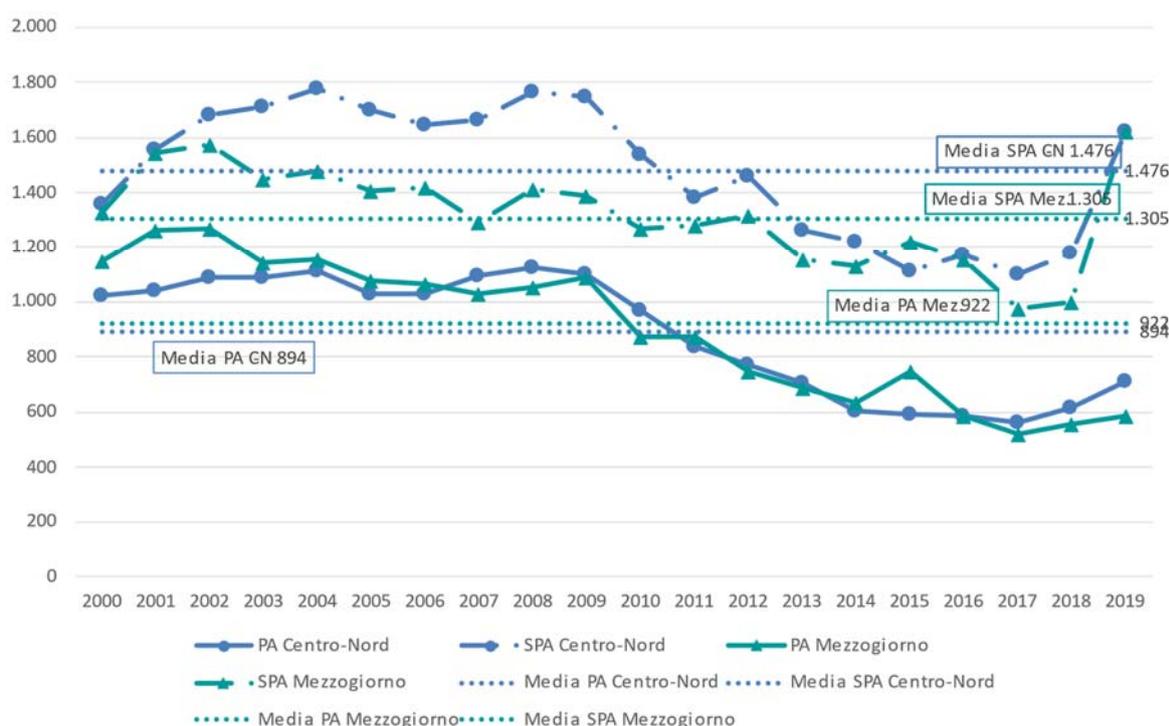
I due aggregati si differenziano significativamente, sia con riferimento ai livelli sia alle traiettorie nel tempo, che risultano caratterizzate da elementi molto specifici ai due diversi ambiti. La causa è da ricercarsi non solo nel differente universo di soggetti considerati nei due aggregati, ma anche al diverso tipo di consolidamento effettuato⁵.

Dall'analisi grafica presente nella Figura 18 si evidenzia come nel periodo dal 2000 ad oggi si possano considerare due fasi distinte, più un salto nella serie realizzatosi nell'ultimo anno di rilevazione: la prima fase va dal 2000 al 2009 ed evidenzia una certa stabilità nei livelli delle spese pro capite, sia del SPA che della PA, pur in un quadro di aggiustamento ciclico,

⁵ In particolare, considerando l'universo del Settore Pubblico Allargato, le Imprese Pubbliche Nazionali e Locali vengono considerate come erogatori finali, e quindi ne viene sommata interamente la spesa mentre vengono elisi i trasferimenti a loro effettuati dalla PA. Nel consolidato PA, invece, i trasferimenti a IPN e IPL sono inglobati nel calcolo ma non si somma la loro spesa.

e una notevole distanza nei livelli della spesa del SPA tra Centro-Nord e Mezzogiorno, laddove la spesa della PA procede su livelli simili (in particolar modo a partire dal 2003). All'inizio del millennio è stata la spesa della PA nel Mezzogiorno ad aver largamente sostenuto quella del più ampio SPA, portandola ai livelli del Centro-Nord. Con la seconda fase, a partire dal 2009, la spesa in entrambe le aree territoriali, in particolare se guardiamo a quella della PA, ha invece subito una brusca caduta che è proseguita fino al 2014, per poi stabilizzarsi negli anni successivi, almeno fino al 2018, con un progressivo ma evidente processo di convergenza tra le due aree. La tendenza alla stabilizzazione dei valori pro capite ha avuto un brusco punto di interruzione nel 2019, anno in cui la spesa in conto capitale del SPA si è impennata (cfr. paragrafo 3.1 per approfondirne le ragioni); ciò ha però permesso il completo recupero del divario esistente tra le due aree nel SPA, anche in presenza di un ampliamento della forbice tra Centro-Nord e Mezzogiorno laddove si abbia a riferimento la sola PA.

Figura 18 PA/SPA - ANDAMENTO DELLA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

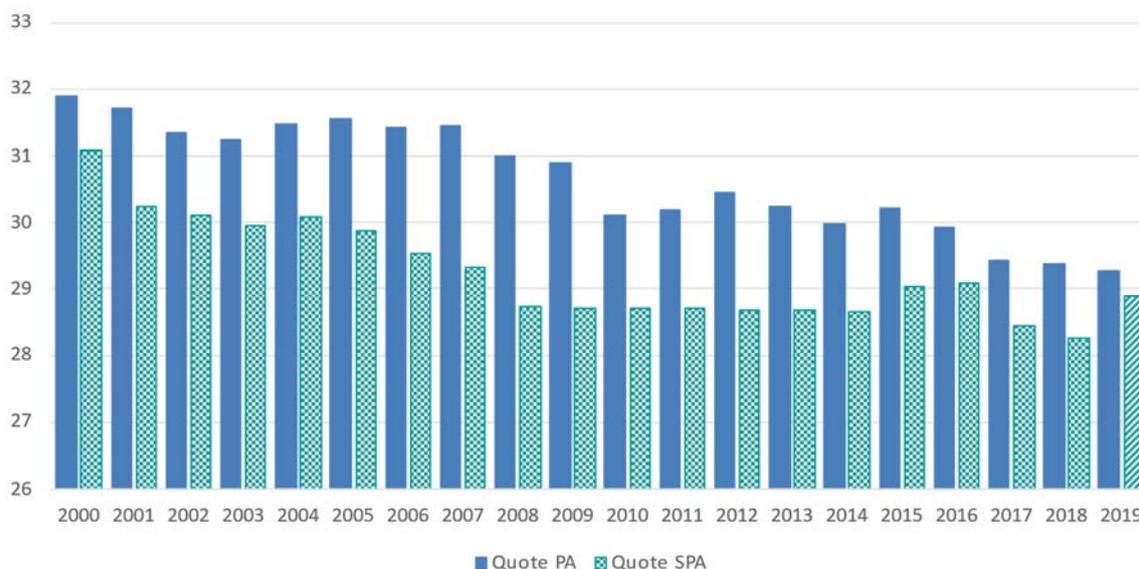
Nel 2019 la spesa della PA per investimenti e trasferimenti in conto capitale ha infatti assunto un valore pro capite al Centro-Nord di 713 euro, a fronte dei 589 euro del Mezzogiorno; in termini di variazioni rispetto al 2018, il tasso di crescita delle regioni centro settentrionali è stato tre volte quello del resto del Paese (+15,8 vs +5,9 per cento), facendo tornare il livello a quello del 2013 laddove il Sud è ancora di poco superiore rispetto al minimo storico del 2017 (523 euro).

Quanto detto mostra, da un lato, l'importante ruolo svolto dalle Imprese Pubbliche nel sostegno alla spesa d'investimento soprattutto nelle regioni centro-settentrionali e, nel 2019, anche in quelle meridionali (anche al di là del contributo straordinario fornito dal dato di CDP); dall'altro, sembra permanere la minore attenzione alle politiche di riequilibrio territoriale attuate dalla PA a favore delle aree in ritardo di sviluppo.

Anche dall'osservazione della dinamica delle quote di spesa in conto capitale della ripartizione del Mezzogiorno sul totale Italia (cfr. Figura 19) è possibile comprendere come ci sia stata una complessiva riduzione dell'intervento in tale macro area, sia avendo a riferimento l'universo del SPA che quello della PA: tra l'inizio del periodo di osservazione (nell'anno 2000 la PA si attestava al 32 per cento, il SPA al 31 per cento) e gli anni più recenti (nel 2019 la PA e il SPA quotano entrambi il 29 per cento) il calo non ha assunto una dinamica continua e costante; la riprova sta nel fatto che nel corso dell'ultimo anno l'incidenza del SPA nel Mezzogiorno è tornata a crescere (in virtù, ma non in forma esclusiva, dell'apporto di CDP), fino a raggiungere i livelli di oltre dieci anni prima e a non discostarsi troppo da quella calcolata con l'universo PA.

Il contributo dei principali enti del comparto con riferimento alla spesa per investimenti è indagato in modo approfondito nel paragrafo F.3.

Figura 19 PA/SPA - QUOTA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE NEL MEZZOGIORNO (valori percentuali su valori costanti 2015)

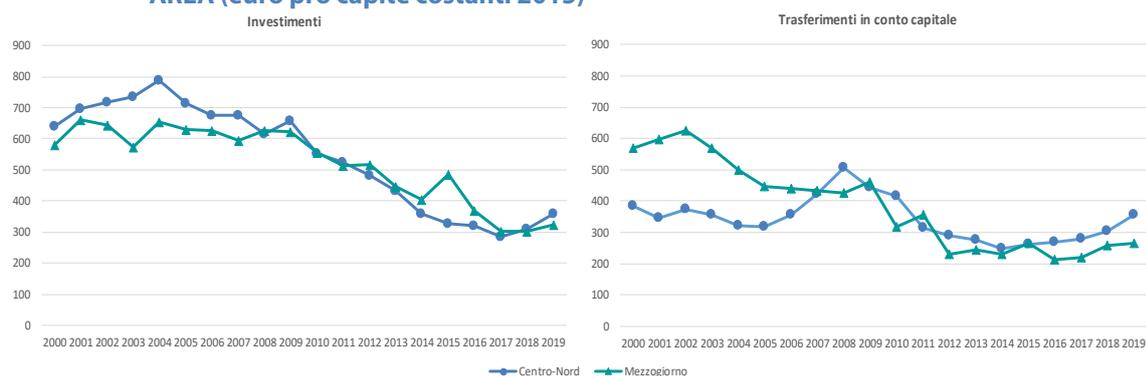


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

L'aggregato della spesa in conto capitale della PA può essere scorporato nelle due principali componenti - investimenti e trasferimenti (cfr. Figura 20). Nel Centro-Nord, nel 2019, si riscontra, rispetto all'anno precedente, un notevole incremento degli investimenti, pari al +15,5 per cento, da attribuirsi a una dinamica positiva soprattutto in seno alle Amministrazioni Locali (+19,1 per cento); nel Mezzogiorno il tasso di crescita complessivo tra beni immobili e beni mobili si dimezza rispetto all'altra macro area geografica, trainato

in questo caso dalle Amministrazioni Centrali (+11,1 per cento). Sul versante dei Trasferimenti a famiglie e imprese - pubbliche e private - le tendenze geografiche sono molto simili anche se con divari di crescita ancora maggiori; cambia invece la composizione tra le tipologie di Enti dal momento che la crescita al Centro-Nord dipende unicamente dalle Amministrazioni Centrali (con tutti gli altri Enti della PA che vedono invece ridurre la quantità di trasferimenti erogati), mentre nel Mezzogiorno il contributo maggiore arriva dalle AL.

Figura 20 PA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER MACRO AREA (euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

CAPITOLO 4 - LA SPESA DELLA PA: ANDAMENTI AL 2020 E PREVISIONI PER IL PERIODO 2021-2023

4.1 INTRODUZIONE

Lo stato attuale dell'economia, rappresentato dalle variabili che ne connotano le caratteristiche evolutive, è un aspetto cruciale per il processo decisionale in materia di politica economica. Tuttavia, le statistiche "rilevanti" sul trend delle variabili importanti per l'economia, ed in particolare per quel che riguarda le politiche di sviluppo, sono disponibili con ritardo. Allo scopo di colmare il gap temporale nella fruizione dei dati di spesa in conto capitale della PA dei CPT, c'è l'ormai consolidato Indicatore Anticipatore delle spese in conto capitale che viene prodotto con soli sei mesi di ritardo rispetto all'anno di riferimento.

Seguendo questa logica, il progetto CPT si è preposto l'obiettivo di elaborare indicatori utili a formulare un quadro non solo aggiornato ma anche prospettico delle spese correnti e in conto capitale a partire dal patrimonio di informazioni consolidato negli ultimi 15 anni e dall'utilizzo di variabili economiche rilevanti. A tale proposito ci si è avvalsi della modellistica delle serie storiche con l'intenzione di pervenire ad un vero e proprio sistema di previsione di breve periodo. Per il prossimo futuro risulterà di fondamentale importanza, l'acquisizione di un maggior numero di variabili che l'evidenza empirica e statistica permetterà di ritenere "anticipatrici" del fenomeno in analisi. Analogamente sarà possibile elaborare un sistema di previsione in grado di valutare permanentemente, la robustezza dei "forecast" sia nello spazio campionario di osservazione, che nei campioni successivi di informazione.

Il percorso metodologico applicato per elaborare indicatori di tendenza si basa sull'utilizzo delle basi dati trimestrali dell'Indicatore Anticipatore per quanto riguarda la spesa in conto capitale, e sul patrimonio delle statistiche annuali elaborate nell'ambito del progetto CPT con riferimento alle spese correnti. In particolare:

- lo scenario previsivo per le spese in conto capitale CPT è stato costruito tramite l'elaborazione di un modello di anticipazione dei dati grezzi dell'Indicatore Anticipatore, stimato su dati trimestrali e la successiva elaborazione di un modello su base annuale che utilizza le previsioni sui dati grezzi dell'IA;
- lo scenario previsivo per le spese correnti dei CPT è stato costruito, in mancanza di indicatori trimestrali della spesa corrente, tramite la elaborazione di un modello basato sui dati annuali CPT.

Nei paragrafi successivi vengono presentati in primo luogo gli esiti della stima 2020 dell'Indicatore anticipatore e a seguire le previsioni per il periodo 2021-2023 degli indicatori di tendenza dei CPT rispettivamente della spesa in conto capitale e della spesa corrente.

4.2 LA STIMA 2020 DELL'INDICATORE ANTICIPATORE DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

L'Indicatore Anticipatore dei Conti Pubblici Territoriali stima l'andamento a livello di macro area della spesa in conto capitale per i comparti delle Regioni, degli Enti Locali e dello Stato a soli sei mesi dalla chiusura dell'anno oggetto di stima e con un anticipo rispetto al dato CPT di circa un anno e mezzo.

Per il 2020, le stime dell'Indicatore Anticipatore registrano (cfr. Tabella 1) un incremento del 18 per cento circa, in termini costanti, della spesa in conto capitale della PA che supera i 47 miliardi. La crescita è imputabile alla dinamica positiva degli investimenti (+9,8 per cento) ma in particolare dei trasferimenti (+27 per cento), imputabile interamente all'incremento dei trasferimenti alle imprese pari a +29 per cento mentre i trasferimenti alle famiglie fanno registrare una flessione del 10 per cento. Entrambe le aree mostrano una dinamica positiva (+20 per cento il Mezzogiorno e +17 per cento il Centro-Nord), tuttavia mentre per il Mezzogiorno ciò è da attribuire ad una performance simile dei trasferimenti e degli investimenti (+ 22 per cento e + 18 per cento rispettivamente), nel Centro-Nord si osserva una crescita in entrambe le poste ma molto più consistente nei trasferimenti (+5,9 per cento contro +28,8 per cento). Il consistente incremento della spesa in conto capitale, con particolare riferimento alla spesa per trasferimenti è da attribuire alle misure messe in atto dal governo centrale e dalle amministrazioni locali per contrastare i negativi effetti sull'economia della pandemia da Covid19.

Tabella 1 PA - STIMA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE AL 2018 PER CATEGORIA ECONOMICA E MACRO AREA (milioni di euro costanti 2015)

	Investimenti		Trasferimenti		Totale	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Centro-Nord	14.171	15.005	13.989	18.011	28.160	33.016
Mezzogiorno	6.546	7.740	5.382	6.574	11.928	14.314
Italia	20.717	22.744	19.371	24.585	40.089	47.329

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

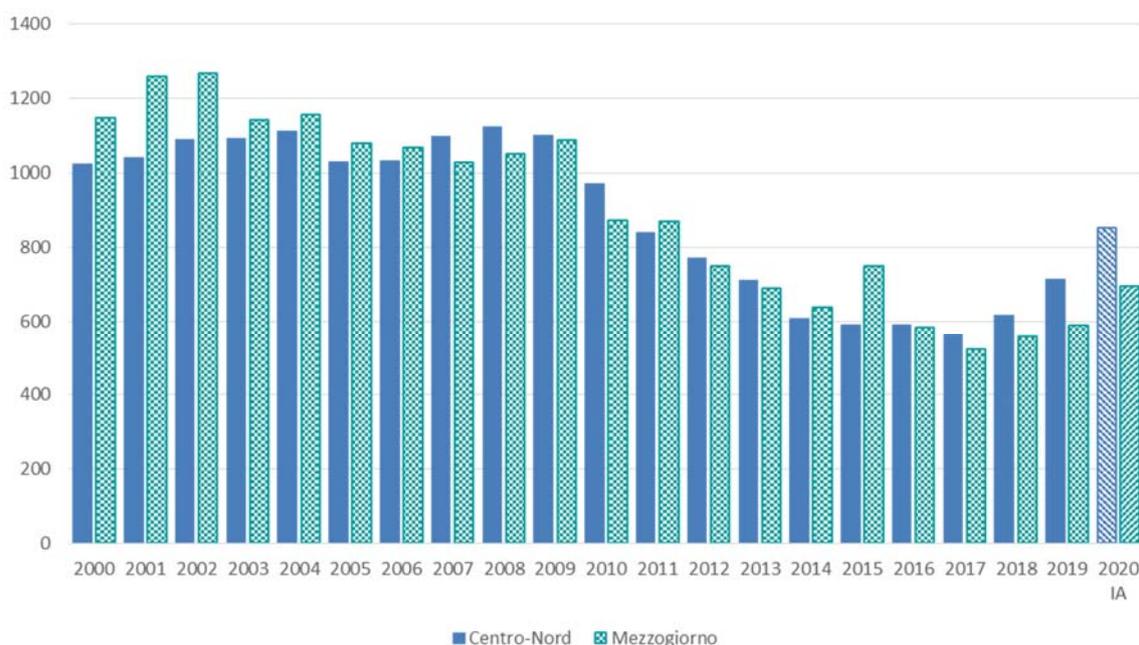
Il livello di spesa pro capite, che nel 2019 aveva evidenziato un leggero incremento del gap a favore del Centro-Nord, cresce in maniera consistente in entrambe le aree (cfr. Figura 21) sebbene tale crescita continui a risultare più favorevole all'area centro-settentrionale (+ 19 per cento nel Centro-Nord e + 18 per cento circa nel Mezzogiorno) con la conseguenza di un aumento del distanziamento tra Centro-Nord e Mezzogiorno. La dinamica osservata fa sì che nel Centro-Nord la spesa si attesti su 852 euro pro capite (713 euro nel 2019) a fronte dei 694 euro del Mezzogiorno (589 euro nel 2019).

Analizzando gli andamenti delle principali Amministrazioni, si evidenziano a livello nazionale per il 2020 dinamiche positive, sebbene differenziate nel peso tra i vari soggetti, sia dal lato degli investimenti che dei trasferimenti. In particolare, le Amministrazioni Centrali fanno

registrare un incremento della spesa del 31 per cento, imputabile in buona parte alla crescita dei trasferimenti pari al 35,3 per cento a fronte di una crescita più contenuta ma comunque ingente degli investimenti (19,2 per cento); Regioni ed Enti locali (Comuni e Province) segnano una crescita del 6,4 per cento per effetto per lo più della crescita dei trasferimenti (+12 per cento) mentre gli investimenti crescono in minore misura (+4,4 per cento).

A livello territoriale il Mezzogiorno fa osservare un incremento del 36,3 per cento della spesa delle Amministrazioni Centrali e un incremento della spesa di Regioni ed Enti locali nel complesso, pari al 9,7 per cento. Nel Centro-Nord si osservano le medesime dinamiche, sebbene di poco più contenute, con un incremento della spesa delle Amministrazioni Centrali del 29,2 per cento e del comparto Regioni ed Enti Locali del 4,7 per cento.

Figura 21 PA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER MACRO AREA (euro pro capite costanti 2015)



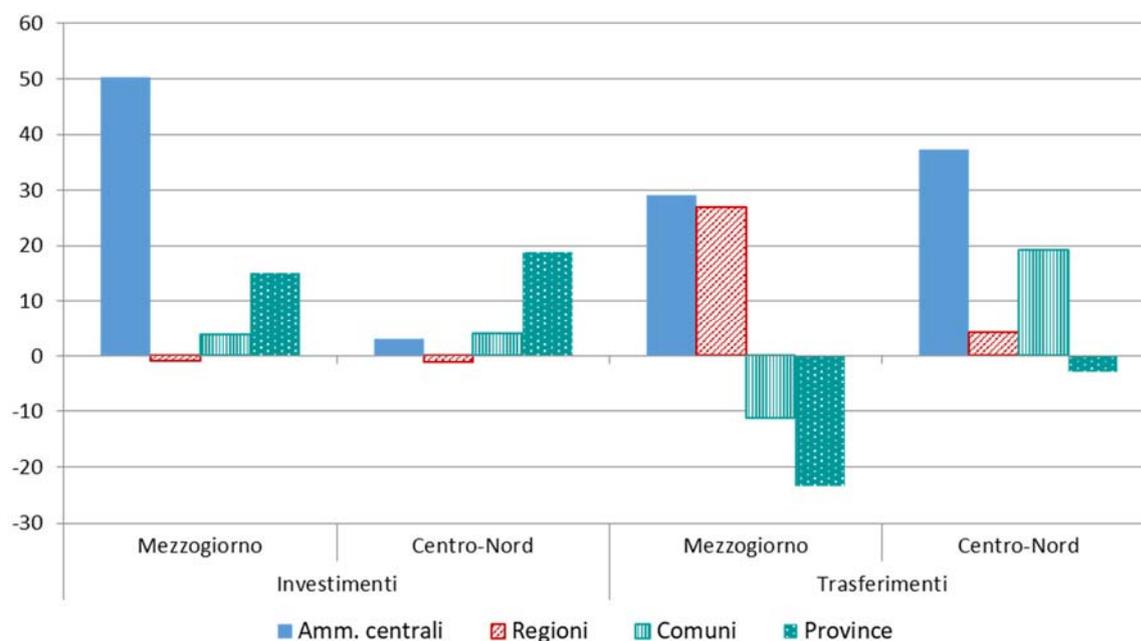
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Scendendo ulteriormente nel dettaglio, incrociando le macro aree con le voci di spesa per livello di governo (cfr. Figura 22), è possibile osservare come l'incremento della spesa delle Amministrazioni Centrali nel Mezzogiorno sia frutto di una forte crescita sia delle spese per investimento (+50 per cento, per effetto principalmente dell'incremento degli investimenti dell'ANAS nell'area), che delle spese per trasferimenti a famiglie e imprese, pari al 29,2 per cento. Nel Centro-Nord la dinamica positiva delle spese delle Amministrazioni Centrali dipende invece essenzialmente dalla spesa per trasferimenti che si incrementa del 37,2 per cento, a fronte di un moderato aumento della spesa per investimenti (+ 3 per cento). Sul fronte del comparto delle Regioni e degli enti locali (Comuni e Province), si osserva nel Mezzogiorno una crescita moderata della spesa per investimenti (+4,20 per cento) e più forte di quella per trasferimenti (+21,9 per cento), mentre nel Centro-Nord si registra una

crescita di pari entità per entrambe le poste (+4,45 per cento gli investimenti e +5,6 per cento i trasferimenti a famiglie e imprese).

La dinamica delle Regioni risulta stabile in entrambe le aree con riferimento agli investimenti (-0,85 per cento nel il Mezzogiorno e -1 per cento nel Centro-Nord), mentre fa registrare tassi di crescita positivi con riferimento ai trasferimenti in particolare nel Mezzogiorno (+27 per cento, contro il +4,2 per cento del Centro-Nord). Risulta nel complesso positiva seppure contenuta la dinamica della spesa dei Comuni nel Mezzogiorno (+2,8 per cento); essa è da attribuire alle sole spese per investimento che crescono del 3,8 per cento mentre i trasferimenti subiscono una contrazione dell'11,3 per cento. Nel Centro-Nord la spesa del comparto dei Comuni (+4,6 per cento nel complesso) fa registrare una crescita moderata dal lato degli investimenti (+4 per cento) e decisamente più forte dal lato dei trasferimenti (+19,3). La spesa delle Province nel Mezzogiorno (+14 per cento) cresce per effetto della sola dinamica degli investimenti (+15,4 per cento) a fronte di una flessione della spesa per trasferimenti (-23,4 per cento). Anche nel Centro-Nord, con riferimento alle Province, si osserva una dinamica positiva degli investimenti (+18,8 per cento) e negativa per i trasferimenti (-2,9 per cento).

Figura 22 PA - VARIAZIONE DELLA SPESA TRA IL 2017 E IL 2018 PER CATEGORIA ECONOMICA E MACRO AREA NEI PRINCIPALI COMPARTI (le variazioni sono calcolate su valori a prezzi costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

4.3 L'INDICATORE DI TENDENZA DEI CPT DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER GLI ANNI 2021-2023

Per elaborare le stime dell'indicatore di tendenza delle spese in conto capitale CPT, si è seguito un processo a due stadi.

Nel primo stadio, si è stimato un modello in serie storica in grado di proiettare le spese "grezze" degli Investimenti e dei Trasferimenti per il Centro-Nord e per il Mezzogiorno (direttamente dai database del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Nel secondo stadio, le stime elaborate nel primo stadio, sono state utilizzate - già annualizzate - come variabili esplicative di un modello che le ha messe in relazione con le spese in conto capitale elaborate in ambito CPT.

La stima è stata effettuata singolarmente per gli aggregati di Investimenti e Trasferimenti per le due macro-aree Mezzogiorno e Centro-Nord, su una base dati a prezzi costanti (utilizzando come deflatore quello del PIL a prezzi concatenati 2015 stimato dall'Istat).

I risultati conseguiti possono essere interpretati come **previsioni della tendenza** delle spese per Investimenti e Trasferimenti ossia ottenute in assenza di ipotesi su opportune azioni/interventi volti a rafforzare la crescita o il sostegno di determinati aggregati capaci quindi di modificare significativamente le tendenze di lungo periodo. È il caso, ad esempio, dell'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il quale sicuramente avrà un impatto capace di favorire l'attuale dinamica delle spese in conto capitale, verso uno scenario di maggiore crescita.

Va sottolineato, tuttavia, che esse scontano gli interventi straordinari di sostegno all'economia determinati dagli effetti della pandemia da Covid19, come registrati dagli indicatori trimestrali di spesa.

Nella tabella seguente, ai valori CPT relativi al 2019, si aggiungono la stima IA 2020 e le previsioni per il periodo 2021-2023. I Trasferimenti, sono i responsabili della forte crescita prospettica delle spese in conto capitale. In effetti essi riflettono una forte incremento per gli anni 2020-2021 per poi assestarsi nel 2022 e 2023, su livelli comunque più elevati del trend degli ultimi 15 anni. A livello territoriale, si evince l'importante crescita della voce Trasferimenti in particolare nel Centro-Nord sin dal periodo iniziale della pandemia Covid-19 (+29 per cento contro il +22 per cento del Mezzogiorno tra il 2019 e il 2020), per poi proseguire con ancora più vigore nel 2021 ma solo nel Centro-Nord (+54 per cento) a fronte di una contrazione della spesa nel Mezzogiorno (-37 per cento). Gli Investimenti evidenziano invece in entrambe le aree una crescita sia nel 2020 (+6 e +18 per cento rispettivamente) che nel 2021 (+25 e +11 per cento), per poi assestarsi a partire dal 2022.

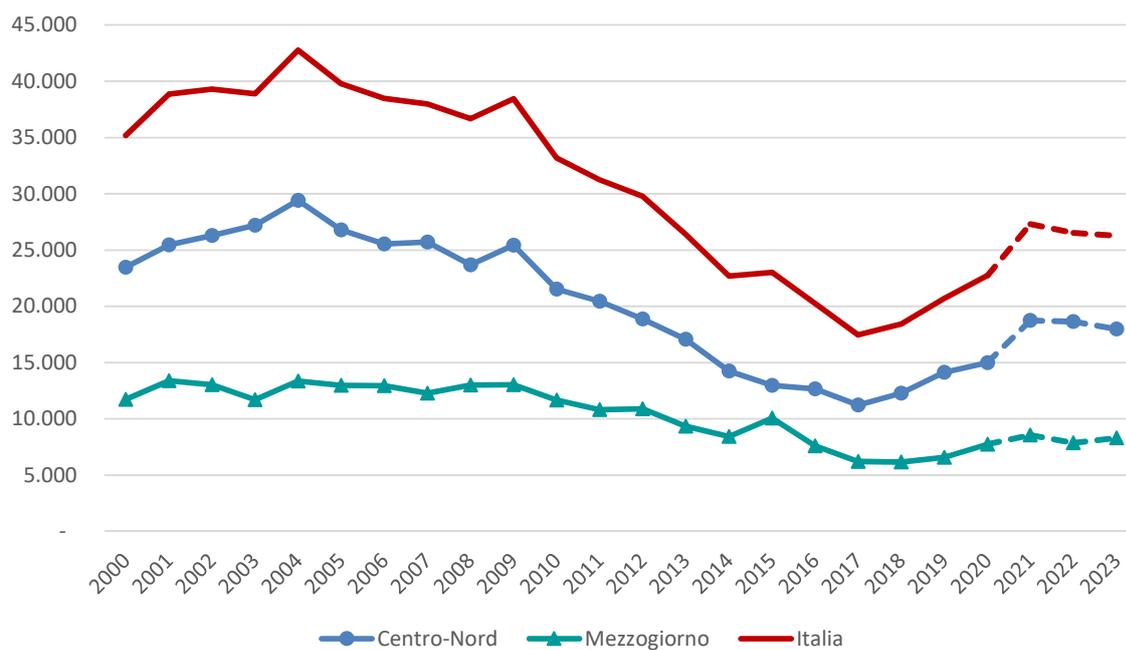
Tabella 2 PA - STIMA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE AL 2020 e PREVISIONI PER IL PERIODO 2021-23 PER CATEGORIA ECONOMICA E MACRO AREA (milioni di euro costanti 2015)

	Centro-Nord		Mezzogiorno		Totale	
	Investimenti	Trasferimenti	Investimenti	Trasferimenti	Investimenti	Trasferimenti
2019	14.171	13.989	6.546	5.382	20.717	19.371
2020	15.005	18.011	7.740	6.574	22.745	24.585
2021	18.743	27.818	8.556	4.158	27.299	31.976
2022	18.643	23.254	7.875	4.901	26.518	28.155
2023	17.970	25.202	8.314	4.484	26.285	29.687

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

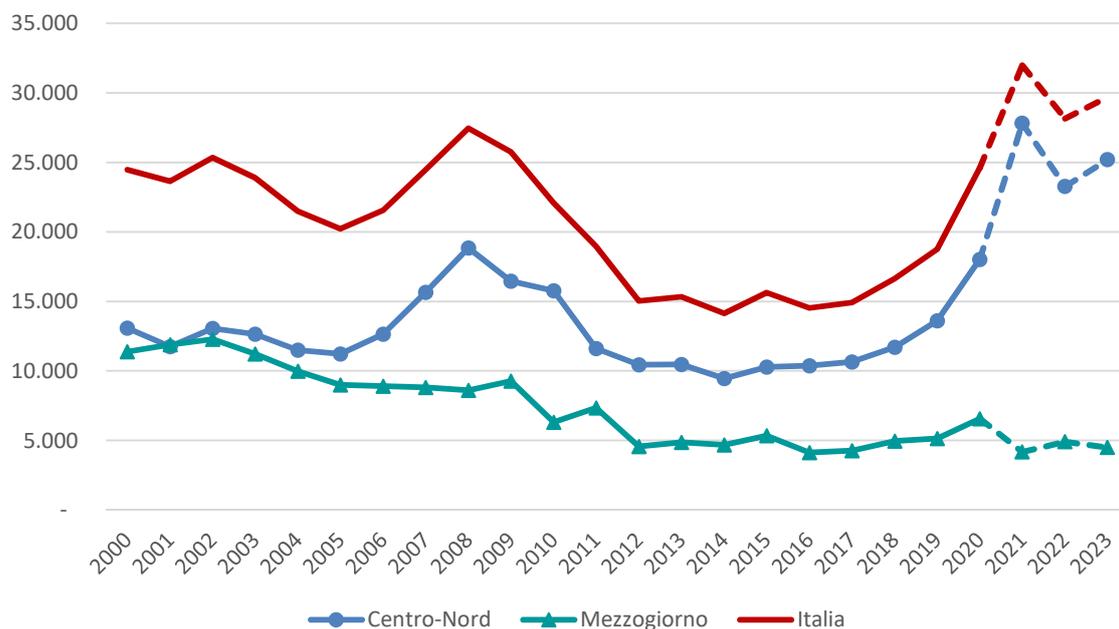
Nei grafici che seguono sono rappresentate le serie storiche annuali delle poste di spesa in conto capitale per Centro-Nord e Mezzogiorno che consentono di collocare nel contesto temporale gli anni trascorsi nella situazione di pandemia e le previsioni per l'immediato futuro.

Figura 23 PA - SPESA PER INVESTIMENTI NEL CENTRO-NORD E NEL MEZZOGIORNO (milioni di euro costanti 2015), PREVISIONI PER IL PERIODO 2021-2023



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Figura 24 PA - SPESA PER TRASFERIMENTI NEL CENTRO-NORD E NEL MEZZOGIORNO (Milioni di euro costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

4.4 L'INDICATORE DI TENDENZA DEI CPT DELLA SPESA IN CONTO CORRENTE PER GLI ANNI 2021-2023

Per quel che riguarda le spese in conto corrente, è stato formulato un modello in grado di elaborare un indicatore di tendenza per le aree Centro-Nord e Mezzogiorno, alimentato da una variabile esterna - il tasso di variazione del PIL a prezzi costanti - e dalle traiettorie pregresse delle spese correnti per le due aree.

In questo caso, non essendo disponibile una stima anticipata della spesa corrente al pari della stima della spesa in conto capitale prodotta dall'Indicatore Anticipatore, le previsioni inglobano anche l'anno 2020.

I risultati previsionali dell'Indicatore riflettono la diversa dinamica per le due aree, più marcata nel Centro-Nord e più stabile nel Mezzogiorno. In entrambe le aree, l'indicatore evidenzia il break nell'anno dell'inizio della pandemia, dovuto al ruolo anticiclico del PIL evidenziato nelle stime. La seguente tabella illustra per ciascuna delle aree i valori in milioni di euro espressi a prezzi costanti e le variazioni percentuali.

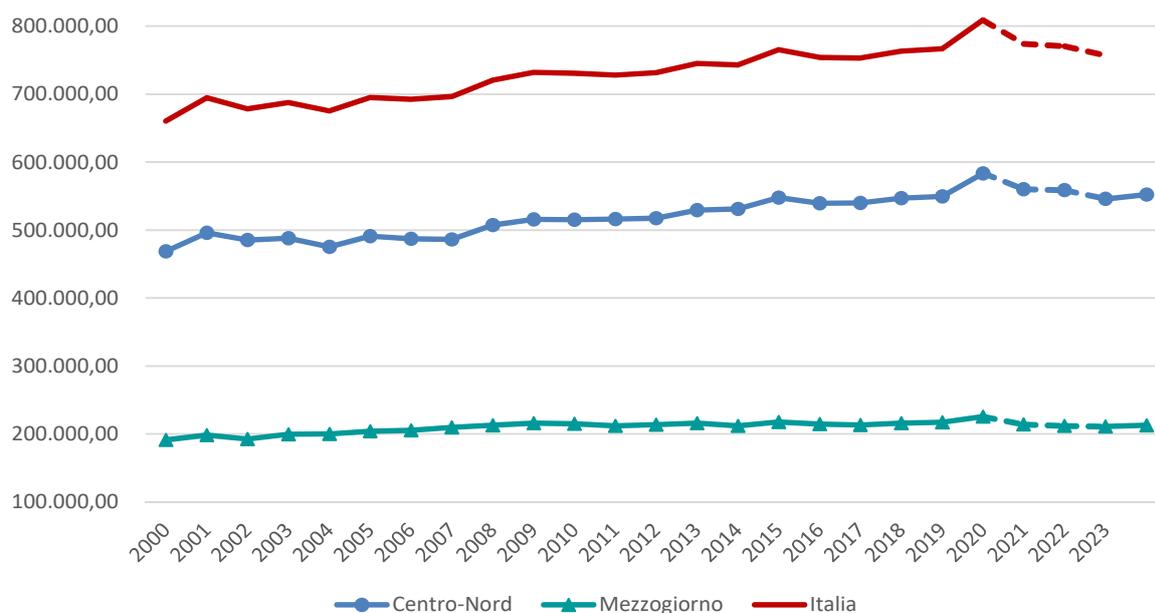
Tabella 3 PA - PREVISIONI DELLA SPESA IN CONTO CORRENTE PER IL PERIODO 2020-23 PER MACRO AREA (milioni di euro costanti 2015)

	v.a.	Var. %	v.a.	Var. %	v.a.	Var. %
2019	549.518,0		217.391,4		766.909,4	
2020	583.482,8	6,2%	225.476,7	3,7%	808.959,5	5,5%
2021	559.947,0	-4,0%	213.941,6	-5,1%	773.888,7	-4,3%
2022	558.665,1	-0,2%	211.884,8	-1,0%	770.549,9	-0,4%
2023	545.761,7	-2,3%	211.117,5	-0,4%	756.879,2	-1,8%

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La Figura 25 rappresenta la serie storica della spesa in conto corrente a prezzi costanti 2015, in cui si evidenzia come anche a livello previsionale il gap di spesa tra le due aree tenda ad aumentare.

Figura 25 PA - SPESA CORRENTE NEL CENTRO-NORD E NEL MEZZOGIORNO (milioni di euro costanti 2015), PREVISIONI PER IL PERIODO 2020-23



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

SEZIONE 2 - SPUNTI DI ANALISI

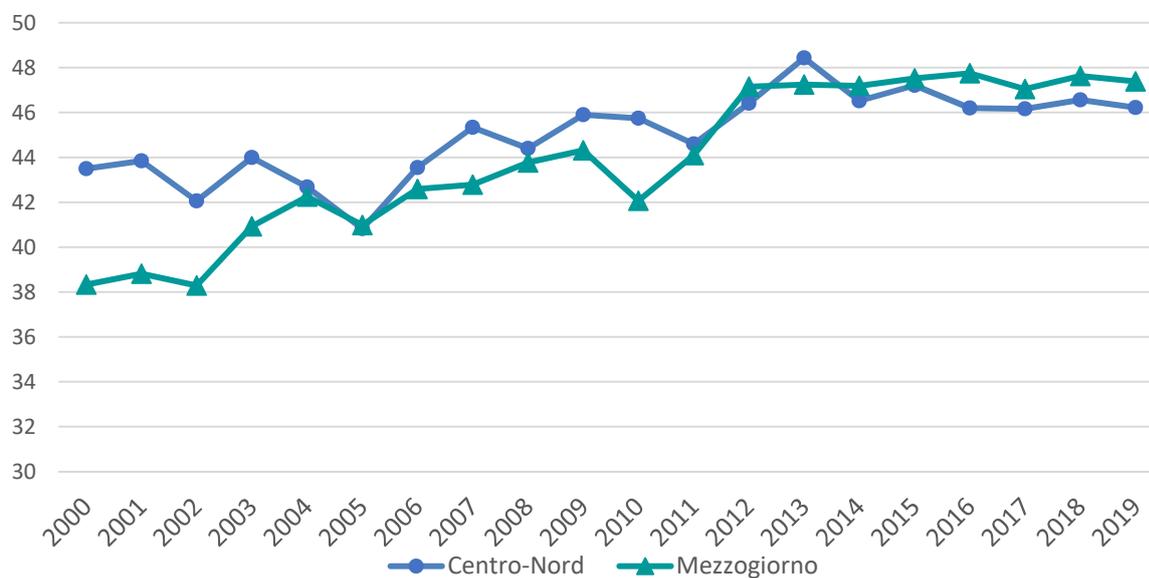
F.1 TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL

In Italia il profilo delle entrate è fortemente condizionato dalle manovre di finanza pubblica e dalle scelte di *policy* che impattano sulla riduzione della pressione fiscale, compensandone gli effetti sul gettito attraverso misure di natura straordinaria, prevalentemente orientate a recuperare risorse dall'ampia area dell'evasione.

Come evidenziato nel capitolo 1, i Tributi e i Contributi sociali al lordo dei rimborsi incidono sul totale in maniera decisiva.

Calcolando il rapporto percentuale tra i flussi di entrata da un lato e il PIL dall'altro, si nota come nel 2019 l'indice assuma direzione analoga nelle due aree del Paese, con una permanenza a livelli superiori dell'indice nel Mezzogiorno (47 per cento) rispetto a quelli del Centro-Nord (46 per cento). Per entrambe le macro aree si osserva una riduzione di circa 1 punto percentuale rispetto al 2018, a fronte di un incremento del PIL corrente pari all'1,1 per cento nel Centro-Nord e allo 0,9 per cento nel Mezzogiorno.

Figura F.1 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI LORDI (PERCENTUALE SU PIL)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

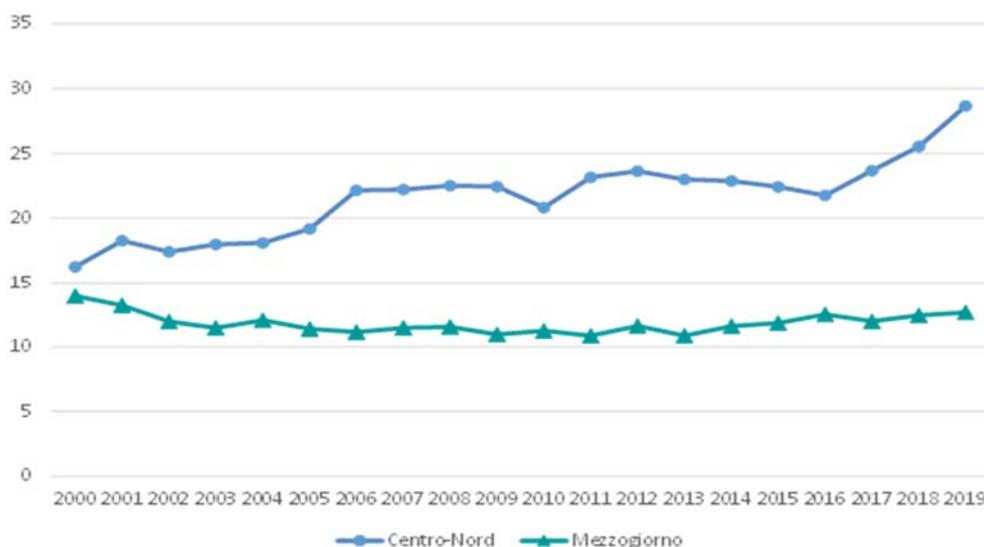
F.2 IL MONITORAGGIO DELLE IMPRESE PUBBLICHE LOCALI

L'analisi del comparto delle Imprese Pubbliche Locali, in un'ottica di monitoraggio dell'attuazione della razionalizzazione delle partecipazioni societarie locali (L. 190/2014 e D.Lgs. 175/2016), offre alcuni elementi di riflessione per studi mirati.

Un primo elemento su cui si concentra l'analisi è la dimensione media di spesa dei vari soggetti rilevati, calcolata come rapporto tra la spesa delle Imprese di un'area territoriale e la numerosità delle imprese stesse (cfr. Figura F.2). Poiché l'obiettivo è quello di esaminare il solo comparto delle IPL in tutto il focus si farà riferimento, diversamente dal resto della Relazione, a dati finanziari di cassa non consolidati, nel presupposto, fondato, che non ci siano trasferimenti tra le varie IPL.

Dalla Figura F.2 risulta evidente il forte divario esistente tra le due aree del Paese, che vede nell'area più sviluppata non solo la presenza di un maggior numero di IPL (2.044 nel 2019, contro le 792 del Mezzogiorno), ma anche di imprese di maggiore dimensione: nella media del periodo 2000-2019, infatti, il rapporto tra la spesa totale delle aziende e il numero delle aziende stesse è di 21,6 milioni di euro per azienda nel Centro-Nord, contro gli 11,8 milioni nel Sud, palesando come le Amministrazioni Locali abbiano scelto strade diverse per perseguire l'obiettivo della fornitura dei servizi pubblici e della gestione di funzioni a esse attribuite, ricorrendo in misura eterogenea agli strumenti di governo messi a disposizione dalla normativa nazionale, ma anche come le IPL del Mezzogiorno concentrino la loro attività in settori che mediamente hanno una dimensione più piccola. Nel 2019, la dimensione media cresce, rispetto al 2018, in entrambe le aree di riferimento. In particolare, nel Centro-Nord si registra un aumento del 12,3 per cento, per l'effetto combinato della riduzione nel numero di soggetti (del 5,1 per cento) e del contestuale aumento della spesa da questi effettuata (+6,5 per cento). Nel Mezzogiorno, invece, l'aumento della dimensione media è solo del +1,8 per cento, risultato anche qui della diminuzione del numero di aziende del -2,1 per cento a fronte di una spesa che invece rimane pressoché stabile.

Figura F.2 SPA - ANDAMENTO DELLA DIMENSIONE MEDIA DELLE IPL PER MACRO AREA (milioni di euro costanti 2015 per azienda)

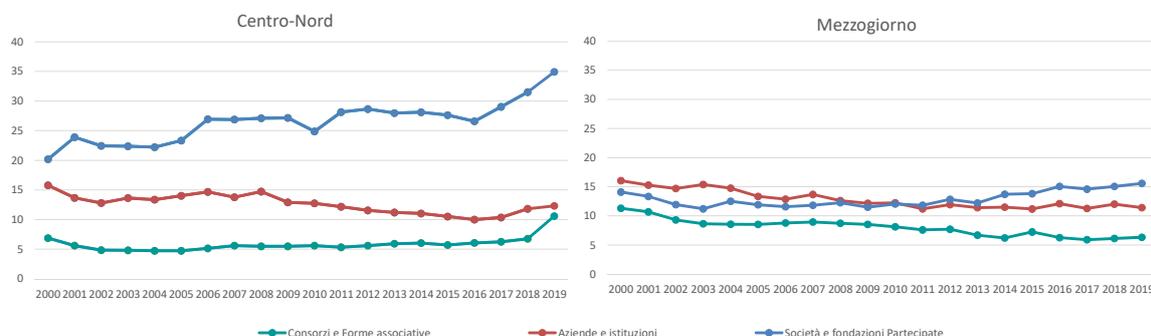


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel Centro-Nord l'aumento della dimensione media del comparto IPL è da attribuirsi, come mostrato nella Figura F.3, soprattutto alla *performance* positiva registrata nel 2019 dalle Società e fondazioni partecipate per le quali l'indicatore passa da 31,5 a 34,9 milioni di euro costanti per azienda e che inglobano alcune grandi holding quali Hera SpA, A2A SpA e Iren SpA, seguite da Acea SpA e da Findolomiti energia Srl. Anche i Consorzi e le Aziende dell'area centro-settentrionale mostrano nell'ultimo anno variazioni dell'indicatore dimensionale positive e rispettivamente passano da 6,8 a 10,6 milioni di euro per azienda nel primo caso e da 11,8 a 12,3 milioni nel secondo.

I Consorzi del Mezzogiorno confermano il leggero aumento dell'indicatore, già segnalato lo scorso anno, anche per il 2019 passando da 6,1 a 6,3 milioni di euro costanti per azienda, mentre diminuisce, rispetto al 2018, la dimensione media delle Aziende (da 12,0 a 11,4 milioni), mantenendo tuttavia al di sotto delle Società, che passano da 15,1 a 15,6 milioni.

Figura F.3 SPA - DIMENSIONE MEDIA DELLE IPL PER CATEGORIA CPT E MACRO AREA (milioni di euro costanti 2010 per azienda)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

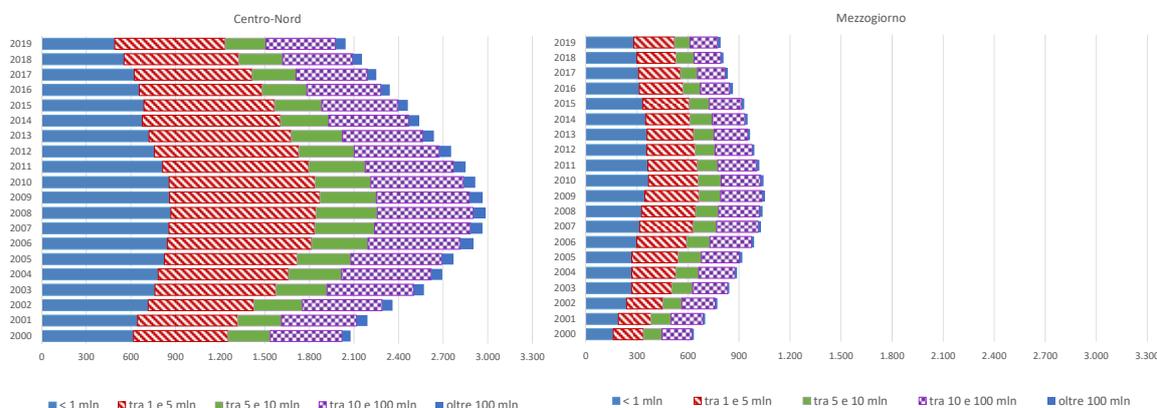
Una diversa rappresentazione della dimensione dei soggetti pubblici locali è data dalla distribuzione del numero di soggetti per classe dimensionale. Analizzando la Figura F.4 risulta evidente come nel 2019 il numero di Imprese Locali rilevate si sia ulteriormente ridotto in entrambe le aree del Paese, in linea con la razionalizzazione del comparto previsto dal Testo Unico sulle partecipate pubbliche. In particolare, rispetto all'anno precedente, nel Centro-Nord sono state rilevate 110 IPL in meno, di cui la maggior parte (circa 93) ricadono sulle due classi dimensionali inferiori (minori di un milione o comprese tra 1 e 5 milioni), seguite dalla classe tra 5 e 10 milioni (che si riduce di 20 unità) e da quella tra 10 e 100 milioni che perde solo 3 unità. La classe con dimensione oltre i 100 milioni è l'unica invece che aumenta di 6 unità il numero di soggetti rilevati.

Nel Mezzogiorno si riscontra una contrazione dei soggetti con una dimensione minori di un milione (-19 unità) e di quelli con dimensione fra i 5 e i 10 milioni (-15 unità), mentre la classe fra i 1 e 5 milioni aumenta invece di 10 unità, quella tra i 10 e i 100 milioni cresce di 6 unità e la classe dimensionale oltre i 100 milioni aumenta di un'ulteriore unità.

Da un'analisi di alcune informazioni di dettaglio si rileva che, in entrambe le aree del Paese, la variazione nell'ultimo anno nel numero di soggetti rilevati è avvenuta per ragioni diverse:

- 1) in alcuni casi si è assistito all'accorpamento di alcune partecipate (si pensi, ad esempio, alla fusione per incorporazione della Società Impianti Berico Tesina Srl in VIACQUA SPA, piuttosto che della San Michele Patrimonio e Servizi Srl nell' Azienda speciale per i servizi sociali "Ida Zuzzi");
- 2) in altri, la Pubblica Amministrazione ha venduto a privati le proprie quote di partecipazione (come è avvenuto, ad esempio, per il Consorzio per il recupero "La fornace di Asolo" e la Fondazione la casa Onlus);
- 3) più della metà delle partecipate chiuse, infine, sono state effettivamente liquidate o dichiarate fallite.

Figura F.4 SPA - DISTRIBUZIONE DELLE IPL PER CLASSE DIMENSIONALE E PER MACRO AREA (NUMERO)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Un altro indicatore utile per testare le *performance* delle Imprese Pubbliche Locali e per monitorare a lungo termine gli effetti della normativa è la presenza o meno di saldi finanziari negativi, soprattutto quando tale risultato è protratto nel tempo e risulta ingente rispetto alla capacità di flussi in entrata del soggetto. Proprio per questo l'indicatore scelto - calcolato come numero di imprese che presentano un saldo finanziario positivo o negativo (risultante da entrate meno spese, in termini di flussi reali di cassa al netto dell'accensione e rimborso di prestiti⁶) - è stato ulteriormente differenziato tra soggetti sulla base dell'entità del saldo stesso (elevato o modesto rispetto al totale delle entrate)⁷. Il perdurare o meno dello squilibrio per i soggetti con saldo negativo nel 2019, è stato oggetto di ulteriore verifica.

La Tabella F.1 mostra che, dei 2.836 soggetti attivi in Italia nel 2019, circa il 62,9 per cento delle Imprese Pubbliche Locali del Centro-Nord e il 56,4 per cento di quelle del Mezzogiorno registrano un saldo positivo (sia esso modesto o elevato), mentre il 18,4 per cento dell'area più industrializzata, pari a 377 unità, e ben il 29,0 per cento delle IPL del Sud (pari a 230 unità), ha invece un saldo negativo elevato. Di queste ultime, 264 imprese del Centro-Nord e 193 del Mezzogiorno, presentano lo stesso risultato negativo anche in tre degli ultimi cinque anni, mentre, rispettivamente, 97 imprese (pari a oltre il 4,7 per cento di quelle monitorate) e 94 (pari al 11,9 per cento) hanno saldo negativo elevato in nove dei diciotto anni di rilevazione.

Tabella F.1 SPA - DISTRIBUZIONE DELLE IPL PER CATEGORIA, SALDO FINANZIARIO E MACRO AREA (numero)

Saldo finanziario	Centro-Nord			Mezzogiorno		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Saldo finanziario negativo elevato	407	405	377	275	236	230
<i>di cui presente almeno in 3 degli ultimi 5 anni</i>	285	291	264	217	193	193
<i>di cui presente almeno in 9 degli ultimi 18 anni</i>	82	82	97	92	78	94
Saldo finanziario negativo modesto	337	353	381	119	93	115
Saldo finanziario positivo modesto	818	728	648	257	276	271
Saldo finanziario positivo elevato	689	668	638	183	204	176
Totale	2.251	2.154	2.044	834	809	792

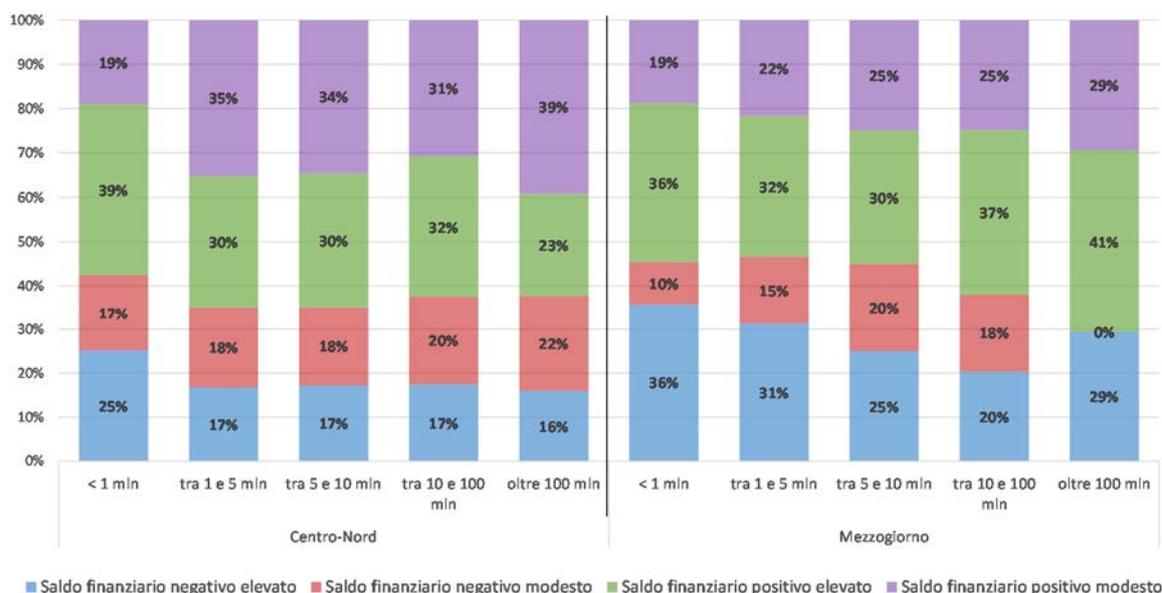
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Dalla Figura F.5 si può notare che, distinguendo tra le varie classi dimensionali, nel Centro-Nord, la percentuale maggiore di saldi finanziari negativi elevati è registrata dalle imprese più piccole (25 per cento), mentre la quota assorbita dalle altre classi dimensionali non supera il 17 per cento.

⁶ I valori sono calcolati, coerentemente con la metodologia CPT, rielaborando i bilanci ufficiali dei soggetti rilevati generalmente redatti secondo i canoni della contabilità privatistica.

⁷ Nel calcolo sono stati definiti elevati i saldi positivi o negativi che risultavano maggiori del 10 per cento delle entrate totali. Gli altri sono stati definiti modesti, nell'ipotesi che un siffatto risultato possa essere fisiologico e facilmente recuperabile.

Figura F.5 SPA - SALDO FINANZIARIO DELLE IPL PER CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA (ANNO 2019; VALORI PERCENTUALI SU NUMERO DI IPL DELLA CLASSE)



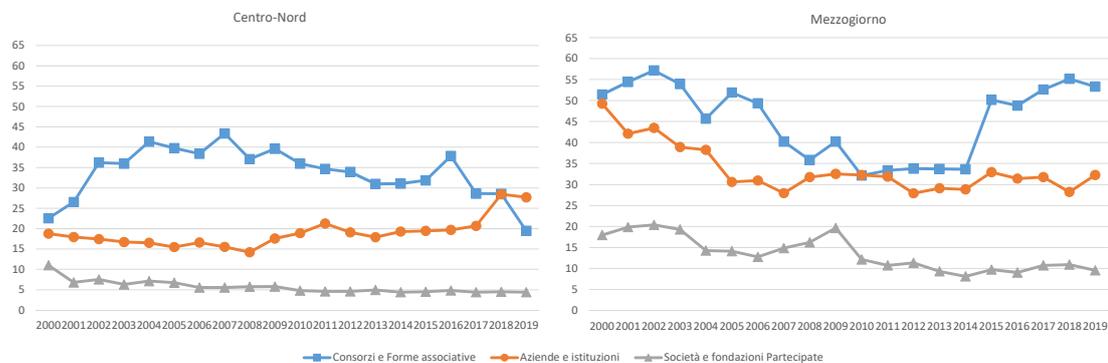
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel Mezzogiorno la percentuale maggiore di saldi negativi si riscontra nelle imprese con una spesa minore a un milione (36 per cento) e in quelle con una dimensione media tra 1 e 5 milioni (31 per cento).

Da non trascurare, tuttavia, che le percentuali di aziende sia del Centro-Nord che del Mezzogiorno con un *surplus* elevato rimangono consistenti in tutte le classi dimensionali.

Un ultimo indicatore applicabile alle Imprese Pubbliche Locali è costituito dall'indice di dipendenza finanziaria che misura, in termini percentuali, quanta parte della spesa delle imprese sia finanziata da trasferimenti effettuati da enti della Pubblica Amministrazione (cfr. Figura F.6). Costruito l'indice in tal modo, la percentuale risulta più alta quando si ha una forte dipendenza e viceversa.

Figura F.6 SPA - DISTRIBUZIONE DELLA DIPENDENZA DELLE IPL DALLA PA PER CATEGORIA (VALORI PERCENTUALI)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il grafico conferma che, in entrambe le aree del Paese, le Società e fondazioni partecipate sono la categoria di Imprese che si autofinanzia maggiormente; tali imprese, nell'ultimo anno di rilevazione, hanno leggermente ridotto la loro dipendenza dalla PA nel Centro-Nord come nel Mezzogiorno e in quest'ultima area si assesta intorno al 10 per cento.

La *performance* di Consorzi e forme associative, che registrano i livelli maggiori dell'indice di dipendenza in tutta la nazione, risulta in riduzione in entrambe le aree del Paese. Nelle imprese del Centro-Nord nel 2019 si registra una contrazione che porta l'indice al 19,4 per cento, mentre nelle regioni meridionali la riduzione è più contenuta e porta i Consorzi a una percentuale del 53,3 per cento di spesa finanziata con risorse pubbliche.

Per le Aziende e istituzioni, infine, si registra un aumento consistente dell'indice di dipendenza dalla Pubblica Amministrazione per le regioni del Mezzogiorno (che si porta a oltre il 32 per cento), mentre nel Centro-Nord si pone leggermente al di sotto del 28 per cento.

F.3 GLI INVESTIMENTI PER SOGGETTO NEL 2019

Un'analisi approfondita della spesa per investimenti nel 2019 aiuta a capire l'apporto dato dai diversi soggetti erogatori nei vari settori di intervento e le ricadute sulle due macro aree del Paese, dando conto di chi spende e in che cosa spende.

Dalla Figura F.7 si evince che in entrambe le aree del territorio nazionale sono le Imprese Pubbliche Nazionali a realizzare la quota maggioritaria - anche in termini assoluti - di investimenti: al Centro-Nord essi rappresentano il 55 per cento della spesa del SPA (erano circa il 40 per cento l'anno precedente), mentre nel Mezzogiorno l'incidenza di questa tipologia di soggetti si è quasi raddoppiata in un anno, passando dal 36 per cento del 2018 a quasi il 69 per cento l'anno successivo. Il divario tra le due aree, guardando al confronto tra i valori pro capite degli investimenti, assume segno positivo a favore del Mezzogiorno non solo per le IPN (+166 euro), ma anche - seppur in maniera molto meno marcata - per le Regioni, le Province e le Altre Amministrazioni Centrali. Di contro colpisce il forte gap, di segno contrario, sul lato delle Imprese Pubbliche Locali, dal momento che nel Mezzogiorno il peso sul totale degli investimenti pro capite per tali realtà non arriva al 4 per cento, circa un terzo rispetto a quanto avviene nelle regioni centro-settentrionali.

Incrociando le diverse tipologie di soggetti e i settori di intervento economico, si nota come per le IPN gli investimenti riguardano in special modo il comparto delle Altre spese in campo economico (per gli interventi di ENI, Poste italiane SpA e, soprattutto nell'ultimo anno, di Cassa Depositi e Prestiti), seguiti dai Trasporti (legato all'attività di Ferrovie dello Stato SpA al Centro-Nord piuttosto che nel Sud), dall'Energia (in virtù della spesa per investimenti di ENEL, Terna ed ENI, mediamente più elevata nelle regioni meridionali) e delle Telecomunicazioni.

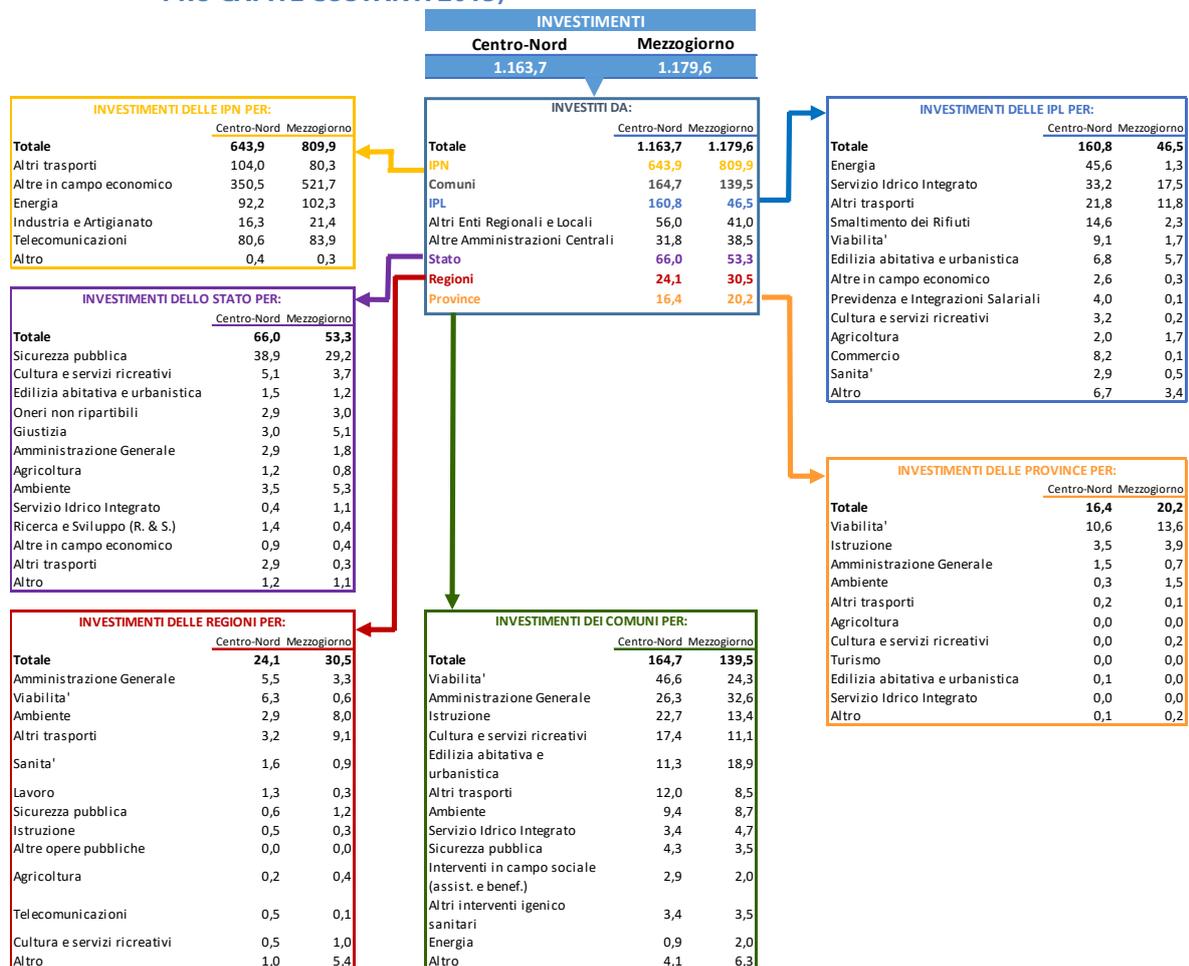
Se nel 2019 nel Centro-Nord un ruolo quasi identico in termini di contributo alla spesa complessiva per investimenti è svolto dai Comuni e dalle IPL (intorno ai 160 euro per abitante), nel Mezzogiorno sono solo i Comuni a tenere il passo in termini di confronto con l'altra macro area geografica del Paese (139,5 euro la spesa media) mentre le IPL non vanno oltre i 46,5 euro. Con riguardo quindi alla spesa afferente alle Imprese Pubbliche Locali, la citata sperequazione fra le due aree geografiche trova origine anche nella particolare struttura dei soggetti di offerta di servizi pubblici locali, specie in alcuni settori: le maggiori differenze tra le due aree si registrano nel settore energetico, quasi inesistente al Sud in termini di investimenti (poco più di 1 euro a cittadino) e invece largamente presidiato nel Centro-Nord (quasi 46 euro) in virtù della presenza di grandi aziende quali ad esempio A2A SpA, Acea SpA, Hera SpA e Iren SpA. Decisamente inferiori i livelli di investimento delle IPL nel Mezzogiorno rispetto al resto dell'Italia anche nel Servizio idrico integrato, nella gestione dei rifiuti, nei Trasporti dove permane una minore propensione non solo a gestire i servizi col tramite dell'affidamento ad Imprese Pubbliche Locali, ma anche a puntare sugli investimenti strutturali in carico a queste ultime.

Alcune divergenze emergono anche con riferimento alle scelte allocative degli investimenti a livello comunale: se gli interventi nel Mezzogiorno sono incentrati soprattutto nell'Amministrazione generale, nella Viabilità e nell'Edilizia abitativa e urbanistica, i Comuni del Centro-Nord mostrano una maggiore propensione ad investire in Viabilità (quasi il doppio in termini pro capite), in Istruzione e in Cultura e servizi ricreativi.

Gli investimenti diretti dello Stato, pari a 66 euro per abitante del Centro-Nord e 53,3 euro del Mezzogiorno, sono in aumento rispetto all'anno precedente (addirittura +71 per cento nelle regioni meridionali) mentre non mostrano sostanziali divergenze di destinazione rispetto al 2018: essi continuano ad essere rivolti principalmente alla Sicurezza pubblica, seguita da Cultura e servizi ricreativi (specie al Centro-Nord), dall'Ambiente e dalla Giustizia (per entrambi i settori con livelli superiori nel Mezzogiorno).

Le Regioni e le Province, infine, sono gli Enti che mostrano i livelli più bassi in termini di investimenti pro capite, con una netta prevalenza nel settore della Viabilità per le seconde e una maggiore omogeneità nella distribuzione settoriale per le prime.

Figura F.7 SPA - SPESA INVESTIMENTI PER SOGGETTO EROGATORE E SETTORE (ANNO 2019; EURO PRO CAPITE COSTANTI 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

F.4 I BENEFICIARI DEI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE NEL 2019

Analogamente a quanto fatto con la componente della spesa in conto capitale relativa agli investimenti è possibile avere un quadro disaggregato anche per l'altra voce di cui è composto il macro aggregato, ovvero la spesa per Trasferimenti in conto capitale⁸, dal momento che essa ingloba forme d'intervento che presentano caratteristiche diverse a seconda che siano destinate o meno all'incremento della dotazione infrastrutturale. I trasferimenti nel loro complesso sono stati pari nel 2019 a quasi 457 euro pro capite nel Centro-Nord (in crescita rispetto al 2018) e a 440 euro nel Mezzogiorno (stabili).

⁸ È importante segnalare come i CPT, per la loro natura di rilevazione esaustiva dei flussi finanziari generati dall'operatore pubblico, registrano nei trasferimenti la totalità delle erogazioni unilaterali alle imprese, operate a vario titolo dagli enti del Settore Pubblico Allargato. Fra queste rientrano anche le erogazioni legate agli interventi definiti comunemente di incentivazione, generalmente prese in esame negli studi sul fenomeno.

Il dato complessivo dei Trasferimenti può essere poi ripartito e rappresentato in base alla natura del soggetto beneficiario, distinguendo così i Trasferimenti in conto capitale diretti alle Famiglie da quelli diretti alle Imprese private. In particolare, dalla lettura della Figura F.8 emerge come i trasferimenti a Famiglie e istituzioni sociali anche nel 2019 continuano a rimanere piuttosto marginali rispetto a quelli verso le Imprese private, assorbendo in media poco più dell'8 per cento dei Trasferimenti in conto capitale complessivi e attestandosi su valori praticamente coincidenti tra Centro-Nord e Mezzogiorno (attorno ai 37 euro).

Viceversa la spesa rivolta direttamente al tessuto produttivo assume connotati decisamente più elevati, nell'ordine di 11 volte la spesa media rivolta alle Famiglie (421 euro al Centro-Nord e 403 nelle regioni meridionali). Data allora la consistenza e l'importanza di quest'ultimo comparto, nella rappresentazione si è deciso di scorporare ulteriormente il dato in base al soggetto erogatore e, per i principali soggetti si è aggiunto un ulteriore livello informativo riguardante il settore d'intervento, in modo da evidenziare non solo chi eroga ma anche con quale finalità e scelte allocative.

Nel 2019 i Trasferimenti a Imprese private sono principalmente erogati nel Mezzogiorno dalle Imprese Pubbliche Nazionali (220 euro per abitante, riferibili quasi esclusivamente ai "Contributi per incentivazione del fotovoltaico" erogati da GSE) mentre al Centro-Nord è l'aggregato Stato⁹ il soggetto cui sono imputabili le maggiori spese per trasferimenti pro capite (208 euro, a fronte dei 171 euro delle IPN). La crescita per quest'ultimo soggetto è stata notevole nel corso dell'anno 2019 al Centro-Nord (+43 per cento) mentre nel Mezzogiorno si è registrato un lieve calo, pari al -5 per cento. Da evidenziare come la spesa statale sotto forma di trasferimenti in conto capitale ad imprese private nel settore della Ricerca e Sviluppo¹⁰ sia notevolmente più elevata per le regioni del Centro e del Nord rispetto a quelle meridionali (rispettivamente 71 e 23 euro). Le spese per questo settore, sommate a quelle ancora largamente maggioritarie in Industria e Artigianato, coprono il 78 per cento del complesso dei trasferimenti in conto capitale ad imprese private del Centro-Nord e una quota ancora più considerevole nel Mezzogiorno, pari all'84 per cento del complessivo.

Nel primo settore (Industria e Artigianato) ricadono interventi quali i Crediti d'imposta, tra cui spiccano quelli rivolti alle imprese che effettuano investimenti in nuovi beni strumentali destinati a strutture produttive (specie se ubicate nelle zone assistite del Mezzogiorno), gli interventi agevolativi per il settore aeronautico e il supporto col tramite del Fondo di Garanzia per le PMI.

⁹ Si ricorda che la metodologia CPT prevede di rilevare le effettive erogazioni alle imprese (o i crediti portati in compensazione nel caso dei crediti di imposta), laddove nel bilancio statale si usano criteri diversi (nel caso dei fondi, ad esempio, il bilancio riporta l'assegnazione al fondo anziché l'erogazione all'economia effettuata da quest'ultimo).

¹⁰ Nel settore della Ricerca si considerano anche i pagamenti effettuati attraverso il meccanismo dei Crediti d'imposta dedicati al settore.

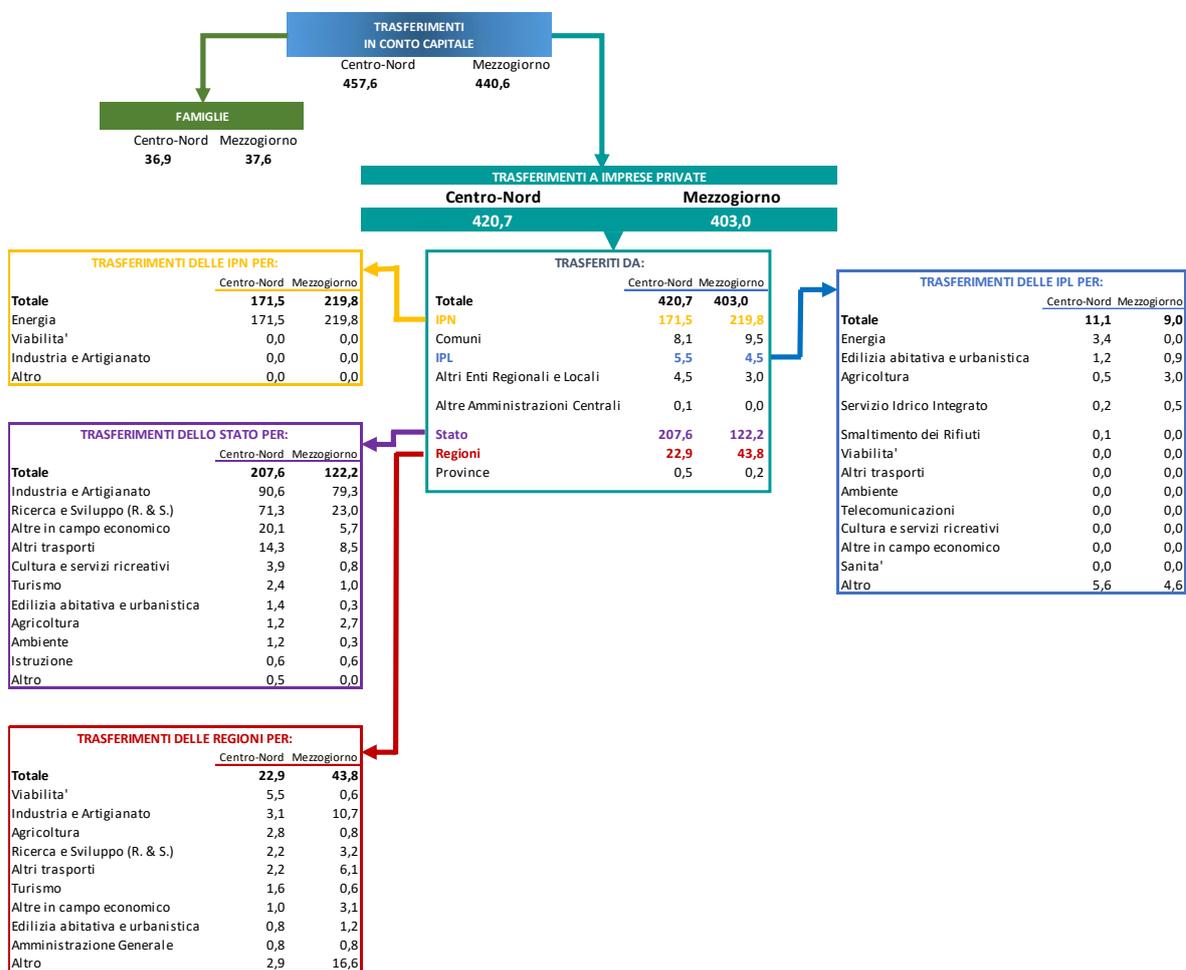
Sul lato Ricerca e Sviluppo, invece, larga parte delle cifre spese sono riconducibili al reintegro dei minori versamenti conseguenti al credito d'imposta fruito dalle imprese che effettuano investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo.

Per le Amministrazioni Regionali (AR) si assiste nel 2019 a una diversificazione settoriale nelle due aree del Paese: mentre infatti nel Centro-Nord i maggiori trasferimenti in conto capitale si collocano in maniera abbastanza uniforme nei settori Viabilità, Trasporti, Industria e artigianato, Agricoltura e Ricerca e Sviluppo, nel Mezzogiorno si è in presenza di un forte sbilanciamento a favore delle misure per l'Industria e artigianato e, in subordine ma con cifre significativamente più elevate a confronto con l'altra area, per i Trasporti, anche in virtù del ruolo svolto dal Trasporto Pubblico Locale.

- Analizzando il settore industriale, all'interno dell'area centro-settentrionale, nel 2019 sono le Marche e le Regioni a Statuto Speciale (nonché le Province Autonome di Trento e Bolzano), i territori in cui le AR effettuano i maggiori trasferimenti in conto capitale. Nel Mezzogiorno la Basilicata e la Puglia sono gli enti Regione che contribuiscono maggiormente al sostegno dell'Industria nell'area meridionale, incanalando in tale settore risorse aggiuntive nazionali e comunitarie (Programmi Operativi Regionali e Fondo di Sviluppo e Coesione).
- Il settore Trasporti gode nel Mezzogiorno dell'attenzione specifica delle Amministrazioni Regionali di Puglia e Sardegna (quest'ultima con un valore di trasferimenti pro capite pari comunque alla metà della prima Regione) mentre al Centro-Nord è solo la Provincia Autonoma di Bolzano a mostrare importi di spesa significativi.
- Gli interventi in Ricerca e sviluppo effettuati dalle Amministrazioni Regionali meridionali sotto forma di trasferimenti a favore delle imprese vedono al primo posto la regione Basilicata che prosegue le azioni specifiche per il rilancio del sistema produttivo con strumenti di incentivazione diretta in conto capitale.

Per concludere, un'ultima notazione sul comparto delle Imprese Pubbliche Locali che, nel Mezzogiorno, trasferiscono capitale alle imprese soprattutto nel campo agricolo (in virtù degli interventi dei consorzi di bonifica pugliesi e lucani) mentre nel Centro-Nord il settore maggiormente coinvolto è quello dell'Energia.

Figura F.8 SPA - SCOMPOSIZIONE DELLA SPESA PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE IN ITALIA (Anno 2019; euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

F.5 L'IMPEGNO DEI GRANDI INVESTITORI NEL MEZZOGIORNO

Come descritto nel paragrafo 3.1, il 2019 segna una ripresa della spesa in conto capitale anche nel Mezzogiorno, alla quale tuttavia le IPN contribuiscono in modo marginale rimanendo in livello complessivamente stabili rispetto all'anno precedente. Tuttavia è interessante indagare il diverso andamento nel comportamento dei principali enti del comparto con riferimento alla spesa per investimenti realizzata nell'anno oggetto di osservazione.

Tabella F.2 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE DEI GRANDI INVESTITORI NAZIONALI (milioni di euro costanti 2015)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Leonardo															
Centro-Nord	699,8	523,5	756,8	596,3	561,7	551,5	495,1	651,7	611,0	526,4	324,4	234,2	256,7	327,5	339,1
Mezzogiorno	132,9	427,4	219,3	235,0	263,9	232,5	209,5	247,4	249,0	66,2	118,1	95,8	97,6	127,1	127,3
Enav															
Centro-Nord	229,3	188,4	149,3	169,3	205,3	200,2	99,0	130,0	82,0	96,8	80,9	97,2	90,0	130,7	136,4
Mezzogiorno	54,4	43,5	41,7	56,6	86,8	43,2	66,3	25,0	45,4	12,1	29,1	22,6	27,0	15,2	30,7
Sogin															
Centro-Nord	19,7	13,9	17,5	8,2	17,6	10,4	8,6	10,2	8,8	26,3	31,8	25,4	29,9	40,2	21,6
Mezzogiorno	3,3	1,3	1,2	0,9	0,8	0,8	0,7	0,6	0,5	2,7	6,8	7,0	7,1	12,8	6,6
Anpal															
Centro-Nord	2,0	1,4	2,2	1,8	1,8	2,4	2,0	3,1	1,6	1,8	1,7	1,5	1,4	1,6	1,7
Mezzogiorno	0,4	0,3	0,5	0,4	0,4	0,5	0,4	0,6	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4
RAI															
Centro-Nord	727,7	822,9	782,0	735,8	699,5	645,5	704,7	706,6	595,0	488,6	508,4	506,1	506,4	453,6	491,5
Mezzogiorno	68,1	54,6	46,1	83,4	86,9	147,7	60,9	34,6	25,3	71,5	76,4	58,2	65,7	92,4	68,6
Ferrovie dello Stato															
Centro-Nord	8.233,2	7.136,5	6.245,3	5.874,7	4.824,8	3.630,0	3.155,5	3.148,4	4.110,7	3.247,9	4.288,9	3.724,5	3.894,0	4.113,7	4.145,0
Mezzogiorno	1.483,0	1.695,0	1.614,9	1.275,0	1.339,9	1.149,9	1.149,7	799,5	679,4	732,3	1.006,3	1.991,5	1.595,3	1.685,7	1.667,1
Poste Italiane															
Centro-Nord	513,0	493,1	548,3	1.516,8	1.457,4	1.323,7	340,9	6.205,2	2.567,4	2.345,4	1.910,0	3.346,2	1.719,1	985,6	4.651,7
Mezzogiorno	260,9	211,5	208,4	766,8	582,6	612,1	154,2	3.198,2	1.283,0	1.245,6	1.027,0	1.595,6	878,8	500,9	2.802,9
ENEL															
Centro-Nord	2.531,1	2.178,2	2.553,0	2.310,9	1.988,1	1.694,7	1.659,1	1.558,5	1.272,9	1.326,2	1.274,2	1.492,2	1.142,2	1.767,6	1.918,4
Mezzogiorno	1.089,9	962,6	954,6	834,7	783,2	1.086,7	1.131,3	1.146,3	779,6	733,2	734,7	765,4	645,4	789,0	1.046,5
ENI															
Centro-Nord	1.789,0	2.236,9	2.626,8	3.165,0	2.924,5	2.844,7	2.500,4	1.182,2	1.729,4	1.064,2	1.404,3	1.185,1	1.823,8	1.258,4	1.116,3
Mezzogiorno	1.225,7	1.109,4	1.453,6	2.071,8	1.984,6	1.610,9	1.508,1	752,8	1.144,7	913,6	1.360,2	758,1	855,0	829,2	868,2
GSE															
Centro-Nord	2.926,7	2.204,4	1.541,2	1.504,9	1.808,3	2.538,7	4.302,0	5.703,8	6.296,0	8.123,6	7.728,5	8.132,8	7.168,1	6.922,7	6.982,4
Mezzogiorno	963,6	1.713,1	1.179,0	1.166,2	1.377,7	1.950,1	3.309,6	4.387,0	4.857,5	5.545,5	4.916,3	6.056,2	5.081,4	4.641,6	4.454,4
TERNA															
Centro-Nord	270,9	266,4	497,4	522,7	618,2	764,0	597,6	444,5	598,0	458,4	482,1	354,3	543,9	829,3	972,0
Mezzogiorno	59,3	133,4	219,7	313,0	364,4	455,0	854,4	828,2	631,4	637,0	619,6	453,1	440,2	573,5	713,8
ANAS															
Centro-Nord	1.535,4	1.744,3	1.486,4	1.908,9	1.415,1	1.144,5	1.109,1	842,4	640,6	828,2	641,9	520,8	459,5	574,6	636,7
Mezzogiorno	1.438,3	1.739,6	1.479,6	1.545,0	1.466,9	1.673,3	2.198,4	2.233,9	1.559,2	1.815,0	1.442,5	1.362,6	833,0	696,5	617,2

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La Tabella F.2 mostra l'andamento della spesa in conto capitale dei grandi investitori nazionali nelle due macro aree del Paese, mentre la Tabella F.3 indaga il diverso contributo di tali soggetti nella dinamica della spesa destinata al Mezzogiorno.

Tabella F.3 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE DESTINATA AL MEZZOGIORNO DAI GRANDI INVESTITORI NAZIONALI (percentuale su Italia)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Leonardo	16,0	44,9	22,5	28,3	32,0	29,7	29,7	27,5	29,0	11,2	26,7	29,0	27,6	28,0	27,3
Enav	19,2	18,8	21,8	25,1	29,7	17,7	40,1	16,1	35,6	11,1	26,4	18,9	23,1	10,4	18,4
Sogin	14,4	8,5	6,2	10,1	4,3	7,4	7,8	5,5	5,8	9,3	17,7	21,5	19,2	24,1	23,3
Anpal	18,5	17,9	18,2	16,8	16,4	16,6	16,3	16,5	21,5	16,7	15,9	17,2	19,1	19,6	20,0
RAI	8,6	6,2	5,6	10,2	11,0	18,6	8,0	4,7	4,1	12,8	13,1	10,3	11,5	16,9	12,2
Ferrovie dello Stato	15,3	19,2	20,5	17,8	21,7	24,1	26,7	20,3	14,2	18,4	19,0	34,8	29,1	29,1	28,7
Poste Italiane	33,7	30,0	27,5	33,6	28,6	31,6	31,2	34,0	33,3	34,7	35,0	32,3	33,8	33,7	37,6
ENEL	30,1	30,6	27,2	26,5	28,3	39,1	40,5	42,4	38,0	35,6	36,6	33,9	36,1	30,9	35,3
ENI	40,7	33,2	35,6	39,6	40,4	36,2	37,6	38,9	39,8	46,2	49,2	39,0	31,9	39,7	43,7
GSE	24,8	43,7	43,3	43,7	43,2	43,4	43,5	43,5	43,6	40,6	38,9	42,7	41,5	40,1	38,9
TERNA	18,0	33,4	30,6	37,5	37,1	37,3	58,8	65,1	51,4	58,2	56,2	56,1	44,7	40,9	42,3
ANAS	48,4	49,9	49,9	44,7	50,9	59,4	66,5	72,6	70,9	68,7	69,2	72,4	64,4	54,8	49,2

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In particolare, dopo il calo generalizzato registrato nel 2018, si segnala nel 2019 un netto incremento della quota di spesa destinata al Mezzogiorno da parte di alcuni degli investitori di maggior peso nell'area: ENEL (dal 30,9 al 35,3 per cento), Terna (dal 40,9 al 42,3 per cento), ENI (dal 39,7 al 43,7 per cento).

Unica eccezione si registra per ANAS (dal 54,8 al 49,2 per cento) e per il Gestore dei servizi energetici (GSE), che costituisce senz'altro il principale investitore pubblico nell'area, con una spesa in conto capitale nel 2019 pari a 4.454,4 milioni di euro, in termini percentuali il calo è concentrato soprattutto in Molise e Campania - dove la spesa scende di circa 15 punti percentuali, seguita dalla Sicilia; meno marcato il calo in Puglia (-4 per cento) che rimane tuttavia la regione del Mezzogiorno in cui si registra la spesa più alta.

Le Ferrovie dello Stato SpA, pur mantenendo stabile l'impegno in termini di quota, pari nel 2019 al 28,7 per cento, registrano un lieve incremento nel volume di spesa in Sicilia pari a circa il 4 per cento, a fronte di decrementi registrati in Abruzzo, Basilicata e Molise.

Scende come detto la spesa di ANAS, in termini assoluti da 696,5 a 617,2 milioni di euro; come si evince dalla tabella, ANAS mantiene comunque un livello di spesa nel Mezzogiorno significativa, centrando e superando la quota corrispondente della popolazione nell'area.

ENI cresce ulteriormente raggiungendo il 43,7 per cento di spesa concentrata nella macro area. L'aumento della quota di ENI è in parte da attribuire al calo nella spesa registrato nel Centro-Nord. Come mostra la Tabella 4, la spesa nelle regioni settentrionali scende da 1.258,4 a 1.116,3 milioni di euro.

ENEL, dopo il calo del 2018 torna nel 2019 al 35,3 per cento, in linea con la serie dal 2014. La spesa cresce in tutte le regioni della macroarea, in modo più accentuato in Campania e in Basilicata, in cui supera i 30 punti percentuali.

Poste italiane cresce al 37,6 per cento, incrementando di quattro punti percentuali la propria quota di spesa concentrata nelle regioni del mezzogiorno; in questa area la distribuzione regionale è sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente, ad eccezione del Molise i cui si registra un calo significativo nell'ultimo anno.

Enav, dopo il calo del 2018 si riassetta al 18,4 per cento, comunque distante dai valori medi del periodo e dalla quota di popolazione corrispondente

F.6 SPESA ORDINARIA E RISORSE AGGIUNTIVE

L'analisi dell'andamento della spesa in conto capitale della PA a sostegno dello sviluppo si avvale, ormai da vari anni, di una stima effettuata da CPT con cadenza periodica che elabora l'articolazione della spesa destinata al Mezzogiorno nelle sue componenti ordinarie e aggiuntive pervenendo alla costruzione di un Quadro Finanziario Unico (QFU). Si tratta di uno strumento statistico che fornisce un dimensionamento delle risorse destinate al Mezzogiorno con una valutazione del contributo aggiuntivo (ai sensi dell'art. 119, comma 5, della Costituzione) finalizzato alla riduzione dei divari tra le aree del Paese, coerente con gli obiettivi di sviluppo interni e concordati in sede europea.

Il QFU evidenzia, infatti, i flussi finanziari annuali di cassa della spesa in conto capitale rilevati dal Sistema Conti Pubblici Territoriali, stimando, sulla base di informazioni provenienti da altre fonti istituzionali, la parte aggiuntiva (risorse comunitarie e cofinanziamento nazionale, più le risorse per le aree sottoutilizzate) e calcolando la parte ordinaria come differenza tra il totale delle risorse in conto capitale e le risorse aggiuntive.

Da due anni la costruzione del QFU è stata affinata con riferimento alla componente delle risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) destinate alle aree sottoutilizzate. In passato, infatti, tali risorse erano computate considerando i trasferimenti alle amministrazioni titolari di programmi e progetti e non i dati di monitoraggio comprovanti la spesa, come avviene per le altre poste considerate. L'incompletezza delle informazioni sulla spesa del FSC nell'ambito del sistema nazionale di monitoraggio, in particolare quelle relative alle Amministrazioni Centrali, non consentiva l'uso di tali dati che pertanto venivano approssimati con i trasferimenti. La criticità connessa con tale pratica è data dallo sfasamento temporale che può verificarsi tra il momento in cui i fondi sono trasferiti e quello in cui sono spesi.

A seguito dell'approfondita istruttoria effettuata in applicazione dell'art. 44 del Decreto legge n. 34 del 2019 finalizzata al riordino delle risorse FSC, alle Amministrazioni titolari di tali risorse è stato richiesto di completare il quadro informativo nel sistema nazionale di monitoraggio con riferimento sia ai dati storici che a quelli più recenti. Ciò ha consentito di utilizzare i dati di monitoraggio per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020. I dati di spesa del periodo 2000-2006 non risultano sufficientemente affidabili in confronto all'ammontare dei trasferimenti pertanto per essi si continueranno ad utilizzare i trasferimenti. Ai dati suddetti, vanno poi aggiunte le risorse FSC trasferite relative a programmi e progetti non monitorati nel sistema nazionale che tuttavia vanno annoverate tra le risorse della coesione.

Il quadro ricostruito pertanto, considera per il periodo 2000-2006 i dati dei trasferimenti, per i periodi 2007-2013 e 2014-2020 i dati di monitoraggio e per i programmi non monitorati in entrambi i periodi i dati dei trasferimenti.

Il QFU viene inoltre rappresentato a partire dal 2007, ossia copre il periodo che comprende i cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020. Ciononostante, si tiene conto anche del periodo 2000-2006 nella misura in cui vi sono risorse ad esso relative trasferite negli anni dal 2007 in poi.

Lo scenario che emerge dalla costruzione del QFU (cfr. Tabella F.4) mostra un ulteriore consistente incremento delle risorse pubbliche destinate alla spesa in conto capitale, che l'Indicatore Anticipatore stima, per il 2020, pari a 47,3 miliardi di euro a prezzi 2015.

Tabella F.4 PA - SPESA IN CONTO CAPITALE E RISORSE AGGIUNTIVE (miliardi di euro costanti 2015)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia														
Spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie	63,0	65,1	65,2	56,1	51,1	46,0	42,4	37,2	38,9	35,3	32,9	35,7	40,1	47,3
di cui:														
Spesa ordinaria	46,5	50,9	50,3	43,8	38,0	34,8	30,0	26,9	24,2	30,2	27,2	28,0	32,7	37,5
Fondi strutturali UE al netto formazione	4,8	4,2	4,8	3,4	4,6	4,1	4,7	4,6	7,3	0,8	1,4	3,3	2,8	4,0
Cofinanziamento (esclusa formazione) e PAC	5,2	4,3	3,9	2,8	3,4	3,2	3,5	3,5	5,2	1,1	1,3	2,4	2,2	2,8
Risorse aree sottoutilizzate	6,5	5,7	6,2	6,1	5,1	3,9	4,1	2,2	2,1	3,1	3,0	2,1	2,4	2,9
Risorse aggiuntive su spesa in conto capitale	26,2%	21,8%	22,9%	21,9%	25,5%	24,3%	29,1%	27,8%	37,8%	14,4%	17,4%	21,7%	18,5%	20,7%
Centro-Nord														
Spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie	41,8	43,3	42,7	37,9	32,9	30,4	28,1	24,0	23,4	23,3	22,2	24,3	28,2	33,0
di cui:														
Spesa ordinaria	39,0	41,3	39,6	34,4	29,7	27,7	25,5	21,2	19,6	22,0	20,4	21,5	25,5	28,1
Fondi strutturali UE al netto formazione	0,7	0,3	0,5	0,8	0,7	0,7	0,8	0,9	1,3	0,2	0,5	0,9	0,8	2,2
Cofinanziamento (esclusa formazione) e PAC	1,1	0,7	0,9	1,1	1,3	1,2	1,3	1,4	1,9	0,6	0,7	1,3	1,2	2,0
Risorse aree sottoutilizzate	1,0	0,9	1,7	1,6	1,2	0,8	0,4	0,5	0,6	0,5	0,6	0,6	0,7	0,8
Risorse aggiuntive su spesa in conto capitale	6,6%	4,6%	7,3%	9,2%	9,7%	9,1%	9,2%	11,6%	16,4%	5,5%	8,0%	11,5%	9,6%	14,9%
Mezzogiorno														
Spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie	21,2	21,8	22,6	18,2	18,1	15,6	14,3	13,2	15,5	12,0	10,7	11,4	11,9	14,3
di cui:														
Spesa ordinaria	7,5	9,6	10,7	9,3	8,3	7,2	4,6	5,6	4,6	8,2	6,8	6,4	7,2	9,4
Fondi strutturali UE al netto formazione	4,1	3,8	4,3	2,6	3,8	3,4	3,9	3,7	6,0	0,6	0,9	2,4	2,0	1,9
Cofinanziamento (esclusa formazione) e PAC	4,1	3,5	3,0	1,7	2,1	2,0	2,2	2,1	3,3	0,6	0,6	1,1	1,0	0,8
Risorse aree sottoutilizzate	5,5	4,8	4,5	4,5	3,9	3,0	3,7	1,8	1,5	2,6	2,4	1,5	1,7	2,1
Risorse aggiuntive su spesa in conto capitale	64,6%	56,0%	52,5%	48,6%	54,2%	53,9%	68,2%	57,2%	70,1%	31,7%	36,8%	43,7%	39,3%	34,0%

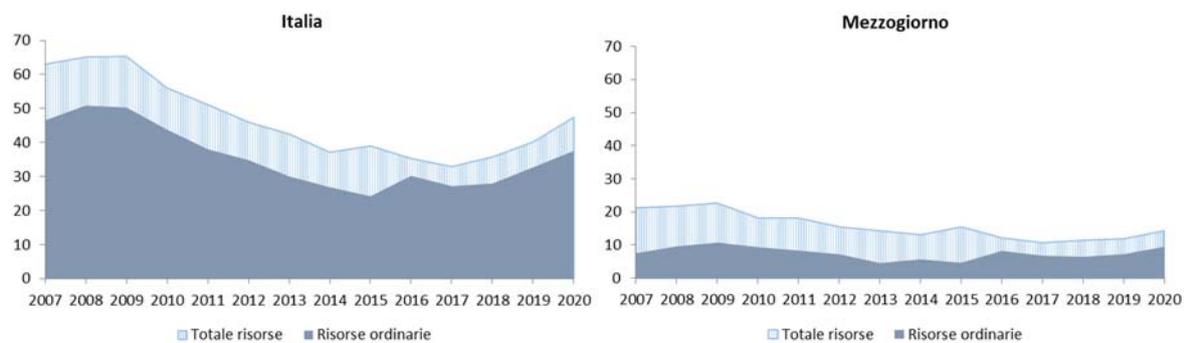
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

A livello delle due macro aree, oltre alle differenze in termini di livello della spesa in conto capitale che registra un valore più elevato per le regioni del Centro-Nord, il QFU evidenzia anche il diverso contributo delle risorse aggiuntive alla spesa in conto capitale. Infatti, nel Mezzogiorno le risorse aggiuntive rappresentano mediamente (nel periodo 2007-2020) la metà della spesa in conto capitale complessiva, con punte che, nelle fasi di chiusura dei periodi di programmazione, raggiungono livelli ancora più elevati: 65 per cento nel 2007, 70,1 per cento nel 2015, 44 per cento nel 2018, anno corrispondente alla verifica dell'N+3 per il ciclo di programmazione 2014-2020. Nel 2020 la quota scende (34 per cento) ma rimane sensibilmente superiore alla corrispondente quota per il Centro Nord.

La dinamica registrata negli anni precedenti e successivi al 2018 evidenzia un parziale effetto di spiazzamento della spesa dei fondi europei, rispetto alla spesa ordinaria e anche a quella del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). Occorre sottolineare, infatti, come le dinamiche della spesa dei fondi strutturali siano fortemente influenzate, all'interno di ciascun periodo di programmazione, dal sistema di regole di gestione e dai vincoli amministrativi. In particolare, con riferimento al periodo 2014-2020, per effetto della regola dell'n+3 - che prevede il disimpegno automatico delle risorse che non abbiano raggiunto i target di spesa previsti entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello dell'impegno - il dato relativo alla spesa in conto capitale a valere sui fondi strutturali e al relativo cofinanziamento ha subito nel 2018 un incremento significativo generando una inevitabile rimodulazione della componente di spesa imputata alle risorse ordinarie anche sull'anno precedente. A riprova di ciò, nel 2019 e ancora di più nel 2020, tale componente di spesa si riduce a favore delle risorse ordinarie e di quelle relative al FSC.

Il grafico che segue (cfr. Figura F.9) mostra l'incidenza della spesa ordinaria sul totale Italia e Mezzogiorno, evidenziando il diverso contributo delle risorse aggiuntive in tale area rispetto alla media nazionale.

Figura F.9 SPESA IN CONTO CAPITALE: RISORSE TOTALI E ORDINARIE PER ITALIA E MEZZOGIORNO (MILIARDI DI EURO COSTANTI 2015)



Fonte: elaborazione CPT su fonti varie



SEZIONE 3 - IL SISTEMA CPT: NOTE METODOLOGICHE

M.1 PERCHÉ I CONTI PUBBLICI TERRITORIALI

I Conti Pubblici Territoriali (CPT) costituiscono ormai da vent'anni uno strumento di **ripartizione territoriale dei flussi finanziari** del Settore Pubblico Allargato, costituito a partire dal 1995 per colmare un vuoto storico delle fonti informative italiane sulla distribuzione territoriale delle spese e delle entrate.

La rete dei soggetti produttori dei dati comprende oltre all'Unità Tecnica Centrale, operante presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale, 21 Nuclei Regionali, operanti presso ciascun ente Regione. La Rete CPT costituisce una capillare rete fisica sul territorio, che consente di coprire la rilevazione di un universo di erogatori di spesa unico in Italia, ma anche una rete di metodi condivisi.

Il processo di costruzione delle informazioni, come si dirà meglio più avanti, si fonda sulla ricostruzione effettiva dei flussi di spesa e di entrata di tutti i soggetti che operano su ciascun territorio regionale, siano essi appartenenti alla Pubblica Amministrazione che all'Extra PA nazionale e locale, ovvero a quel complesso di enti e aziende che rientrano nel Settore Pubblico Allargato.

La scelta di utilizzare nei CPT il criterio di cassa integra e completa il patrimonio informativo della statistica ufficiale messo a disposizione degli utenti, che possono trovare i dati di competenza economica nelle rilevazioni dell'ISTAT e gli approfondimenti per alcuni comparti di spesa nelle pubblicazioni delle altre istituzioni. Ma non a livello regionale. I CPT si collocano dunque in modo complementare nel sistema integrato di statistiche di finanza pubblica a livello territoriale

La banca dati fa parte dal 2004 del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), la rete dei soggetti pubblici e privati che fornisce l'informazione pubblica, garantendo ai prodotti della rilevazione lo status di informazione statistica ufficiale.

M.2 L'UNIVERSO DI RIFERIMENTO

Il Sistema CPT produce annualmente il conto consolidato della finanza pubblica; con tale termine si intende la sistematizzazione dei flussi finanziari di entrata e di spesa di tutti gli enti appartenenti all'universo di riferimento, al netto dei flussi intercorrenti tra i soggetti stessi producono informazioni di dettaglio territoriale regionale con riferimento all'universo del **Settore Pubblico Allargato (SPA)**, da cui è possibile estrarre il sub-universo della **Pubblica Amministrazione (PA)**. Per ciascuno dei due aggregati si procede ad uno specifico processo di consolidamento in sede di elaborazione dei dati rilevati dai CPT.

Nell'accezione CPT rientrano nella **Pubblica Amministrazione** tutti gli enti pubblici che producono beni non destinabili alla vendita, che si finanziano principalmente attraverso pagamenti obbligatori (tasse, imposte, contributi) e che hanno forma giuridica disciplinata

dal diritto pubblico così come desumibile nel sistema delle fonti del diritto amministrativo (Costituzione della repubblica e legislazione ordinaria)¹¹.

Il Settore Pubblico Allargato è stato invece originariamente delimitato in base alla definizione utilizzata dalla Unione Europea per la Verifica del principio di Addizionalità, per la quale, in funzione della struttura delle finanze pubbliche di ciascuno Stato membro, i dati potevano comprendere non soltanto lo Stato, le regioni e i comuni, ma anche le imprese pubbliche e gli enti pubblici, ma offre oggi una interpretazione più generale includendo tutte le entità sotto il controllo pubblico, nazionale e locale, impegnate sia nella produzione di servizi destinabili alla vendita, che nella gestione di funzioni proprie dell'Amministrazione.

In questa sede si prescinde dal dibattito sul ruolo dell'impresa pubblica e sui grandi indirizzi politici che devono guidare l'azione delle società a controllo pubblico e della missione che deve essere ad esse affidata.

Dalla decisione di considerare un universo così allargato discendono implicazioni operative ed applicative di cui occorre tenere conto per avere una piena consapevolezza dei vantaggi e delle difficoltà che da essa derivano.

I vantaggi sono prevalentemente conoscitivi. Il Sistema CPT utilizza e quindi rende disponibili informazioni sull'attività svolta e sulle dimensioni finanziarie per numerosi organismi pubblici o operanti in settori di pubblica utilità. Si tratta di enti collocati in corrispondenza di ciascuno dei tre principali livelli di governo (centrale, regionale, locale) per i quali le conoscenze disponibili sono ancora oggi estremamente limitate, nonostante la nozione di Settore Pubblico Allargato nel nostro Paese sia stata introdotta da oltre quarant'anni sul piano sia scientifico che normativo.

Gli organismi regionali e locali, anche a prescindere dall'effettiva dimensione finanziaria del loro intervento, risultano di fondamentale rilievo ai fini di un processo di sviluppo socio-economico e produttivo, in quanto, in genere, producono servizi e realizzano infrastrutture a favore di famiglie e imprese in settori quali i trasporti, la viabilità, l'energia, ecc., che caratterizzano in maniera imprescindibile il territorio in cui si verificano gli interventi stessi e che risultano determinanti in un sistema economico.

Le difficoltà derivanti dall'adozione di una definizione ampia di Settore Pubblico Allargato consistono, invece, prevalentemente nella maggiore complessità conseguente, sul piano metodologico, all'estensione del campo di indagine ad organismi che di solito hanno una natura molto difforme da quella tradizionale degli Enti appartenenti alla PA.

In proposito va tenuto presente che gli organismi in questione usualmente sono strutturati in "gruppi" di aziende, la cui variegata e non sempre pienamente controllabile composizione rischia di complicare notevolmente la rilevabilità di tale universo, rendendo molto labili gli stessi confini rispetto al settore privato del sistema economico.

¹¹ Il perimetro della PA definito dal Sistema CPT non coincide con quello della Lista 13; le differenze sono dettagliate al paragrafo M7 della presente relazione

Un secondo tipo di problematicità, derivante dal processo di trasformazione che ha interessato l'Extra PA, nella quale un numero sempre maggiore di enti ha assunto la forma di società, consiste nell'abbandono della contabilità di tipo finanziario, in cui vengono espressi i conti consolidati CPT (in quanto caratteristica delle Amministrazioni pubbliche), per adottare quella economica tipica del bilancio d'impresa.

I soggetti appartenenti alla PA e all'Extra PA sono riportati nei prospetti che seguono:

Tabella M.1 COMPOSIZIONE E AGGREGAZIONE DELL'UNIVERSO - PA

Universo di riferimento	Tipologia di Soggetti	Categoria Ente	SottoTipo Ente	Note	
PA	Amministrazioni Centrali	001 - Stato	001000 - Stato		
		003 - Cassa Depositi e Prestiti	103000 - Cassa Depositi e Prestiti	Fino al 2004, anno di trasformazione dell'Ente in SpA	
		004 - ISTAT	004000 - ISTAT		
		005 - ISAE	005000 - ISAE		
		006 - ENEA	006000 - ENEA		
		007 - CNR	007000 - CNR		
		008 - INFN	008000 - INFN		
		009 - ENIT	009000 - ENIT		
		010 - ICE	010000 - ICE		
		011 - AGEA	011000 - AGEA		
		013 - CRI	013000 - CRI		
		014 - CONI	014000 - CONI		
		015 - ANAS	015000 - ANAS		
		201 - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	201000 - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli		
		801 - Agenzia delle Entrate	801000 - Agenzia delle Entrate		
		030 - Enti di Previdenza	030000 - Enti di Previdenza		
		037 - Ente Tabacchi Italiano (ETI)	037000 - Ente Tabacchi Italiano (ETI)		Fino al 2003, anno della completa privatizzazione
		038 - ENAV	138000 - ENAV		Fino al 2001, anno di trasformazione dell'Ente in SpA
		046 - Patrimonio dello Stato SpA	046000 - Patrimonio dello Stato SpA		Fino al 2006, anno dell'acquisizione da parte di Fintecna SpA
		051 - EQUITALIA	051100 - EQUITALIA		
	Amministrazioni Locali	019 - Enti dipendenti	019201 - Enti e istituti di province e/o comuni		
		019 - Enti dipendenti	019203 - Enti di promozione turistica di livello sub-regionale		
		020 - Comuni	020200 - Comuni		
		023 - Province e città metropolitane	023200 - Province e città metropolitane		
		024 - Università	024200 - Università		
		026 - Camere di Commercio	026201 - Camere di commercio		
		027 - Comunità montane e unioni varie	027200 - Comunità montane		
		028 - Autorità ed Enti portuali	028201 - Autorità ed Enti portuali		
		050 - Parchi Nazionali	050101 - Parchi Nazionali		
		017 - Amministrazione Regionale			
	Amministrazioni Regionali	018 - ASL, aziende ospedaliere e IRCCS	018100 - ASL, aziende ospedaliere e IRCCS		
		019 - Enti dipendenti	019101 - Enti e istituti regionali		
		019 - Enti dipendenti	019102 - Agenzie regionali		
019 - Enti dipendenti		019103 - Enti di promozione turistica di livello regionale			
019 - Enti dipendenti		019104 - Enti per il diritto allo studio universitario			

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella M.2 COMPOSIZIONE E AGGREGAZIONE DELL'UNIVERSO - SPA

Universo di riferimento	Tipologia di Soggetti	Categoria Ente	SottoTipo Ente	Note
ExtraPA	Imprese pubbliche locali	021 - Consorzi e Forme associative	021101 - Consorzi istituiti e/o partecipati dalle regioni	
		021 - Consorzi e Forme associative	021102 - ATO (Ambiti Territoriali Ottimali)	
		021 - Consorzi e Forme associative	021104 - Consorzi di bonifica	
		021 - Consorzi e Forme associative	021201 - Consorzi istituiti e/o partecipati da province e/o comuni	
		021 - Consorzi e Forme associative	021202 - Parchi di province e/o comuni	
		022 - Aziende e istituzioni	022101 - Enti pubblici economici ed Aziende regionali	
		022 - Aziende e istituzioni	022103 - Istituzioni regionali	
		022 - Aziende e istituzioni	022105 - Aziende di edilizia residenziale di livello regionale	
		022 - Aziende e istituzioni	022201 - Aziende speciali e municipalizzate	
		022 - Aziende e istituzioni	022202 - Enti pubblici economici di livello sub-regionale	
		022 - Aziende e istituzioni	022203 - Aziende consortili di province e/o comuni	
		022 - Aziende e istituzioni	022204 - Istituzioni di province e/o comuni	
		022 - Aziende e istituzioni	022205 - Aziende di edilizia residenziale di livello sub-regionale	
		039 - Società e fondazioni Partecipate	039101 - Società di capitali a partecip. regionale, per la gestione di pubblici servizi	
		039 - Società e fondazioni Partecipate	039103 - Società di capitali a partecip. regionale con attività diversa dalla gestione di pubblici servizi	
		039 - Società e fondazioni Partecipate	039108 - Fondazioni regionali - Cultura	
		039 - Società e fondazioni Partecipate	039201 - Società di capitali a partecip. sub-regionale, per la gestione di pubblici servizi	
		039 - Società e fondazioni Partecipate	039203 - Società di capitali a partecip. sub-regionale con attività diversa dalla gestione di pubblici servizi	
		039 - Società e fondazioni Partecipate	039208 - Fondazioni sub-regionali - Cultura	
		003 - Cassa Depositi e Prestiti	103000 - Cassa Depositi e Prestiti	
		012 - ACI	012000 - ACI	
		031 - ENEL	031000 - ENEL	
	032 - Aziende ex IRI	032000 - Aziende ex IRI	Comprende Aeroporti di Roma, Alitalia (fino al 2009), Finmeccanica, Fintecnica, RAI	
	033 - ENI	033000 - ENI		
	034 - Poste	034000 - Poste		
	035 - Ferrovie	035000 - Ferrovie		
	036 - AAMS	036000 - AAMS	Dal 2013 confluita nell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli	
038 - ENAV	138000 - ENAV	Dal 2001, anno di trasformazione dell'Ente in Spa		
042 - SVILUPPO Italia	042000 - SVILUPPO Italia	Ora Invitalia		
043 - SOGESID	043000 - SOGESID			
044 - SOGIN	044000 - SOGIN			
045 - SIMEST	045000 - SIMEST			
047 - Infrastrutture Spa	047000 - Infrastrutture Spa	Fino al 2005: dal 2006 è incorporata in Cassa Depositi e Prestiti		
048 - GRTN	048000 - GRTN	Comprende GSE e Terna Rete Elettrica Nazionale		
049 - ITALIA LAVORO	049000 - ITALIA LAVORO			

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La numerosità degli enti che costituiscono i due diversi universi di riferimento, e dunque il confine esatto tra l'appartenenza di un ente alla PA o all'Extra PA, è un elemento variabile nel tempo, direttamente collegato alla forma giuridica degli enti stessi e alle leggi che regolano i diversi settori di intervento pubblico.

M.3 NATURA DEI DATI E FONTI

La Banca dati "Conti Pubblici Territoriali" ricostruisce, per tutti gli enti appartenenti al Settore Pubblico Allargato, i flussi di spesa e di entrata a livello regionale, pervenendo alla costruzione di conti consolidati per ciascuna regione italiana.

Il Sistema CPT, conformemente a quanto avviene nella contabilità finanziaria, registra in un unico conto, per le spese come per le entrate, sia le voci di natura economica (distinte tra voci di parte corrente e voci di conto capitale non finanziarie) sia quelle di natura finanziaria (distinte tra voci relative agli attivi finanziari, crediti e partecipazioni, e voci relative ai passivi finanziari, ossia ai debiti dell'ente). Inoltre, facendo riferimento ai bilanci consuntivi degli enti, i CPT privilegiano la rilevazione delle operazioni secondo il criterio di cassa e pertanto i dati finanziari di entrata e di spesa vengono registrati nel momento della effettiva realizzazione dei pagamenti e delle riscossioni. La scelta di considerare un universo ampio quale quello del SPA costringe, tuttavia, a considerare sia enti con contabilità finanziaria che con contabilità economica. Ciò impone l'applicazione di un'attenta metodologia di conversione alla contabilità finanziaria per tutti quegli enti che appartengono all'universo CPT e che adottano una contabilità di tipo economico.

Ciascun ente viene considerato quale erogatore di spesa finale, attraverso un processo di consolidamento dei flussi intercorrenti tra i vari livelli di governo.

I flussi così identificati sono inseriti in uno schema contabile che riprende quello adottato dalla maggior parte degli enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione che compilano i propri bilanci secondo la contabilità finanziaria.

M.4 LE DIMENSIONI DEI DATI

Una volta individuato l'universo di rilevazione e le fonti di documentazione da utilizzare ai fini della costruzione del conto consolidato, il passo successivo consiste nello stabilire i criteri di classificazione dei flussi contenuti nei bilanci degli enti, ovvero le attribuzioni alle diverse voci di **categoria economica e settoriale** previste dalla metodologia CPT. Attraverso un processo di armonizzazione *ante litteram*, le diverse voci di spesa e di entrata sono ricondotte ad una classificazione unitaria, esplicativa dei contenuti qualitativi, che costituisce il presupposto per confronti ed aggregazioni tra enti.

Le classificazioni, economica e settoriale, riconducibili a quelle tradizionalmente previste dalla contabilità pubblica, garantiscono una certa flessibilità in modo da poter rispondere alle varie esigenze d'analisi.

L'aggregato di spesa totale di fonte CPT adottato in questa Relazione è calcolato come somma della spesa corrente al netto degli interessi e del conto capitale al netto delle partite finanziarie. La spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie è ottenuta dalla spesa in conto capitale complessiva escluse le categorie relative a strumenti finanziari, vale a dire "Concessione di crediti e anticipazioni" e "Partecipazioni azionarie e conferimenti". La

costruzione di questo aggregato trae origine dalle regole adottate nei Conti Nazionali che prevedono la compilazione di due conti separati, uno relativo alle operazioni di natura economica e uno a quelle di natura finanziaria (tra le quali rientrano le concessioni di crediti e le acquisizioni di partecipazioni): nel primo conto la spesa in conto capitale è definita come somma di investimenti diretti e trasferimenti.

M.5 METODI E CRITERI DI REGIONALIZZAZIONE E DI CONSOLIDAMENTO

Tra gli aspetti maggiormente complessi della costruzione di un conto consolidato dell'operatore pubblico a livello regionale, rientra senz'altro il riparto territoriale dei flussi relativi ad enti operanti su scala sovraregionale: solo in casi molto limitati gli enti rilevati dispongono infatti di una precisa articolazione territoriale dei loro dati contabili. L'elaborazione di solidi criteri di riparto per disaggregare territorialmente i dati nazionali delle diverse voci economiche presenti nei bilanci, rende necessaria l'identificazione di un set di indicatori. Tali indicatori, disponibili a livello territoriale, devono tener conto delle esigenze informative del data set che si intende costruire, come nel caso dei Conti Pubblici Territoriali.

La definizione dei criteri secondo i quali si intende operare la regionalizzazione è infatti preliminare all'individuazione degli indicatori necessari per la realizzazione del riparto: sia per le entrate che per le spese esistono infatti molteplici approcci, la cui applicazione può condurre a risultati significativamente diversi.

Il criterio di base della ripartizione territoriale delle spese nei CPT è principalmente quello della **localizzazione dell'intervento** dell'operatore pubblico, in termini di flussi finanziari pubblici gestiti nei diversi territori regionali.

Dal alto delle **entrate**, la logica che si è deciso di seguire nella produzione dei Conti Pubblici Territoriali è quella della costruzione del bilancio di un **Operatore Pubblico Regionale virtuale (OPR)** in cui siano presenti le entrate di tutti i livelli di governo le cui azioni producono effetti economici diretti sul territorio.

Nella banca dati CPT, nonostante l'informazione sui flussi finanziari del singolo ente sia rilevata in modo esaustivo, ovvero rilevando, senza alcuna esclusione, tutti i flussi finanziari in entrata e in uscita, le aggregazioni sono diffuse a livello consolidato: ciascun ente viene quindi considerato come erogatore di spesa finale, elidendo i flussi di trasferimento, in conto corrente e in conto capitale, ricevuti e versati agli enti appartenenti ai vari livelli di governo dell'universo CPT. Al fine di un'applicazione appropriata del processo di consolidamento particolare attenzione è stata dedicata all'individuazione dei beneficiari dei flussi di trasferimento al fine di garantire la coerenza tra le registrazioni effettuate dal lato dell'ente erogatore e quelle effettuate dal lato dell'ente destinatario. Il processo di consolidamento consente di ottenere il valore complessivo delle spese direttamente erogate sul territorio o delle entrate effettivamente acquisite, senza il rischio di duplicazioni.

A seconda dell'universo di riferimento, esistono diversi tipi di consolidamento teoricamente calcolabili ma non tutti adeguati e/o realizzabili nella pratica.

Il consolidamento, quindi, è direttamente dipendente dall'universo di riferimento.

Cambiando l'universo si modificano le regole e il risultato finale. Ad esempio, nel considerare il solo comparto PA, le imprese pubbliche (che non ne fanno parte, poiché appartenenti al Settore Pubblico Allargato) sono considerate alla stregua di quelle private; quando invece si considera l'intero aggregato SPA, i trasferimenti a tali imprese risultano interni all'universo di riferimento e devono pertanto essere elisi per evitare doppi conteggi. Le variazioni nel consolidamento dei dati conseguenti al cambiamento di universo di riferimento, rappresentano un elemento cruciale per la piena comprensione dei dati elaborati.

M.6 L'INDICATORE ANTICIPATORE

L'esigenza di disporre di informazioni per poter effettuare analisi di tipo congiunturale e per conoscere le tendenze in atto con una tempestività tale da consentire l'introduzione di opportuni correttivi, ha portato già da qualche anno a costruire l'Indicatore Anticipatore (IA) dei Conti Pubblici Territoriali, limitatamente a quel segmento dei conti consolidati più prontamente manovrabile dal decisore pubblico. Si tratta di uno strumento statistico che fornisce, relativamente alla spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione, stime regionalizzate con soli sei mesi di ritardo rispetto al periodo di riferimento. Tale strumento garantisce dunque la tempestività necessaria per effettuare analisi congiunturali e rappresenta una fonte stabile ed efficace di monitoraggio a supporto delle decisioni di investimento pubblico. I dati stimati sono il risultato di un sistema complesso di modelli econometrici e probabilistici e di elaborazioni statistiche basati su diverse fonti amministrative che soddisfano caratteristiche di affidabilità e tempestività e che consentono una copertura di circa il 96 per cento dell'universo della PA (in particolare riguardano Amministrazione Statale, ANAS e Amministrazioni Locali). Si tratta però di prime indicazioni, che devono essere successivamente confermate dal dato definitivo dei Conti Pubblici Territoriali.

Il sistema di modelli in cui è strutturato l'IA ha inevitabilmente visto un progressivo incremento della sua complessità, pur essendo stato salvaguardato il grado di trasparenza e di controllo di tutto il processo di produzione degli output, a garanzia sia di chi li produce sia di chi li utilizza nei processi decisionali.

La procedura di costruzione dell'Indicatore anticipatore segue un approccio di tipo *bottom-up*, prevedendo cioè il totale della spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione attraverso l'aggregazione di indicatori relativi alle singole voci di spesa (investimenti, trasferimenti ad imprese, trasferimenti a famiglie) e ai singoli comparti della Pubblica Amministrazione (Regioni, Province, Comuni, Stato, ANAS, ecc.). La struttura di base dell'Indicatore anticipatore può essere adeguatamente rappresentata attraverso lo schema che segue, dove sono illustrate sia le fonti sia le diverse tipologie di analisi statistica ed

econometrica effettuate sui dati. L'attuale innovazione dello strumento, che ha portato, come detto, ad una stima preliminare per l'anno finanziario appena concluso, ha reso necessaria l'integrazione dei risultati dell'IA ottenuti con il sistema sotto rappresentato, con dati e analisi desumibili da nuove fonti informative, disponibili per specifici segmenti dell'universo di riferimento.

Dalla prima stima annuale, pubblicata nel Rapporto Annuale 2006 del DPS¹², il carattere previsivo dell'Indicatore Anticipatore si è consolidato attraverso ulteriori approfondimenti sulle diverse fonti, garantendo un maggior controllo del processo di stima. Tale attività si è affiancata, dunque, a un sensibile miglioramento nella verifica puntuale degli output dei diversi modelli statistici.

M.7 METODOLOGIA DI COSTRUZIONE DELL'INDICATORE DI TENDENZA DEI CPT

Lo schema seguente illustra il percorso metodologico applicato per la costruzione dell'Indicatore di tendenza delle spese in conto capitale e correnti dei CPT. Esso evidenzia l'utilizzo delle basi dati sull'Indicatore Anticipatore della spesa in conto capitale, così come del patrimonio delle statistiche elaborate nell'ambito del progetto CPT sulle spese correnti, come strumenti per elaborare indicatori di tendenza.

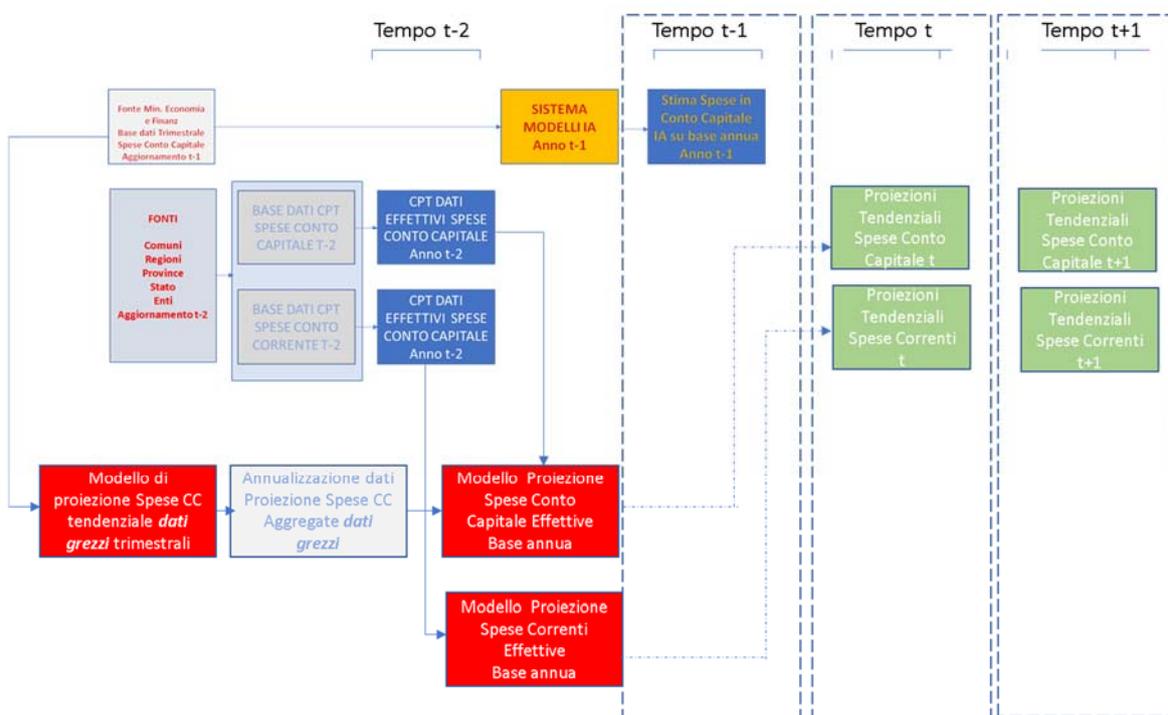
In particolare, lo schema illustra, per *la spesa in conto capitale*:

- L'elaborazione di un modello di anticipazione dei dati grezzi dell'Indicatore Anticipatore, stimato su dati trimestrali;
- La costruzione di un modello- che utilizzando le previsioni sui dati grezzi dell'IA, perviene ad uno scenario per le spese in conto capitale CPT.

Per la spesa corrente, l'elaborazione di un modello per le spese in conto corrente CPT finalizzate alla costruzione di scenari tendenziali.

¹² Cfr. Rapporto DPS 2006, Riquadro I del Rapporto e Paragrafo 6 della Nota metodologica alle tabelle dei CPT nell'Appendice statistica.

Figura M.1 LA COSTRUZIONE DI UN INDICATORE DI TENDENZA PROSPETTICO PER LE SPESE IN CONTO CAPITALE E LE SPESE CORRENTI CPT



Di seguito vengono illustrate le specificità di approccio per la spesa in conto capitale e in conto corrente.

Indicatore di tendenza CPT della spesa in conto capitale

Il lavoro realizzato dal progetto Conti Pubblici Territoriali sull'Indicatore Anticipatore ha gettato le basi per una ricostruzione delle spese in conto capitale finalizzata a colmare un divario temporale tra la disponibilità delle serie ufficiali e la necessità delle istituzioni di disporre di informazioni sull'andamento degli aggregati di investimento.

In questa logica, si è avvertita la necessità di utilizzare il patrimonio informativo ricostruito a livello trimestrale - dal 2000 - per le spese in conto capitale con lo scopo di fornire un vero e proprio quadro prospettico, in modo da segnalare al decisore pubblico le evidenze degli scenari a breve sugli investimenti pubblici.

A tale fine sono state svolte le seguenti attività:

- Si è proceduto ad una analisi dei dati trimestrali con lo scopo di identificare le tendenze ed i patterns ricorrenti;
- Sono stati formulati, in base alle analisi di cui sopra, alcune tipologie di modelli statistici/econometrici basati nelle tecniche di analisi delle serie storiche, con il proposito di pervenire a previsioni di breve termine. Ciò ha permesso di ottenere la stima del quarto trimestre 2021;

- Annualizzata la serie storica trimestrale, al fine di pervenire alle previsioni della spesa in conto capitale dei CPT, sono stati valutati i migliori modelli in base alle performance predittive (modelli su base annuale);
- Si è configurato uno scenario previsionale al tempo $t, t+1$.

Lo scopo del lavoro è stato quello di produrre una stima in tempo reale di natura "tendenziale" delle spese in conto capitale, rispetto alla quale vanno considerati gli sforzi puntuali ed eccezionali che possono essere messi in atto dall'insieme delle politiche economiche, per superare eventuali congiunture sfavorevoli.

Con il fine di pervenire a stime corrette da un punto di vista metodologico, si è deciso di utilizzare le serie delle spese in conto capitale a prezzi costanti. Al fine di pervenire ad un quadro prospettico a prezzi correnti, sarà necessario quindi dotarsi di opportune ipotesi sull'andamento dei prezzi, ipotesi che possono essere configurate anche a partire dalle tendenze verificate nel passato, o da informazioni ufficiali disponibili presso il Ministero dell'Economia.

Il modello su base trimestrale utilizza una variabile esogena - il logaritmo del PIL a prezzi costanti - la cui dinamica ha evidenziato un punto di flessione della curva piuttosto marcato nel periodo 2020-2021, in concomitanza con la crisi pandemica del Covid-19. Esso si configura come un modello VECM (Vector Error Correction Regression), descritto nei seguenti termini:

$$\Delta y_t = \Pi y_t + \sum_{i=1}^{p-1} \Phi^* \Delta y_{t-i} + \sum_{j=1}^j \Theta_j \text{PIL}_{t-j} + \epsilon_t$$

Dove PIL rappresenta la variabile esogena, Y il vettore delle variabili endogene, e Π , Φ le matrici dei parametri, mentre Θ_j rappresenta il vettore dei parametri della variabile esogena.

I risultati confermano la validità del modello adottato.

Una volta ottenute le previsioni sui dati grezzi dell'IA, si è reso possibile considerare la possibilità di utilizzare tali indicatori come strumenti per stimare l'indicatore di tendenza CPT. Con tale obiettivo si è proceduto a stimare una funzione tra le spese effettive CPT in conto capitale e l'indicatore di tendenza dati grezzi IA.

Le variabili disponibili a livello annuale, riflettono una non stazionarietà e appaiono co-integrate, ragion per cui si è proceduto a formulare un modello del tipo VECM:

$$\Delta y_t = \vartheta + \Pi y_{t-1} + \Phi \sum_{i=1}^{p-1} \Delta y_{t-i} + \Theta \sum_{j=0}^m X_{t-j} + \epsilon_t$$

dove X rappresenta il vettore delle variabili esogene, in questo caso, le previsioni dell'Indicatore di Tendenza su dati grezzi IA, Y il vettore delle variabili endogene, ovvero le spese in conto capitale CPT, e Π , Φ le matrici dei parametri associate alle variabili endogene, mentre Θ rappresenta il vettore/matrice dei parametri delle variabili esogene ed infine δ un vettore di termini costanti.

Indicatore di tendenza CPT della spesa in conto corrente

Analogamente a quanto elaborato per le spese in conto capitale, si è proceduto a formulare e stimare un modello per il totale delle spese correnti relativamente alle due ripartizioni territoriali Centro-Nord e Mezzogiorno. In questo caso i dati utilizzati sono quelli disponibili sulle spese correnti presso il database CPT relativamente alle due ripartizioni territoriali.

Il campione si limita ai soli dati annuali, fatto che riduce le possibilità di formulare modelli che tengono conto di una maggiore articolazione settoriale (ad esempio per gli enti). La formulazione del modello è avvenuta in modo analogo al modello utilizzato per le spese in conto capitale, verificando prima la stazionarietà della serie e poi l'eventuale presenza di uno più vettori di co-integrazione. Le due serie considerate riguardano il totale delle spese correnti a prezzi costanti (deflazionate mediante deflatore del PIL prezzi concatenati del 2015).

Nel caso specifico, sono state utilizzate due variabili esogene: il PIL a prezzi costanti ed una variabile dicotomica (Dummy) che ha assunto valori di 1 nell'anno 2015 e 0 negli altri anni. Il modello assume la seguente forma:

$$\Delta \log(Y)_t = \delta + \Pi Y_{t-1} + \sum_{i=1}^2 \Phi_i \Delta \log(Y)_{t-2} + \sum_{j=0}^0 \Theta_j \Delta_1 \log(PIL)_t + \gamma Dummy + \epsilon_t$$

Dove PIL rappresenta la variabile esogena, Y rappresenta il vettore delle variabili endogene (Spesa corrente Centro-Nord e Spesa Corrente Mezzogiorno, entrambe a prezzi costanti 2015), e δ , Π , Φ i vettori e le matrici dei parametri del modello, mentre Θ rappresenta la matrice dei parametri delle variabili esogene.

I risultati del modello indicano che la maggior parte dei parametri del modello sono significativi al 95 per cento e in particolar modo che le variabili esogene utilizzate sono altamente rilevanti. In particolare i risultati per la variabile PIL indicano, in apparenza, un ruolo anticiclico della spesa corrente.

Ai fini di ottenere una previsione si è reso necessario formulare una traiettoria per la variabile PIL a prezzi concatenati 2015 mediante l'applicazione di un modello di tipo auto-regressivo, analogamente a quanto fatto per le spese in conto capitale. Le previsioni sono espresse in logaritmi a partire dall'anno 2020. I risultati evidenziano una forte crescita nel 2020 ed un ritorno alla tendenza crescente negli anni successivi. Considerando che i dati sulle variabili

endogene sono disponibili al 2019, il modello è in grado di formulare una previsione per i periodi 2020-2024.

I risultati delle previsioni (sia a prezzi costanti che a prezzi correnti) sono riportati di seguito.

In termini sia di valore assoluto che di tassi di variazione, l'accostamento tra valori previsti e osservati appare buono a conferma della validità del modello adottato.

Modello di estrapolazione delle variabili esogene

Ai fini di ottenere un quadro previsionale per le spese in conto capitale è necessario predisporre i valori prospettici delle variabili esogene utilizzate, in particolar modo del PIL a prezzi costanti e della variabile Dummy.

Un modo per costruire tale scenario è quello di assegnare dei valori di crescita del PIL a prezzi costanti, secondo il comportamento verificato nella serie storica e a tale fine è stato formulato e stimato un modello di estrapolazione al tempo $t+n$, basato solo sull'informazione disponibile nella serie PIL.

Nel caso specifico è stato adottato un modello di tipo ARIMA sulla differenza prima della serie del logaritmo del PIL a prezzi costanti i cui risultati sono di seguito rappresentati. Il grafico rappresenta la curva di estrapolazione del PIL a prezzi concatenati 2015 per il periodo 2021-2026. Come si osserva, dopo l'effetto della pandemia, la curva del PIL continua con una traiettoria in linea con quella verificata nell'ultimo ventennio.

È importante segnalare che tali numeri non assumono il valore di una vera e propria previsione, bensì quella di una simulazione di scenario. Riportati a livello annuale, il tasso di variazione del PIL a prezzi costanti in questo scenario assume i seguenti valori:

Tali ipotesi possono essere considerate prudenziali, viste le tendenze della variabile.

Inoltre per disporre di uno scenario delle spese in conto capitale a prezzi correnti, si è reso necessario formulare e stimare un modello di previsione il deflatore del PIL, i cui risultati vengono rappresentati graficamente di seguito.

Le ipotesi adottate si configurano nel seguente quadro prospettico annuale, relativo al tasso di variazione del deflatore del PIL

M.8 PERCHÉ I DATI CPT SONO DIVERSI DALLA CONTABILITÀ NAZIONALE

L'uso sempre più diffuso dei dati prodotti dal Sistema CPT per scelte di policy e analisi regionali di vario tipo porta spesso gli utenti a voler più approfonditamente contestualizzare le informazioni utilizzate, cercando di comprendere il non sempre palese collegamento tra i risultati delle varie fonti istituzionali a disposizione.

Il tentativo di confronto più usuale è quello tra le informazioni relative alla Pubblica Amministrazione (PA) rilevate da CPT e il Conto consolidato annuale delle Amministrazioni

pubbliche costruito dagli uffici di Contabilità Nazionale dell'Istat secondo lo schema indicato dal Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010), due sistemi che - pur partendo apparentemente dagli stessi documenti di bilancio - arrivano a valutazioni diverse delle entrate e delle spese della Pubblica Amministrazione.

Le differenze tra le due elaborazioni sono molte e interessano tutto il processo di produzione, analisi e diffusione delle informazioni, a partire dagli obiettivi e dalla natura dei dati, passando dalla definizione di PA e dei domini di riferimento, e proseguendo con la definizione, la classificazione e il trattamento delle diverse voci di bilancio. Per ognuno di questi ambiti si cercherà di fornire gli elementi essenziali per una lettura e un confronto maggiormente consapevoli.

I diversi obiettivi dei due strumenti:

L'obiettivo del Sistema CPT è quello di ricostruire l'effettivo sforzo finanziario sui singoli territori regionali da parte dell'operatore pubblico, più che stabilire quali siano i benefici dell'intervento pubblico oppure gli effetti indiretti o indotti dalla attività dello stesso, fornendo una statistica non presente all'interno del panorama delle informazioni statistiche pubbliche: i flussi effettivamente erogati e prelevati dall'operatore pubblico su ciascun territorio.

La Contabilità Nazionale, invece, seguendo la metodologia Eurostat sulla base delle regole del SEC 2010, si pone come obiettivo la costruzione delle informazioni relative al fabbisogno, all'indebitamento della PA e alla variazione del debito e la descrizione in termini quantitativi, all'interno di uno schema contabile coerente, dell'attività economica del Paese, a livello quindi nazionale e non territoriale. Il metodo di registrazione dei flussi economico-finanziari adottato dalla CN è basato sul principio della competenza economica (*accrual*) e sulle regole della partita doppia.

La diversa natura del dato

La banca dati dei Conti Pubblici Territoriali ricostruisce, per ciascun soggetto appartenente al Settore Pubblico Allargato (SPA), i flussi di spesa e di entrata a livello regionale sulla base dei bilanci consuntivi dell'ente stesso senza effettuare, in linea di principio, riclassificazioni, e pervenendo successivamente alla costruzione di conti consolidati per ciascuna regione italiana.

La **natura dei CPT è, quindi, di tipo finanziario**: i flussi rilevati sono articolati secondo una ripartizione per voce economica che riprende quella utilizzata nella compilazione dei bilanci degli enti pubblici, che adottano appunto il criterio della contabilità finanziaria, ricostruendo un quadro esaustivo di tutte quelle operazioni, messe in atto da ciascun ente, che generano movimenti monetari. Analogamente ai rendiconti degli enti costruiti secondo la contabilità finanziaria, i CPT non registrano operazioni di natura diversa come le rivalutazioni e le svalutazioni di attivi e passivi patrimoniali e gli accantonamenti a fondi e riserve.

La scelta di un conto finanziario discende dalla convinzione che, da un lato, sia proprio questo a essere indispensabile per delineare le realtà entro cui si colloca l'intervento

pubblico a livello regionale, e che, dall'altro, i dati di natura finanziaria siano parte integrante sia del processo decisionale, che di quello di formazione e gestione del bilancio pubblico.

Il progetto CPT, conformemente a quanto avviene nella contabilità finanziaria, registra in un unico conto, per le spese come per le entrate, sia le voci di natura economica (distinte tra voci di parte corrente e voci di conto capitale non finanziarie) sia quelle di natura finanziaria (distinte tra voci relative agli attivi finanziari, crediti e partecipazioni, e voci relative ai passivi finanziari, ossia ai debiti dell'ente). Inoltre, facendo riferimento ai bilanci consuntivi degli enti, nei CPT si privilegia la rilevazione delle operazioni secondo il criterio di cassa e pertanto i dati finanziari di entrata e di spesa vengono registrati nel momento della effettiva realizzazione dei pagamenti e delle riscossioni.

In Contabilità Nazionale, invece, vengono acquisite le informazioni principali sui flussi finanziari originati dai bilanci delle Amministrazioni pubbliche in relazione alle fasi di competenza e di cassa e per una parte degli enti, informazioni desunte dai conti economici. A partire da tali dati vengono elaborati i conti delle Amministrazioni Pubbliche incluse nel settore S13 del SEC 2010, per sottosettore e per tipologia di unità istituzionale procedendo con specifiche analisi e riclassificazioni secondo le regole del Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010).

Quello dell'Istat, quindi, è un conto di tipo economico che non registra le partite finanziarie, ma soltanto le operazioni economiche di acquisizione o impiego di risorse ed è redatto secondo il criterio della competenza economica (*accrual*), ovvero le operazioni sono registrate con riferimento al momento in cui si realizza il fatto economico e gestionale che dà origine ad un provento o ad un costo, senza che abbiano rilevanza le modalità o i tempi di incasso o pagamento. A partire dalla contabilità finanziaria, il criterio della competenza economica viene quindi approssimato scegliendo per ciascuna posta di bilancio, secondo le regole del SEC 2010, il momento di registrazione più adeguato a rappresentarne la natura economica.

Gli universi di riferimento

Altra fondamentale differenza risiede nell'insieme di soggetti alla base delle due elaborazioni. Infatti, come dettagliatamente esposto in una precedente pubblicazione di CPT Informa¹³, l'Istat rileva all'interno del Conto delle Amministrazioni Pubbliche i soggetti presenti nella Lista S13, ovvero le "unità istituzionali che agiscono da produttori di beni e servizi non destinabili alla vendita, la cui produzione è destinata a consumi collettivi e individuali e sono finanziate da versamenti obbligatori effettuati da unità appartenenti ad altri settori, nonché dalle unità istituzionali la cui funzione principale consiste nella redistribuzione del reddito della ricchezza del Paese"¹⁴, arrivando a considerare per il 2017, ad esempio, 11.851 soggetti. Il Sistema CPT, invece, fa riferimento al Settore Pubblico

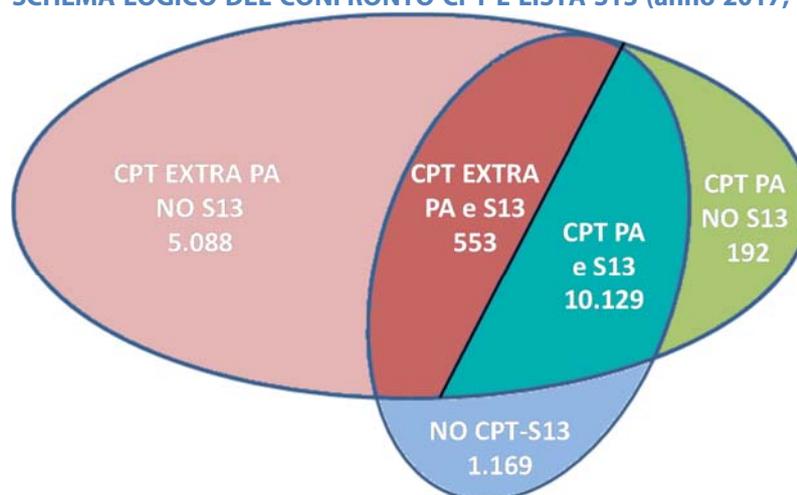
¹³ Cfr. CPT, Confronto tra i soggetti dell'universo CPT e quelli della lista S13 dell'Istat, CPT Informa 2/2018 in www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/CPT_Informa_Confronto_enti_CPT_s13.pdf.

¹⁴ Cfr. Istat, Nota Informativa Le unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche, 28 settembre 2018, in www.istat.it/it/files//2016/09/Nota-informativa.pdf

Allargato, ovvero considera, oltre alla PA, anche quei soggetti di diritto privato a cui l'operatore pubblico ha demandato la gestione di servizi pubblici o di cui comunque detiene il controllo o una significativa partecipazione diretta, e arriva, sempre per lo stesso anno, a 15.962 unità.

Pur tuttavia, anche considerando per CPT i soli soggetti che definiscono la PA i due universi di riferimento permangono diversi come ben esplicitato nella Figura successiva.

Figura M.2 SCHEMA LOGICO DEL CONFRONTO CPT E LISTA S13 (anno 2017; numero di soggetti)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali ed elaborazioni su Lista S13-Istat

Dalla Figura M.2 si vede come l'area di sovrapposizione sia ampia (10.762 soggetti nell'anno di esempio), ma nello stesso tempo che l'Istat considera nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche 553 unità che nella metodologia CPT sono classificate come Imprese pubbliche¹⁵. Si evince, inoltre, che in CPT mancano 1.169 soggetti che invece sono Pubbliche Amministrazioni per Istat (si tratta di enti di dimensioni molto ridotte, ad esempio le Federazioni sportive, ma che il Sistema CPT sta progressivamente inserendo nel proprio universo), ma nello stesso tempo esistono enti che fanno parte della PA per CPT ma non sono compresi nella lista S13 (192 enti). Infine CPT rileva ulteriori 5.088 unità classificate come Imprese pubbliche.

Le fonti utilizzate

Anche le fonti alla base delle elaborazioni sono in alcuni casi diverse tra i due strumenti. La differenza più consistente risiede nella considerazione delle poste del bilancio dello Stato. Il Sistema CPT, infatti, ricorre ai dati del Rendiconto Generale, che costituisce il documento ufficiale, mentre l'Istat utilizza informazioni ad hoc fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato, in cui i dati del Rendiconto sono in alcuni casi rielaborati per una maggiore coerenza

¹⁵ Tra questi rientrano, tra gli altri, soggetti quali il Gestore dei servizi energetici (GSE) SpA, la RAI - Radiotelevisione italiana SpA e Coni servizi SpA.

con le definizioni del SEC, in linea con la finalità dell'Istat. Inoltre, per le voci registrate secondo la cassa (e quindi per la maggior parte delle spese in conto capitale), l'Istat integra i dati del Rendiconto con quelli relativi alle Operazioni di Tesoreria, modifica non effettuata all'interno di CPT. Altre differenze nell'utilizzo delle fonti sussistono con riferimento a enti appartenenti sia al sottosettore dell'amministrazione centrale sia a quello dell'amministrazione locale, per i quali Istat procede all'acquisizione dei dati contabili attraverso una rilevazione ad hoc diversa dal Sistema CPT, che invece utilizza i bilanci consuntivi. Tuttavia con riferimento alle fonti, la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) a regime costituirà il serbatoio unico per l'acquisizione dei dati contabili degli enti, sia centrali che territoriali, nonché per i loro organismi strumentali e le altre istituzioni pubbliche, contribuendo significativamente ad eliminare elementi di disomogeneità fra i due sistemi di elaborazione dei conti pubblici.

Il trattamento delle voci contabili

Guardando alle voci contabili utilizzate all'interno dei due sistemi di rilevazione si nota come mentre il Sistema CPT usa una classificazione analoga a quella presente nei documenti contabili degli Enti che presentano una contabilità di tipo finanziario, l'Istat fa riferimento alla classificazione definita dal SEC 2010. Nella pratica questo si concretizza spesso in differenze di tipo essenzialmente lessicale con l'eccezione di alcune voci economiche previste dai bilanci pubblici ma non dalla classificazione SEC 2010. È il caso ad esempio delle cosiddette "Somme non attribuibili in conto capitale", che CPT classifica all'interno della omonima categoria, laddove il SEC, non prevedendo voci di tipo residuale, ricorre all'analisi dell'effettiva natura del flusso al fine di classificarlo in una delle voci economiche previste dalla sua classificazione.

Dal lato delle entrate, infatti, si nota che:

1. nei dati Istat i flussi in entrata vengono considerati al netto dei rimborsi (mentre in CPT i rimborsi sono presenti tra le spese alla voce Poste correttive e compensative delle entrate);
2. in CPT è presente la voce Poste correttive e compensative delle spese¹⁶ che in CN sono contabilizzate come riduzione delle spese;
3. nei conti CPT non sono considerati i trasferimenti su conti UE, in quanto, essendo versamenti su conti correnti, non hanno in quel momento impatto sull'economia del territorio e, considerato che la maggior parte di tali importi vengono successivamente trasferiti sui bilanci delle varie amministrazioni che ne beneficiano (prima di tutte le Amministrazioni regionali), nel considerarle si correrebbe il rischio di possibili duplicazioni;

¹⁶ Si tratta di entrate che rettificano il valore di spese indebitamente registrate oppure registrazioni che trovano corrispondenza in entrate equivalenti, sia per la natura del titolo che per l'entità dell'importo, che non costituiscono, peraltro, vere e proprie partite di giro. Rientrano in questa voce, ad esempio, i rimborsi di imposte versate e non dovute.

4. in CN non si considerano le Riscossioni di crediti¹⁷ in quanto, essendo annoverate tra le partite di tipo finanziario, non rientrano negli schemi di contabilità economica;
5. in CN le Alienazioni di beni patrimoniali non sono presenti, in quanto vanno a decurtare gli investimenti nel conto delle spese.

Un confronto analogo può essere fatto dal lato delle categorie economiche relative ai flussi di spesa, dove emerge una prima grande differenza. Poiché uno dei principali obiettivi di CPT è la regionalizzazione delle entrate e delle spese dei vari enti della PA, ne discende coerentemente che ciò che viene speso al di fuori del territorio nazionale non è considerato all'interno dei Conti Pubblici Territoriali in quanto non produce effetti economici diretti sul territorio. Se ciò è palese e facilmente quantificabile nel caso dei trasferimenti all'estero, che sono evidenziati nei dati di CN, lo è meno, come si dirà meglio in seguito, per quella parte di pagamenti effettuati al resto del mondo che ricadono in categorie diverse dai detti trasferimenti.

Si può inoltre evincere che:

1. in CPT le Spese di personale sono considerate al netto degli oneri sociali, mentre la CN considera le Retribuzioni lorde;
2. in CPT è presente la voce Poste correttive e compensative delle entrate¹⁸ che in CN vanno a ridurre le poste di entrata;
3. in CN gli investimenti sono contabilizzati al netto delle vendite;
4. CPT considera anche le partite finanziarie, ovvero le Partecipazioni azionarie¹⁹ e le Concessioni di crediti²⁰ che CN non considera.

Un'ulteriore differenza quantitativamente consistente risiede, come meglio spiegato più avanti, nel fatto che CPT non considera le spese effettuate all'estero che ricadono in voci diverse dai trasferimenti. Tale diversa metodologia ha un grosso impatto sulla spesa per interessi.

¹⁷ Si tratta di entrate derivanti dalla restituzione, da parte di unità debentrici, delle quote di capitale dei prestiti e dei mutui ad essi erogati e registrati, al momento della concessione, nella voce "Concessione di crediti e anticipazioni", ovvero di incassi derivanti dalla cessione a terzi dei medesimi strumenti di credito.

¹⁸ Sono qui ricomprese spese che rettificano il valore di entrate indebitamente registrate oppure di registrazioni che trovano corrispondenza in entrate equivalenti, sia per la natura del titolo che per l'entità dell'importo, ma che non costituiscono vere e proprie partite di giro. Tale partita va depurata, qualora siano qui compresi e specificati, dagli "ammortamenti", che non rientrano nel conto consolidato CPT, trattandosi di poste di natura meramente contabile.

¹⁹ Acquisti di porzioni del capitale di una società per azioni e acquisizioni di partecipazioni ottenute mediante apporti finanziari al capitale o ai fondi di dotazione di enti, aziende o società di natura diversa. Tali strumenti danno diritto a partecipare ai profitti delle imprese che li emettono e ad entrare in possesso del patrimonio delle stesse in caso di liquidazione.

²⁰ Spese relative alla concessione di mutui, di anticipazioni e, in genere, di crediti destinati ad essere utilizzati dai soggetti richiedenti per finalità d'investimento. In genere, a differenza dei titoli, delle obbligazioni e delle azioni, si tratta di strumenti non negoziabili.

Un altro elemento di differenza tra le due metodologie è che la Contabilità Nazionale considera tra gli Investimenti lordi le spese in Ricerca e Sviluppo - in quanto concorrenti all'accumulazione, tramite il capitale fisso intangibile, di capacità produttiva - e gli investimenti in prodotti della proprietà intellettuale, riferiti alla stima dei database e del software autoprodotta. A questi si aggiunge la capitalizzazione della spesa per armamenti che ha la funzione di accumulare il capitale necessario per produrre il servizio di difesa della sicurezza nazionale, ma che CPT considera in Acquisto di beni e servizi.

Le ricadute delle diverse metodologie sul saldo nazionale

Da quanto detto, si comprende come la quantificazione puntuale degli scostamenti di valore dei due sistemi contabili può essere fatta solo con uno studio approfondito e congiunto di tutte le problematiche in quanto, oltre ad apportare i correttivi sulle specifiche categorie dei due strumenti, occorrerebbe riportare i due universi di base a fattore comune e, nello stesso tempo, calcolare voce per voce la differenza tra la valutazione di competenza fatta dalla Contabilità Nazionale e quella di cassa utilizzata da CPT. L'Agenzia per la Coesione Territoriale ha in corso, all'interno di una specifica convenzione con l'Istat, un tavolo tecnico sul confronto tra dati del Sistema CPT e le informazioni di CN che aiuterà a pervenire ad una più puntuale quantificazione degli scostamenti.

Quello che al momento si può aggiungere, sempre in un'ottica di ragionamento per grandi temi, è come interpretare il risultato positivo del saldo risultante dai Conti CPT a livello nazionale. Dalla Tabella M.3 si evince che la differenza tra entrate e spese totali della PA calcolati sul conto CPT, nella media ad esempio 2014-2017, risulta positivo e pari a circa +39,4 miliardi di euro, a fronte del -44,1 miliardi di indebitamento del dato Istat. Tale risultato, tuttavia, è coerente con gli obiettivi e la metodologia del Sistema CPT e neutralizzando gli effetti solo di alcuni dei fattori di differenza prima evidenziati, si torna ad avere un saldo negativo, coerente con quello di Contabilità Nazionale.

Più specificatamente, dal lato delle spese sono state aggiunte: tutte quelle poste che non sono state considerate in CPT perché afferenti all'estero (siano essi espliciti trasferimenti o importi annidati in altre categorie economiche); gli Oneri sociali e gli interessi di tesoreria perché consolidati; alcune operazioni specifiche fatte sul bilancio dello Stato. Nello stesso tempo viene ridotto il dato delle partite finanziarie non ricomprese nei dati di CN. In tale modo l'originario importo di 827,1 miliardi aumenta a 893,3 miliardi di euro.

Tabella M.3 COERENZA DEI DATI CPT RIFERITI ALLA PA (media 2014-2017, milioni di euro)

	Spese (S)	Entrate (E)	Saldo (E - S)
Totali CPT	827.135	866.567	39.432
Oneri sociali	46.212		
Spese per trasferimenti all'estero sul bilancio dello Stato	2.114		
Risorse proprie UE	16.456		
Spese all'estero dello Stato	2.357		
Interessi dello Stato per conti correnti di tesoreria ed a beneficiari esteri	28.874		
Operazioni sui Fondi e altre operazioni sullo Stato	3.650		
Trasf. c/cap a imprese di altri trasf. In c/cap	18		
Entrate su conti correnti UE		4.670	
Partite finanziarie	-33.478	-9.597	
Saldo coerente Istat	893.337	861.640	-31.697
Poste correttive e compensative entrate e spese	-79.347	-6.986	
Poste correttive e compensative entrate e spese	-6.986	-79.347	
Alienazione di beni patrimoniali	-14.097	-14.097	
Saldo coerente Istat	792.907	761.210	-31.697
Accreditamento/Indebitamento AA.PP. Istat (Aprile 2019)	832.371	788.266	-44.105

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Contabilità Nazionale Istat

Dal lato entrate, invece, sommando i flussi in entrata sui conti correnti UE e sottraendo le partite finanziarie, il totale PA calcolato sui dati CPT passa da 866,6 a 861,6 miliardi e il saldo si assesta a -31,7 miliardi di euro.

Occorre infine notare che la sottrazione, su entrambi i lati del conto, delle Poste correttive e dell'Alienazione di beni patrimoniali, non cambia il saldo finale ma riduce i livelli di entrata e spesa.

Le ulteriori discrepanze che risultano nei livelli dei flussi derivano ovviamente da tutte le altre differenze metodologiche (universo di riferimento, natura del dato, ecc.) che in questo primo esercizio di confronto non sono state prese in considerazione.

Occorre sottolineare che saldi territoriali calcolati attraverso la banca dati CPT misurano, diversamente dalle altre valutazioni, quanto effettivamente prelevato e erogato dalla Pubblica Amministrazione nei vari territori, al netto di quanto la stessa PA ha pagato all'estero e alle altre amministrazioni all'interno del suo universo di enti.

Conclusioni

Gli schemi contabili possono variare in relazione alle diverse scelte operate in tema di definizione degli oggetti considerati, dei criteri di aggregazione di tali oggetti, dell'inclusione o meno dei diversi soggetti economici, delle operazioni effettuate sulle diverse variabili. Gli obiettivi e gli usi dei vari schemi possono e devono di conseguenza essere diversi. Il Sistema Conti Pubblici Territoriali e quello di Contabilità Nazionale sono, quindi, due schemi contabili differenti, con obiettivi differenti.

M.9 LA PROCEDURA DI COSTRUZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO UNICO

Il raccordo tra l'andamento complessivo della spesa primaria e in conto capitale di fonte CPT in Italia e nel Mezzogiorno e le sue componenti aggiuntive consente di verificare nel corso degli anni il peso della politica regionale aggiuntiva sul complesso delle politiche pubbliche e il suo ruolo. Viene quindi costruito un Quadro Finanziario Unico (QFU) che permette di valutare il ruolo delle politiche aggiuntive, distinte tra risorse UE e relativo cofinanziamento da un lato e risorse nazionali (Fondo Sviluppo e Coesione) dall'altro, rispetto al complesso delle politiche di spesa ordinaria.

Per la ricostruzione della spesa primaria e in conto capitale al netto delle partite finanziarie, nel complesso e per il comparto Mezzogiorno, il Quadro Finanziario Unico (QFU) attinge dai Conti Pubblici Territoriali. Con riferimento alle risorse aggiuntive, il QFU tiene conto di quattro cicli di programmazione dei fondi europei: 1994-1999, 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, periodo di cui viene anticipato l'andamento non ancora rilevato dalle banche dati di monitoraggio²¹. Infine, considera le spese per investimenti finanziate mediante il Fondo Aree Sottoutilizzate (ora Fondo Sviluppo e Coesione) relativo ai periodi 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, nonché la spesa per interventi del Piano Azione Coesione nel periodo 2007-2013. Esso si compone pertanto di dati storici e di dati ancora in divenire. Per entrambi sono state fatte ipotesi *ad hoc* al fine di ricostruire il quadro di spesa complessivo. Si possono infatti distinguere otto diverse componenti relative alle risorse suddette, per ciascuna delle quali le diverse fonti di provenienza delle informazioni richiedono un trattamento specifico:

- FESR-FSE-FEOGA-SFOP ciclo 1994-1999. Si tratta di un dato storico basato sull'attuazione dei programmi²².
- FESR-FSE-FEOGA-SFOP ciclo 2000-2006. Anche in questo caso il QFU fa riferimento a un dato storico, basato su un database a livello di progetto²³, da cui sono esclusi i Programmi INTERREG in considerazione dell'impossibilità di attribuire i dati di certificazione agli Stati membri. La ricostruzione ha previsto alcune elaborazioni per rispettare la dotazione finanziaria in caso di overbooking e l'applicazione di ipotesi per la regionalizzazione di alcuni programmi nazionali. Le spese per Formazione vengono stimate attribuendo a tale posta tutte le spese a carico delle misure del Quadro Strategico Nazionale (QSN) associate al settore CPT Formazione.
- FESR-FSE ciclo 2007-2013. I dati sono stati elaborati con riferimento ai Programmi Operativi (PO) degli Obiettivi Convergenza (CONV) e Competitività (CRO) con esclusione dei programmi di Collaborazione Transfrontaliera (CTE) in considerazione dell'impossibilità di attribuire i dati di certificazione agli Stati membri, e si basano su un database a livello di

²¹ L'articolazione in nazionale e comunitario è stata ottenuta utilizzando i dati del pagamento totale e del pagamento ammesso UE. Per differenza è stato calcolato il pagamento Nazionale.

²² Gli importi sono stati elaborati sulla base dei rapporti finali dei programmi operativi.

²³ I dati sono stati elaborati dal sistema di monitoraggio per il periodo 2000-2006 denominato MONITWEB, presso la Ragioneria generale dello Stato.

progetto²⁴. Ai fini dell'attribuzione territoriale, sono riferiti al Mezzogiorno geografico i Programmi CONV e i POR Abruzzo, Molise e Sardegna. Sono attribuiti alla Convergenza i Programmi CONV. Come per il precedente ciclo di programmazione, gli importi osservati sono stati oggetto di alcune elaborazioni al fine di rispettare la dotazione finanziaria in caso di overbooking. Le spese per la Formazione, che vengono scorporate dai Fondi Strutturali al fine di quantificare le spese in conto capitale, sono state stimate secondo le indicazioni fornite dall'ISFOL applicando, con riferimento in particolare agli impegni FSE ma in qualche misura anche al FESR, dei coefficienti, pari al peso delle spese per formazione sul totale, alle spese individuate da un insieme di temi sintetici interessati dal fenomeno.

- FEASR-FEP ciclo 2007-2013. Si tratta di un dato storico. Il profilo di spesa annuale è stato ricostruito a partire da quello di programmazione sulla base di una stima dei pagamenti per anno fino al 2013 dove gli anni 2014 e 2015 sono stati desunti dal residuo di dotazione, tolto il pagato fino al 2013, attribuito ai due anni al 50 per cento²⁵.
- FESR-FSE ciclo 2014-2020. Il dato relativo alle tre categorie Less Developed (LD), Transition (TR) e More Developed (MD), è desunto dal monitoraggio unitario delle politiche di coesione (BDU). Sono stati esclusi gli ammontari riferiti a YEI, FEAD e CTE in considerazione dell'impossibilità di attribuire i dati di certificazione agli Stati membri. Le risorse destinate alla formazione sono state attribuite considerando gli importi associati all'obiettivo tematico 10 del solo FSE per macro area.
- FEASR-FEAMP ciclo 2014-2020. A partire dalla dotazione finanziaria aggiornata²⁶, il profilo di spesa e l'apertura territoriale vengono mutuati dal profilo del pagato FESR-FSE 2014-2020.
- Piano di Azione Coesione. Raggruppa gli interventi finanziati attraverso la riduzione del cofinanziamento nazionale nell'ambito della riprogrammazione dei PO 2007-2013 a partire dal 2011. I dati sono stati elaborati con riferimento ai PAC nazionali e a quelli regionali, e si basano su un database a livello di progetto²⁷.
- FSC (ex FAS). Fino allo scorso anno tali risorse erano computate considerando i trasferimenti alle amministrazioni titolari di programmi e progetti e non i dati di monitoraggio comprovanti la spesa, come avviene per le altre poste considerate. L'incompletezza delle informazioni sulla spesa del FSC nell'ambito del sistema nazionale di monitoraggio, in particolare quelle relative alle Amministrazioni Centrali, non consentiva l'uso di tali dati che pertanto venivano approssimati con i trasferimenti. La criticità connessa con tale pratica è data dallo sfasamento temporale che può verificarsi tra il momento in cui i fondi sono trasferiti e quello in cui sono spesi. A seguito

²⁴ I dati sono stati elaborati da OpenCoesione, il portale sull'attuazione dei progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia www.opencoesione.gov.it

²⁵ La stima è stata prodotta da MIPAAF - Rete rurale.

²⁶ La dotazione aggiornata è tratta dal System for Fund Management in the European Union (SFC) 2014-2020.

²⁷ I dati sono stati elaborati da OpenCoesione, il portale sull'attuazione dei progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia www.opencoesione.gov.it

dell'approfondita istruttoria effettuata in applicazione dell'art. 44 del D.L. 34/2019 finalizzata al riordino delle risorse FSC, alle Amministrazioni titolari di tali risorse è stato richiesto di completare il quadro informativo nel sistema nazionale di monitoraggio con riferimento sia ai dati storici che a quelli più recenti. Ciò ha consentito di utilizzare i dati di monitoraggio per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020. I dati di spesa del periodo 2000-2006 non risultano sufficientemente affidabili in confronto all'ammontare dei trasferimenti pertanto per questi si continueranno ad utilizzare i trasferimenti. Ai dati suddetti, sono state poi aggiunte le risorse FSC trasferite relative a programmi e progetti non monitorati nel sistema nazionale che tuttavia vanno annoverate tra le risorse della coesione.

Dall'analisi delle fonti del QFU emerge come le sue diverse componenti siano caratterizzate da un livello qualitativo dell'informazione che è andato via via aumentando nel corso delle diverse programmazioni in ragione dell'affermarsi di sistemi di monitoraggio sempre più affidabili e di dettaglio.

Un primo salto di qualità si è avuto con il ciclo di programmazione 2000-2006 dove i quattro fondi strutturali di investimento europei (FESR, FSE, FEOGA e SFOP), ossia i fondi SIE, sono stati monitorati con le stesse modalità nel sistema Monitweb, presso la Ragioneria generale dello Stato, sebbene con una accuratezza non sempre verificabile anche in ragione della novità rappresentata dallo strumento di monitoraggio. Il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) ora Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) è stato monitorato, per gli interventi inclusi nei programmi attuativi regionali e interregionali, nell'ambito dell'Applicativo Intese che, pur non garantendo una copertura ottimale degli interventi finanziati dal Fondo (con riferimento ai programmi attuativi nazionali), ha rappresentato un'ottima esperienza nell'ambito del monitoraggio degli interventi in quanto ha legato il finanziamento degli interventi a precise prescrizioni sulle caratteristiche del monitoraggio. Ciò ha consentito, per fare una piccola digressione dal tema del paragrafo, di impostare e sviluppare il progetto della stima dei tempi delle opere pubbliche (cfr. Focus 3).

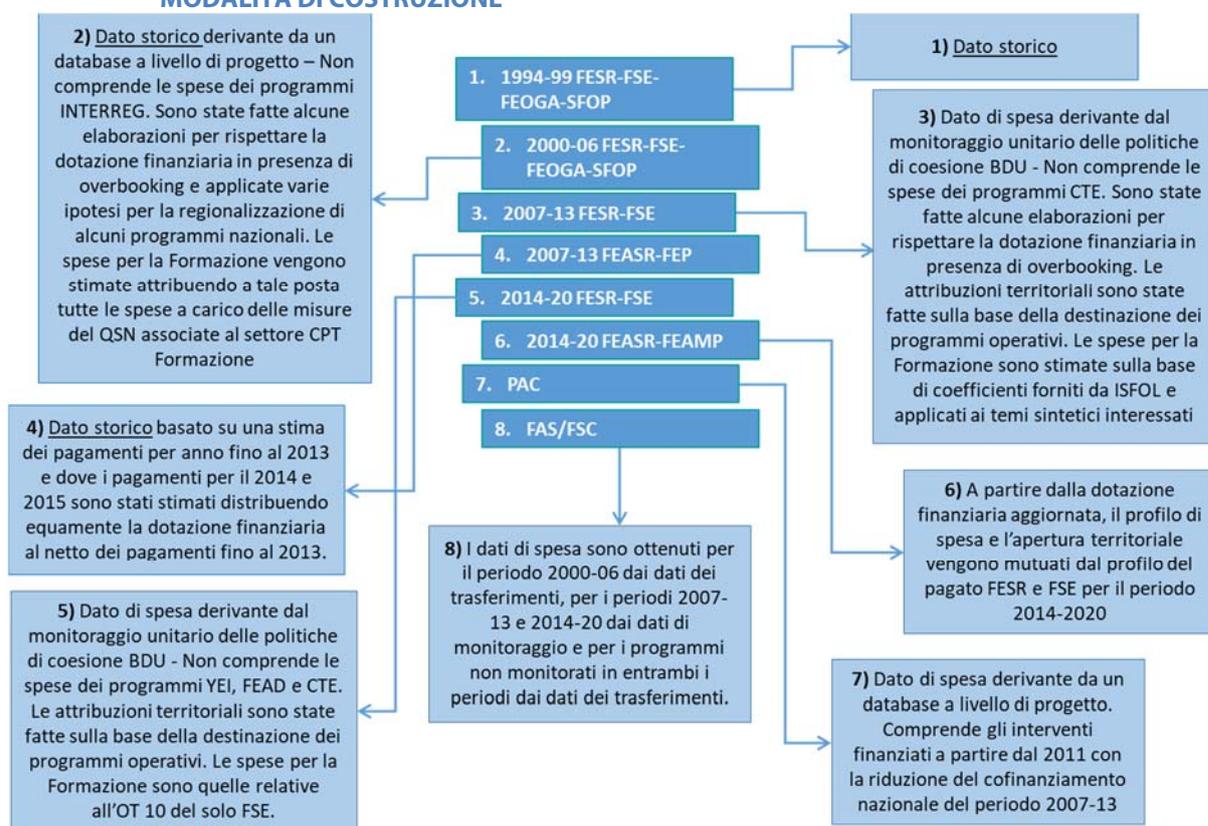
Nella programmazione 2007-2013, il sistema di monitoraggio unitario della Banca Dati Unica (BDU) presso la Ragioneria generale dello Stato, forte dell'esperienza di Monitweb, è stato alimentato con i dati di avanzamento della spesa dei tre fondi strutturali FESR, FSE e FC (Fondo di coesione) previsti dalle politiche comunitarie mentre il FEASR e il FEP (prima FEOGA e SFOP), non concorrendo più agli obiettivi della politica di coesione, sono stati esclusi dal monitoraggio della stessa. La conseguenza di ciò è stata che i profili di spesa di questi ultimi possono essere solo stimati. Il monitoraggio unitario ha però incluso nel medesimo insieme di regole anche gli interventi finanziati dal FSC, che con l'istruttoria condotta a seguito dell'applicazione dell'art. 44 del D.L. 34/2019 finalizzata al riordino delle risorse FSC ha recuperato molte delle risorse FSC afferenti il ciclo 2007-2013 che non erano tuttavia ancora state inserite.

Anche il monitoraggio della programmazione 2014-2020 si è giovato dell'istruttoria relativa all'art. 44 aumentando di molto la rappresentatività della spesa monitorata rispetto a quella

realizzata a valere sul fondo FSC. Invece non risultano rappresentati tutti i fondi rientranti nella sfera della politica di coesione, FESR, FSE, FC, FEASR e FEAMP, ma solo i fondi FESR e FSE, sebbene per tutti siano state previste le medesime regole nell'ambito del monitoraggio unitario (BDU). Allorché si realizzerà la centralizzazione del monitoraggio di tutti i fondi che finanziano le politiche di coesione ciò permetterà di semplificare le elaborazioni attraverso l'utilizzo di una sola fonte.

Nella Figura M.2 seguente vengono esemplificate le componenti relative alle risorse aggiuntive che alimentano il QFU e le scelte operate ai fini della sua costruzione.

Figura M.2 COMPONENTI DELLE RISORSE AGGIUNTIVE CHE ALIMENTANO IL QFU E RELATIVE MODALITÀ DI COSTRUZIONE



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali



APPENDICE STATISTICA

INDICE DELLE TABELLE

Tabella A.1	SPA - ENTRATE TOTALI PER REGIONE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	99
Tabella A.2	PA - ENTRATE TOTALI PER REGIONE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	100
Tabella A.3	SPA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	101
Tabella A.4	SPA - ITALIA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	102
Tabella A.5	SPA - CENTRO-NORD - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	103
Tabella A.6	SPA - MEZZOGIORNO - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	104
Tabella A.7	SPA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	105
Tabella A.8	SPA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	106
Tabella A.9	SPA - ITALIA CENTRALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	107
Tabella A.10	SPA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	108
Tabella A.11	SPA - ITALIA INSULARE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	109
Tabella A.12	PA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	110
Tabella A.13	PA - ITALIA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	111
Tabella A.14	PA - CENTRO-NORD - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	112
Tabella A.15	PA - MEZZOGIORNO - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	113
Tabella A.16	PA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	114
Tabella A.17	PA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	115
Tabella A.18	PA - ITALIA CENTRALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	116
Tabella A.19	PA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	117
Tabella A.20	PA - ITALIA INSULARE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	118

Tabella A.21	RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE (anni 2000-2019; milioni di euro a prezzi correnti 2015)	119
Tabella A.22	SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	120
Tabella A.23	SPA - ITALIA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	121
Tabella A.24	SPA - CENTRO-NORD - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	122
Tabella A.25	SPA - MEZZOGIORNO - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	123
Tabella A.26	SPA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	124
Tabella A.27	SPA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	125
Tabella A.28	SPA - ITALIA CENTRALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	126
Tabella A.29	SPA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	127
Tabella A.30	SPA - ITALIA INSULARE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	128
Tabella A.31	PA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	129
Tabella A.32	PA - ITALIA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	130
Tabella A.33	PA - Centro-Nord - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	131
Tabella A.34	PA - MEZZOGIORNO - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	132
Tabella A.35	PA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	133
Tabella A.36	PA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	134
Tabella A.37	PA - ITALIA CENTRALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	135
Tabella A.38	PA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	136
Tabella A.39	PA - ITALIA INSULARE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)	137



Tabella A.1 SPA - ENTRATE TOTALI PER REGIONE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	19.381,6	19.538,8	19.010,0	19.124,6	19.077,1	18.754,2	19.449,2	19.913,7	19.733,1	19.467,8	18.625,2	18.734,9	18.770,9	18.248,9	18.208,8	18.434,9	18.502,9	18.444,7	19.021,2	18.998,6
Valle d'Aosta	25.172,0	29.753,1	28.283,4	31.182,0	32.749,2	30.299,7	32.423,5	32.504,9	32.698,9	29.772,1	30.731,3	29.430,8	32.572,1	31.345,3	32.978,0	29.919,0	26.022,3	26.235,6	26.534,8	26.859,0
Lombardia	23.118,8	22.839,6	21.920,1	23.255,5	21.740,1	21.257,5	23.568,7	25.680,6	25.311,9	23.150,9	23.997,1	23.369,0	23.168,8	23.521,4	22.520,4	23.295,2	22.387,4	23.028,4	23.490,3	23.517,5
P.A. Trento	20.880,7	21.637,8	21.914,6	21.851,8	22.645,9	22.930,4	22.792,5	23.216,7	22.201,9	21.956,5	23.887,8	23.486,3	23.172,1	22.137,0	22.457,0	22.630,3	21.866,0	22.129,1	23.673,4	23.097,7
P.A. Bolzano	20.555,9	21.225,8	21.721,0	22.864,4	22.867,0	23.109,7	23.109,9	24.133,2	23.930,7	24.840,0	26.663,2	26.360,4	24.732,4	25.005,4	26.001,5	26.925,9	24.861,0	24.662,0	25.896,0	26.162,3
Veneto	17.963,9	18.922,5	18.157,3	19.447,6	18.454,9	17.688,0	19.552,3	19.979,6	19.158,9	19.500,3	19.687,1	18.703,3	18.835,8	19.289,2	17.872,6	18.332,4	18.236,5	18.677,5	19.164,7	19.019,3
Friuli Venezia Giulia	19.787,4	21.991,7	21.057,9	20.186,2	21.886,8	21.019,4	23.239,9	22.618,4	22.821,6	21.343,2	20.451,1	21.264,1	21.074,2	20.521,8	20.384,4	19.813,5	19.756,6	19.960,2	20.384,6	20.504,7
Liguria	20.402,2	21.173,6	20.095,7	20.256,0	20.974,7	20.806,7	22.503,7	22.472,1	23.024,1	21.524,0	22.059,7	20.614,7	20.851,0	20.104,0	19.337,5	19.823,3	19.327,1	19.214,8	19.965,2	19.676,2
Emilia Romagna	21.825,5	22.796,0	22.033,2	23.180,0	21.716,2	20.231,4	22.728,5	23.021,4	22.350,9	22.874,2	23.078,1	21.698,9	21.903,4	22.141,0	20.889,4	21.391,7	20.978,6	21.447,9	22.114,8	21.927,2
Toscana	18.837,5	19.815,4	19.356,4	19.455,7	19.559,4	18.807,5	19.407,4	19.747,8	19.138,8	18.805,7	18.691,2	18.203,5	18.190,5	18.365,8	17.375,4	17.898,9	17.693,5	17.765,9	18.159,4	18.229,5
Umbria	16.552,9	17.317,0	17.196,2	16.693,6	17.496,7	16.165,3	18.032,7	17.967,9	16.985,3	16.531,2	17.337,2	16.286,4	16.269,5	16.268,3	15.955,3	16.555,2	15.715,0	16.609,6	16.160,2	16.183,7
Marche	16.209,0	16.931,7	16.668,5	17.059,5	16.834,2	16.199,2	17.031,2	17.252,7	16.430,0	15.988,6	16.489,6	15.988,8	16.142,8	16.219,3	15.434,3	15.685,2	15.442,7	15.759,5	16.012,6	15.852,3
Lazio	20.583,3	23.639,9	23.411,9	23.241,1	22.997,7	22.610,4	23.127,8	23.482,2	23.162,9	22.546,7	23.267,3	22.373,6	23.148,8	23.542,6	22.831,1	22.220,1	22.383,3	22.811,5	22.616,1	23.959,8
Abruzzo	13.206,0	14.026,5	14.369,6	14.500,6	14.814,5	14.214,7	15.041,4	15.614,4	14.820,6	14.532,5	14.287,3	14.167,7	14.979,1	16.377,7	13.815,8	13.998,0	13.983,3	13.647,7	13.984,7	14.029,7
Molise	12.194,7	12.942,3	12.711,8	13.066,7	13.373,4	12.514,7	12.987,4	14.460,8	12.988,5	12.378,4	11.935,1	12.183,5	12.570,5	12.364,2	11.811,8	12.460,8	12.410,6	12.563,7	12.477,1	12.518,2
Campania	10.530,9	10.708,6	10.585,2	11.145,3	11.198,5	11.328,6	12.006,2	12.255,3	11.798,5	11.700,4	11.488,8	11.335,1	11.426,3	11.382,5	11.389,8	11.749,2	11.565,8	11.397,3	11.615,5	11.414,1
Puglia	10.066,4	10.628,2	10.688,2	10.793,5	11.390,0	10.784,8	11.233,0	11.302,8	12.193,5	11.094,2	11.020,4	10.980,1	11.584,4	11.366,5	11.085,8	11.613,5	10.974,5	11.230,8	11.395,3	11.500,4
Basilicata	9.959,0	11.398,2	10.488,1	10.990,7	12.059,8	11.293,0	11.454,1	11.605,1	11.049,0	11.561,7	10.856,3	11.434,0	12.053,7	11.319,6	11.533,5	12.684,2	12.425,2	13.419,3	12.622,6	12.937,7
Calabria	9.022,9	9.738,8	9.853,0	10.184,5	10.946,7	10.375,0	10.921,6	10.724,6	10.583,3	10.352,0	9.449,5	9.760,6	10.304,4	9.965,3	9.582,9	11.109,0	10.230,8	9.947,0	10.453,5	10.171,9
Sicilia	10.334,5	11.156,0	10.705,9	11.248,7	11.881,0	11.399,6	11.892,3	12.242,4	12.091,0	11.698,8	11.173,7	11.082,7	11.282,1	10.926,4	11.080,7	11.451,7	11.129,9	10.702,6	10.641,2	10.764,2
Sardegna	13.442,7	14.076,9	13.439,8	14.648,0	14.792,2	13.462,6	15.671,6	14.086,4	14.356,9	14.114,6	12.977,7	12.777,4	12.799,8	12.352,4	11.951,6	12.607,1	12.666,5	12.810,5	13.042,1	12.943,3
Italia	16.902,3	17.683,5	17.228,2	17.807,3	17.599,1	17.052,8	18.288,6	18.821,1	18.531,8	17.938,4	18.021,2	17.571,9	17.763,5	17.813,9	17.205,1	17.613,9	17.261,1	17.476,9	17.807,3	17.912,2

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.2 PA - ENTRATE TOTALI PER REGIONE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	16.693,5	16.371,9	15.972,8	16.020,2	15.876,8	15.360,9	15.996,7	16.408,1	16.023,5	15.722,6	14.496,3	15.095,3	15.253,0	14.888,3	14.915,4	15.098,7	15.436,0	15.457,9	15.964,5	16.164,7
Valle d'Aosta	18.706,2	21.487,8	19.610,8	21.653,0	21.508,0	21.046,4	21.998,5	21.384,3	20.298,9	19.607,3	19.771,0	18.937,7	20.294,0	19.551,9	19.659,1	18.663,4	17.488,0	18.031,6	18.941,8	18.894,7
Lombardia	18.942,7	19.605,4	18.596,5	19.852,9	18.099,8	17.569,5	19.141,6	21.180,2	21.055,3	19.134,7	19.847,3	19.388,4	18.997,1	19.529,2	18.646,6	19.346,2	18.868,1	19.450,5	19.784,4	19.854,2
P.A. Trento	17.378,5	18.062,0	17.809,0	17.973,2	18.053,4	18.860,3	17.662,0	18.051,2	16.698,8	16.642,7	17.921,6	16.484,9	17.363,0	15.966,8	16.125,6	16.423,6	16.459,0	16.337,1	17.807,6	17.375,8
P.A. Bolzano	17.587,2	17.430,6	17.486,2	18.807,8	18.001,3	18.614,0	18.365,3	19.155,6	18.760,6	19.201,2	20.744,1	19.673,5	18.217,4	18.714,1	19.612,0	20.544,9	20.702,3	20.882,4	22.433,8	22.578,2
Veneto	15.277,7	15.787,2	15.008,7	16.242,9	14.922,9	14.309,5	16.075,5	16.465,1	15.350,0	15.899,4	15.946,9	15.167,7	15.270,8	15.732,0	14.523,4	14.989,5	15.311,3	15.693,3	15.926,5	16.039,5
Friuli Venezia Giulia	16.223,6	17.270,4	16.796,2	16.227,8	17.363,5	16.188,8	18.310,7	17.311,0	17.290,8	16.650,7	15.546,9	16.383,8	16.050,0	15.811,3	15.457,4	15.631,9	15.643,5	15.767,8	16.271,8	16.522,0
Liguria	16.360,7	16.403,8	16.362,2	16.053,1	16.635,1	15.251,5	16.380,4	16.560,1	16.507,2	16.108,1	16.507,3	15.683,7	15.747,6	15.674,3	15.196,4	15.614,3	15.614,3	15.469,7	15.844,3	15.921,1
Emilia Romagna	17.920,2	18.236,1	17.918,7	18.977,2	17.398,4	16.523,2	18.370,1	18.645,9	17.463,8	18.250,2	18.341,1	17.280,5	17.297,3	17.761,7	16.888,0	17.294,6	17.205,1	17.334,3	17.785,3	17.669,5
Toscana	15.532,0	16.138,0	15.950,3	15.946,3	16.060,1	15.325,3	15.783,7	16.193,9	15.437,5	15.279,2	15.090,4	14.758,1	14.813,0	15.095,0	14.255,6	14.740,8	14.797,9	14.853,1	15.225,4	15.427,1
Umbria	13.684,5	14.176,7	14.011,4	13.555,1	14.058,9	12.912,3	14.395,2	14.232,1	13.357,1	13.214,2	13.914,5	13.036,4	13.220,7	13.190,1	12.758,7	13.085,2	13.118,8	13.531,6	13.465,0	13.599,3
Marche	13.823,0	13.961,4	14.057,9	14.384,1	14.058,5	13.484,8	14.160,0	14.418,7	13.294,2	13.109,3	13.493,8	13.333,5	13.423,5	13.607,6	12.886,8	13.152,6	13.167,0	13.491,3	13.728,5	13.703,7
Lazio	16.803,9	18.111,7	19.078,1	19.059,5	18.761,2	18.156,0	18.854,3	19.181,2	18.563,8	18.262,0	18.382,2	18.138,9	17.922,7	18.664,4	18.275,9	18.255,1	18.429,2	19.003,1	18.482,7	19.803,7
Abruzzo	11.075,0	11.795,9	11.871,2	12.064,4	12.018,4	11.600,2	12.142,9	13.038,8	12.079,6	12.001,9	11.662,7	11.803,1	12.567,4	13.987,2	11.618,8	11.719,3	11.948,4	11.663,0	12.018,9	12.141,5
Molise	10.043,8	10.515,8	10.348,1	10.611,5	10.717,0	10.004,3	10.798,7	12.138,3	10.590,0	10.153,9	9.705,4	10.036,9	10.615,6	10.046,7	9.821,3	10.588,0	10.700,9	10.888,0	10.856,9	10.972,7
Campania	8.615,1	8.894,7	8.808,5	9.271,9	9.188,8	9.166,7	9.772,3	9.949,1	9.331,6	9.236,6	8.971,9	9.160,9	9.196,4	9.156,7	9.175,3	9.385,2	9.400,9	9.391,1	9.565,3	9.586,0
Puglia	8.369,1	8.710,1	8.748,1	8.947,5	9.263,7	8.883,2	9.291,7	9.364,6	10.029,4	9.088,4	8.892,7	9.027,6	9.599,4	9.385,7	9.110,0	9.532,1	9.130,8	9.382,3	9.578,5	9.763,8
Basilicata	8.356,0	9.050,5	8.579,4	8.998,3	9.809,4	9.114,3	9.518,0	9.695,9	8.972,0	9.161,0	8.667,5	9.309,1	9.918,8	9.287,5	9.439,6	10.349,2	10.620,3	10.786,6	10.728,6	11.143,5
Calabria	7.659,1	8.158,3	8.203,7	8.474,3	8.881,8	8.444,0	9.233,9	8.953,9	8.721,7	8.550,0	7.576,3	8.127,2	8.523,0	8.293,8	7.955,8	9.170,9	8.611,0	8.462,7	8.711,9	8.904,3
Sicilia	8.488,4	8.900,4	8.584,3	9.301,5	9.729,2	9.566,7	9.824,1	10.151,5	9.864,6	9.632,2	8.919,1	8.903,6	9.283,1	8.934,1	8.896,4	9.217,6	9.428,7	9.024,2	9.026,7	9.296,4
Sardegna	10.632,8	10.857,0	10.388,0	11.903,4	11.599,2	10.855,3	12.880,9	11.385,3	11.341,2	11.264,1	10.220,7	10.318,4	10.296,0	10.030,8	9.662,7	10.011,6	10.258,6	10.364,7	10.583,4	10.828,5
Italia	13.983,8	14.471,6	14.216,1	14.784,9	14.364,2	13.861,6	14.856,0	15.358,2	14.898,5	14.508,0	14.410,9	14.217,9	14.282,7	14.457,5	13.950,0	14.359,2	14.339,3	14.537,6	14.772,2	15.013,0

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.3 SPA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE
(anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	13.638,5	14.724,9	14.877,9	15.439,0	15.729,7	15.604,6	15.876,5	15.583,5	16.320,9	16.237,5	16.028,0	15.699,1	15.161,7	15.378,7	14.905,2	15.294,5	15.062,7	14.736,3	15.250,3	16.369,5
Valle d'Aosta	24.245,7	25.570,5	27.656,0	29.205,4	29.714,2	28.373,4	28.335,8	27.810,6	28.050,5	28.497,1	28.980,2	26.479,6	26.978,6	25.556,9	25.330,3	23.957,4	22.531,7	21.057,1	21.468,7	23.793,4
Lombardia	13.440,0	14.494,9	14.652,7	15.041,1	15.463,5	15.487,2	16.204,2	16.300,2	17.223,7	16.904,2	16.866,5	16.987,1	17.296,4	16.980,2	16.460,8	17.436,4	16.076,1	16.377,4	16.987,0	17.573,5
P.A. Trento	17.815,2	19.002,5	18.883,9	19.380,5	20.448,8	19.320,5	20.098,9	19.412,3	19.465,1	20.259,6	20.097,8	20.165,5	20.277,3	20.302,1	19.584,0	20.335,3	19.660,4	19.224,0	19.400,8	19.598,2
P.A. Bolzano	18.043,3	19.489,0	19.832,1	19.029,6	20.257,2	19.964,9	20.206,3	19.846,3	20.320,3	20.249,2	20.132,1	21.080,8	20.547,4	20.897,6	20.436,5	20.991,3	19.155,5	18.729,8	19.703,0	20.128,7
Veneto	12.171,8	13.003,5	13.132,8	13.580,2	14.170,5	14.003,1	14.006,5	13.837,3	14.544,7	14.515,9	14.152,2	13.926,2	13.887,9	13.960,3	13.670,7	14.358,4	13.867,8	14.053,4	14.032,7	14.772,1
Friuli Venezia Giulia	16.256,2	18.242,9	17.155,5	17.100,0	17.578,5	18.143,9	17.910,2	18.415,5	18.755,6	19.072,1	18.218,4	18.508,6	18.351,7	18.008,9	17.906,0	17.123,4	17.497,1	17.350,1	17.730,8	18.834,4
Uguria	18.136,8	20.378,9	19.806,5	20.413,3	20.959,8	20.324,0	20.852,0	20.109,7	20.811,8	20.192,3	19.616,6	19.833,1	19.245,2	18.515,4	18.181,7	17.680,1	17.402,0	17.489,0	18.180,2	19.237,2
Emilia Romagna	14.680,9	15.509,0	15.838,2	16.099,5	16.282,2	15.776,5	16.023,8	16.111,8	16.965,1	16.627,9	16.314,9	16.085,1	16.338,2	16.083,9	15.487,8	16.717,6	15.960,8	16.335,4	16.776,1	17.454,9
Toscana	14.735,4	15.450,2	15.663,1	16.012,4	16.394,1	16.108,4	16.061,4	15.654,2	16.122,3	15.763,8	15.842,5	15.314,7	15.019,5	14.994,7	14.895,3	15.472,8	14.886,5	14.931,0	14.929,9	15.575,0
Umbria	15.057,9	15.280,6	15.480,4	16.178,8	16.040,9	15.778,7	15.788,3	15.559,5	15.473,8	15.399,1	14.962,4	14.744,4	14.505,7	14.672,9	14.295,8	14.546,2	14.334,3	14.518,3	14.186,1	15.076,5
Marche	12.804,1	13.867,4	13.577,1	13.896,8	14.039,0	13.829,5	14.031,2	14.087,4	14.277,1	14.048,1	13.958,0	13.828,6	13.979,1	13.958,4	13.908,8	14.046,5	13.450,4	13.656,9	14.186,1	15.076,5
Lazio	17.263,6	20.726,0	19.462,0	19.926,4	19.473,5	19.713,6	20.465,0	20.901,7	21.369,2	22.048,5	21.210,0	20.921,7	21.494,2	20.648,7	21.169,4	20.714,4	19.768,1	20.159,4	20.419,7	20.464,1
Abruzzo	11.738,1	12.300,8	12.696,8	13.541,7	13.499,3	13.482,3	13.628,2	13.917,7	13.865,1	14.146,0	14.871,9	14.006,0	14.055,8	13.935,3	13.529,9	14.282,5	14.158,3	13.607,9	14.109,2	15.070,3
Molise	12.560,8	13.246,5	12.684,6	13.047,6	14.132,6	13.717,8	13.745,5	13.576,9	14.214,5	14.626,3	14.342,0	14.117,2	13.789,9	14.301,5	13.744,8	14.130,6	14.831,1	14.813,1	15.026,2	15.519,4
Campania	10.973,3	11.479,1	11.603,3	11.886,9	12.083,4	11.833,4	11.939,1	11.940,5	12.072,4	12.051,2	11.516,2	11.492,5	11.478,3	11.540,6	11.440,2	11.614,7	11.139,1	11.038,9	11.309,0	12.198,3
Puglia	10.855,9	11.040,8	11.210,9	11.470,6	11.684,2	11.559,1	11.702,8	11.719,9	12.186,3	12.458,4	12.263,9	12.288,4	12.362,7	12.596,5	12.341,1	13.327,1	12.666,8	12.708,7	12.931,0	13.637,4
Basilicata	12.509,4	13.259,6	12.392,8	12.706,9	13.287,8	13.483,8	13.360,1	13.166,3	13.716,8	13.912,8	13.437,7	13.512,6	13.501,4	13.786,8	14.151,0	15.020,0	14.772,5	14.833,3	15.239,5	16.796,0
Calabria	11.106,3	12.334,5	12.327,5	12.145,9	12.804,3	12.854,7	12.761,8	13.179,8	13.146,9	13.363,3	12.915,8	13.142,5	13.059,6	12.638,5	12.568,4	12.988,1	12.611,5	11.945,4	12.228,1	13.062,4
Sicilia	11.783,8	12.802,4	12.311,6	12.674,7	13.281,8	13.113,9	13.582,8	13.492,5	13.260,5	13.081,8	13.094,8	13.070,0	13.292,7	12.976,0	12.604,1	13.369,0	12.923,8	12.669,9	12.935,7	13.727,6
Sardegna	14.636,6	15.189,7	15.221,0	16.251,2	16.836,7	16.516,6	16.257,9	15.004,4	16.002,8	15.817,1	15.702,0	15.416,6	15.772,3	15.423,9	15.726,1	16.272,0	15.322,5	15.320,6	15.372,3	16.117,6
Italia	13.445,5	14.571,6	14.489,4	14.879,5	15.202,4	15.079,9	15.388,7	15.349,4	15.846,6	15.816,1	15.566,8	15.455,9	15.536,8	15.364,9	15.128,5	15.648,9	14.976,2	15.035,0	15.378,6	16.091,6

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.4 SPA - ITALIA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	1.292,3	1.480,3	1.382,6	1.574,8	1.631,7	1.628,0	1.550,9	1.549,4	1.758,6	1.746,8	1.635,2	1.466,3	1.426,3	1.525,4	1.601,0	1.962,1	1.765,0	1.646,7	1.717,4	1.724,8
Difesa	243,6	241,5	297,6	314,8	317,6	316,2	259,3	285,2	335,9	331,6	265,6	291,2	282,0	264,3	259,4	252,5	249,7	293,7	299,4	307,0
Sicurezza pubblica	296,2	313,4	251,9	295,3	301,7	314,4	341,3	302,4	259,5	300,1	318,6	312,9	302,9	284,7	274,5	272,2	272,7	245,9	259,4	262,7
Giustizia	114,1	120,5	118,8	126,1	129,0	131,8	132,3	115,5	120,0	124,9	118,7	124,3	116,2	117,4	111,4	111,8	109,3	109,8	115,7	116,7
Istruzione	975,6	1.054,4	977,2	1.031,2	1.001,4	983,5	1.046,9	964,2	1.000,7	965,0	933,9	888,0	852,7	849,0	825,7	823,3	839,9	842,1	872,4	880,6
Formazione	61,3	62,1	52,2	56,0	58,9	50,4	48,9	43,8	40,8	40,8	39,4	39,4	34,9	35,5	30,9	34,9	21,4	26,6	27,0	31,9
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	84,8	127,3	116,2	128,8	124,7	131,6	134,9	137,7	129,0	137,2	134,0	132,4	117,3	111,9	103,4	99,9	105,6	112,2	136,0	160,4
Cultura e servizi ricreativi	344,4	321,7	291,4	293,1	403,7	345,5	281,1	281,9	209,8	204,9	186,8	179,2	170,8	161,8	152,8	154,8	152,8	161,4	164,3	167,6
Edilizia abitativa e urbanistica	140,1	150,2	178,8	152,4	146,2	141,8	138,1	131,4	132,4	123,1	135,9	116,3	112,6	111,3	94,4	93,2	85,1	70,8	72,3	70,3
Sanità	1.565,2	1.677,9	1.608,5	1.646,4	1.702,0	1.727,8	1.851,0	1.891,5	1.944,0	1.932,0	1.954,4	1.906,2	1.947,3	1.971,8	1.966,2	1.890,5	1.926,8	1.914,5	1.968,6	2.012,2
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	546,1	499,6	548,1	556,9	563,1	571,0	600,8	638,7	624,0	682,9	655,6	652,3	636,0	645,7	640,2	788,9	766,8	791,7	806,3	795,9
Servizio Idrico Integrato	137,9	158,7	156,1	173,9	171,8	171,6	205,3	196,9	215,5	198,9	166,4	171,3	178,3	172,7	174,9	167,5	164,7	167,9	165,4	170,5
Ambiente	112,1	128,1	119,7	129,0	133,4	133,8	128,3	118,4	108,7	108,7	100,2	102,4	90,3	88,0	87,2	91,8	91,6	85,6	82,1	86,5
Smaltimento dei Rifiuti	129,6	135,7	137,8	140,1	148,7	155,3	191,7	199,9	167,2	166,3	166,1	178,5	157,2	150,3	178,9	173,7	128,0	126,9	143,8	149,4
Altri interventi igienico sanitari	20,3	22,2	23,0	23,3	24,4	23,4	22,9	23,2	19,2	18,9	17,4	18,5	17,6	17,2	15,3	14,2	14,9	14,2	13,7	14,5
Lavoro	14,8	18,3	20,8	16,6	17,8	18,3	17,8	15,1	28,3	25,4	23,7	23,8	22,4	20,8	20,0	19,8	17,5	17,7	19,2	22,7
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.373,6	4.462,0	4.630,1	4.615,8	4.618,6	4.645,3	4.670,5	4.780,9	4.888,9	5.015,2	5.107,5	5.105,8	5.118,9	5.165,9	5.079,7	5.160,6	5.197,6	5.223,7	5.263,5	5.363,2
Altri trasporti	564,1	710,2	584,6	633,9	653,8	670,6	670,8	693,3	624,0	601,9	557,1	511,4	501,4	496,0	452,4	458,0	460,1	449,9	456,5	496,5
Viabilità	224,3	244,1	248,2	255,1	276,5	280,8	282,9	282,1	282,2	286,5	253,7	257,6	251,5	226,5	217,0	199,2	181,2	165,0	171,0	188,1
Telecomunicazioni	178,1	253,1	288,1	279,2	254,7	164,0	166,6	168,4	183,4	180,0	166,0	138,3	225,1	159,9	152,0	136,2	159,7	138,4	123,5	192,8
Agricoltura	122,2	112,0	105,6	108,0	102,5	102,3	92,2	93,3	88,1	83,5	76,5	67,8	58,6	61,5	53,0	54,1	48,8	48,1	48,8	47,2
Pesca marittima e Acquicoltura	2,3	2,1	1,7	2,5	2,3	3,1	2,4	2,5	2,4	2,0	2,3	2,3	2,0	1,6	1,8	2,2	1,8	1,3	1,8	2,1
Turismo	31,5	30,8	29,7	31,8	35,3	32,5	31,2	29,7	29,0	28,8	23,9	22,7	19,5	17,3	16,3	18,5	14,8	15,2	17,1	18,3
Commercio	30,7	34,7	39,1	36,0	36,7	34,6	38,6	37,9	49,0	43,1	41,9	44,7	41,2	36,6	36,0	32,9	28,4	26,5	27,6	36,8
Industria e Artigianato	369,2	555,6	583,9	582,8	521,5	463,0	464,7	491,9	467,8	479,7	454,8	454,9	472,4	450,6	411,3	498,1	358,7	395,6	404,3	409,6
Energia	1.053,3	1.194,6	1.249,7	1.252,3	1.445,9	1.390,8	1.513,4	1.398,6	1.593,4	1.422,1	1.547,5	1.767,8	1.678,3	1.560,8	1.490,6	1.454,5	1.285,3	1.345,4	1.366,9	1.382,1
Altre opere pubbliche	9,1	11,1	12,4	10,2	10,8	11,0	11,5	7,9	8,6	10,2	9,1	8,3	9,6	9,6	5,9	4,5	2,4	2,8	2,4	1,6
Altre in campo economico	383,0	423,2	403,0	387,0	352,3	417,8	476,3	433,4	512,2	517,1	449,5	454,3	669,8	626,1	668,4	693,0	519,4	588,8	626,9	975,3
Oneri non ripartibili	25,7	26,3	32,6	26,2	15,6	19,2	13,0	19,4	13,5	38,2	23,6	17,2	23,7	24,7	7,8	6,0	6,3	4,7	4,9	4,3
Totale complessivo	13.445,5	14.571,6	14.489,4	14.879,5	15.202,4	15.079,9	15.388,7	15.349,4	15.848,6	15.816,1	15.566,8	15.455,9	15.536,8	15.364,9	15.128,5	15.648,9	14.976,2	15.033,0	15.378,6	16.091,6

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.5 SPA - CENTRO-NORD - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	1.331,4	1.582,2	1.458,2	1.693,5	1.729,0	1.715,7	1.642,5	1.618,3	1.910,4	1.876,9	1.748,2	1.568,3	1.525,1	1.634,0	1.724,3	2.115,6	1.912,1	1.806,3	1.881,8	1.890,7
Difesa	269,6	255,7	304,8	328,1	333,6	324,5	266,5	289,5	350,6	336,4	269,1	297,6	266,8	261,9	257,5	245,9	246,9	295,4	303,3	311,8
Sicurezza pubblica	295,9	311,3	257,8	302,7	308,6	321,5	348,0	305,8	251,9	293,0	311,0	306,3	296,7	286,0	268,8	267,4	267,9	243,3	258,9	262,5
Giustizia	102,6	108,4	110,9	117,3	118,4	115,4	118,3	104,3	107,9	111,0	106,7	110,7	104,3	104,0	97,1	96,8	94,4	94,6	99,6	100,4
Istruzione	922,1	986,0	922,2	964,7	937,0	921,6	980,7	914,9	946,7	923,6	899,7	856,4	828,7	823,6	799,1	791,2	805,3	809,8	841,5	844,1
Formazione	61,1	64,4	52,7	54,4	59,1	51,8	49,0	49,3	42,2	39,9	41,5	39,2	34,5	34,7	31,9	36,0	26,4	29,3	28,4	33,2
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	96,9	146,7	138,1	150,4	137,9	142,1	143,3	148,6	137,7	149,0	149,9	131,6	128,7	116,7	109,0	105,8	116,9	125,0	158,9	191,6
Cultura e servizi ricreativi	353,0	373,7	316,0	340,3	445,6	383,1	315,7	303,2	226,0	223,7	209,6	202,1	195,1	183,3	171,5	167,6	176,0	183,8	189,5	187,8
Edilizia abitativa e urbanistica	146,6	149,5	178,2	160,6	155,5	151,9	150,9	143,1	141,8	131,7	128,5	123,5	119,5	123,6	103,7	97,0	88,5	70,3	75,3	74,7
Sanita'	1.675,5	1.782,2	1.713,7	1.753,9	1.794,9	1.829,2	1.956,3	1.989,7	2.062,2	2.067,2	2.121,3	2.082,1	2.047,5	2.073,6	2.126,3	2.007,3	2.046,8	2.020,5	2.110,7	2.156,5
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	518,5	499,4	551,1	551,9	557,0	563,2	586,2	601,8	596,8	640,4	623,7	622,8	604,7	605,7	597,2	749,3	741,0	760,1	764,6	756,6
Servizio Idrico Integrato	131,3	159,2	164,2	188,1	182,4	177,3	229,3	220,1	244,9	219,2	184,0	193,8	204,2	198,9	190,6	183,5	181,2	191,0	190,4	196,2
Ambiente	112,1	123,4	122,2	133,8	132,7	132,4	123,6	124,2	97,9	100,2	93,0	94,7	85,9	82,9	80,3	85,4	84,9	81,9	79,9	79,5
Smaltimento dei Rifiuti	140,4	150,2	144,7	150,9	161,2	167,9	218,3	227,6	175,9	172,1	179,1	184,9	171,3	167,5	177,4	177,3	144,4	153,4	161,4	164,1
Altri interventi igienico sanitari	22,5	26,3	26,1	25,9	26,9	24,7	23,6	23,5	20,0	20,1	17,7	19,7	18,8	18,5	15,7	14,9	15,2	15,0	14,2	15,6
Lavoro	5,4	6,0	7,7	9,2	11,0	10,6	10,3	10,0	22,2	21,5	21,4	22,1	20,9	20,0	19,4	18,1	18,7	17,9	19,7	23,6
Previdenza e integrazioni Salariali	5.130,7	5.233,6	5.408,9	5.310,9	5.300,6	5.322,4	5.355,0	5.445,9	5.557,4	5.682,6	5.789,8	5.773,4	5.758,4	5.794,7	5.676,1	5.761,7	5.794,6	5.825,7	5.861,9	5.963,0
Altri trasporti	624,8	827,5	677,9	734,3	765,1	787,3	777,6	807,1	716,5	686,7	646,0	596,8	586,4	576,9	523,1	533,9	517,0	513,3	514,6	560,4
Viabilita'	229,9	248,4	262,4	279,3	305,6	297,3	299,8	305,6	300,3	309,8	261,3	261,0	252,2	231,6	217,8	194,8	180,8	172,2	185,2	209,1
Telecomunicazioni	205,3	270,4	318,1	306,9	290,9	196,3	200,4	201,4	214,7	211,1	194,9	166,8	255,0	187,4	174,3	156,1	182,5	158,8	141,6	208,2
Agricoltura	107,1	97,4	95,1	98,4	91,4	90,9	79,7	79,8	78,9	74,9	75,2	65,8	58,4	61,6	54,2	54,3	49,1	47,1	48,0	45,9
Pesca marittima e Acquicoltura	2,0	1,9	1,4	1,5	1,5	1,6	1,5	1,5	1,5	0,9	0,8	0,9	0,7	0,8	0,8	0,8	1,4	1,1	1,5	1,9
Turismo	33,0	29,1	30,4	33,1	38,8	34,3	33,1	31,5	29,4	28,0	26,5	24,7	20,8	19,0	17,9	17,3	15,9	16,2	18,6	20,5
Commercio	38,8	44,0	50,5	45,6	44,7	43,9	49,2	47,2	59,0	50,9	51,1	50,4	48,4	43,4	41,4	37,1	33,4	31,4	33,9	44,9
Industria e Artigianato	324,8	537,4	530,8	593,5	530,3	472,1	465,8	524,5	497,2	500,8	499,4	480,8	531,5	501,8	450,2	505,6	375,1	420,3	411,5	427,6
Energia	1.161,0	1.364,3	1.423,1	1.423,8	1.630,3	1.576,8	1.742,5	1.641,1	1.923,0	1.703,5	1.766,3	2.005,8	1.907,1	1.757,5	1.662,2	1.634,2	1.406,9	1.499,7	1.543,7	1.566,0
Altre opere pubbliche	8,7	11,4	11,3	9,7	8,6	9,2	9,8	8,8	11,1	13,3	12,1	10,8	12,6	12,5	7,1	5,4	2,8	2,9	2,2	1,8
Altre in campo economico	457,6	500,3	490,6	414,2	371,5	482,4	553,0	526,9	637,6	654,4	552,3	557,2	836,1	763,7	847,6	870,4	639,1	743,0	770,3	1.020,0
Oneri non ripartibili	32,4	30,9	47,1	38,8	22,1	25,2	19,6	24,5	19,0	56,3	35,2	25,8	27,0	31,3	11,8	7,9	6,1	5,5	5,6	4,6
Totale complessivo	14.540,8	15.921,1	15.816,4	16.216,0	16.692,0	16.370,6	16.749,6	16.719,9	17.380,6	17.299,1	17.015,3	16.876,3	16.945,2	16.717,1	16.454,3	16.938,7	16.171,1	16.334,7	16.716,6	17.362,8

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.6 SPA - MEZZOGIORNO - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	1.231,3	1.305,3	1.253,1	1.365,7	1.459,2	1.469,7	1.382,5	1.422,2	1.475,9	1.502,2	1.419,7	1.271,4	1.235,7	1.315,9	1.364,7	1.668,3	1.483,8	1.338,1	1.398,1	1.400,7
Difesa	198,5	217,3	286,2	292,0	289,2	301,5	246,1	277,1	308,3	322,2	258,0	278,2	309,1	268,0	262,9	265,2	255,6	290,0	291,5	297,4
Sicurezza pubblica	298,9	319,3	242,5	283,1	290,1	302,0	328,9	296,2	273,3	312,7	331,4	324,0	313,3	281,1	285,1	281,4	282,4	250,6	260,1	262,9
Giustizia	135,7	143,1	133,9	142,7	148,8	161,9	157,7	136,0	142,3	150,6	140,4	149,0	137,8	142,3	138,6	140,6	138,3	139,0	146,6	148,0
Istruzione	1.079,8	1.184,9	1.082,4	1.156,3	1.121,9	1.097,8	1.167,0	1.054,7	1.099,4	1.040,2	993,7	943,5	893,8	894,1	875,6	884,6	908,1	903,3	931,3	950,6
Formazione	62,1	58,3	51,5	59,0	58,6	49,2	52,9	48,2	46,6	42,3	39,2	39,6	35,7	36,9	28,8	32,8	11,9	21,4	24,3	29,3
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	63,6	93,1	77,1	90,1	101,0	112,7	119,5	117,6	112,6	114,9	104,0	133,4	99,2	102,5	92,7	88,7	83,9	87,5	91,5	99,8
Cultura e servizi ricreativi	331,3	229,7	248,5	208,4	328,4	281,1	217,8	242,5	179,6	169,7	143,8	135,8	124,8	120,9	117,1	130,4	108,2	118,0	115,6	128,2
Edilizia abitativa e urbanistica	129,3	152,5	180,8	138,1	129,7	123,6	114,6	109,8	114,9	106,9	149,3	102,5	99,3	87,6	76,6	85,8	78,7	71,6	66,5	61,6
Sanità	1.377,4	1.499,5	1.426,6	1.457,8	1.537,9	1.544,8	1.657,2	1.710,2	1.723,2	1.677,7	1.638,0	1.572,1	1.752,0	1.773,5	1.659,7	1.666,8	1.698,1	1.708,6	1.692,0	1.730,0
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	600,1	503,1	545,7	568,2	576,0	585,8	627,1	706,5	673,5	760,6	712,4	704,8	691,6	718,7	721,4	806,4	817,9	851,6	886,2	871,4
Servizio Idrico Integrato	151,1	158,7	142,3	148,9	152,9	161,5	161,1	154,1	160,8	160,9	133,2	128,9	129,1	122,6	144,8	136,9	133,3	123,4	117,1	120,4
Ambiente	113,1	137,3	115,9	120,6	135,2	136,5	141,0	135,7	156,1	124,4	113,1	116,2	98,2	97,4	100,4	104,2	104,7	92,7	86,4	100,0
Smaltimento dei Rifiuti	111,1	110,4	126,0	121,0	126,4	132,4	142,9	148,9	151,0	155,2	141,6	166,1	130,3	117,4	181,7	166,8	96,6	75,8	109,7	120,6
Altri interventi igienico sanitari	16,5	14,8	17,6	18,6	19,9	20,9	21,5	22,7	17,5	16,7	16,8	16,2	15,4	14,6	14,6	12,9	14,3	12,7	12,9	12,5
Lavoro	31,9	40,8	44,6	30,1	30,2	32,5	31,5	24,5	39,4	32,6	28,1	26,8	25,1	22,3	21,0	23,0	15,1	17,3	18,2	20,9
Previdenza e integrazioni Salari	3.036,6	3.093,4	3.242,9	3.371,7	3.388,4	3.414,1	3.416,8	3.555,7	3.647,3	3.767,5	3.824,3	3.845,2	3.903,3	3.964,7	3.939,7	4.009,6	4.053,7	4.060,5	4.101,9	4.192,8
Altri trasporti	458,6	502,3	418,6	454,2	452,8	458,2	475,4	483,6	452,1	443,6	390,4	350,5	340,6	341,9	317,5	312,7	351,1	327,6	343,6	372,1
Viabilità	215,9	237,7	223,9	212,2	224,2	250,9	251,8	238,8	248,4	242,8	238,5	250,2	249,1	216,2	215,2	207,5	182,2	151,0	143,4	147,1
Telecomunicazioni	130,2	223,3	235,2	230,1	189,5	105,2	104,7	107,8	125,2	121,9	111,7	84,6	168,5	107,5	109,6	98,0	115,8	98,9	88,3	162,7
Agricoltura	150,6	139,0	125,1	125,8	123,1	123,1	114,9	118,1	104,8	99,4	78,6	71,2	58,8	61,2	50,7	53,7	48,2	49,9	50,5	49,7
Pesca marittima e Acquicoltura	2,9	2,6	2,2	4,4	3,9	5,7	4,0	4,4	4,3	4,1	4,9	4,9	4,3	3,1	3,9	4,8	2,7	1,5	2,4	2,7
Turismo	28,9	34,2	28,7	29,5	28,9	29,3	27,7	26,5	28,2	30,2	19,2	18,9	17,0	14,1	13,4	20,6	12,8	13,1	14,2	13,9
Commercio	16,5	18,0	18,7	18,6	22,1	17,7	19,2	20,9	30,4	28,6	24,6	33,8	27,7	23,6	25,6	24,9	18,7	17,3	15,4	21,0
Industria e Artigianato	452,6	592,1	683,6	565,7	507,2	446,9	462,3	431,8	412,9	439,7	370,4	404,9	360,0	352,7	336,9	483,8	327,6	347,6	390,0	374,2
Energia	866,3	894,9	941,9	945,9	1.114,0	1.052,8	1.094,0	951,9	982,2	897,1	1.136,3	1.318,4	1.244,2	1.185,2	1.162,6	1.110,6	1.052,5	1.047,4	1.023,8	1.023,5
Altre opere pubbliche	10,1	10,7	14,4	11,1	15,0	14,4	14,6	6,2	4,0	4,3	3,7	3,5	3,8	4,2	3,5	2,6	1,6	2,5	2,9	1,4
Altre in campo economico	250,8	286,2	246,1	339,2	318,4	300,3	335,9	261,2	279,9	261,3	257,2	261,1	356,5	364,9	326,6	353,2	289,4	291,6	349,2	887,6
Oneri non ripartibili	13,6	17,9	6,4	3,4	3,9	8,3	0,8	10,1	3,4	4,7	2,1	1,1	17,4	12,2	0,1	2,3	6,6	3,2	3,4	3,5
Totale complessivo	11.565,3	12.220,4	12.162,6	12.512,4	12.896,8	12.740,7	12.891,5	12.823,9	12.997,6	13.035,1	12.824,6	12.757,1	12.841,5	12.767,3	12.591,0	13.179,5	12.693,5	12.513,8	12.777,2	13.606,6

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.7 SPA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	1.175,71	1.364,41	1.263,21	1.493,23	1.588,56	1.592,76	1.503,79	1.475,32	1.774,52	1.708,65	1.602,93	1.436,17	1.345,99	1.509,72	1.587,65	2.009,29	1.781,87	1.660,51	1.725,56	1.751,04
Difesa	211,93	182,77	234,63	270,64	259,90	231,19	179,41	195,44	224,68	234,48	179,48	190,76	168,06	170,29	149,30	144,36	142,74	174,56	181,49	176,96
Sicurezza pubblica	227,63	241,75	197,76	234,98	240,12	247,86	258,67	236,60	195,76	216,52	230,99	230,95	234,86	227,20	205,74	204,89	203,98	189,82	195,30	193,84
Giustizia	90,20	96,72	97,77	103,45	104,12	105,16	115,99	95,80	98,87	99,48	96,02	103,11	97,44	95,80	90,22	89,67	87,72	87,65	92,80	93,62
Istruzione	831,80	873,82	865,86	888,24	865,69	866,62	914,60	853,28	887,37	859,65	835,90	796,60	774,44	770,37	744,17	740,91	764,15	763,77	798,09	804,18
Formazione	56,88	52,13	41,92	46,75	61,21	49,95	42,20	42,91	35,40	37,25	39,52	36,68	32,79	30,70	28,70	33,10	18,20	22,58	21,19	23,51
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	59,74	97,79	91,04	103,23	90,66	91,45	94,69	96,82	97,24	103,96	110,61	86,55	77,44	78,06	72,17	65,78	81,45	91,59	126,14	159,01
Cultura e servizi ricreativi	238,87	267,87	236,53	271,25	409,02	359,96	283,25	256,35	188,73	185,39	173,51	168,35	166,49	152,10	136,55	133,09	146,52	151,82	151,39	158,54
Edilizia abitativa e urbanistica	113,72	113,83	142,49	130,06	123,93	122,03	128,36	118,15	125,74	122,63	116,50	114,65	111,24	107,55	95,55	90,13	77,73	68,23	75,08	75,23
Sanita'	1.736,39	1.899,59	1.723,17	1.743,73	1.864,91	1.823,67	1.935,33	1.967,33	2.154,52	2.304,42	2.345,31	2.248,21	2.206,33	2.249,23	2.202,59	2.217,37	2.230,59	2.156,83	2.305,62	2.413,33
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	460,94	437,52	497,43	489,04	492,31	498,18	518,05	540,83	547,70	583,71	556,47	545,12	521,52	514,42	503,05	652,29	650,06	690,83	695,10	682,96
Servizio Idrico Integrato	129,39	136,51	144,80	166,72	154,62	151,50	254,33	231,33	248,15	231,66	196,06	215,58	217,89	209,60	192,69	190,04	195,02	208,14	197,01	206,52
Ambiente	88,86	97,76	105,00	114,44	110,68	107,06	98,82	100,07	84,88	77,99	73,37	73,25	64,89	66,80	57,37	63,04	62,25	62,84	58,99	65,68
Smaltimento dei Rifiuti	132,81	143,99	131,22	133,28	155,17	170,40	274,61	283,70	159,11	152,73	143,98	160,06	148,85	128,82	137,69	136,40	121,05	121,51	129,04	133,93
Altri interventi igienico sanitari	22,87	24,52	25,53	24,14	25,81	24,24	23,30	23,97	20,38	19,57	16,07	19,45	19,00	17,39	15,33	14,83	14,66	14,60	14,70	15,46
Lavoro	3,39	4,27	3,31	7,16	13,77	10,69	8,71	6,84	20,68	19,59	17,03	15,49	15,21	14,58	13,91	9,64	11,55	9,71	12,75	13,00
Previdenza e integrazioni Salariali	5.328,20	5.416,60	5.620,81	5.523,54	5.502,32	5.508,45	5.527,78	5.618,41	5.742,06	5.856,23	5.996,45	5.978,01	5.946,45	5.965,97	5.844,53	5.939,61	5.978,68	6.020,66	6.053,21	6.159,90
Altri trasporti	562,51	667,95	608,45	662,89	674,85	719,79	708,94	720,92	703,50	651,51	626,27	603,37	611,96	603,07	568,34	581,76	580,14	568,04	561,10	623,25
Viabilita'	199,74	210,09	226,40	244,61	255,96	245,49	263,54	234,50	250,28	226,80	218,16	221,32	213,10	194,84	180,86	170,44	152,57	149,83	145,69	165,62
Telecomunicazioni	170,67	246,61	265,24	262,91	245,82	170,89	160,85	165,39	169,87	162,80	147,68	122,53	207,75	148,13	138,82	122,55	159,10	119,56	109,99	168,75
Agricoltura	61,20	53,27	49,91	60,54	51,86	51,50	45,33	41,13	36,68	41,02	44,70	38,46	32,18	37,97	30,94	30,76	25,91	25,05	27,26	26,27
Pesca marittima e Acquicoltura	0,64	0,68	0,40	0,90	0,71	0,73	0,62	0,68	0,60	0,49	0,19	0,54	0,25	0,24	0,11	0,24	0,57	0,46	1,11	1,21
Turismo	25,10	25,87	29,46	31,11	43,72	31,16	30,10	28,71	23,80	21,57	20,39	17,27	14,90	13,30	11,41	10,92	10,06	9,63	11,27	12,98
Commercio	31,58	31,14	33,21	34,01	28,69	33,83	31,32	33,18	42,55	39,92	42,87	42,44	37,96	33,25	30,51	27,20	20,91	17,13	16,92	34,72
Industria e Artigianato	289,77	467,73	583,20	695,23	652,41	622,23	615,08	683,25	671,01	691,04	672,86	643,92	730,57	663,65	556,68	587,97	433,96	500,29	503,22	528,49
Energia	1.269,19	1.493,23	1.514,63	1.575,42	1.747,74	1.650,43	1.965,02	1.849,73	2.081,05	1.753,16	1.839,36	2.153,32	1.942,77	1.769,49	1.651,51	1.642,30	1.349,49	1.450,02	1.555,55	1.598,57
Altre opere pubbliche	6,59	7,35	10,36	10,83	9,10	11,15	10,59	10,08	16,41	24,54	22,32	18,01	23,07	24,57	11,56	8,78	4,06	5,12	3,03	3,71
Altre in campo economico	468,94	530,10	548,33	443,16	393,36	573,83	659,36	642,70	797,78	695,61	618,25	692,80	992,14	952,19	1.005,50	1.002,97	670,78	733,69	896,29	1.165,95
Oneri non ripartibili	39,97	35,37	28,85	24,58	23,82	24,21	15,78	15,74	12,31	14,94	17,62	10,49	17,53	9,46	7,43	4,95	4,34	2,36	2,38	2,59
Totale complessivo	14.035,3	15.221,3	15.320,9	16.190,8	16.096,4	16.668,4	16.569,2	17.411,6	17.137,3	17.000,9	16.983,4	16.973,1	16.758,7	16.270,9	16.925,3	15.980,1	16.076,8	16.667,3	17.458,8	17.458,8

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.8 SPA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	1.309,3	1.485,7	1.355,5	1.548,5	1.654,5	1.670,2	1.582,0	1.536,3	1.719,4	1.766,8	1.612,5	1.429,0	1.345,5	1.501,4	1.625,5	2.018,5	1.815,0	1.745,1	1.783,6	1.821,9
Difesa	210,8	217,6	286,3	281,9	319,4	328,8	254,8	267,5	364,0	326,5	251,3	279,5	294,3	255,0	217,9	213,3	219,3	249,3	252,1	268,6
Sicurezza pubblica	223,2	242,8	205,4	252,3	250,4	257,8	289,2	249,9	223,5	237,3	254,9	253,3	247,7	236,3	214,6	213,5	216,0	196,7	208,4	207,0
Giustizia	78,1	82,9	72,0	79,4	80,7	84,3	81,1	66,9	71,3	75,8	72,7	73,7	69,2	70,2	66,5	65,8	64,1	64,2	68,5	69,0
Istruzione	948,5	999,0	943,3	976,6	953,3	938,4	1.006,1	940,6	974,1	951,8	933,2	889,1	862,8	864,1	845,2	839,1	835,3	835,0	877,1	889,1
Formazione	74,2	87,2	80,9	83,2	79,6	78,0	77,0	66,8	59,7	57,7	57,4	58,1	49,8	50,3	46,3	49,5	46,3	44,8	40,2	45,4
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	71,4	136,6	129,1	127,0	128,6	139,7	136,2	139,4	137,4	132,6	145,7	127,3	117,9	117,6	105,9	104,4	120,5	134,0	171,4	189,8
Cultura e servizi ricreativi	355,1	339,0	305,4	292,5	438,0	375,9	312,4	315,9	236,7	225,2	218,6	209,3	210,8	196,0	180,6	173,7	182,1	192,0	202,0	200,5
Edilizia abitativa e urbanistica	180,2	167,8	169,5	157,6	156,7	146,9	151,3	152,3	163,6	146,4	146,7	144,2	142,3	122,0	119,6	122,0	121,3	85,5	87,5	91,3
Sanita'	1.704,3	1.791,4	1.801,0	1.819,5	1.853,8	1.846,8	1.993,2	2.009,6	2.058,9	1.980,3	2.034,6	1.970,9	2.019,9	2.072,9	2.025,7	1.906,0	2.004,3	2.000,3	2.024,2	2.077,6
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	547,3	530,3	590,0	578,2	597,1	594,7	617,6	616,9	611,2	636,0	620,4	631,8	620,1	605,2	596,6	725,6	738,6	741,2	736,9	731,8
Servizio idrico integrato	158,0	163,6	158,0	208,0	207,8	205,1	209,7	201,9	209,2	198,2	193,8	188,3	189,2	203,4	206,9	204,4	195,7	204,8	216,0	233,1
Ambiente	140,7	155,9	145,4	165,5	161,5	171,6	159,0	161,6	126,6	142,6	113,3	104,5	97,4	96,1	92,7	92,2	99,7	98,7	101,2	91,1
Smaltimento dei Rifiuti	149,4	146,3	158,8	180,3	184,0	169,0	194,6	217,0	208,4	212,9	213,9	217,9	202,5	214,8	213,4	210,5	192,2	203,8	217,2	230,8
Altri interventi igienico sanitari	24,8	32,0	26,9	29,4	30,2	25,9	23,0	21,0	18,6	20,3	17,3	20,6	18,6	18,6	16,3	15,3	16,7	16,3	15,0	15,2
Lavoro	8,6	8,3	12,1	11,6	7,9	9,2	10,0	10,7	17,7	17,9	21,3	20,7	21,9	21,5	20,0	20,7	23,0	22,4	23,9	27,3
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.918,3	4.983,6	5.141,2	5.079,8	5.073,2	5.101,3	5.124,7	5.204,5	5.306,5	5.426,9	5.543,2	5.545,7	5.527,6	5.599,6	5.476,5	5.586,4	5.631,7	5.689,3	5.747,8	5.837,9
Altri trasporti	549,9	606,6	601,1	643,2	702,0	677,4	634,2	604,1	604,9	569,9	536,1	490,4	481,3	462,1	419,7	418,4	420,2	417,1	426,8	451,0
Viabilita'	286,7	314,7	345,4	366,9	416,8	403,8	399,3	453,3	445,9	504,4	361,3	363,0	363,7	321,3	300,8	266,5	253,9	225,3	258,0	306,1
Telecomunicazioni	134,0	222,6	248,6	222,0	205,9	126,8	127,6	130,9	144,6	149,4	143,1	116,0	187,3	146,1	134,9	118,1	125,5	113,7	102,2	169,6
Agricoltura	149,0	140,3	139,8	132,5	125,4	124,0	122,1	130,1	135,1	120,9	116,0	108,2	94,4	97,6	85,9	90,0	86,8	81,4	80,0	77,7
Pesca marittima e Acquicoltura	2,1	1,8	1,3	1,4	1,6	1,8	1,8	1,8	2,0	1,2	1,4	1,3	1,2	1,3	1,6	1,5	2,1	1,7	1,9	2,9
Turismo	46,3	37,8	37,4	43,6	47,6	49,7	48,5	43,9	45,5	42,3	40,7	41,0	36,4	34,7	32,4	30,9	30,4	32,4	35,9	39,1
Commercio	63,4	74,4	79,6	68,9	72,8	69,2	77,9	77,9	93,2	81,6	74,2	78,0	72,9	69,2	65,3	65,0	64,2	62,7	72,7	76,4
Industria e Artigianato	424,9	632,8	495,5	439,6	382,1	313,4	313,9	356,8	310,5	247,1	252,2	302,4	331,2	301,9	326,4	602,9	426,2	464,8	432,4	406,1
Energia	944,9	1.065,5	1.169,5	1.123,6	1.351,0	1.370,6	1.415,7	1.371,4	1.682,0	1.588,3	1.626,9	1.843,2	1.873,2	1.677,5	1.569,1	1.564,7	1.335,3	1.430,6	1.464,0	1.498,3
Altre opere pubbliche	10,5	18,1	15,6	15,0	13,4	11,7	13,0	12,0	11,7	8,1	7,6	9,1	8,9	6,8	5,5	4,7	2,5	1,5	2,0	0,1
Altre in campo economico	324,8	351,1	329,5	403,5	367,8	294,8	330,8	314,4	373,9	309,2	263,2	253,9	339,9	351,5	346,7	388,3	280,7	359,9	320,6	630,4
Oneri non ripartibili	29,1	32,2	95,2	80,2	22,4	34,6	30,5	31,0	33,4	136,9	67,2	65,2	55,1	85,5	25,5	12,3	5,7	7,9	7,0	7,4
Totale complessivo	14.067,8	15.067,9	15.139,5	15.411,9	15.885,5	15.621,2	15.737,3	15.706,1	16.389,6	16.314,4	15.940,7	15.835,8	15.883,2	15.800,2	15.386,0	16.124,1	15.554,9	15.722,4	15.976,5	16.692,7

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.9 SPA - ITALIA CENTRALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	1.566,1	1.974,2	1.825,6	2.108,2	1.993,4	1.927,2	1.889,8	1.892,6	2.280,5	2.211,5	2.074,5	1.881,4	1.940,6	1.929,8	2.005,0	2.353,3	2.181,2	2.061,1	2.186,3	2.145,0
Difesa	405,2	392,7	419,0	451,7	448,2	447,2	396,0	438,9	507,7	483,6	406,5	459,0	372,7	391,5	442,1	414,3	413,4	502,5	516,4	535,1
Sicurezza pubblica	459,7	472,9	391,2	444,4	459,0	483,8	526,6	454,5	355,6	450,8	472,8	459,4	427,4	413,5	406,5	404,1	404,2	360,3	393,2	409,1
Giustizia	143,4	149,1	166,8	173,2	174,7	159,6	157,8	152,6	155,7	161,1	154,1	156,9	147,8	146,0	136,2	136,6	132,7	133,5	139,1	140,4
Istruzione	1.020,4	1.127,1	978,8	1.057,4	1.018,4	979,9	1.045,6	973,4	999,8	982,0	952,5	904,8	868,2	855,3	828,2	812,3	831,1	846,8	864,5	863,4
Formazione	54,2	59,2	40,0	36,7	36,3	28,9	30,9	40,9	34,3	26,1	28,8	24,2	21,8	24,9	22,2	26,9	18,0	23,3	26,4	34,2
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	172,3	223,4	211,3	237,6	211,4	213,3	216,2	228,0	192,8	225,9	206,6	196,3	204,4	167,6	161,7	160,9	161,0	160,9	190,6	237,0
Cultura e servizi ricreativi	507,3	552,5	435,1	481,3	503,0	414,7	363,0	354,6	266,0	273,8	249,3	240,5	218,2	212,7	209,6	208,0	209,6	218,7	228,2	214,5
Edilizia abitativa e urbanistica	159,2	180,5	235,7	205,3	197,3	197,5	181,2	167,9	142,1	129,5	126,8	115,4	108,3	146,9	99,3	82,0	71,2	58,2	63,7	57,8
Sanita'	1.564,3	1.612,5	1.615,5	1.703,6	1.641,5	1.819,1	1.948,2	2.000,3	1.939,9	1.831,8	1.904,0	1.966,4	1.860,1	1.837,8	2.121,7	1.823,2	1.841,0	1.856,7	1.933,0	1.888,1
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	569,7	554,1	586,5	612,1	606,1	621,0	646,1	669,7	648,9	721,2	716,8	718,4	701,5	728,7	724,8	903,1	865,4	871,3	884,4	879,6
Servizio Idrico Integrato	108,1	186,0	196,9	197,8	195,5	185,2	214,6	222,8	275,5	222,9	158,2	169,8	200,5	180,2	170,0	154,4	148,4	154,4	156,4	146,0
Ambiente	116,4	127,0	123,2	129,4	134,6	128,5	122,8	120,5	87,3	88,6	99,6	114,0	102,9	91,6	99,1	108,8	100,8	91,0	86,9	86,8
Smaltimento dei Rifiuti	142,1	162,5	149,4	146,2	147,0	163,5	165,1	161,8	166,7	158,1	192,2	186,0	171,0	175,5	195,8	200,1	129,3	147,1	150,3	139,2
Altri interventi igienico sanitari	19,9	23,2	26,2	25,0	25,1	24,3	24,6	25,3	21,0	20,7	20,2	19,3	18,6	19,9	15,6	14,6	14,6	14,2	12,7	16,2
Lavoro	5,0	6,2	9,4	9,5	10,1	11,8	12,8	13,5	28,8	27,6	27,2	32,4	27,5	26,0	26,3	27,0	24,1	24,4	25,0	34,2
Previdenza e integrazioni Salariali	5.064,8	5.225,4	5.380,2	5.246,0	5.247,4	5.284,1	5.344,0	5.447,3	5.551,5	5.697,6	5.749,8	5.718,4	5.729,1	5.753,3	5.643,7	5.693,0	5.705,2	5.695,7	5.714,4	5.818,8
Altri trasporti	782,3	1.260,4	848,1	920,5	950,1	986,3	1.010,7	1.122,9	843,2	848,4	779,2	691,5	654,3	653,6	562,8	581,9	526,4	533,5	537,8	582,7
Viabilita'	216,7	236,6	230,5	241,1	264,5	263,9	251,9	257,3	225,5	231,2	221,8	215,1	195,2	193,4	186,7	157,7	147,4	150,5	167,1	172,4
Telecomunicazioni	321,6	349,5	458,3	449,8	435,5	298,6	325,1	319,2	344,0	336,7	308,6	276,0	384,4	280,4	260,4	238,3	269,5	255,4	222,4	298,7
Agricoltura	129,5	116,3	113,4	116,7	112,2	112,3	85,2	83,2	81,2	75,5	76,6	61,2	58,4	58,3	54,6	51,1	43,7	43,3	44,5	41,1
Pesca marittima e Acquicoltura	3,7	3,5	2,8	2,5	2,5	2,7	2,5	2,3	2,1	1,1	1,1	1,0	0,9	1,0	0,8	0,9	1,9	1,5	1,5	1,7
Turismo	31,1	25,1	24,7	25,5	23,4	23,6	22,1	23,2	21,2	22,6	20,7	18,8	13,6	11,4	12,3	12,7	9,7	9,3	11,6	12,5
Commercio	24,8	32,3	45,8	38,7	39,2	32,8	45,4	36,1	48,8	35,5	39,8	34,3	38,4	32,0	32,8	23,3	20,2	19,9	18,8	27,5
Industria e Artigianato	276,2	540,3	493,7	604,9	508,4	422,7	411,1	473,2	444,5	492,6	506,9	435,0	459,0	478,9	427,4	299,8	246,4	269,4	288,1	313,0
Energia	1.220,9	1.477,5	1.545,7	1.510,2	1.743,0	1.677,5	1.758,8	1.621,6	1.944,4	1.749,0	1.803,2	1.965,2	1.891,6	1.818,8	1.767,4	1.691,0	1.553,6	1.633,4	1.605,0	1.587,9
Altre opere pubbliche	9,7	10,5	8,3	3,2	3,1	3,9	5,6	3,9	3,4	3,3	2,6	2,7	2,2	1,9	2,6	1,6	1,4	1,3	1,3	0,8
Altre in campo economico	570,0	604,3	569,0	385,0	345,2	541,0	625,1	577,5	678,5	936,8	745,0	670,2	1.109,9	911,9	1.123,3	1.161,8	945,2	1.128,5	1.039,6	1.204,8
Oneri non ripartibili	25,3	23,6	25,0	17,9	19,3	17,5	14,3	29,9	14,0	33,0	27,7	8,0	12,2	7,8	4,4	7,6	8,9	7,5	8,6	4,8
Totale complessivo	15.689,6	17.708,2	17.155,9	17.581,2	17.495,4	17.472,3	17.844,9	17.915,0	18.304,9	18.478,6	18.073,1	17.741,8	17.938,5	17.550,5	17.743,4	17.750,3	17.025,4	17.275,8	17.497,9	17.883,5

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.10 SPA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	1.138,7	1.194,0	1.096,0	1.231,0	1.349,0	1.355,2	1.251,3	1.311,8	1.331,7	1.340,6	1.269,5	1.149,9	1.133,7	1.231,5	1.274,1	1.590,6	1.363,5	1.278,8	1.322,1	1.311,6
Difesa	209,9	235,5	297,9	306,9	300,7	314,6	249,8	269,8	310,5	332,6	267,3	290,4	346,7	285,1	272,6	282,4	263,4	298,3	292,8	304,4
Sicurezza pubblica	279,9	303,9	230,7	268,7	276,7	289,2	311,5	279,5	264,5	313,0	334,0	318,3	302,4	271,8	267,6	270,8	271,7	244,3	254,8	260,1
Giustizia	131,1	138,0	125,8	136,3	139,7	151,4	149,2	129,8	138,8	144,8	135,0	143,6	132,9	137,4	133,4	134,8	134,1	135,5	142,7	142,5
Istruzione	1.062,2	1.172,4	1.071,7	1.143,2	1.115,3	1.086,7	1.153,4	1.044,9	1.087,8	1.030,9	979,2	932,8	886,1	886,1	864,5	880,5	903,2	902,1	931,8	955,4
Formazione	38,6	33,9	32,7	36,6	36,8	32,0	34,5	33,4	29,1	32,3	25,1	24,5	23,3	24,3	20,6	25,9	9,8	19,4	23,4	22,4
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	79,0	96,4	85,3	93,5	104,5	116,8	126,7	124,7	117,1	119,8	112,3	139,6	108,5	107,0	93,3	91,2	91,2	96,8	101,3	109,1
Cultura e servizi ricreativi	339,1	205,0	249,8	192,6	298,4	253,4	189,7	215,3	150,4	144,6	122,5	115,2	105,9	106,2	103,5	118,2	97,4	108,8	106,7	121,4
Edilizia abitativa e urbanistica	128,2	139,4	186,4	131,5	122,6	119,7	107,8	109,1	113,2	106,5	166,5	98,1	102,7	84,2	73,8	90,9	78,2	71,7	64,4	61,1
Sanità	1.367,7	1.469,6	1.441,3	1.470,7	1.442,0	1.486,8	1.575,8	1.675,3	1.687,9	1.667,8	1.607,9	1.548,0	1.694,9	1.783,0	1.680,5	1.662,0	1.685,4	1.679,3	1.669,0	1.694,7
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	558,6	456,0	513,5	540,3	544,9	552,9	592,5	675,1	641,3	724,6	666,6	667,0	648,8	678,8	677,8	764,7	777,0	818,9	854,6	840,7
Servizio idrico integrato	139,4	141,2	133,6	141,0	139,4	151,6	149,2	148,9	168,8	168,8	140,3	129,4	136,8	127,5	157,2	146,7	140,9	125,1	117,1	121,8
Ambiente	92,9	119,0	99,5	100,3	115,5	118,1	113,1	119,1	126,8	105,6	96,0	93,9	80,0	82,1	89,0	91,4	92,1	82,2	74,7	88,9
Smaltimento dei Rifiuti	113,6	113,2	124,4	128,0	129,2	133,1	139,8	139,2	139,5	145,4	121,0	164,1	118,7	106,5	182,9	171,8	100,2	80,8	109,1	123,9
Altri interventi igienico sanitari	15,1	15,7	18,1	18,9	20,4	21,4	22,3	24,3	17,8	16,2	17,1	16,1	15,4	15,5	15,1	13,4	14,6	13,1	13,0	12,7
Lavoro	3,4	6,0	9,9	15,2	15,8	15,2	16,8	7,8	25,0	22,7	17,8	19,1	17,3	15,8	16,3	18,4	10,5	14,8	14,9	16,0
Previdenza e integrazioni Salariali	3.015,9	3.075,3	3.220,6	3.347,2	3.364,0	3.391,8	3.401,2	3.514,7	3.609,5	3.742,4	3.786,6	3.794,1	3.830,7	3.900,8	3.872,9	3.949,0	3.990,7	3.986,6	4.038,8	4.128,3
Altri trasporti	497,4	524,1	443,5	494,3	488,3	488,2	508,3	515,8	486,6	472,4	418,8	373,3	363,9	358,6	330,1	324,5	359,0	324,0	350,2	366,1
Viabilità	201,6	218,5	211,6	192,9	214,4	231,4	242,0	252,3	269,2	262,1	256,7	267,9	266,4	222,5	214,4	215,4	187,2	149,3	148,7	148,6
Telecomunicazioni	135,8	221,5	228,8	229,5	184,5	105,5	106,2	109,6	128,7	119,7	115,4	86,6	168,8	110,5	112,0	99,9	118,3	103,2	90,2	154,0
Agricoltura	132,9	122,1	95,2	89,2	90,0	97,0	90,9	97,0	79,2	71,8	63,5	51,5	44,5	46,4	39,5	41,1	36,5	39,6	43,9	41,2
Pesca marittima e Acquicoltura	0,4	0,4	0,2	0,7	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,3	2,4	2,3	3,0	1,6	2,5	3,0	1,6	0,5	1,3	1,9
Turismo	21,0	24,0	14,5	20,4	19,7	21,1	19,7	21,9	25,7	27,1	15,4	14,5	13,9	11,2	11,7	18,4	11,8	12,3	13,1	12,3
Commercio	16,1	17,0	18,6	18,8	23,3	17,5	18,5	21,5	29,4	27,5	22,0	33,8	26,5	20,8	22,0	21,2	18,9	16,2	14,5	15,0
Industria e Artigianato	387,2	511,6	673,2	579,5	518,1	441,3	465,8	412,1	376,4	454,0	386,3	409,0	352,7	358,1	350,5	413,8	301,0	314,6	362,0	338,2
Energia	760,2	814,2	868,4	883,0	1.050,4	965,7	995,6	856,3	977,0	886,7	1.036,7	1.236,4	1.138,2	1.101,9	1.069,4	1.037,2	987,7	977,7	954,8	952,1
Altre opere pubbliche	9,5	10,1	15,8	9,2	13,7	15,9	4,2	7,0	3,8	4,0	3,4	3,1	3,2	4,5	4,0	2,7	1,5	2,7	3,1	1,5
Altre in campo economico	243,1	271,8	241,4	198,8	180,6	185,4	213,3	209,5	208,8	201,6	204,8	213,1	273,0	299,1	270,0	265,4	250,3	229,2	297,9	918,5
Oneri non ripartibili	13,5	20,1	7,5	3,9	4,3	9,7	0,9	3,5	4,9	6,1	2,9	1,4	0,8	5,6	0,1	3,0	6,4	3,0	3,7	2,7
Totale complessivo	11.131,9	11.669,7	11.756,1	12.022,0	12.303,2	12.169,8	12.251,0	12.330,1	12.550,6	12.692,6	12.393,0	12.337,0	12.339,9	12.384,5	12.221,4	12.748,2	12.304,0	12.128,8	12.414,4	13.267,0

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.11 SPA - ITALIA INSULARE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	1.428,3	1.541,9	1.587,3	1.651,7	1.693,4	1.713,0	1.660,2	1.655,2	1.779,7	1.843,5	1.737,9	1.529,3	1.451,6	1.494,9	1.556,7	1.831,5	1.738,3	1.463,4	1.558,2	1.588,4
Difesa	174,5	178,6	261,4	260,2	264,9	273,8	238,1	292,5	303,7	300,3	238,4	252,4	229,4	231,7	242,4	229,2	239,2	272,5	289,0	282,6
Sicurezza pubblica	339,3	352,1	267,7	313,9	318,7	329,1	365,9	331,4	291,7	312,1	326,0	336,0	336,4	300,9	322,1	303,8	305,1	263,9	271,2	268,6
Giustizia	145,5	153,9	151,3	156,4	168,1	184,2	175,7	149,0	149,6	162,7	151,9	160,6	148,1	152,5	149,6	152,9	147,1	146,2	154,9	159,8
Istruzione	1.117,4	1.211,8	1.105,2	1.384,0	1.136,1	1.121,4	1.195,8	1.075,4	1.124,1	1.060,1	1.024,4	966,3	910,2	911,1	899,0	893,4	918,4	906,1	930,4	940,3
Formazione	112,1	110,4	91,5	106,6	105,0	85,7	91,8	79,5	83,5	63,6	69,2	71,8	61,8	63,5	46,3	47,4	16,4	25,7	26,0	44,0
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	30,7	86,1	59,7	82,9	93,4	104,0	104,1	102,7	103,3	104,7	86,5	120,3	79,4	93,1	91,3	83,4	68,4	67,9	71,0	80,2
Cultura e servizi ricreativi	314,9	282,3	245,6	242,1	392,0	340,0	277,1	299,9	241,2	222,9	189,0	179,5	164,8	151,9	145,9	156,2	131,0	137,5	134,3	142,7
Edilizia abitativa e urbanistica	131,8	180,4	169,1	152,2	144,7	131,9	129,2	111,3	118,5	107,8	112,8	111,8	92,1	94,7	82,6	75,3	79,6	71,4	71,0	62,8
Sanita'	1.398,4	1.563,5	1.395,4	1.430,4	1.741,7	1.668,0	1.829,6	1.784,0	1.797,6	1.698,7	1.701,7	1.623,2	1.872,9	1.753,4	1.615,7	1.676,9	1.725,2	1.770,5	1.740,4	1.804,3
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	688,6	603,4	614,1	627,5	642,0	655,7	700,3	773,0	741,4	836,6	809,3	785,1	782,2	803,3	813,8	894,2	904,4	920,8	952,8	936,0
Servizio idrico integrato	175,9	196,0	160,7	165,5	181,5	182,4	186,4	165,3	144,0	144,3	118,0	127,7	112,9	112,3	118,6	116,3	117,2	119,9	117,1	117,4
Ambiente	156,1	176,1	150,8	163,8	177,0	175,4	200,1	170,8	217,8	164,0	149,4	163,4	136,6	129,8	124,6	131,0	131,3	114,8	111,1	123,5
Smaltimento dei Rifiuti	105,7	104,5	129,4	106,1	120,5	130,8	149,5	169,4	175,1	176,0	185,0	170,3	154,7	140,6	179,2	156,2	88,9	65,2	111,1	113,8
Altri interventi igienico sanitari	19,5	12,8	16,4	17,8	19,0	19,9	19,9	19,4	16,9	17,6	16,3	16,5	15,4	12,8	13,7	12,0	13,7	12,0	12,6	12,1
Lavoro	92,5	114,6	118,4	61,8	60,8	69,1	62,4	59,9	69,8	53,6	49,8	43,0	41,6	36,0	30,9	32,7	24,9	22,5	25,1	31,4
Previdenza e Integrazioni Salariati	3.081,0	3.132,3	3.290,5	3.423,9	3.440,3	3.461,4	3.449,9	3.642,2	3.727,1	3.820,5	3.903,9	3.953,8	4.057,2	4.100,1	4.081,6	4.137,1	4.187,2	4.216,9	4.234,9	4.328,3
Altri trasporti	376,2	456,1	365,7	369,2	377,2	394,5	405,8	415,7	379,3	382,7	330,3	302,2	291,2	306,6	290,9	287,9	334,3	335,3	329,6	384,7
Viabilita'	246,3	278,7	250,1	253,3	245,1	292,5	272,5	210,5	204,5	201,9	199,9	212,7	212,4	202,9	216,9	191,0	171,7	154,4	132,5	143,8
Telecomunicazioni	118,5	227,2	248,8	231,3	200,2	104,5	101,5	103,9	117,9	126,4	103,8	80,6	167,7	101,1	104,4	94,2	110,5	89,8	84,2	181,1
Agricoltura	188,2	175,0	188,8	203,7	193,5	178,5	165,9	162,6	158,7	157,7	110,5	113,2	89,3	92,7	74,3	80,3	72,9	71,8	64,2	67,4
Pesca marittima e Acquacoltura	8,3	7,4	6,6	12,3	9,4	15,3	10,0	11,3	10,7	10,0	10,1	10,5	7,1	6,1	6,8	8,7	4,9	3,5	4,9	4,3
Turismo	45,5	55,8	58,8	48,7	48,6	46,7	44,9	36,2	33,6	36,9	27,1	28,1	23,6	20,2	17,1	25,4	14,7	14,8	16,4	17,3
Commercio	17,4	20,1	19,0	18,1	19,7	18,0	20,5	19,7	32,5	30,9	30,2	33,9	30,2	29,5	33,3	32,6	18,3	19,6	17,3	33,7
Industria e Artigianato	591,7	763,2	705,8	536,5	483,9	458,9	454,9	473,5	489,6	409,5	336,9	396,2	375,4	341,4	307,9	631,0	383,7	417,6	448,9	450,2
Energia	1.092,1	1.066,7	1.098,2	1.079,6	1.249,1	1.237,7	1.302,4	1.153,8	993,3	919,3	1.347,4	1.492,4	1.468,7	1.361,9	1.359,9	1.264,9	1.189,6	1.194,6	1.169,4	1.174,0
Altre opere pubbliche	11,3	12,0	11,6	15,2	17,7	11,3	36,7	4,5	4,4	5,0	4,1	4,4	5,0	3,6	2,6	2,4	1,9	2,0	2,5	1,1
Altre in campo economico	267,4	316,9	256,2	637,1	610,9	544,2	595,2	370,4	429,9	387,3	368,4	363,1	533,4	504,4	446,3	537,9	372,0	423,5	457,5	822,4
Oneri non ripartibili	13,9	13,4	4,2	2,3	3,1	5,1	0,6	23,8	0,3	1,7	0,4	0,3	52,6	26,3	0,1	0,7	6,9	3,5	2,9	5,1
Totale complessivo	12.488,8	13.393,0	13.028,3	13.554,2	14.157,9	13.952,9	14.246,8	13.866,8	13.939,5	13.758,2	13.738,6	13.648,5	13.903,8	13.579,4	13.374,6	14.086,1	13.517,6	13.327,7	13.541,2	14.321,3

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.12 PA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE
 (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	11.681,6	12.181,1	12.200,6	12.460,2	12.698,1	12.646,4	12.610,9	12.686,9	12.921,6	13.174,7	13.113,1	12.623,0	11.980,8	12.538,1	12.283,3	12.717,4	12.626,3	12.551,7	13.038,3	13.554,1
Valle d'Aosta	19.645,1	21.045,2	21.541,8	21.434,7	21.366,3	21.148,5	20.913,8	21.293,8	21.362,8	21.516,4	21.571,5	20.291,0	19.227,7	18.658,4	18.611,9	17.664,8	16.842,6	15.690,0	16.115,3	16.367,1
Lombardia	11.132,3	11.506,7	11.632,3	11.722,5	11.884,6	11.733,8	11.691,0	11.846,3	12.439,2	12.676,4	12.862,8	12.492,8	12.438,9	12.421,5	12.149,3	12.908,1	12.665,5	12.655,2	13.065,2	13.219,5
P.A. Trento	17.554,3	16.587,2	16.368,9	16.748,6	17.738,4	16.790,9	16.785,7	16.608,2	16.617,8	17.055,7	17.137,1	16.508,8	16.222,7	15.829,8	15.156,4	16.394,8	15.987,4	15.308,5	15.858,0	15.779,5
P.A. Bolzano	16.273,7	16.912,0	16.724,6	16.005,7	16.716,7	16.226,8	16.278,6	16.106,1	16.494,2	16.336,8	16.341,0	16.086,7	15.531,4	16.052,9	15.919,0	16.727,4	16.463,6	16.643,8	17.187,7	17.311,9
Veneto	10.326,7	10.677,7	10.616,5	10.709,5	10.979,4	10.972,2	10.989,6	11.002,1	11.341,3	11.455,6	11.281,3	10.948,8	10.807,6	11.084,1	11.001,5	11.592,9	11.562,7	11.596,4	11.653,7	11.920,2
Friuli Venezia Giulia	13.813,2	14.441,6	13.862,3	14.025,3	14.216,7	14.693,5	14.862,5	14.984,5	15.398,0	16.099,0	15.375,8	15.223,9	14.848,7	14.934,9	14.621,3	14.909,8	15.222,3	15.060,8	15.347,2	15.726,1
Liguria	14.819,5	15.815,9	15.043,5	15.264,7	15.605,1	15.100,0	15.056,2	14.918,8	15.624,2	15.514,6	15.191,7	14.895,1	14.576,5	14.413,9	14.343,7	14.707,3	14.655,7	14.680,8	14.904,1	15.381,8
Emilia Romagna	12.204,9	12.529,3	12.748,9	12.874,5	12.941,2	12.681,0	12.803,0	12.807,4	13.101,1	13.051,2	12.854,8	12.468,2	12.387,4	12.673,8	12.420,4	12.930,1	12.779,4	12.756,8	13.073,0	13.240,4
Toscana	12.397,6	12.773,4	12.724,3	12.888,2	13.121,8	12.852,6	12.765,2	12.804,8	12.866,6	12.969,1	12.852,6	12.426,0	11.912,4	12.184,5	12.097,5	12.907,5	12.578,7	12.578,6	12.706,7	12.891,2
Umbria	13.261,6	13.360,4	13.341,3	13.969,9	13.797,7	13.417,8	13.424,9	13.494,8	13.126,2	13.230,6	12.876,8	12.598,4	12.240,5	12.496,8	12.222,4	12.723,4	11.786,2	11.930,9	12.738,8	13.190,1
Marche	11.153,1	11.663,9	11.541,9	11.763,5	11.866,2	11.620,1	11.643,0	11.857,0	11.868,9	11.895,7	11.715,0	11.410,0	11.315,3	11.536,3	11.473,8	11.966,7	11.786,2	11.930,9	12.401,6	12.700,0
Lazio	14.186,4	15.311,8	14.755,9	15.142,5	14.434,5	14.584,2	14.877,0	15.293,9	15.375,2	15.905,8	15.802,9	15.492,0	15.315,2	15.248,2	16.028,6	15.768,2	15.343,7	15.652,1	15.646,6	15.748,7
Abruzzo	10.438,2	10.821,3	10.856,7	11.563,4	11.520,1	11.477,3	11.560,5	12.039,1	11.774,0	12.311,8	12.927,2	11.911,3	12.129,6	12.190,1	11.702,4	12.566,9	12.478,8	11.997,8	12.530,1	12.611,3
Molise	11.144,4	11.383,2	10.837,4	11.093,2	11.751,4	11.487,1	11.378,1	11.472,3	11.783,2	12.480,3	11.840,8	11.593,6	11.176,8	11.343,7	11.186,9	12.019,0	12.449,5	12.567,8	12.936,4	12.392,6
Campania	9.650,6	9.706,4	9.537,7	9.796,1	9.908,9	9.900,0	9.897,0	10.123,5	10.360,9	10.436,3	9.601,2	9.508,0	9.585,9	9.744,4	9.615,7	9.951,8	9.643,3	9.539,0	9.826,4	9.964,1
Puglia	9.464,0	9.579,0	9.632,6	9.836,4	9.866,5	9.879,2	9.845,5	10.060,2	10.218,7	10.604,2	10.398,2	10.109,1	10.081,9	10.374,9	10.191,4	10.850,9	10.464,2	10.631,0	10.790,6	11.025,5
Basilicata	10.790,5	11.248,3	10.339,5	10.492,2	10.799,0	11.012,9	10.693,6	10.985,6	10.904,6	10.950,5	10.714,6	10.519,1	10.277,9	10.465,7	10.706,3	11.591,8	11.816,3	11.745,2	11.853,2	12.276,2
Calabria	9.789,1	10.744,9	10.697,4	10.482,5	10.873,2	10.973,5	10.898,2	11.515,3	11.235,6	11.584,4	11.045,7	11.119,0	10.922,2	10.869,4	10.712,5	11.240,3	10.790,0	10.315,9	10.643,5	10.716,7
Sicilia	10.151,1	10.754,5	10.345,7	10.591,2	11.052,1	10.977,4	11.289,0	11.361,9	11.337,0	11.434,2	10.905,6	10.758,2	10.790,1	10.737,9	10.527,3	10.939,7	10.898,1	10.605,0	10.821,4	11.106,1
Sardegna	12.364,0	12.830,2	12.633,6	12.786,9	13.279,4	13.312,7	12.964,2	12.678,0	12.970,6	13.019,1	12.879,8	12.567,1	12.371,5	12.324,2	12.411,1	12.771,1	12.490,8	12.330,2	12.536,2	12.824,5
Italia	11.423,0	11.881,6	11.760,5	11.961,8	12.100,4	12.029,5	12.075,5	12.224,0	12.455,8	12.666,7	12.469,4	12.157,0	12.006,4	12.139,4	12.038,0	12.527,4	12.317,5	12.294,3	12.562,7	12.779,8

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.13 PA - ITALIA - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	1.293,5	1.512,4	1.400,0	1.583,8	1.637,4	1.628,6	1.557,6	1.556,6	1.755,4	1.744,2	1.635,4	1.461,6	1.423,2	1.526,3	1.607,3	1.965,1	1.765,9	1.648,6	1.719,3	1.725,7
Difesa	243,6	241,5	297,6	314,8	317,6	316,2	259,3	285,2	335,9	331,6	265,6	291,2	282,0	264,3	259,4	252,5	249,7	293,7	299,4	307,0
Sicurezza pubblica	296,2	314,0	252,5	295,5	301,7	314,5	341,5	302,5	259,6	300,0	318,6	312,8	303,0	284,7	274,6	272,6	273,2	246,4	260,0	263,4
Giustizia	114,1	120,5	118,8	126,1	129,0	131,8	132,3	115,5	120,0	124,9	118,7	124,3	116,2	117,4	111,4	111,8	109,3	109,8	115,7	116,7
Istruzione	974,5	1.052,7	975,5	1.030,0	999,8	982,6	1.043,0	959,9	996,3	960,4	929,8	883,5	848,9	845,2	823,8	821,4	839,2	842,3	872,4	880,3
Formazione	60,3	60,8	50,7	55,2	58,1	50,4	49,1	46,8	41,7	38,0	38,1	36,8	32,3	33,0	29,8	32,5	19,1	24,5	24,8	29,7
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	80,4	122,5	111,8	124,0	119,3	126,1	129,3	132,2	128,8	132,7	129,5	128,4	112,7	107,4	99,2	95,5	104,2	110,0	134,2	156,8
Cultura e servizi ricreativi	333,8	311,0	272,9	268,1	378,4	320,9	254,8	254,1	181,7	177,8	160,1	153,7	144,9	137,8	129,2	133,4	132,4	141,3	144,3	146,5
Edilizia abitativa e urbanistica	118,1	103,9	119,6	98,9	101,6	95,5	87,6	89,4	85,4	79,7	96,1	77,3	72,4	74,1	61,6	63,4	59,4	45,8	45,5	43,9
Sanita'	1.562,0	1.658,3	1.587,9	1.623,8	1.675,7	1.701,3	1.825,3	1.859,8	1.910,8	1.896,7	1.912,6	1.863,9	1.900,3	1.928,5	1.920,0	1.842,5	1.873,3	1.867,2	1.915,5	1.956,8
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	541,3	492,8	540,1	547,2	552,0	560,4	589,4	626,7	611,2	669,1	642,6	640,3	624,6	633,2	631,8	760,7	758,1	785,6	800,6	789,5
Servizio idrico Integrato	71,6	77,9	70,0	69,3	66,4	61,5	56,0	48,9	46,7	42,8	35,8	32,7	32,8	34,5	31,8	29,8	28,0	23,8	21,8	21,5
Ambiente	105,3	117,4	113,4	119,8	125,0	125,9	124,3	127,4	120,0	110,4	95,7	95,2	83,6	83,0	78,8	80,2	81,9	76,9	72,5	76,3
Smaltimento dei Rifiuti	122,0	117,9	118,8	110,1	106,7	105,5	90,2	93,8	97,7	99,4	114,6	127,3	126,7	152,6	165,3	162,4	148,7	171,2	156,8	159,3
Altri interventi igienico sanitari	17,9	18,4	20,0	19,2	19,9	18,9	18,2	18,2	13,9	13,5	12,5	12,0	11,5	11,4	9,8	9,1	9,1	8,8	8,6	9,4
Lavoro	14,2	17,6	19,6	15,2	16,6	16,3	19,6	16,5	27,4	23,8	25,5	24,5	23,4	19,0	18,1	17,1	14,7	15,7	17,9	19,4
Previdenza e integrazioni Salariati	4.372,0	4.460,2	4.628,8	4.614,7	4.615,8	4.641,0	4.664,3	4.775,0	4.885,0	5.012,3	5.105,3	5.100,3	5.116,8	5.163,0	5.077,8	5.158,3	5.196,6	5.221,6	5.260,9	5.360,3
Altri trasporti	314,9	265,2	217,5	207,7	221,5	205,8	233,2	330,4	269,7	306,4	270,0	298,7	259,6	246,6	206,9	219,8	222,1	203,9	197,9	212,3
Viabilita'	196,0	209,1	210,8	217,4	234,3	241,7	246,7	234,6	240,6	227,1	209,0	208,5	199,5	183,2	176,7	159,8	153,3	135,1	138,0	150,2
Telecomunicazioni	61,0	54,9	53,5	55,5	27,0	20,4	13,2	18,1	24,4	22,6	29,4	20,5	24,7	16,7	11,1	28,1	12,6	10,7	10,9	9,1
Agricoltura	101,1	89,4	84,0	83,4	82,5	81,5	72,3	72,4	66,7	62,6	56,4	48,0	38,6	40,9	33,8	34,5	31,5	30,8	31,7	31,8
Pesca marittima e Acquicoltura	1,9	1,8	1,4	2,3	2,1	2,8	2,0	2,0	2,0	1,8	2,1	2,1	1,8	1,4	1,7	2,0	1,7	1,1	1,7	2,1
Turismo	31,0	30,6	29,4	30,2	32,1	30,7	29,2	28,3	26,9	26,8	22,0	20,3	18,1	15,6	14,9	18,4	14,3	14,4	16,7	18,0
Commercio	22,1	23,2	23,9	23,5	23,1	22,9	22,8	24,1	31,9	31,7	31,3	30,3	30,1	27,5	26,8	24,0	19,3	17,1	16,7	20,7
Industria e Artigianato	182,3	210,1	238,8	214,1	177,1	146,3	131,8	130,1	120,2	140,7	144,4	107,9	99,1	99,8	106,9	104,4	92,3	98,1	100,5	112,9
Energia	5,8	6,6	4,4	3,0	2,8	3,5	3,0	2,4	5,5	5,3	4,9	6,9	8,0	6,6	5,6	4,9	7,6	6,9	8,8	7,6
Altre opere pubbliche	8,9	11,0	12,4	9,7	9,8	9,6	11,0	5,7	5,6	4,8	5,2	4,5	4,1	3,6	3,0	2,1	1,0	1,0	1,2	0,2
Altre in campo economico	151,4	154,1	153,4	72,7	50,9	47,4	55,4	47,9	30,9	41,0	36,6	26,1	43,9	56,8	113,1	114,9	92,4	137,2	163,1	147,7
Oneri non ripartibili	25,8	25,9	33,1	26,5	16,3	19,4	13,1	19,6	14,0	38,4	23,7	17,5	23,8	25,2	7,9	6,1	6,6	4,9	5,3	4,6
Totale complessivo	11.423,0	11.881,6	11.760,5	11.961,8	12.100,4	12.029,5	12.075,5	12.224,0	12.455,8	12.666,7	12.465,4	12.157,0	12.006,4	12.139,4	12.038,0	12.527,4	12.317,5	12.294,3	12.562,7	12.779,8

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.14 PA - CENTRO-NORD - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	1.332,6	1.616,5	1.477,7	1.702,1	1.736,2	1.716,2	1.644,7	1.621,3	1.908,4	1.875,7	1.748,1	1.564,0	1.523,3	1.636,6	1.735,1	2.118,3	1.914,3	1.810,8	1.885,0	1.893,5
Difesa	269,6	255,7	304,8	328,1	333,6	324,5	266,5	289,5	350,6	336,4	269,1	297,6	266,8	261,9	257,5	245,9	246,9	295,4	303,3	311,8
Sicurezza pubblica	295,9	312,1	258,4	302,8	308,5	321,4	347,8	305,6	251,8	292,8	310,9	306,1	296,7	286,0	268,9	267,9	268,5	244,0	259,5	263,2
Giustizia	102,6	108,4	110,9	117,3	118,4	115,4	118,3	104,3	107,9	111,0	106,7	110,7	104,3	104,0	97,1	96,8	94,4	94,6	99,6	100,4
Istruzione	922,0	985,2	921,5	964,7	936,4	922,1	976,7	910,0	941,5	918,2	895,0	851,0	824,6	819,2	797,0	789,6	803,9	809,5	840,9	843,2
Formazione	59,5	62,4	51,1	53,9	58,9	51,8	47,6	46,9	39,7	36,2	37,9	35,7	30,8	30,9	29,3	32,5	23,1	26,1	25,1	30,0
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	93,6	143,1	134,5	146,4	133,1	137,2	139,0	143,9	140,4	146,4	147,0	128,7	122,9	113,4	107,2	103,0	117,7	124,3	158,7	188,6
Cultura e servizi ricreativi	336,8	359,1	291,1	306,5	410,7	346,6	278,6	266,1	188,5	188,1	173,8	167,5	159,7	150,4	139,7	139,0	148,9	157,6	163,1	160,3
Edilizia abitativa e urbanistica	110,3	96,6	106,2	94,8	98,9	91,2	82,6	88,1	79,2	75,4	77,5	73,2	67,7	74,6	62,1	58,7	56,9	39,3	41,9	42,0
Sanita'	1.671,4	1.753,2	1.681,3	1.720,4	1.755,8	1.790,3	1.918,9	1.944,4	2.016,8	2.020,0	2.075,3	2.036,3	2.003,8	2.034,4	2.082,3	1.962,8	2.003,5	1.978,8	2.060,5	2.104,9
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	510,1	488,7	538,2	537,1	539,8	547,0	568,7	583,9	577,8	620,0	604,6	604,5	588,1	587,1	583,6	736,7	727,3	749,7	754,9	746,1
Servizio Idrico Integrato	56,6	60,4	58,1	55,2	51,3	43,2	38,5	34,9	34,4	26,7	24,5	21,2	19,9	18,6	17,3	15,6	16,0	13,2	13,4	12,2
Ambiente	101,7	107,4	112,2	120,3	122,0	121,3	114,0	118,8	96,6	97,6	88,6	84,8	76,3	76,5	70,7	72,8	75,5	73,3	70,5	70,0
Smaltimento dei Rifiuti	130,4	123,1	119,0	109,8	100,5	96,1	74,4	73,5	78,0	76,8	94,4	110,6	108,4	142,2	152,5	155,5	139,5	172,3	146,9	149,0
Altri interventi igienico sanitari	20,1	22,0	23,1	21,5	22,1	19,9	18,6	18,5	14,6	14,4	12,8	12,5	12,0	11,7	9,7	8,8	9,1	9,0	8,7	10,0
Lavoro	4,8	5,5	6,6	7,6	9,7	8,5	13,6	12,7	21,4	18,7	24,3	22,4	21,1	17,1	16,3	13,9	14,8	15,6	17,5	19,4
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.128,2	5.230,9	5.406,8	5.309,2	5.296,3	5.315,8	5.345,6	5.436,9	5.551,3	5.678,0	5.786,3	5.764,9	5.755,3	5.790,2	5.673,1	5.758,3	5.793,1	5.822,6	5.857,8	5.958,9
Altri trasporti	324,2	260,5	241,9	218,5	231,5	217,9	255,9	353,5	279,6	315,1	301,3	329,3	286,9	269,2	233,7	251,9	237,7	228,5	218,1	235,1
Viabilita'	194,1	207,4	215,2	230,7	250,6	246,3	252,7	239,3	242,3	226,5	202,8	192,7	180,8	171,3	162,3	143,1	144,5	135,4	142,0	160,2
Telecomunicazioni	60,0	50,9	51,7	52,9	31,2	23,1	15,1	20,9	26,7	25,9	36,2	24,7	28,6	20,8	13,4	30,5	14,7	11,6	13,0	10,8
Agricoltura	89,0	79,4	75,7	74,6	71,6	73,0	61,8	61,0	58,2	54,2	55,2	45,5	37,3	39,5	33,4	33,7	31,0	28,0	29,7	28,8
Pesca marittima e Acquicoltura	1,4	1,3	0,8	1,1	1,1	1,2	1,0	0,9	0,9	0,7	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,7	1,3	1,0	1,3	1,7
Turismo	31,3	28,6	29,4	30,8	34,1	31,6	30,2	29,5	26,2	25,2	23,6	20,9	18,6	16,5	15,7	16,9	15,2	14,9	17,6	19,9
Commercio	27,5	27,9	28,9	28,3	26,6	27,4	26,5	27,2	35,0	34,6	36,2	34,8	33,5	30,3	28,1	24,4	20,2	17,8	18,1	21,3
Industria e Artigianato	141,3	136,4	163,1	159,9	127,3	101,3	88,2	119,4	106,7	125,3	153,0	92,0	110,6	111,5	103,2	101,1	99,6	105,9	94,2	119,2
Energia	6,4	6,8	4,9	3,5	2,4	2,7	2,1	2,0	5,8	5,4	5,5	8,6	8,4	7,4	5,1	5,1	8,0	6,9	8,8	7,2
Altre opere pubbliche	9,4	11,8	12,0	10,1	8,6	8,2	10,2	7,3	7,5	6,2	6,9	6,0	5,1	3,9	3,3	2,0	1,1	0,8	0,9	0,2
Altre in campo economico	156,4	156,4	163,9	71,8	51,7	45,5	56,4	47,7	32,5	40,0	38,2	30,1	50,3	65,7	149,0	153,9	117,6	190,2	196,7	166,1
Oneri non ripartibili	32,6	30,4	47,8	39,2	23,1	25,5	19,9	24,8	19,7	56,5	35,4	26,2	27,1	32,1	11,9	8,2	6,6	5,8	6,2	5,1
Totale complessivo	12.219,7	12.728,2	12.636,7	12.819,3	12.892,0	12.772,1	12.814,2	12.932,9	13.239,9	13.448,0	13.371,8	13.003,2	12.769,5	12.923,6	12.859,2	13.347,3	13.150,8	13.183,1	13.453,9	13.679,5

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.15 PA - MEZZOGIORNO - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	1.232,5	1.333,4	1.266,9	1.375,6	1.462,1	1.470,6	1.397,2	1.437,0	1.470,5	1.497,0	1.414,6	1.265,9	1.230,2	1.313,5	1.362,5	1.672,0	1.482,3	1.335,1	1.397,4	1.397,9
Difesa	198,5	217,3	286,2	292,0	289,2	301,5	246,1	277,1	308,3	322,2	258,0	278,2	309,1	268,0	262,9	265,2	255,6	290,0	291,5	297,4
Sicurezza pubblica	298,9	319,5	243,3	283,4	290,3	302,3	329,6	296,5	273,7	313,0	331,5	324,1	313,4	281,2	285,2	281,5	282,5	250,8	260,7	263,6
Giustizia	135,7	143,1	133,9	142,7	148,8	161,9	157,7	136,0	142,3	150,6	140,4	149,0	137,8	142,3	138,6	140,6	138,3	139,0	146,6	148,0
Istruzione	1.077,0	1.181,6	1.079,1	1.152,9	1.118,8	1.094,3	1.163,4	1.051,8	1.096,4	1.037,0	990,8	940,7	890,7	891,3	874,0	882,4	908,5	904,3	932,4	951,6
Formazione	62,3	58,1	50,3	57,7	56,9	48,0	51,6	46,8	45,5	41,3	38,3	38,7	35,0	36,7	30,9	32,5	11,3	21,2	24,0	29,1
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	57,1	85,9	71,3	83,7	94,4	106,1	111,6	110,6	107,2	107,0	96,8	127,4	93,1	95,7	84,0	81,0	78,3	82,4	86,8	94,9
Cultura e servizi ricreativi	330,8	226,0	241,4	199,5	320,6	274,5	211,0	231,8	168,7	158,3	134,3	127,6	116,7	113,5	109,0	122,6	100,8	109,8	108,0	119,6
Edilizia abitativa e urbanistica	133,1	117,9	144,5	106,7	106,7	103,4	96,6	91,8	96,7	87,7	130,1	84,5	80,9	72,9	60,7	72,5	64,2	58,1	52,5	47,6
Sanita'	1.375,9	1.496,9	1.427,3	1.455,0	1.534,6	1.540,9	1.653,1	1.703,6	1.712,5	1.664,5	1.604,0	1.536,3	1.699,1	1.722,7	1.609,3	1.612,2	1.624,9	1.650,4	1.633,2	1.667,3
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	602,0	503,3	546,5	567,8	576,0	585,5	626,5	705,2	672,3	759,1	710,6	704,6	690,2	717,8	723,0	806,6	818,7	853,5	888,1	873,3
Servizio Idrico Integrato	99,3	110,2	92,1	95,0	94,3	95,2	87,8	74,8	69,4	72,6	56,5	54,1	56,6	64,2	59,5	57,0	51,3	44,1	37,9	39,7
Ambiente	112,6	136,1	116,2	119,3	131,1	134,4	143,1	143,3	163,2	134,1	108,5	114,2	96,8	95,1	94,0	94,6	94,4	83,8	76,4	88,4
Smaltimento dei Rifiuti	107,8	109,1	119,0	111,2	118,4	122,8	118,9	131,0	133,9	141,3	151,7	158,0	160,1	171,7	189,5	175,5	166,8	168,8	175,7	179,1
Altri interventi igienico sanitari	14,0	12,0	14,5	15,0	16,0	17,1	17,5	17,6	12,5	12,0	11,9	10,9	10,4	10,8	10,2	9,5	9,2	8,4	8,2	8,3
Lavoro	31,3	39,7	43,5	29,2	29,2	30,7	30,4	23,6	38,5	33,1	27,5	28,3	27,4	22,6	21,4	23,1	14,5	15,9	18,7	19,4
Previdenza e integrazioni Salariali	3.036,6	3.093,4	3.242,9	3.371,7	3.388,4	3.414,1	3.416,8	3.555,7	3.647,3	3.767,5	3.824,3	3.845,2	3.903,3	3.964,7	3.939,7	4.009,6	4.053,7	4.060,5	4.101,9	4.192,4
Altri trasporti	300,2	275,2	174,5	188,9	204,0	183,8	191,5	287,9	251,3	289,7	211,0	240,7	207,5	203,1	155,6	158,4	192,5	156,3	158,8	167,8
Viabilita'	201,0	213,5	204,1	193,9	205,1	233,7	235,4	226,0	237,2	227,9	219,9	237,2	233,5	205,1	204,0	191,8	170,5	134,4	130,1	130,6
Telecomunicazioni	63,4	62,5	56,9	60,4	19,5	15,6	9,8	12,9	20,1	16,4	16,8	12,7	17,3	9,1	6,5	23,6	8,6	8,8	6,9	5,7
Agricoltura	123,6	108,1	99,6	99,8	102,6	97,2	91,3	93,4	82,2	77,9	58,3	52,7	40,9	43,3	34,4	36,1	32,5	36,1	35,4	37,7
Pesca marittima e Acquicoltura	2,9	2,7	2,3	4,4	3,8	5,7	3,9	4,0	4,0	3,8	4,8	4,7	4,1	2,9	3,8	4,7	2,7	1,5	2,4	2,7
Turismo	30,8	34,2	29,5	29,4	28,6	29,1	27,4	26,2	28,2	29,7	19,0	19,1	17,1	14,0	13,3	21,2	12,6	13,4	14,8	14,2
Commercio	12,5	14,8	15,0	14,9	16,8	14,7	15,9	18,4	26,1	26,2	22,1	21,8	23,6	22,2	24,2	23,3	17,5	15,8	14,1	19,5
Industria e Artigianato	257,9	344,9	377,6	313,5	268,5	228,8	211,5	149,7	144,9	168,9	127,8	136,9	77,2	77,6	113,8	110,7	78,5	83,1	112,7	100,5
Energia	4,7	6,2	3,5	2,2	3,5	4,8	4,5	3,2	5,0	5,1	3,8	3,7	7,3	5,1	6,7	4,6	6,6	6,9	8,7	8,1
Altre opere pubbliche	8,0	9,6	13,1	9,1	12,2	12,0	12,5	2,7	2,2	2,4	2,0	1,7	2,1	3,1	2,6	2,3	0,8	1,3	1,8	0,2
Altre in campo economico	143,6	150,8	135,0	74,7	49,5	51,0	53,5	48,2	28,0	42,8	33,6	18,7	31,8	40,0	44,8	40,3	44,0	35,1	98,1	111,6
Oneri non ripartibili	13,7	17,9	6,4	3,4	3,9	8,3	0,8	10,1	3,4	4,7	2,1	1,1	17,4	12,3	0,1	2,3	6,6	3,2	3,5	3,5
Totale complessivo	10.067,7	10.424,0	10.236,7	10.453,0	10.693,7	10.687,9	10.717,0	10.916,9	10.991,5	11.193,8	10.750,7	10.538,7	10.530,7	10.622,3	10.464,1	10.957,7	10.728,6	10.572,0	10.827,7	11.019,9

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.16 PA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	1.175,6	1.396,5	1.276,6	1.500,6	1.593,3	1.591,7	1.502,5	1.475,7	1.772,6	1.702,3	1.597,8	1.432,1	1.340,6	1.510,1	1.590,4	2.014,4	1.784,5	1.667,1	1.730,1	1.756,7
Difesa	211,9	182,8	234,6	270,6	259,9	231,2	179,4	195,4	224,7	234,5	179,5	190,8	168,1	170,3	149,3	144,4	142,7	174,6	181,5	177,0
Sicurezza pubblica	227,6	244,0	199,5	235,5	240,2	247,9	258,7	236,7	195,8	216,6	231,2	231,0	234,9	227,3	206,0	205,5	204,5	190,6	195,9	194,5
Giustizia	90,2	96,7	97,8	103,4	104,1	105,2	116,0	95,8	98,9	99,5	96,0	103,1	97,4	95,8	90,3	89,7	87,7	87,7	92,8	93,6
Istruzione	830,8	870,6	863,0	884,6	862,9	863,4	909,3	847,3	880,3	852,9	829,6	789,2	769,1	764,5	742,7	738,8	761,8	763,2	797,0	802,9
Formazione e Sviluppo (R. & S.)	55,4	50,5	40,9	45,9	59,9	48,7	40,7	41,5	33,6	33,9	36,9	32,8	27,8	25,4	23,5	27,9	13,3	17,9	16,8	19,2
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	58,1	95,7	89,0	101,9	87,8	89,1	93,3	95,2	97,0	102,7	109,5	86,0	76,3	77,0	71,9	65,2	83,3	94,5	128,3	159,0
Cultura e servizi ricreativi	220,4	251,3	209,3	232,1	371,9	322,9	245,2	220,3	150,9	146,0	133,9	131,7	124,2	114,3	100,2	100,7	114,3	120,1	121,0	126,4
Edilizia abitativa e urbanistica	81,6	68,7	93,7	81,7	76,9	79,5	63,5	64,4	64,2	63,1	71,6	67,9	64,5	61,9	56,5	50,6	43,6	36,0	39,1	36,0
Sanita'	1.717,7	1.880,2	1.702,0	1.720,1	1.837,0	1.795,1	1.920,8	1.935,8	2.123,1	2.269,3	2.312,4	2.216,2	2.174,5	2.226,3	2.170,9	2.185,3	2.199,6	2.125,8	2.254,4	2.360,0
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	451,7	423,3	483,9	471,4	471,9	478,9	496,8	517,8	522,3	556,2	529,7	520,4	499,5	487,8	484,1	635,0	629,9	678,3	684,4	669,9
Servizio Idrico integrato	58,8	52,7	57,5	57,2	53,4	41,6	37,3	35,4	31,1	25,2	24,0	20,9	20,1	17,2	15,9	13,9	12,4	10,1	9,1	8,3
Ambiente	75,5	75,2	92,1	95,7	97,9	93,4	90,3	90,9	82,3	73,6	70,5	69,1	60,5	64,3	52,5	58,1	57,6	60,1	55,8	62,3
Smaltimento dei Rifiuti	131,5	128,6	126,5	128,8	116,5	120,6	91,9	89,0	98,5	95,8	122,6	123,7	121,9	135,3	142,0	140,6	133,7	133,2	133,6	136,3
Altri interventi igienico sanitari	21,3	22,9	23,2	21,8	23,2	21,1	19,1	19,1	14,8	14,5	13,0	12,6	12,5	11,1	10,0	9,1	9,4	9,3	9,3	9,9
Lavoro	3,9	5,1	3,4	7,3	14,1	10,3	18,3	13,8	25,4	19,1	25,0	22,6	22,3	13,8	13,2	8,8	10,7	9,1	12,0	12,2
Previdenza e integrazioni Salariali	5.328,2	5.416,6	5.620,8	5.523,5	5.502,3	5.508,5	5.527,8	5.618,4	5.742,0	5.856,1	5.996,4	5.977,9	5.946,4	5.965,9	5.844,5	5.939,6	5.978,6	6.020,6	6.053,2	6.159,9
Altri trasporti	302,7	267,3	241,7	225,6	232,4	235,6	261,3	376,8	311,3	305,3	312,8	379,6	343,3	287,3	268,4	281,1	274,5	248,2	240,8	277,5
Viabilita'	174,2	178,7	187,7	205,2	214,5	202,7	222,7	190,5	209,3	186,0	172,4	168,5	162,1	151,7	141,4	127,1	128,0	118,1	112,1	133,0
Telecomunicazioni	58,9	51,6	53,7	55,0	33,6	29,5	19,6	24,6	30,7	24,4	32,2	26,8	29,2	24,5	15,4	28,3	15,9	13,6	13,6	12,3
Agricoltura	54,6	48,1	45,7	50,4	48,2	46,2	43,3	36,7	33,3	35,2	39,8	32,4	23,0	27,7	20,3	19,4	16,6	13,7	16,5	15,1
Pesca marittima e Acquicoltura	0,6	0,7	0,4	0,9	0,7	0,7	0,6	0,7	0,6	0,5	0,2	0,5	0,3	0,2	0,1	0,2	0,6	0,5	1,1	1,3
Turismo	25,4	25,8	28,7	30,1	37,9	31,3	30,5	30,8	23,6	21,4	20,8	17,1	14,0	12,4	10,7	10,0	9,3	8,9	10,6	13,8
Commercio	25,4	26,2	27,7	26,3	23,2	28,8	24,6	27,3	34,9	34,1	37,9	35,4	33,4	29,4	27,4	24,6	17,9	14,7	14,1	16,7
Industria e Artigianato	145,0	143,2	194,7	176,8	111,3	95,2	79,0	123,6	119,4	145,3	182,8	102,4	149,9	127,6	74,5	79,2	76,7	116,4	91,0	109,9
Energia	7,7	8,2	6,2	3,1	1,0	2,2	0,4	0,4	1,1	2,2	1,1	2,0	2,7	3,2	1,4	1,4	5,8	4,8	7,0	4,2
Altre opere pubbliche	7,9	8,0	12,2	11,5	8,9	8,6	10,2	6,5	7,1	6,4	7,0	5,6	4,0	2,8	2,1	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre in campo economico	128,6	135,4	158,9	60,1	42,0	39,6	36,1	35,8	18,4	32,3	29,0	17,4	36,8	55,4	118,4	66,5	64,2	109,3	235,6	172,7
Oneri non ripartibili	40,2	37,6	30,7	25,5	26,3	24,8	16,2	16,2	13,7	15,4	17,8	11,5	17,8	11,3	7,5	5,1	4,9	2,4	3,2	3,0
Totale complessivo	11.711,1	12.192,0	12.202,0	12.352,9	12.553,6	12.594,1	12.355,3	12.462,7	12.960,9	13.169,9	13.233,3	12.827,2	12.577,1	12.701,5	12.451,4	13.069,1	12.882,1	12.848,7	13.259,9	13.543,7

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.17 PA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	1.312,0	1.521,1	1.363,6	1.551,7	1.658,3	1.672,9	1.594,1	1.548,9	1.718,6	1.765,8	1.608,8	1.427,9	1.343,3	1.501,5	1.627,0	2.019,8	1.815,3	1.746,6	1.785,8	1.822,1
Difesa	210,8	217,6	286,3	281,9	319,4	328,8	254,8	267,5	364,0	326,5	251,3	279,5	294,3	255,0	217,9	213,3	219,3	249,3	252,1	268,6
Sicurezza pubblica	223,0	242,5	204,8	251,8	249,8	257,4	288,5	249,1	222,5	236,2	253,9	252,3	247,3	235,8	214,6	213,9	216,7	197,3	208,7	207,4
Giustizia	78,1	82,9	72,0	79,4	80,7	84,3	81,1	66,9	71,3	75,8	72,7	73,7	69,2	70,2	66,5	65,8	64,1	64,2	68,5	69,0
Istruzione	946,7	997,0	941,5	974,6	949,9	935,0	999,8	933,2	967,1	944,0	926,8	882,3	857,0	858,5	840,3	836,2	834,0	833,5	876,4	887,3
Formazione	71,3	84,6	77,5	80,6	76,3	75,0	73,5	63,0	55,6	53,9	53,3	53,7	45,4	46,5	42,8	45,9	43,1	41,8	36,8	42,2
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	65,3	129,8	121,2	118,1	118,8	129,6	125,9	128,8	131,1	125,5	141,0	122,1	108,6	110,1	98,4	97,4	121,2	128,4	167,5	178,7
Cultura e servizi ricreativi	338,0	321,4	277,5	259,0	400,6	340,5	274,3	274,3	199,4	190,7	185,6	176,2	180,5	165,6	153,4	148,8	158,3	167,2	176,9	174,0
Edilizia abitativa e urbanistica	141,5	105,5	104,4	95,1	92,2	83,6	83,8	85,1	93,1	79,4	84,7	78,2	77,5	72,8	70,2	74,2	80,6	46,8	50,3	54,0
Sanita'	1.748,1	1.751,1	1.757,3	1.772,1	1.799,6	1.790,2	1.928,0	1.941,5	1.993,3	1.912,0	1.965,8	1.902,2	1.958,3	2.010,5	1.966,6	1.844,9	1.944,4	1.942,5	1.964,2	2.015,0
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	530,6	513,5	564,6	553,4	566,8	565,8	587,4	588,8	582,5	605,9	593,4	604,8	593,1	578,5	574,3	703,8	717,2	718,2	714,8	709,0
Servizio idrico integrato	49,4	57,2	50,0	56,6	59,6	56,3	49,2	43,2	53,1	36,1	33,1	28,3	26,1	23,9	22,8	22,1	25,9	19,7	23,1	21,1
Ambiente	135,9	151,3	141,8	158,9	155,7	164,3	151,9	159,2	127,2	141,8	115,8	102,1	93,1	93,3	89,1	86,3	99,1	99,1	101,0	90,4
Smatimento dei Rifiuti	120,5	104,1	87,5	83,9	80,3	67,1	52,4	53,1	53,4	52,9	69,0	69,1	66,1	104,5	127,2	116,9	115,5	112,5	112,4	112,6
Altri interventi igienico sanitari	21,6	23,0	24,1	23,0	23,4	20,2	19,4	17,7	14,7	14,2	12,4	12,8	11,6	10,5	9,4	8,6	9,4	9,7	9,2	9,5
Lavoro	8,5	8,1	12,2	11,6	7,9	9,2	9,9	10,5	17,3	17,6	21,1	20,6	22,0	21,2	19,8	20,6	23,0	22,4	23,5	24,7
Previdenza e integrazioni Salariali	4.909,8	4.974,4	5.134,0	5.073,9	5.058,5	5.078,6	5.092,4	5.173,7	5.285,8	5.411,5	5.531,5	5.516,9	5.516,9	5.584,4	5.466,4	5.574,7	5.626,7	5.678,7	5.734,1	5.823,9
Altri trasporti	259,6	216,0	204,4	182,4	222,2	188,1	260,8	303,5	275,3	299,6	263,0	271,8	225,2	235,1	190,9	209,0	200,5	204,1	196,1	191,4
Viabilita'	226,1	249,6	270,7	282,5	319,3	306,9	315,6	315,2	322,4	300,2	241,0	227,1	215,1	194,4	187,3	165,1	179,7	159,4	172,7	203,5
Telecomunicazioni	49,6	41,4	41,5	42,0	22,5	16,0	8,3	12,9	20,7	14,0	20,3	16,5	19,3	11,7	7,6	29,5	11,8	10,0	9,0	9,0
Agricoltura	112,8	102,2	97,6	82,2	79,6	83,7	78,8	88,7	87,4	76,4	73,5	65,6	55,8	56,9	46,9	49,8	49,2	43,8	46,2	45,5
Pesca marittima e Acquicoltura	2,0	1,8	1,3	1,4	1,6	1,8	1,8	1,7	1,9	1,1	1,4	1,3	1,2	1,3	1,6	1,6	2,2	1,7	1,9	2,9
Turismo	44,4	36,0	32,4	36,3	38,3	39,0	38,3	35,9	36,2	33,7	34,1	32,9	30,6	27,3	26,0	30,7	28,9	28,9	32,8	35,1
Commercio	38,4	38,0	34,8	33,0	31,5	30,3	32,1	30,9	39,8	39,6	37,1	38,3	36,7	33,8	30,6	28,9	26,7	23,0	25,8	24,0
Industria e Artigianato	137,1	139,6	122,1	141,3	122,8	95,2	91,1	93,7	67,5	69,2	79,5	74,3	62,0	60,6	97,9	104,1	110,7	72,0	79,8	91,9
Energia	5,6	6,2	4,6	4,7	3,8	4,1	4,3	4,0	14,0	12,1	13,9	18,8	15,5	15,1	10,9	11,9	12,5	13,1	16,0	13,2
Altre opere pubbliche	11,1	18,5	15,8	15,2	13,5	11,8	13,1	12,2	11,7	8,1	7,6	9,1	8,9	6,8	5,5	4,7	2,5	1,5	2,0	0,1
Altre in campo economico	167,7	158,6	156,5	62,6	50,2	41,8	46,2	57,7	48,8	44,1	46,9	39,7	61,3	66,7	98,4	163,5	92,3	159,9	135,4	115,7
Oneri non ripartibili	29,1	27,1	95,2	80,2	22,5	34,6	30,6	31,1	33,4	137,0	67,2	65,2	55,2	85,6	25,7	12,8	6,6	8,7	7,8	7,8
Totale complessivo	11.994,4	12.320,1	12.297,2	12.389,7	12.625,6	12.512,1	12.587,1	12.592,0	12.909,3	13.024,9	12.805,8	12.463,5	12.297,2	12.537,9	12.336,0	12.904,6	12.837,4	12.804,0	13.030,9	13.249,4

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.18 PA - ITALIA CENTRALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	1.567,7	2.010,6	1.864,5	2.123,8	2.007,4	1.927,9	1.887,1	1.889,8	2.277,4	2.217,1	2.084,7	1.873,9	1.944,0	1.937,9	2.035,8	2.356,7	2.184,7	2.065,8	2.188,5	2.146,5
Difesa	405,2	392,7	419,0	451,7	448,2	447,2	396,0	438,9	507,7	483,6	406,5	459,0	372,7	391,5	442,1	414,3	413,4	502,5	516,4	535,1
Sicurezza pubblica	459,9	473,1	391,3	444,5	459,2	483,8	526,7	454,7	356,0	451,0	473,3	459,4	428,0	413,9	406,7	404,6	404,9	361,1	394,0	410,0
Giustizia	143,4	149,1	166,8	173,2	174,7	159,6	157,8	152,6	155,7	161,1	154,1	156,9	147,8	148,0	136,2	136,6	132,7	133,5	139,1	140,4
Istruzione	1.023,0	1.130,8	982,1	1.064,4	1.023,5	989,1	1.045,4	972,2	999,1	981,0	951,5	903,5	867,2	854,4	828,0	812,4	831,2	848,0	864,9	853,9
Formazione	53,7	57,3	39,3	38,7	40,5	33,3	31,8	38,3	32,3	22,0	24,4	21,9	20,5	23,3	23,7	25,8	16,8	21,9	25,0	32,8
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	169,5	221,1	209,7	234,9	209,0	210,0	213,8	224,7	208,2	225,6	203,0	192,5	199,3	165,4	163,5	159,4	160,3	160,2	190,6	238,1
Cultura e servizi ricreativi	495,4	543,3	416,2	454,4	473,6	384,7	328,2	320,3	228,8	242,2	215,6	207,1	187,2	184,1	179,7	181,0	186,1	198,4	205,8	192,5
Edilizia abitativa e urbanistica	119,5	126,1	125,2	112,5	135,6	114,6	107,3	123,3	85,9	88,0	78,4	75,5	62,5	93,6	61,7	54,4	51,7	36,6	37,4	38,4
Sanità	1.534,0	1.581,2	1.578,8	1.670,2	1.602,0	1.783,5	1.907,0	1.958,7	1.895,4	1.789,2	1.862,5	1.924,4	1.818,0	1.799,4	2.075,7	1.777,9	1.797,4	1.816,7	1.893,7	1.849,6
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	570,3	554,3	586,6	610,7	606,0	621,2	648,1	668,9	648,1	720,0	715,7	717,2	702,0	728,9	726,8	905,6	867,7	876,2	888,3	884,3
Servizio idrico integrato	60,4	74,1	66,9	51,0	40,4	32,5	29,9	26,0	20,6	19,7	16,7	14,6	13,6	15,3	13,7	11,5	11,1	11,0	9,6	8,6
Ambiente	104,8	109,0	110,7	116,1	121,7	117,4	109,2	116,9	86,0	86,5	86,5	89,0	81,1	76,4	77,4	79,3	76,5	65,8	60,3	60,4
Smaltimento dei Rifiuti	138,4	134,2	139,5	109,1	98,3	90,8	72,2	72,5	74,4	74,6	81,1	133,4	131,5	188,3	191,3	213,3	170,5	283,0	198,3	201,5
Altri interventi igienico sanitari	17,2	19,8	22,1	19,6	19,3	18,0	17,0	18,6	14,2	14,3	13,0	12,2	11,6	13,6	9,5	8,8	8,5	7,8	7,4	10,6
Lavoro	2,5	3,4	5,3	3,9	5,4	5,4	10,9	13,1	20,1	19,2	26,6	23,8	18,8	17,5	17,2	14,5	12,4	17,7	19,1	23,9
Previdenza e Integrazioni Salariati	5.064,8	5.225,4	5.380,2	5.246,0	5.247,4	5.284,1	5.344,0	5.447,3	5.551,5	5.697,6	5.749,8	5.718,4	5.729,1	5.753,3	5.643,7	5.693,0	5.705,2	5.695,7	5.714,4	5.818,8
Altri trasporti	416,1	294,4	278,7	244,2	239,3	223,0	243,8	370,9	240,7	343,5	322,8	317,7	271,2	278,2	228,7	254,3	224,4	225,8	209,0	220,9
Viabilità	190,6	205,9	198,5	215,0	232,8	246,3	232,0	231,1	208,5	208,8	206,3	191,7	172,6	175,0	166,2	143,3	132,3	135,3	152,2	154,2
Telecomunicazioni	71,5	59,1	59,0	60,9	36,3	21,5	15,7	23,6	27,3	39,5	57,0	29,8	36,8	24,6	16,4	34,3	15,9	10,6	16,1	10,6
Agricoltura	113,3	100,4	95,4	100,0	95,7	98,9	70,4	66,8	63,4	58,1	58,1	43,4	38,3	38,5	37,9	37,2	32,7	31,7	31,5	30,9
Pesca marittima e Acquicoltura	1,8	1,6	1,0	0,9	1,2	1,3	0,6	0,5	0,5	0,5	0,6	0,4	0,4	0,5	0,3	0,4	1,3	1,0	1,0	1,2
Turismo	26,7	25,3	27,4	26,3	24,6	24,7	22,0	21,2	19,8	22,0	17,1	14,3	13,2	11,5	12,4	12,7	9,9	9,5	12,2	13,2
Commercio	19,9	20,7	24,7	26,6	26,4	22,8	23,7	23,5	30,4	30,4	33,2	30,5	30,4	28,0	26,5	19,6	17,0	17,0	15,8	24,7
Industria e Artigianato	140,4	123,9	159,9	154,9	153,6	115,5	97,8	139,0	127,9	153,3	184,6	95,4	105,2	139,3	147,0	127,8	119,4	124,8	112,4	158,5
Energia	5,5	5,5	3,5	2,7	2,9	2,1	2,3	2,3	4,0	3,0	3,3	7,6	9,2	5,6	4,3	3,4	6,7	3,8	4,2	5,5
Altre opere pubbliche	9,7	10,4	8,2	3,3	3,3	4,2	7,4	3,5	3,9	4,0	6,3	3,3	2,9	2,4	2,6	1,5	1,3	1,2	1,2	0,7
Altre in campo economico	183,5	183,1	178,2	96,9	66,5	57,2	93,9	53,8	35,7	46,5	42,0	37,8	57,9	78,4	239,6	262,0	213,8	328,2	204,1	206,6
Oneri non ripartibili	25,5	23,6	25,0	17,9	19,3	17,5	14,4	30,1	14,2	33,1	28,0	8,0	12,2	7,8	4,5	7,7	9,0	7,6	8,7	5,4
Totale complessivo	13.133,9	13.859,3	13.563,6	13.874,3	13.614,0	13.538,0	13.656,6	13.937,7	14.235,3	14.102,6	13.762,6	13.762,6	13.485,2	13.594,7	13.919,2	14.153,4	13.814,9	13.998,3	14.121,1	14.277,7

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.19 PA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	1.140,4	1.222,6	1.114,9	1.244,8	1.352,8	1.356,3	1.251,7	1.313,2	1.332,0	1.340,5	1.269,2	1.149,6	1.133,5	1.231,9	1.276,6	1.602,1	1.366,9	1.280,3	1.323,8	1.313,2
Difesa	209,9	235,5	297,9	306,9	300,7	314,6	249,8	269,8	310,5	332,6	267,3	290,4	346,7	285,1	272,6	282,4	263,4	298,3	292,8	304,4
Sicurezza pubblica	280,0	304,2	230,7	268,7	276,7	289,2	311,5	279,5	264,6	313,0	334,0	318,3	302,4	271,8	267,7	270,9	271,9	244,6	255,7	261,1
Giustizia	131,1	138,0	125,8	136,3	139,7	151,4	149,2	129,8	138,8	144,8	135,0	143,6	132,9	137,4	133,4	134,8	134,1	135,5	142,7	142,5
Istruzione	1.062,5	1.172,9	1.071,9	1.143,2	1.115,1	1.086,7	1.153,3	1.044,8	1.087,6	1.030,7	979,1	932,7	886,0	886,0	865,0	880,8	903,8	902,8	932,5	956,5
Formazione	38,8	33,5	30,9	34,6	34,3	30,2	32,6	31,3	27,9	30,8	23,8	23,1	22,3	24,1	23,0	25,4	9,0	19,1	23,1	22,1
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	73,3	90,3	78,9	86,9	97,9	109,7	118,9	117,6	113,7	113,5	104,7	133,4	102,8	99,9	84,2	84,0	85,7	92,5	97,6	105,2
Cultura e servizi ricreativi	341,4	205,1	245,7	187,1	293,1	248,9	184,0	204,6	139,9	133,6	114,2	107,8	99,5	101,2	97,9	113,4	92,3	103,3	101,7	115,0
Edilizia abitativa e urbanistica	131,9	103,8	151,6	100,2	99,5	99,8	90,4	88,4	93,0	83,7	144,6	77,9	82,2	68,2	56,7	75,6	62,5	57,6	49,1	47,0
Sanita'	1.365,2	1.465,8	1.442,4	1.466,7	1.437,2	1.481,2	1.570,0	1.667,1	1.673,3	1.649,2	1.567,1	1.502,1	1.624,9	1.715,3	1.613,6	1.589,1	1.584,9	1.601,4	1.589,7	1.609,6
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	559,6	456,1	514,3	539,7	544,1	552,0	591,2	673,2	639,0	721,9	664,1	666,8	647,0	677,7	678,8	764,0	777,7	820,0	856,0	841,9
Servizio idrico integrato	76,0	83,6	73,0	74,6	69,4	70,0	67,0	59,4	69,8	76,2	57,1	51,8	58,8	67,8	59,0	62,6	52,9	42,0	35,9	39,0
Ambiente	92,2	117,9	100,5	99,0	109,6	116,1	117,1	131,1	136,9	120,4	89,2	91,4	78,0	78,5	79,7	76,8	76,3	67,3	60,1	70,1
Smaltimento dei Rifiuti	106,4	108,0	113,1	111,1	117,0	126,6	123,4	131,0	137,9	146,3	154,1	156,8	162,2	172,2	189,8	178,0	168,2	169,7	175,6	180,8
Altri interventi igienico sanitari	12,1	12,6	14,9	15,3	16,5	18,2	18,6	19,2	13,0	11,9	11,9	10,9	10,7	11,3	10,6	9,9	9,3	8,5	8,2	8,2
Lavoro	2,8	5,0	8,8	14,3	15,0	14,5	15,9	6,9	23,8	21,5	16,9	19,2	18,5	15,4	16,4	17,3	9,2	13,0	13,6	14,0
Previdenza e integrazioni Salariali	3.015,9	3.075,3	3.220,6	3.347,2	3.364,0	3.391,8	3.401,2	3.514,7	3.609,5	3.742,4	3.786,6	3.794,1	3.830,7	3.900,8	3.872,9	3.949,0	3.990,7	3.985,6	4.038,8	4.127,7
Altri trasporti	330,2	293,8	169,7	199,8	221,4	190,9	203,7	304,8	264,6	306,4	224,8	259,6	227,5	216,8	160,2	162,9	213,8	163,0	167,1	167,0
Viabilita'	190,7	206,8	200,1	186,3	206,9	223,2	231,5	242,2	262,7	251,6	238,2	256,8	253,2	213,3	205,2	201,0	172,3	133,3	132,7	131,6
Telecomunicazioni	68,2	69,2	62,4	67,3	19,9	15,2	10,9	14,0	21,4	12,7	17,6	13,3	18,1	9,6	7,5	25,1	8,9	9,8	7,4	5,9
Agricoltura	105,9	85,9	71,7	62,8	67,1	68,9	61,9	68,5	53,2	44,6	39,6	28,6	23,0	22,2	18,4	18,3	17,8	22,0	24,3	23,6
Pesca marittima e Acquicoltura	0,5	0,4	0,2	0,7	1,2	1,3	1,2	1,0	1,1	1,1	2,3	2,1	2,8	1,5	2,5	3,0	1,6	0,5	1,3	2,0
Turismo	23,3	23,6	15,2	19,9	18,8	20,5	18,8	21,3	25,3	26,1	15,0	14,7	13,8	10,8	11,5	18,8	11,6	12,3	13,9	12,5
Commercio	11,5	13,6	14,3	14,4	16,6	14,5	15,0	18,7	24,4	24,9	19,2	17,0	21,3	19,5	20,7	19,6	17,4	14,4	12,8	13,0
Industria e Artigianato	241,2	324,6	389,3	312,2	266,4	214,0	202,8	148,1	133,4	170,3	132,5	138,5	81,8	88,2	127,7	130,8	94,5	106,8	138,1	112,1
Energia	4,4	5,3	1,9	2,1	1,1	1,9	1,9	0,7	3,2	3,2	3,0	3,4	7,6	4,3	7,2	4,7	7,7	7,6	8,6	9,5
Altre opere pubbliche	6,5	8,6	14,1	6,3	9,7	12,5	0,8	1,7	1,1	1,2	1,2	0,7	0,9	3,2	2,6	2,1	0,4	1,2	1,7	0,0
Altre in campo economico	136,5	145,6	138,4	81,2	50,6	50,4	55,1	45,6	29,2	33,1	32,0	19,3	34,2	43,3	53,4	45,6	51,2	38,0	120,1	138,1
Oneri non ripartibili	13,6	20,1	7,5	3,9	4,3	9,7	0,9	3,5	4,9	6,1	2,9	1,4	0,8	5,7	0,1	3,1	6,4	3,0	3,8	2,7
Totale complessivo	9.772,1	10.027,6	9.920,8	10.133,4	10.266,3	10.280,2	10.250,4	10.551,9	10.635,7	10.894,3	10.447,4	10.225,1	10.224,1	10.383,2	10.215,0	10.751,0	10.462,6	10.354,2	10.628,6	10.776,3

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.20 PA - ITALIA INSULARE - SPESA TOTALE PRIMARIA AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	1.428,4	1.569,4	1.590,0	1.653,2	1.694,5	1.713,1	1.705,2	1.698,5	1.762,4	1.827,6	1.722,7	1.512,6	1.435,2	1.486,4	1.544,3	1.818,9	1.726,2	1.450,7	1.552,5	1.576,4
Difesa	174,5	178,6	261,4	260,2	264,9	273,8	238,1	299,5	303,7	300,3	238,4	252,4	229,4	231,7	242,4	229,2	239,2	272,5	289,0	282,6
Sicurezza pubblica	339,3	352,1	270,0	314,6	319,3	330,1	367,8	332,5	292,8	312,8	326,2	336,5	336,6	301,0	322,2	303,8	305,1	263,9	271,2	268,8
Giustizia	145,5	153,9	151,3	156,4	168,1	184,2	175,7	149,0	149,6	163,7	151,9	160,6	148,1	152,5	149,6	152,9	147,1	146,2	154,9	159,8
Istruzione	1.108,1	1.200,3	1.094,7	1.173,5	1.126,5	1.110,3	1.184,6	1.066,4	1.114,9	1.050,4	1.015,4	957,6	900,7	902,4	893,2	885,9	918,5	907,7	932,1	941,2
Formazione	112,0	110,3	91,7	106,7	105,0	85,7	91,8	79,4	82,4	63,3	69,0	71,7	61,8	63,5	47,4	47,3	16,2	25,6	26,0	43,9
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	22,8	76,6	55,1	77,0	87,0	98,3	96,3	95,8	93,7	93,4	80,0	114,9	72,8	86,8	83,5	74,8	62,7	61,2	64,1	73,3
Cultura e servizi ricreativi	308,3	270,5	232,4	225,9	379,0	329,0	268,1	289,2	229,3	210,4	176,9	169,4	153,2	139,7	132,6	142,0	118,6	123,6	121,4	129,3
Edilizia abitativa e urbanistica	135,7	147,9	129,5	120,4	122,0	111,2	109,8	99,0	104,4	96,1	99,2	98,7	78,0	82,7	69,0	65,8	67,7	59,1	59,6	49,0
Sanità'	1.398,7	1.563,5	1.395,4	1.430,2	1.741,4	1.667,5	1.828,9	1.780,6	1.795,2	1.696,7	1.682,0	1.608,7	1.856,1	1.738,2	1.600,3	1.660,8	1.709,6	1.754,2	1.725,0	1.788,8
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	692,1	603,7	615,0	627,5	643,9	656,7	701,4	772,9	742,6	837,6	809,1	784,9	781,8	802,8	816,7	896,3	905,6	924,4	955,9	939,5
Servizio idrico Integrato	148,7	166,7	132,6	138,5	147,1	148,6	132,0	107,3	68,6	65,1	55,2	58,8	51,9	56,6	60,5	45,3	47,7	48,4	42,2	41,1
Ambiente	155,9	174,9	149,5	162,3	176,6	173,3	198,0	169,0	218,7	163,1	149,5	162,8	136,8	130,3	124,2	131,9	132,7	118,8	110,8	127,0
Smaltimento dei Rifiuti	110,9	111,5	131,6	111,6	121,2	114,7	109,4	131,0	125,6	130,7	146,5	160,3	155,7	170,4	188,8	170,1	163,8	166,9	175,9	175,5
Altri interventi igienico sanitari	17,9	10,6	13,6	14,5	14,8	14,8	15,0	14,2	11,5	12,2	11,9	10,9	9,8	9,7	9,2	8,6	8,8	8,2	8,3	8,4
Lavoro	92,0	113,7	117,3	60,6	59,2	65,2	61,1	59,1	69,5	57,6	50,0	47,7	46,3	37,9	32,0	35,1	25,7	22,1	29,4	30,8
Previdenza e integrazioni Salariali	3.081,0	3.132,3	3.290,5	3.423,9	3.440,3	3.461,4	3.449,9	3.642,2	3.727,1	3.820,5	3.903,9	3.953,8	4.057,2	4.100,1	4.081,6	4.137,1	4.187,2	4.216,9	4.234,9	4.328,3
Altri trasporti	236,6	235,6	184,8	165,8	167,0	168,6	165,8	252,3	223,1	254,5	181,5	200,6	165,3	174,1	145,8	149,0	147,4	142,2	141,4	169,4
Viabilità'	222,8	227,7	212,7	210,3	201,3	256,1	243,6	191,8	183,4	177,8	181,0	195,6	191,7	187,7	201,5	172,6	166,6	136,9	124,6	128,6
Telecomunicazioni	53,2	48,1	45,3	45,8	18,7	16,4	7,3	10,7	17,4	24,2	15,1	11,5	15,6	8,0	4,5	20,4	7,9	6,5	5,8	5,4
Agricoltura	161,1	155,3	159,0	178,3	177,9	157,4	153,5	146,1	143,3	148,4	97,9	103,8	78,8	87,9	68,2	73,5	63,7	66,0	58,8	67,2
Pesca marittima e Acquicoltura	8,2	7,4	6,6	12,4	9,2	15,0	9,7	10,4	10,1	9,6	10,0	10,3	6,9	5,9	6,5	8,3	4,9	3,5	4,8	4,3
Turismo	46,5	56,8	59,7	49,4	49,4	47,2	45,5	36,4	34,2	37,1	27,4	28,4	23,9	20,9	17,2	26,0	14,8	15,7	16,6	17,7
Commercio	14,7	17,4	16,6	15,9	17,4	15,4	17,9	17,6	29,5	29,1	28,2	32,1	28,5	28,0	31,9	31,2	17,6	18,8	16,9	33,1
Industria e Artigianato	293,6	388,1	352,9	316,4	273,1	260,1	229,9	153,3	169,1	166,1	118,0	133,5	67,6	55,0	84,4	68,5	44,7	32,9	59,2	76,1
Energia	5,3	8,2	6,9	2,5	8,8	10,7	10,1	8,4	9,0	9,1	5,3	4,4	6,5	6,9	5,6	4,5	4,3	5,5	9,0	5,3
Altre opere pubbliche	11,3	11,8	11,1	14,8	17,5	11,0	37,2	4,7	4,6	4,8	3,6	3,8	4,6	3,0	2,6	2,6	1,5	1,5	2,1	0,7
Altre in campo economico	158,7	161,9	128,0	60,9	47,2	52,4	50,1	53,7	25,3	63,2	36,9	17,3	26,6	32,8	26,6	29,0	28,8	29,1	51,8	55,8
Oneri non ripartibili	13,9	13,4	4,2	2,3	3,1	5,1	0,6	23,8	0,3	1,7	0,4	0,3	52,6	26,3	0,1	0,7	7,1	3,6	3,0	5,2
Totale complessivo	10.698,0	11.268,1	10.909,4	11.131,9	11.601,6	11.553,5	11.704,4	11.687,8	11.741,2	11.825,9	11.393,0	11.204,2	11.180,0	11.129,3	10.992,4	11.392,1	11.291,7	11.032,6	11.247,0	11.532,5

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.21 RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE (anni 2000-2019; milioni di euro a prezzi correnti 2015)

	Anni	SPA			PA		
		Mezzogiorno	Italia	Quota Mezz./Italia	Mezzogiorno	Italia	Quota Mezz./Italia
Spese d'investimento (A)	2000	12.759,6	41.475,2	30,8	8.761,0	26.274,1	33,3
	2001	14.725,6	48.732,8	30,2	10.325,5	29.956,3	34,5
	2002	15.319,8	53.217,9	28,8	10.362,3	31.284,8	33,1
	2003	14.692,4	55.483,9	26,5	9.585,9	31.900,7	30,0
	2004	16.202,4	60.664,0	26,7	11.282,1	36.099,4	31,3
	2005	16.220,2	58.958,4	27,5	11.151,2	34.177,1	32,6
	2006	16.696,7	60.286,7	27,7	11.347,2	33.739,9	33,6
	2007	16.674,2	61.160,1	27,3	11.040,2	34.169,2	32,3
	2008	18.960,8	65.040,1	29,2	11.971,8	33.800,1	35,4
	2009	18.768,7	67.965,3	27,6	12.198,9	36.043,7	33,8
	2010	17.394,9	58.115,4	29,9	10.980,8	31.241,7	35,1
	2011	16.522,9	54.845,3	30,1	10.331,0	29.869,1	34,6
	2012	18.578,8	59.226,7	31,4	10.572,4	28.899,8	36,6
	2013	14.907,6	49.204,4	30,3	9.164,5	25.937,1	35,3
	2014	13.745,6	45.523,3	30,2	8.358,7	22.456,9	37,2
	2015	15.998,6	45.354,6	35,3	10.055,9	23.046,8	43,6
	2016	14.429,9	45.589,1	31,7	7.678,6	20.483,6	37,5
	2017	11.948,0	41.350,2	28,9	6.336,3	17.757,1	35,7
	2018	11.864,7	43.507,4	27,3	6.331,6	18.960,6	33,4
2019	24.823,1	72.416,9	34,3	6.800,1	21.483,6	31,7	
Trasferimenti di capitale (B)	2000	7.265,5	15.683,8	46,3	8.583,7	19.047,6	45,1
	2001	9.313,8	19.255,5	48,4	9.311,5	19.035,4	48,9
	2002	10.015,4	21.225,5	47,2	10.039,3	20.938,6	47,9
	2003	9.461,8	20.589,4	46,0	9.484,0	20.269,0	46,8
	2004	9.277,0	20.719,8	44,8	8.625,5	18.769,4	46,0
	2005	8.609,0	20.647,9	41,7	7.925,0	18.141,4	43,7
	2006	9.038,9	20.023,9	45,1	8.006,2	19.779,3	40,5
	2007	7.411,7	19.887,6	37,3	8.084,2	22.542,4	35,9
	2008	8.069,6	24.541,3	32,9	8.141,2	26.114,9	31,2
	2009	8.407,5	22.573,3	37,2	9.023,8	25.070,6	36,0
	2010	7.654,7	23.096,8	33,1	6.244,3	21.489,6	29,1
	2011	9.162,9	22.562,6	40,6	7.151,7	18.928,5	37,8
	2012	8.255,8	23.315,7	35,4	4.696,9	15.761,1	29,8
	2013	8.873,9	23.438,7	37,9	4.999,9	15.674,4	31,9
	2014	9.480,5	25.469,8	37,2	4.727,9	14.421,1	32,8
	2015	9.230,9	23.994,9	38,5	5.449,7	15.855,1	34,4
	2016	9.490,5	25.373,4	37,4	4.442,7	15.235,3	29,2
	2017	8.517,8	23.523,2	36,2	4.604,8	15.776,1	29,2
	2018	9.204,7	25.486,6	36,1	5.406,4	17.808,2	30,4
2019	9.272,2	27.987,2	33,1	5.591,3	20.085,7	27,8	
Totale Conto Capitale (C=A+B)	2000	20.025,2	57.159,0	35,0	17.344,7	45.321,7	38,3
	2001	24.039,4	67.988,3	35,4	19.637,1	48.991,8	40,1
	2002	25.335,2	74.443,4	34,0	20.401,5	52.223,4	39,1
	2003	24.154,2	76.073,2	31,8	19.069,9	52.169,7	36,6
	2004	25.479,5	81.383,8	31,3	19.907,6	54.868,8	36,3
	2005	24.829,3	79.606,4	31,2	19.076,2	52.318,5	36,5
	2006	25.735,6	80.310,5	32,0	19.353,4	53.519,2	36,2
	2007	24.085,9	81.047,7	29,7	19.124,4	56.711,6	33,7
	2008	27.030,5	89.581,4	30,2	20.112,9	59.915,0	33,6
	2009	27.176,2	90.538,6	30,0	21.227,7	61.114,2	34,7
	2010	25.049,6	81.212,2	30,8	17.225,0	52.731,3	32,7
	2011	25.685,8	77.407,9	33,2	17.482,7	48.797,6	35,8
	2012	26.834,7	82.542,4	32,5	15.269,2	44.660,9	34,2
	2013	23.781,5	72.643,0	32,7	14.164,4	41.611,5	34,0
	2014	23.226,0	70.993,1	32,7	13.086,6	36.878,0	35,5
	2015	25.229,5	69.349,5	36,4	15.505,7	38.901,9	39,9
	2016	23.920,3	70.962,5	33,7	12.121,3	35.719,0	33,9
	2017	20.465,8	64.873,4	31,5	10.941,1	33.533,3	32,6
	2018	21.069,4	68.994,0	30,5	11.738,0	36.768,8	31,9
2019	34.095,3	100.404,1	34,0	12.391,4	41.569,3	29,8	

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.22 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	1.092,6	1.419,1	1.501,0	1.715,6	1.736,1	1.719,9	1.592,8	1.494,6	1.631,1	1.455,2	1.446,8	1.255,6	1.280,0	1.095,6	960,6	955,7	1.041,1	877,3	971,7	1.542,4
Valle d'Aosta	5.275,0	6.501,3	7.217,7	7.056,5	7.770,7	6.778,9	6.198,3	5.915,2	5.474,6	5.652,2	6.294,1	5.300,6	6.212,7	4.795,8	3.987,8	3.905,1	3.089,8	2.486,2	2.495,7	4.504,8
Lombardia	1.026,5	1.132,3	1.383,3	1.437,8	1.318,2	1.324,9	1.331,7	1.362,1	1.495,7	1.303,5	1.183,5	1.174,7	1.285,5	1.143,5	1.044,8	944,0	983,1	952,2	951,0	1.396,9
P.A. Trento	3.958,4	4.359,8	4.759,1	4.729,2	5.681,5	4.739,4	5.082,1	4.456,6	4.499,4	4.704,0	4.162,3	4.088,6	3.956,3	4.007,8	3.339,7	3.436,5	2.805,7	2.380,0	2.610,9	2.617,6
P.A. Bolzano	4.486,0	4.979,7	5.016,7	4.372,8	4.884,8	4.592,0	4.715,0	4.573,7	4.511,8	3.997,5	3.887,8	4.090,1	3.468,9	3.714,6	3.220,9	3.098,3	2.911,5	2.757,9	3.394,3	3.385,3
Veneto	1.113,3	1.266,2	1.364,0	1.426,4	1.571,3	1.537,3	1.397,0	1.468,7	1.513,0	1.644,4	1.226,2	1.156,0	1.193,6	1.061,7	1.134,8	1.091,7	1.150,2	993,9	985,4	1.491,6
Friuli Venezia Giulia	1.701,5	2.181,6	2.211,8	2.091,8	2.137,5	2.259,3	2.106,6	2.363,2	2.299,1	2.017,3	1.863,6	2.155,3	1.883,7	1.628,6	1.583,5	1.317,7	1.368,0	1.236,9	1.523,3	2.066,5
Liguria	1.598,8	1.941,8	1.811,6	1.783,8	1.896,6	1.757,4	1.850,6	1.662,5	1.767,7	1.767,5	1.456,1	1.607,0	1.500,2	1.035,2	1.127,6	1.041,7	1.096,7	1.021,8	985,0	1.688,3
Emilia Romagna	1.485,0	1.629,1	1.759,3	1.696,9	1.839,0	1.626,0	1.570,5	1.540,4	1.567,9	1.409,9	1.243,0	1.140,6	1.183,8	1.158,6	1.084,3	1.105,6	1.158,9	1.118,7	1.188,3	1.664,8
Toscana	1.458,7	1.481,4	1.525,3	1.630,8	1.801,9	1.694,7	1.472,4	1.424,0	1.715,3	1.347,1	1.410,6	1.165,4	1.123,0	1.032,7	1.083,5	915,0	913,1	867,6	872,5	1.297,2
Umbria	1.950,0	2.073,2	2.265,1	2.224,5	2.140,9	2.119,1	1.962,7	2.038,1	1.760,9	1.666,5	1.367,0	1.238,4	1.283,8	1.320,3	1.090,3	1.047,4	1.072,1	1.000,4	1.196,3	1.587,3
Marche	1.450,2	1.718,6	1.527,5	1.491,9	1.626,2	1.467,1	1.529,3	1.326,0	1.183,7	1.210,6	1.046,7	1.048,0	1.120,1	971,4	1.062,5	995,1	909,8	887,8	1.145,8	1.716,6
Lazio	1.352,2	1.632,6	1.764,0	1.745,2	1.837,4	1.723,6	1.761,9	2.007,1	2.215,0	2.901,0	2.334,4	1.680,4	2.078,0	1.487,3	1.548,4	1.251,8	1.526,1	1.534,0	1.701,9	1.901,6
Abruzzo	1.447,4	1.405,9	1.456,4	1.588,3	1.520,1	1.388,4	1.472,6	1.409,2	1.366,9	1.674,7	2.527,4	1.636,5	2.121,6	1.768,9	1.550,8	1.674,6	1.592,7	1.488,0	1.526,6	2.338,4
Molise	2.314,0	2.286,9	1.725,9	1.724,7	2.323,0	2.234,7	2.303,1	2.164,4	2.335,6	2.344,4	2.401,4	1.971,5	1.834,8	1.725,3	1.570,8	1.436,4	1.746,8	1.439,1	1.546,5	2.479,0
Campania	1.229,5	1.370,3	1.575,0	1.373,6	1.395,8	1.249,0	1.240,4	1.217,6	1.230,5	1.173,0	993,2	1.022,6	976,2	938,8	861,6	1.032,9	894,2	800,9	828,5	1.486,1
Puglia	993,7	1.085,0	1.184,3	1.069,3	1.100,9	1.005,9	1.078,2	975,9	1.108,2	1.196,0	1.000,6	1.149,2	1.196,1	1.168,7	1.105,5	1.239,4	1.212,7	1.032,9	1.078,1	1.557,3
Basilicata	2.853,2	3.300,9	3.990,2	2.229,2	2.440,3	2.385,4	2.297,8	2.161,6	2.241,9	2.305,5	1.802,7	1.779,5	1.776,7	1.652,9	1.765,5	2.179,7	2.037,7	1.805,3	1.967,4	3.064,3
Calabria	1.329,9	1.845,5	1.780,9	1.564,4	1.628,7	1.550,3	1.519,2	1.569,4	1.818,4	1.760,1	1.675,3	1.926,6	2.134,0	1.447,0	1.378,9	1.464,8	1.495,7	967,5	960,2	1.642,5
Sicilia	1.099,9	1.489,5	1.396,9	1.322,5	1.288,9	1.343,9	1.474,8	1.161,8	1.329,5	1.157,0	1.023,5	1.167,6	1.125,3	976,4	914,1	934,8	898,8	746,5	772,4	1.333,0
Sardegna	2.294,9	2.359,1	2.576,6	2.428,9	2.559,4	2.435,6	2.037,9	1.834,1	2.086,0	2.147,2	1.727,2	1.457,2	1.468,7	1.315,0	1.832,0	1.682,3	1.512,8	1.406,4	1.323,0	1.867,8
Italia	1.342,6	1.549,0	1.639,0	1.614,9	1.670,1	1.592,1	1.566,4	1.533,2	1.642,6	1.623,1	1.443,3	1.349,3	1.413,1	1.227,1	1.188,0	1.151,4	1.166,9	1.061,1	1.119,4	1.621,4

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.23 SPA - ITALIA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	105,6	125,5	134,2	131,6	142,5	117,6	108,7	101,2	183,6	107,9	87,3	78,0	91,8	73,7	56,9	54,9	45,2	41,5	44,5	45,4
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sturezza pubblica	17,2	21,7	31,0	27,9	27,7	34,0	29,2	32,2	30,9	49,6	48,0	33,0	37,8	20,1	16,6	15,5	18,6	20,0	28,1	44,5
Giustizia	8,5	9,0	11,5	9,9	10,2	7,2	7,3	6,8	6,5	6,9	7,1	6,8	5,4	5,4	3,1	3,3	3,6	3,7	3,9	3,9
Istruzione	61,2	67,0	79,4	73,3	65,6	64,5	61,5	59,0	54,7	54,3	46,1	42,6	39,0	36,2	32,7	35,5	35,3	32,5	33,0	34,1
Formazione	4,2	2,2	6,5	8,3	8,9	8,6	9,7	9,5	10,2	8,8	8,7	8,7	7,5	7,7	4,8	4,3	1,6	1,3	1,2	1,4
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	30,2	36,4	30,2	33,2	32,2	39,4	31,1	34,1	33,8	40,8	38,4	39,5	23,1	26,2	17,9	16,3	24,8	32,6	54,9	68,8
Cultura e servizi ricreativi	60,5	57,2	51,2	54,9	65,1	63,0	53,4	57,8	55,6	56,9	38,5	35,2	31,3	27,7	24,1	28,3	25,4	25,5	33,0	32,0
Edilizia abitativa e urbanistica	86,3	91,3	118,2	94,8	88,7	84,4	81,3	77,0	77,3	71,2	82,2	63,0	56,7	61,4	49,5	50,8	45,0	32,8	34,1	30,9
Sanita'	53,5	53,9	48,2	49,7	54,8	51,1	57,8	53,3	61,5	65,6	64,6	58,1	50,0	45,1	34,9	34,3	27,3	25,4	25,8	28,4
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	15,0	17,6	16,8	15,7	18,0	16,7	14,7	14,0	12,7	15,2	12,3	11,5	10,7	9,4	8,3	8,0	7,0	5,5	5,5	6,3
Servizio idrico Integrato	47,8	59,9	54,2	59,9	58,4	59,6	65,0	55,3	75,1	55,6	45,0	40,4	38,7	34,9	36,6	35,6	34,9	34,8	35,3	35,3
Ambiente	56,7	58,5	54,8	56,7	58,0	59,3	57,9	56,0	52,8	43,3	34,7	34,8	28,5	25,2	23,0	26,8	28,3	23,8	22,5	25,2
Smaltimento dei Rifiuti	21,3	17,1	20,8	19,0	18,6	18,9	22,0	22,5	22,7	18,6	17,5	20,9	16,5	13,1	16,3	11,6	10,9	13,6	15,0	13,6
Altri interventi igienico sanitari	10,3	10,8	12,6	12,0	12,5	11,2	10,9	11,2	8,3	8,1	6,8	6,7	6,1	5,6	4,6	4,1	4,4	3,8	3,6	3,9
Lavoro	2,8	3,8	6,1	5,8	6,7	7,8	5,5	4,2	5,6	3,6	3,0	2,9	2,6	1,9	1,8	2,3	1,5	1,3	1,9	2,1
Previdenza e integrazioni Salariali	19,3	27,1	18,8	12,8	17,7	18,3	16,3	16,5	16,6	38,9	15,7	22,7	11,6	15,4	16,6	16,3	17,3	14,1	15,0	12,4
Altri trasporti	188,6	219,1	193,8	246,0	277,1	261,8	242,6	245,0	220,3	210,7	171,0	149,9	139,2	146,1	125,9	146,7	148,8	141,8	145,8	160,4
Viabilita'	140,9	153,7	161,7	164,9	183,1	176,6	186,5	183,5	180,2	184,3	146,0	150,1	140,3	114,2	108,7	98,1	90,1	70,5	73,4	88,3
Telecomunicazioni	10,8	37,8	50,5	37,9	40,5	24,4	24,5	24,0	39,7	36,9	33,9	19,8	100,1	47,2	43,3	38,2	56,4	34,9	24,3	85,1
Agricoltura	60,0	54,0	47,9	53,2	49,7	48,3	42,9	44,9	42,0	40,0	30,2	25,3	19,6	18,4	16,7	17,3	13,8	12,0	13,3	10,9
Pesca marittima e Acquicoltura	0,4	0,4	0,4	0,8	1,0	1,4	1,0	1,0	0,9	0,8	0,8	1,3	1,1	0,8	0,8	1,4	0,6	0,1	0,5	0,7
Turismo	11,1	11,4	11,2	12,6	14,4	12,4	10,8	9,8	9,5	9,3	6,2	6,4	6,0	4,5	4,2	6,7	4,4	4,1	5,1	5,6
Commercio	7,3	11,0	12,5	9,4	8,6	8,1	12,2	7,6	13,4	7,4	7,3	11,3	8,9	6,2	6,1	5,5	3,9	3,5	3,6	10,4
Industria e Artigianato	135,8	176,4	209,9	186,8	157,9	137,1	132,2	126,0	125,9	137,8	145,3	131,8	112,4	117,5	115,8	122,0	102,7	118,6	106,4	115,0
Energia	130,0	155,0	181,5	178,8	200,4	206,4	216,4	221,9	239,3	224,7	249,3	301,0	293,3	295,7	324,9	305,5	326,4	287,9	308,5	323,0
Altre opere pubbliche	7,1	9,4	10,5	8,1	8,3	8,0	8,5	4,7	4,2	3,2	3,8	3,1	2,7	2,4	2,0	1,4	0,5	0,8	1,0	0,1
Altre in campo economico	33,5	44,8	52,8	42,5	35,7	35,0	48,2	45,7	51,2	115,0	87,0	38,8	124,6	58,1	86,5	56,2	85,1	71,5	76,7	430,5
Oneri non ripartibili	16,5	17,0	12,0	8,2	7,6	11,0	8,3	8,5	8,1	7,6	6,6	5,8	7,6	7,0	5,2	4,4	3,2	3,1	3,4	3,2
Totale complessivo	1.342,6	1.549,0	1.639,0	1.614,9	1.670,1	1.592,1	1.566,4	1.533,2	1.642,6	1.623,1	1.443,3	1.349,3	1.413,1	1.227,1	1.188,0	1.151,4	1.166,9	1.061,1	1.119,4	1.621,4

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.24 SPA - CENTRO-NORD - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	93,8	137,1	134,4	137,5	150,2	125,7	116,6	108,6	233,7	126,3	98,2	91,0	103,2	65,4	55,0	41,4	41,7	37,5	41,9	45,5
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	18,4	22,8	36,0	33,6	32,6	40,8	34,9	37,6	29,3	45,8	45,6	30,0	32,8	21,8	14,4	13,9	17,0	18,9	29,0	45,6
Giustizia	8,5	8,1	11,9	11,7	10,5	7,1	7,4	6,3	6,1	6,5	7,1	6,8	5,2	4,7	2,6	2,7	3,1	3,0	3,1	3,1
Istruzione	65,6	69,0	80,4	73,9	71,7	69,6	68,5	68,1	60,9	62,1	52,3	47,9	44,2	39,5	34,2	33,2	36,6	34,7	37,3	38,2
Formazione	4,0	2,5	3,3	3,1	2,6	2,8	2,5	3,4	3,6	3,2	2,6	2,0	1,4	1,4	0,8	0,7	0,5	0,4	0,2	0,3
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	34,3	41,8	36,4	40,3	34,6	39,9	29,2	35,8	34,7	45,2	45,3	28,1	20,2	21,6	16,7	14,6	30,0	38,8	69,8	87,6
Cultura e servizi ricreativi	69,9	64,4	62,3	65,4	74,9	69,2	57,9	58,4	54,2	57,9	45,0	42,3	38,7	33,7	28,7	27,3	28,8	29,1	38,7	36,3
Edilizia abitativa e urbanistica	84,3	82,1	107,1	91,6	85,8	81,4	80,8	76,8	75,2	70,4	64,7	60,1	50,8	62,2	48,3	44,8	42,7	27,9	32,2	29,5
Sanita'	67,0	60,1	59,6	63,3	66,2	64,8	72,4	64,4	73,9	78,0	78,7	71,1	58,1	51,2	37,9	35,2	29,9	27,8	27,7	32,1
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	17,8	19,5	19,9	20,3	23,4	21,9	19,0	17,2	14,7	17,6	15,3	13,5	13,1	10,4	9,6	7,7	7,8	6,2	6,5	7,5
Servizio Idrico Integrato	45,8	58,5	58,0	65,3	61,6	59,1	70,7	58,1	80,2	52,7	47,7	43,9	40,7	39,7	41,3	36,2	38,0	37,3	40,7	39,1
Ambiente	53,1	53,8	58,4	61,1	60,0	61,3	54,4	57,4	39,2	40,7	31,1	30,3	25,1	24,7	22,5	23,3	25,3	23,3	22,5	23,3
Smaltimento dei Rifiuti	27,6	22,1	25,6	24,6	24,4	23,6	26,6	27,8	27,8	21,5	20,7	27,1	20,5	17,5	21,5	12,9	12,9	17,3	19,5	16,8
Altri interventi igienico sanitari	11,4	13,5	15,0	13,7	14,1	11,8	11,2	11,4	8,7	8,9	7,0	7,2	6,3	5,5	4,3	3,8	4,3	3,8	3,6	3,9
Lavoro	1,9	2,0	2,2	1,8	3,7	4,0	2,9	2,4	3,6	2,6	2,5	2,1	2,3	2,0	1,9	1,9	2,0	1,6	1,8	1,6
Previdenza e integrazioni Salariali	22,4	31,2	21,9	14,3	20,8	22,1	20,9	20,2	19,2	42,7	17,8	25,5	13,2	17,5	18,6	18,1	18,6	15,3	15,4	13,6
Altri trasporti	209,9	246,9	233,6	297,8	348,0	327,2	289,6	297,7	261,9	250,0	198,7	174,5	159,8	174,8	147,5	170,5	152,1	155,5	154,8	172,4
Viabilita'	139,7	150,8	164,9	179,2	200,1	185,7	195,1	196,2	189,1	196,8	142,0	139,1	126,4	104,6	98,0	82,4	81,0	68,0	76,3	96,3
Telecomunicazioni	14,6	42,6	56,7	45,7	48,2	30,6	31,7	31,4	45,2	44,8	38,7	26,2	107,1	54,1	46,5	41,4	61,8	38,6	27,2	84,6
Agricoltura	53,1	45,5	38,0	44,8	40,9	41,0	36,5	35,5	36,1	35,6	32,6	27,8	23,0	21,8	19,6	18,9	15,3	13,3	14,3	10,8
Pesca marittima e Acquicoltura	0,3	0,3	0,3	0,2	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2	0,1	0,2	0,5
Turismo	11,9	9,9	11,0	13,4	16,6	13,4	10,7	9,3	6,9	5,5	5,7	5,8	5,3	4,4	3,9	4,1	4,0	4,0	5,4	6,6
Commercio	9,8	15,3	17,5	12,8	10,8	11,1	17,3	9,8	16,0	7,7	7,9	8,6	8,9	6,3	5,5	4,2	3,8	3,0	4,5	12,4
Industria e Artigianato	88,7	98,4	123,7	127,2	104,8	91,1	83,5	114,6	112,3	122,4	152,6	123,1	123,7	125,5	115,7	112,8	108,0	130,4	98,0	114,2
Energia	140,1	183,7	214,2	203,8	217,6	232,0	229,6	241,0	260,4	233,5	255,0	286,1	269,4	273,8	304,3	291,7	300,2	271,9	303,1	319,1
Altre opere pubbliche	6,9	9,6	9,4	7,9	6,2	5,9	6,6	5,4	5,6	4,1	5,3	4,0	3,3	2,3	2,0	1,5	0,5	0,6	0,7	0,0
Altre in campo economico	34,9	45,3	60,3	44,4	35,6	35,5	57,4	54,7	55,3	153,3	104,9	51,2	148,4	65,5	109,0	63,2	104,9	91,5	101,5	377,3
Oneri non ripartibili	22,0	21,4	18,2	12,6	11,7	16,9	12,7	13,1	12,3	10,6	9,6	8,6	11,3	9,9	8,0	6,4	4,1	3,9	3,8	3,2
Totale complessivo	1.357,9	1.558,0	1.680,3	1.711,2	1.777,9	1.696,0	1.647,0	1.662,9	1.766,6	1.746,7	1.594,7	1.384,3	1.462,5	1.262,1	1.218,7	1.115,1	1.175,1	1.103,7	1.179,5	1.621,3

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.25 SPA - MEZZOGIORNO - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	127,9	105,4	134,7	121,5	129,1	103,0	94,4	87,6	90,9	73,6	66,7	53,4	70,2	89,0	60,4	80,9	52,1	49,2	49,6	45,1
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	15,2	19,9	22,2	17,6	19,0	21,5	18,8	22,3	33,9	56,6	52,2	38,3	46,9	16,8	20,9	18,6	21,9	22,1	26,3	42,4
Giustizia	8,4	10,6	10,7	6,8	9,5	7,4	7,1	7,8	7,0	7,7	6,9	6,7	5,9	6,6	3,9	4,6	4,6	5,2	5,4	5,4
Istruzione	53,8	63,9	78,1	72,6	54,7	55,4	48,8	42,2	43,3	39,7	34,4	32,4	29,2	30,0	29,8	39,8	32,7	28,3	24,8	26,2
Formazione	4,8	1,7	12,5	17,8	20,4	19,3	22,9	20,5	22,2	19,2	20,1	21,0	18,8	19,5	12,5	11,3	3,6	3,2	3,1	3,7
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	23,1	26,9	19,0	20,5	27,9	38,6	34,6	30,9	32,2	32,5	25,5	60,4	28,3	34,9	20,3	19,5	14,8	20,5	26,1	32,1
Cultura e servizi ricreativi	43,8	44,6	31,2	36,0	47,5	51,6	45,2	56,7	58,2	55,1	26,4	21,8	17,3	16,2	15,3	30,3	18,8	18,6	21,8	23,6
Edilizia abitativa e urbanistica	90,5	108,4	139,0	101,1	94,4	89,9	82,3	77,5	81,2	72,7	114,3	68,1	67,3	59,7	51,7	62,3	49,5	42,1	37,7	33,7
Sanita'	29,6	43,2	27,6	25,3	34,2	25,9	31,1	32,9	38,5	42,3	38,3	33,7	34,9	33,3	29,1	32,4	22,4	20,6	22,2	21,1
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	10,0	14,4	11,3	7,4	8,3	7,1	6,9	8,0	9,0	10,8	6,7	7,6	6,0	7,3	5,8	8,4	5,6	4,2	3,7	4,2
Servizio Idrico Integrato	51,9	62,7	47,7	50,5	52,7	60,6	54,7	50,1	65,6	60,9	39,7	33,6	34,8	25,7	27,4	34,5	28,9	29,8	24,9	27,7
Ambiente	63,7	67,3	48,5	49,1	54,5	55,7	64,3	53,5	77,9	47,9	41,2	43,0	34,8	26,2	23,9	33,5	33,9	24,6	22,3	28,9
Smaltimento dei Rifiuti	10,0	8,2	12,1	8,8	8,1	10,3	13,5	12,6	13,2	13,1	11,4	9,3	8,9	4,8	6,3	9,1	7,2	6,6	6,4	7,2
Altri interventi igienico sanitari	8,3	6,1	8,2	9,0	9,8	10,0	10,2	11,0	7,4	6,7	6,4	5,8	5,5	5,8	5,1	4,7	4,6	3,8	3,6	3,8
Lavoro	4,5	7,0	13,3	12,9	12,1	14,8	10,2	7,5	9,3	5,3	3,8	4,3	3,2	1,8	1,8	2,9	0,6	0,8	2,1	3,0
Previdenza e integrazioni Salari	13,8	19,9	13,2	10,1	12,1	11,4	8,1	9,6	11,8	31,7	11,8	17,4	8,7	11,5	12,8	12,9	14,8	11,7	14,2	10,2
Altri trasporti	151,4	170,1	122,7	152,9	148,7	142,7	156,5	147,9	142,9	137,3	119,0	103,7	100,2	91,4	84,6	101,3	142,8	115,4	128,0	137,0
Viabilita'	144,2	160,0	156,8	139,6	152,7	160,3	170,5	160,1	163,5	160,6	152,9	170,1	165,6	131,7	129,1	128,2	107,8	75,3	67,8	72,7
Telecomunicazioni	4,1	29,3	39,4	24,1	26,6	13,2	11,4	10,2	29,5	22,2	24,9	7,9	86,6	34,1	37,1	32,0	45,9	27,8	18,6	86,1
Agricoltura	73,0	69,7	66,1	68,7	66,0	61,8	54,4	62,2	52,8	48,3	25,6	20,7	13,3	11,9	11,2	14,2	10,8	9,5	11,5	11,0
Pesca marittima e Acquicoltura	0,6	0,7	0,5	2,0	2,0	3,3	2,0	2,2	2,0	2,0	2,0	3,4	2,8	1,8	1,8	3,6	1,2	0,1	1,1	1,3
Turismo	9,9	14,0	11,6	11,2	10,6	10,7	10,8	10,9	14,2	16,4	7,3	7,7	7,3	4,8	4,8	11,8	5,1	4,3	4,5	3,7
Commercio	2,7	3,4	3,5	3,1	4,5	2,6	3,0	3,6	8,5	6,8	6,0	16,2	8,9	6,0	7,3	8,0	4,1	4,4	1,9	6,5
Industria e Artigianato	222,1	318,7	367,6	296,0	255,1	221,2	221,0	147,1	150,9	166,3	131,3	147,6	90,9	102,0	116,1	139,5	92,4	95,8	122,6	116,6
Energia	112,5	103,9	123,2	134,0	169,5	159,7	192,1	186,7	200,1	207,7	238,0	327,7	336,6	336,1	363,9	332,0	377,6	318,4	318,6	330,2
Altre opere pubbliche	7,6	9,0	12,5	8,4	12,2	11,8	11,9	3,5	1,5	1,6	1,1	1,3	1,5	2,5	2,0	1,3	0,5	1,0	1,7	0,1
Altre in campo economico	31,1	44,2	39,3	39,4	36,2	34,2	31,2	29,1	43,6	43,5	53,5	15,5	79,7	44,0	43,5	43,0	47,0	32,9	28,7	53,5
Oneri non ripartibili	6,7	9,1	0,7	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,3	2,1	1,0	0,5	0,5	1,6	0,0	0,6	1,6	1,5	2,8	3,1
Totale complessivo	1.325,2	1.542,4	1.573,4	1.446,6	1.478,6	1.404,3	1.418,1	1.294,3	1.411,4	1.390,7	1.268,5	1.279,2	1.314,8	1.156,9	1.128,6	1.220,9	1.152,9	977,9	1.002,1	1.620,2

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.26 SPA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	74,48	97,80	102,67	116,66	125,32	108,82	103,85	98,46	198,40	112,44	99,14	82,89	69,43	48,79	42,50	35,30	27,82	29,59	32,24	35,38
Difesa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00
Sicurezza pubblica	13,83	17,17	25,03	25,78	20,86	21,78	12,95	20,68	15,52	22,85	19,13	10,71	20,01	13,18	6,94	7,38	7,75	10,10	11,44	17,47
Giustizia	8,72	7,32	11,85	10,47	8,02	6,08	6,52	4,71	4,88	4,52	5,69	7,17	4,80	3,88	2,48	2,37	2,92	1,80	2,32	2,24
Istruzione	55,94	59,43	78,51	64,35	61,47	66,80	59,66	64,35	52,98	49,53	40,03	38,00	33,66	29,36	26,93	28,51	34,33	30,26	32,20	33,58
Formazione	3,69	2,21	2,02	3,17	1,89	1,41	1,29	0,78	0,83	1,01	1,54	2,09	1,52	0,91	0,41	0,41	0,30	0,49	0,12	0,22
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	29,67	37,63	35,58	36,32	25,67	32,07	22,87	27,02	30,12	39,30	42,51	21,60	15,38	17,90	14,51	11,23	26,68	36,48	67,90	87,62
Cultura e servizi ricreativi	53,46	55,96	64,02	58,09	69,46	71,53	52,61	51,07	46,44	46,58	38,92	36,08	31,49	24,95	17,10	18,75	19,32	19,28	23,28	25,48
Edilizia abitativa e urbanistica	52,86	49,24	75,44	71,76	66,51	64,13	69,81	59,07	66,41	66,22	53,10	56,22	45,07	51,40	44,19	40,06	34,27	25,78	30,28	24,77
Sanita'	55,10	49,72	42,69	43,73	52,27	55,68	68,30	51,02	61,14	71,38	66,87	63,29	53,30	42,21	30,05	28,56	20,77	18,62	19,93	23,68
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	12,65	12,19	16,38	19,23	17,16	15,40	13,20	13,60	12,93	16,24	12,94	12,48	9,85	7,03	5,05	4,63	5,37	4,02	4,72	4,26
Servizio idrico Integrato	45,13	51,17	57,05	66,21	52,75	51,05	75,13	50,82	58,57	49,85	48,08	49,42	40,16	42,24	42,43	37,73	44,84	42,27	43,71	40,83
Ambiente	39,79	32,08	50,05	47,41	47,97	45,91	41,49	42,65	35,72	29,52	25,42	25,41	20,43	21,75	13,67	16,24	18,54	14,84	13,99	20,08
Smaimento dei Rifiuti	21,98	17,68	23,01	17,20	20,53	20,52	30,41	27,82	25,72	14,82	14,63	23,77	19,07	9,27	10,07	7,89	9,50	8,99	10,22	11,82
Altri interventi igienico sanitari	12,37	13,00	15,00	13,27	13,91	11,87	11,13	11,76	8,30	8,68	6,81	7,03	6,64	5,38	4,07	3,73	3,98	3,44	3,59	3,99
Lavoro	1,59	2,14	0,85	1,19	5,75	6,45	4,21	2,39	4,68	2,29	1,53	0,99	0,75	0,72	0,13	0,06	0,13	0,08	0,10	0,07
Previdenza e integrazioni Salariali	14,76	20,61	14,39	8,46	10,60	9,81	6,89	7,85	9,09	25,68	9,80	10,85	7,37	8,68	9,75	10,25	11,19	8,49	7,52	6,19
Altri trasporti	152,76	234,72	214,10	284,75	306,83	315,44	274,68	298,21	260,85	237,85	182,93	177,47	177,03	181,24	175,65	200,08	182,46	187,01	180,99	209,12
Viabilita'	128,83	132,96	143,83	161,91	169,13	159,00	178,46	151,46	162,82	134,32	120,02	125,08	117,53	90,65	83,29	77,16	69,54	63,83	55,89	76,33
Telecomunicazioni	12,63	36,57	35,28	32,86	39,63	33,74	25,41	28,49	37,67	35,53	27,30	14,00	95,65	44,86	39,77	36,26	68,25	29,00	22,60	74,29
Agricoltura	32,27	27,34	24,82	35,31	26,85	26,08	23,37	19,42	16,38	21,63	21,64	16,45	13,04	15,65	10,29	10,07	8,36	5,73	6,97	5,59
Pesca marittima e Acquicoltura	0,01	0,02	0,10	0,04	0,15	0,12	0,10	0,03	0,04	0,05	0,04	0,07	0,02	0,03	0,03	0,05	0,07	0,01	0,19	0,14
Turismo	10,81	11,86	14,38	16,34	22,95	14,73	10,82	11,29	7,02	6,14	6,16	4,81	4,70	3,90	2,44	2,30	2,17	1,81	2,83	4,37
Commercio	5,56	5,23	7,15	7,91	3,55	7,68	8,04	7,12	12,12	7,74	7,52	8,25	8,90	5,67	5,04	2,44	2,59	0,94	1,06	15,14
Industria e Artigianato	86,37	123,45	158,31	161,98	104,10	101,28	95,58	136,74	143,77	164,06	198,03	145,58	177,90	154,50	99,85	93,38	84,94	129,88	95,44	118,67
Energia	142,94	167,65	196,80	225,31	212,15	207,85	219,11	211,84	247,03	188,85	213,98	292,97	258,22	250,28	254,19	249,34	274,43	238,55	271,11	305,38
Altre opere pubbliche	4,72	5,36	8,27	8,41	5,87	6,95	6,42	4,35	5,04	3,88	7,66	3,43	2,09	1,26	0,91	0,58	0,09	0,10	0,05	0,02
Altre in campo economico	28,06	36,50	64,67	41,54	39,25	43,15	61,79	50,85	61,41	58,53	44,41	30,35	96,95	64,53	106,76	52,07	63,61	37,65	29,57	340,22
Oneri non ripartibili	32,42	27,30	20,87	13,59	12,79	16,03	11,09	11,55	6,53	7,36	9,14	6,19	13,59	8,71	4,59	4,41	2,51	1,73	1,77	1,61
Totale complessivo	1.133,4	1.394,3	1.503,1	1.593,3	1.543,4	1.521,4	1.495,2	1.465,4	1.592,4	1.426,9	1.325,0	1.272,6	1.344,5	1.148,9	1.053,1	980,2	1.026,7	950,8	972,0	1.488,6

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.27 SPA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	129,3	176,6	178,7	150,9	167,0	156,4	134,2	116,9	150,7	123,0	91,3	72,9	69,4	79,0	56,8	41,9	50,0	43,0	58,2	58,8
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	18,3	21,8	28,3	36,4	30,9	33,3	30,2	33,0	33,7	36,4	30,5	25,2	29,8	19,6	14,9	16,2	18,6	16,6	24,1	31,0
Giustizia	4,2	4,4	5,3	7,0	6,1	3,8	4,7	4,1	4,3	4,5	5,0	3,7	3,4	3,2	1,5	2,0	2,6	2,4	2,4	2,2
Istruzione	82,6	86,8	90,7	87,8	89,6	85,8	89,1	87,2	83,6	85,4	74,6	67,4	67,4	59,4	50,0	46,8	48,3	44,6	49,2	52,1
Formazione	6,6	3,3	5,2	4,6	5,3	6,1	6,0	5,3	5,6	5,0	3,5	3,1	2,2	3,4	2,0	1,7	1,2	0,4	0,4	0,6
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	31,2	41,5	31,4	27,7	29,4	35,9	29,4	32,2	34,7	31,8	47,8	30,6	24,5	26,4	16,3	17,3	33,8	49,0	82,3	96,2
Cultura e servizi ricreativi	78,3	79,4	65,2	72,1	83,6	71,1	66,8	67,3	63,3	59,2	52,1	48,1	53,0	46,2	39,5	36,4	38,4	41,1	55,5	46,7
Edilizia abitativa e urbanistica	112,0	97,1	95,3	80,7	83,4	77,5	76,1	82,4	90,4	78,7	80,2	72,0	65,4	59,5	66,2	68,2	71,6	38,4	42,7	46,0
Sanita'	81,9	91,4	95,6	107,5	100,4	94,0	100,4	102,2	109,3	103,0	103,0	88,7	76,2	72,2	53,4	50,9	47,0	43,0	43,6	51,3
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	31,8	32,7	36,5	32,6	43,0	40,1	34,4	26,4	23,0	23,5	24,6	20,4	25,0	19,1	19,8	15,3	13,4	11,5	11,5	16,0
Servizio Idrico Integrato	52,8	60,8	58,3	70,0	80,9	77,8	72,2	65,3	74,2	58,8	49,0	43,3	39,8	40,9	42,6	40,3	37,3	34,9	42,5	43,4
Ambiente	74,0	81,5	77,0	92,0	87,6	97,7	84,9	90,9	57,9	74,6	45,9	40,2	32,5	32,9	32,9	33,1	38,9	41,8	41,6	31,5
Smaltimento dei Rifiuti	34,3	33,5	33,3	33,1	34,3	26,2	28,6	35,4	29,2	32,7	29,2	30,6	23,9	24,5	20,8	21,5	20,2	21,6	26,9	26,5
Altri interventi igienico sanitari	12,3	15,8	15,4	15,7	16,1	13,1	12,2	10,7	8,8	9,9	6,6	8,2	6,4	5,5	4,4	3,7	4,8	4,6	4,0	4,3
Lavoro	3,8	3,5	4,8	3,7	3,6	3,6	3,5	3,4	4,3	4,0	4,9	5,4	6,0	5,2	5,7	6,3	6,3	4,8	5,2	4,7
Previdenza e integrazioni Salariali	24,3	30,8	23,8	17,2	29,2	35,0	41,1	38,1	29,4	45,1	21,6	40,7	18,1	24,7	20,8	22,2	17,9	19,5	21,5	20,4
Altri trasporti	214,2	228,1	240,3	289,8	370,1	318,2	260,4	228,9	233,8	200,6	168,3	147,0	139,2	143,8	118,2	133,8	129,9	132,2	131,7	134,4
Viabilita'	174,9	194,2	220,6	241,0	275,8	253,5	260,0	308,0	285,7	354,0	200,4	197,9	184,8	154,5	144,0	110,2	122,1	93,9	118,9	150,6
Telecomunicazioni	5,6	41,2	59,3	27,9	29,9	12,5	13,5	13,3	29,8	26,7	27,1	12,7	79,9	48,1	41,1	30,8	38,5	26,2	15,8	73,7
Agricoltura	88,0	76,7	68,0	71,3	68,8	65,6	65,3	70,3	77,3	68,2	63,0	55,4	45,0	43,4	40,3	41,3	34,3	30,2	31,2	25,2
Pesca marittima e Acquicoltura	0,9	0,7	0,3	0,6	0,9	0,6	0,9	0,8	0,9	0,2	0,5	0,4	0,5	0,5	0,8	0,8	0,3	0,2	0,4	1,2
Turismo	17,5	12,0	12,0	14,8	18,7	18,4	17,6	10,7	9,5	6,8	7,4	9,0	9,4	7,5	6,8	7,3	8,5	9,6	12,3	13,8
Commercio	23,8	35,6	29,9	20,0	20,0	17,4	26,2	14,1	20,7	11,9	11,4	14,2	10,0	11,1	7,7	9,0	8,1	7,8	12,6	11,7
Industria e Artigianato	87,9	80,7	92,9	98,8	88,4	72,7	80,9	81,5	71,5	58,0	72,3	118,2	68,0	74,6	113,8	149,6	157,0	148,0	103,4	103,0
Energia	137,0	186,2	247,8	205,5	237,8	251,2	232,9	243,5	260,0	247,6	248,6	302,8	303,6	321,9	357,2	355,8	344,3	314,1	338,0	363,1
Altre opere pubbliche	9,3	16,8	14,3	13,7	11,7	9,7	10,8	10,2	10,5	7,2	6,5	8,1	7,8	5,9	4,6	4,0	1,5	1,4	1,9	0,0
Altre in campo economico	33,5	46,8	62,4	37,6	35,1	23,6	45,2	58,8	56,9	60,7	60,2	37,7	84,6	63,2	58,2	45,0	33,9	27,5	23,8	344,9
Oneri non ripartibili	19,8	22,2	23,7	17,9	15,6	26,3	24,4	24,0	28,3	21,1	17,5	17,4	16,7	18,7	18,8	8,0	3,1	3,5	3,3	4,0
Totale complessivo	1.590,1	1.802,0	1.916,3	1.877,8	2.063,2	1.927,0	1.851,8	1.864,9	1.887,4	1.838,7	1.553,0	1.521,6	1.492,6	1.415,1	1.358,8	1.319,3	1.332,0	1.211,8	1.305,2	1.757,4

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.28 SPA - ITALIA CENTRALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	86,1	152,5	134,5	152,7	167,7	118,8	116,6	114,2	362,6	148,3	103,6	119,6	181,6	74,4	70,1	49,0	52,4	42,9	38,8	46,2
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	24,7	31,4	58,4	41,7	50,2	74,1	69,4	65,3	43,8	86,1	95,7	60,6	52,8	35,4	23,9	20,5	27,8	32,8	57,2	97,6
Giustizia	12,5	12,7	18,5	17,8	18,4	11,8	11,2	10,6	9,7	11,0	11,1	9,3	7,4	7,2	3,9	3,9	3,8	5,1	4,7	5,2
Istruzione	62,4	64,8	72,8	73,3	68,3	57,6	60,4	54,3	49,4	56,3	47,2	42,3	35,7	33,7	28,5	26,4	28,3	31,1	32,4	30,6
Formazione	1,8	2,1	3,1	1,5	1,1	1,4	0,7	5,3	5,5	4,5	3,1	0,8	0,3	0,3	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	43,6	47,7	42,5	58,2	51,9	54,4	37,7	51,3	40,9	66,3	46,6	34,5	22,6	21,9	19,9	16,6	30,6	32,2	60,2	79,2
Cultura e servizi ricreativi	84,5	61,3	57,2	68,8	73,7	64,2	56,3	59,8	56,0	71,8	46,4	45,1	34,4	33,4	33,8	30,1	32,2	30,7	42,9	40,6
Edilizia abitativa e urbanistica	100,7	112,7	161,8	129,4	114,4	108,7	100,3	95,3	72,3	67,8	65,1	53,6	44,3	79,3	36,6	28,3	26,0	20,5	24,4	19,6
Sanità'	69,0	43,9	47,7	46,6	51,8	48,8	50,7	45,7	56,6	62,5	70,7	64,4	46,7	42,9	33,4	29,0	25,6	25,4	22,6	24,7
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	11,5	16,7	8,4	9,8	12,6	13,0	11,7	13,0	9,0	13,5	9,5	8,2	5,9	6,6	5,8	4,6	5,5	4,1	3,9	3,3
Servizio idrico integrato	40,0	66,3	59,0	59,4	54,7	51,9	63,1	60,8	115,5	50,7	45,9	37,2	42,4	35,0	38,7	30,0	29,6	33,0	34,7	32,6
Ambiente	51,2	56,8	51,7	49,5	49,5	46,9	42,0	44,6	25,6	22,6	24,5	27,4	24,1	20,6	24,3	23,2	21,3	16,6	15,4	19,6
Smaltimento dei Rifiuti	28,9	17,2	21,7	26,4	19,9	25,4	19,4	20,3	29,1	19,6	20,7	28,1	19,3	21,7	37,8	11,3	10,2	24,1	24,5	14,1
Altri interventi igienico sanitari	9,3	11,9	14,6	12,3	12,2	10,6	10,5	11,6	9,3	8,2	7,5	6,4	5,9	5,5	4,7	4,1	4,1	3,4	3,1	3,4
Lavoro	0,6	0,5	1,4	0,9	1,1	0,9	0,6	1,5	1,4	1,8	1,5	0,5	0,7	0,6	0,5	0,2	0,2	0,4	0,8	0,6
Previdenza e integrazioni Salariali	30,9	46,0	30,4	19,4	26,6	26,1	20,1	19,4	22,9	63,2	24,8	30,3	16,1	22,4	28,5	24,6	29,3	20,4	20,1	16,7
Altri trasporti	283,9	281,9	253,8	323,4	382,6	352,0	338,2	364,3	290,9	314,8	249,2	197,2	156,7	196,3	138,0	166,4	132,8	135,8	142,3	160,2
Viabilità'	120,8	133,2	139,2	142,5	168,3	155,8	154,4	147,3	130,1	127,2	114,4	100,5	81,2	74,8	72,9	62,3	56,3	48,4	62,1	69,9
Telecomunicazioni	26,0	52,3	83,5	80,5	77,7	43,9	58,1	53,2	70,3	74,8	65,3	55,9	149,2	72,4	60,9	58,7	75,9	63,5	44,4	109,1
Agricoltura	48,1	40,0	26,8	31,7	32,7	37,4	26,3	23,3	22,4	22,4	17,8	16,1	14,9	9,1	12,1	8,9	6,1	7,0	7,7	3,6
Pesca marittima e Acquicoltura	0,0	0,2	0,5	0,1	0,3	0,5	0,3	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,4	0,0	0,2	0,2
Turismo	7,9	5,2	5,5	8,0	5,8	6,6	3,9	5,1	4,2	3,3	3,2	3,9	2,0	1,9	2,9	3,3	2,0	1,5	2,0	2,6
Commercio	2,2	9,3	19,5	12,6	11,6	9,4	21,0	9,3	16,5	3,7	5,1	3,7	7,7	2,6	4,0	2,0	1,3	1,0	1,2	9,3
Industria e Artigianato	92,6	81,4	106,4	107,5	121,9	95,1	69,6	116,7	109,5	129,1	169,8	97,5	105,2	136,0	138,8	104,6	91,3	113,9	96,2	119,2
Energia	139,3	203,3	205,1	172,7	205,4	246,2	240,5	278,1	278,8	280,1	316,0	260,6	251,1	258,4	320,3	286,2	291,7	275,4	311,7	294,4
Altre opere pubbliche	7,6	8,5	6,3	1,5	1,3	0,7	2,9	2,0	1,6	1,5	0,8	0,9	0,4	0,3	0,9	0,3	0,1	0,5	0,4	0,0
Altre in campo economico	45,7	55,8	52,4	54,8	30,9	36,8	63,4	56,0	45,4	372,0	229,4	92,4	279,6	69,0	161,5	95,8	229,5	226,2	273,6	458,6
Oneri non ripartibili	9,7	12,5	9,3	6,0	6,3	8,9	3,6	4,6	4,5	4,5	2,6	3,2	3,1	2,8	2,0	7,4	7,0	7,2	6,9	4,6
Totale complessivo	1.441,6	1.628,0	1.692,3	1.709,0	1.819,0	1.707,9	1.653,0	1.732,9	1.883,6	2.087,6	1.797,8	1.400,4	1.591,3	1.264,8	1.305,1	1.097,8	1.221,4	1.203,3	1.334,4	1.665,8

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.29 SPA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	128,2	101,9	118,4	116,2	130,5	95,5	82,3	85,5	83,4	60,3	60,3	50,1	76,1	103,2	67,8	97,5	60,9	57,3	51,1	48,2
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	14,7	20,4	22,3	16,6	17,6	18,9	12,5	19,8	38,5	69,1	64,1	43,6	46,9	18,2	15,4	18,6	23,3	25,4	30,1	47,9
Giustizia	8,4	8,5	7,4	6,0	8,7	6,8	7,1	5,6	6,5	7,1	6,0	6,5	6,3	6,0	3,6	2,6	4,1	5,3	5,4	4,8
Istruzione	51,1	67,0	81,9	73,7	55,9	54,3	50,0	45,9	43,8	40,4	35,9	34,3	31,5	30,7	26,6	38,4	31,3	27,9	26,4	27,0
Formazione	5,8	2,5	10,6	9,5	7,0	7,3	8,6	7,7	5,7	8,1	5,6	5,1	5,4	7,0	5,4	4,7	2,0	1,5	2,3	1,3
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	28,5	31,6	23,6	23,5	30,3	41,1	37,3	35,0	34,8	37,2	31,1	63,8	34,1	37,9	21,5	22,0	17,6	25,7	33,6	41,0
Cultura e servizi ricreativi	44,0	44,3	26,5	29,7	40,0	44,8	37,1	51,1	49,8	50,7	25,3	21,2	16,8	15,9	15,5	31,1	20,1	20,9	24,3	26,5
Edilizia abitativa e urbanistica	94,8	103,1	150,2	101,4	92,1	88,1	78,7	79,3	82,8	75,5	132,8	65,9	72,8	58,6	52,0	69,9	51,3	44,2	37,9	34,5
Sanita'	35,1	47,8	26,3	21,7	25,8	18,3	24,9	29,5	33,8	38,9	31,8	29,3	29,6	29,5	27,5	30,1	20,7	17,2	19,6	18,3
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	9,9	12,1	13,3	6,7	7,5	6,0	5,9	7,0	8,3	10,3	6,4	7,9	6,6	8,3	6,1	9,4	6,0	4,8	4,1	4,3
Servizio Idrico Integrato	42,5	50,0	40,2	40,2	43,3	52,2	47,5	50,2	70,1	66,3	45,0	37,5	41,6	31,4	33,1	43,8	35,0	31,4	26,8	29,3
Ambiente	50,0	59,5	45,2	42,3	47,9	48,8	49,6	47,4	58,9	40,7	28,4	23,5	21,9	20,8	19,6	30,7	31,5	22,4	22,1	30,1
Smaltimento dei Rifiuti	8,1	8,5	12,7	8,7	7,1	9,7	11,8	10,9	10,1	11,0	8,6	8,1	6,6	4,5	6,8	11,5	9,0	8,3	7,8	8,7
Altri interventi igienico sanitari	6,7	6,7	8,7	9,7	10,6	10,8	10,9	12,3	7,5	6,3	6,2	5,5	5,7	6,2	5,4	4,9	4,6	3,7	3,3	3,5
Lavoro	1,2	2,4	6,3	9,4	11,5	11,5	10,3	4,7	6,8	4,6	0,9	2,6	1,4	0,8	1,4	2,7	0,5	0,7	2,6	4,0
Previdenza e Integrazioni Salariali	13,8	19,9	13,1	10,2	12,4	11,5	7,9	8,8	11,8	31,0	11,8	18,2	8,9	11,9	13,1	13,2	15,2	11,0	10,7	8,7
Altri trasporti	165,9	178,5	131,8	173,7	168,9	153,4	163,1	161,9	159,6	149,1	129,7	111,5	112,5	101,7	92,5	110,6	152,0	119,8	138,2	140,7
Viabilita'	134,0	146,2	150,0	125,2	145,7	145,1	165,1	177,5	188,0	184,5	174,8	190,1	185,9	139,2	130,5	136,1	108,0	70,0	70,0	72,7
Telecomunicazioni	4,3	26,3	31,4	22,3	26,0	12,8	11,9	10,9	32,2	25,2	27,7	8,8	85,2	35,6	38,4	32,6	46,2	30,1	19,1	75,2
Agricoltura	57,3	55,4	44,3	39,5	40,7	42,7	41,4	51,3	37,8	31,6	20,6	12,3	8,9	8,4	9,5	12,1	8,4	8,3	11,4	10,2
Pesca marittima e Acquicoltura	0,0	0,0	0,1	0,6	1,1	1,1	1,1	1,0	1,1	1,1	2,3	2,1	2,8	1,4	1,5	2,8	1,0	0,1	0,6	1,2
Turismo	8,6	9,1	4,1	8,5	7,7	9,1	8,4	10,0	14,5	16,4	6,5	6,2	6,3	3,6	4,5	11,0	6,3	5,2	5,6	4,3
Commercio	3,3	3,3	4,0	3,9	6,0	3,5	3,3	3,6	8,4	6,4	5,1	18,5	9,0	4,9	4,5	5,0	4,6	3,4	1,2	1,3
Industria e Artigianato	212,6	305,5	382,1	299,1	260,0	218,1	228,1	150,0	142,1	174,6	144,7	153,0	95,7	100,7	125,9	155,0	101,1	106,5	139,3	118,7
Energia	118,5	92,5	112,7	131,0	170,8	146,5	187,8	175,6	187,6	200,4	239,1	353,4	365,9	369,6	356,3	340,6	394,9	330,9	326,3	334,7
Altre opere pubbliche	6,8	8,5	14,1	6,6	10,6	13,1	1,3	4,3	1,6	1,4	1,2	1,2	1,2	3,3	2,9	1,7	0,6	1,3	1,9	0,2
Altre in campo economico	28,6	41,3	37,8	41,0	34,9	35,0	31,1	30,7	35,5	34,3	48,4	17,1	77,8	41,2	35,5	30,1	43,6	25,0	20,9	593,1
Oneri non ripartibili	9,8	13,3	1,0	0,5	0,2	0,1	0,1	0,2	0,4	3,0	1,5	0,8	0,7	2,4	0,0	0,6	1,2	1,6	3,1	2,4
Totale complessivo	1.292,4	1.466,1	1.520,0	1.377,3	1.420,9	1.306,1	1.325,1	1.278,0	1.363,3	1.385,4	1.302,0	1.298,1	1.364,3	1.202,7	1.123,0	1.269,1	1.200,9	1.009,7	1.045,9	1.693,1

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.30 SPA - ITALIA INSULARE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	127,3	112,8	169,4	132,6	125,9	118,9	119,9	92,0	106,6	101,7	80,2	60,5	57,6	58,7	44,9	46,0	33,6	32,0	46,3	38,6
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	16,4	18,6	21,8	19,7	21,9	27,2	32,3	27,5	24,1	30,1	27,0	27,1	47,0	13,8	32,6	18,5	18,9	15,3	18,3	30,8
Giustizia	8,4	15,0	17,7	8,6	11,1	8,8	7,2	12,4	8,1	9,1	9,0	7,1	5,2	7,9	4,6	8,7	5,7	5,1	5,4	6,6
Istruzione	59,7	57,5	70,0	70,3	52,1	57,6	46,3	34,2	42,3	38,4	31,1	28,6	24,2	28,7	36,6	42,7	35,9	29,1	21,4	24,7
Formazione	2,6	0,2	16,6	35,4	48,9	44,8	53,0	47,5	57,1	42,8	50,8	54,9	47,0	46,1	27,5	25,2	6,8	7,0	4,6	8,6
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	11,6	17,0	9,2	14,1	23,0	33,2	29,0	22,4	26,8	22,6	13,7	53,1	16,1	28,4	17,7	14,2	8,8	9,5	10,1	13,4
Cultura e servizi ricreativi	43,3	45,2	41,3	49,3	63,6	66,2	62,3	68,4	75,7	64,4	28,7	23,2	18,4	16,8	14,9	28,5	16,1	13,8	16,6	17,7
Edilizia abitativa e urbanistica	81,4	119,9	115,4	100,6	99,2	93,5	89,9	73,6	77,7	66,7	75,2	72,6	55,7	62,0	51,2	46,5	45,7	37,7	37,2	31,8
Sanita'	17,8	33,5	30,4	33,0	52,2	42,1	44,2	40,0	48,5	49,4	51,9	43,2	46,1	41,5	32,3	37,4	25,9	27,7	27,6	26,9
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	10,2	19,2	7,1	9,1	10,1	9,4	9,1	10,3	10,6	12,0	7,4	7,0	4,8	5,2	5,0	6,2	4,9	3,1	3,0	3,8
Servizio idrico integrato	71,8	89,7	63,6	72,2	72,9	78,4	70,0	50,0	56,2	49,3	28,4	25,2	20,5	13,5	15,2	14,8	16,0	26,5	20,8	24,2
Ambiente	92,8	83,9	55,5	63,4	68,6	70,3	95,5	66,3	117,9	63,1	68,2	84,5	62,1	37,5	33,0	39,4	39,0	29,5	22,8	26,4
Smaltimento dei Rifiuti	13,9	7,6	10,9	9,1	10,3	11,6	17,1	16,1	19,9	17,7	17,4	11,8	13,8	5,4	5,1	4,0	3,3	3,0	3,5	4,2
Altri interventi igienico sanitari	11,8	4,8	7,4	7,4	8,2	8,4	8,6	8,2	7,1	7,7	6,9	6,5	5,2	4,8	4,5	4,3	4,5	4,0	4,3	4,4
Lavoro	11,5	16,7	28,2	20,4	13,4	21,7	10,1	13,4	14,5	6,8	9,8	8,1	7,1	4,0	2,4	3,3	1,0	1,0	1,1	1,0
Previdenza e Integrazioni Salariali	13,8	19,8	13,3	9,9	11,6	14,1	8,5	11,3	11,8	33,4	12,0	15,8	8,2	10,5	12,2	12,3	14,0	13,3	21,7	13,4
Altri trasporti	120,8	152,1	103,4	108,9	105,6	119,9	142,6	118,3	107,9	112,6	96,4	87,1	74,1	69,6	68,1	81,7	123,3	106,2	106,7	129,3
Viabilita'	166,0	189,5	171,3	170,0	167,5	192,6	182,0	123,3	111,7	110,2	106,5	127,6	122,6	115,9	126,2	111,6	107,3	86,4	63,1	72,5
Telecomunicazioni	3,6	35,8	56,3	27,8	27,6	14,1	10,3	8,9	23,6	15,9	18,9	5,8	89,6	30,8	34,4	30,6	45,2	23,0	17,7	109,0
Agricoltura	106,3	100,1	112,2	130,6	119,7	102,1	81,9	85,0	84,3	83,4	36,1	38,4	22,5	19,5	14,9	18,6	15,9	12,0	11,5	12,8
Pesca marittima e Acquicoltura	2,0	2,2	1,3	4,9	4,0	8,0	3,9	4,7	4,1	4,0	1,2	6,0	2,9	2,6	2,5	5,3	1,8	0,0	2,1	1,5
Turismo	12,6	24,6	27,7	16,8	16,6	14,3	15,9	12,8	13,7	16,6	8,9	10,9	9,6	7,5	5,4	13,4	2,7	2,3	2,2	2,6
Commercio	1,6	3,6	2,5	1,2	1,5	0,9	2,4	3,5	8,7	7,5	7,9	11,5	8,6	8,4	13,3	14,4	3,2	6,6	3,4	17,3
Industria e Artigianato	242,5	346,9	336,9	289,4	244,7	228,0	205,9	140,9	169,5	148,8	102,8	136,0	80,6	104,7	95,3	106,9	74,1	73,3	87,5	112,1
Energia	99,8	128,1	145,6	140,4	166,7	187,8	201,2	210,3	226,4	223,2	235,6	273,1	274,4	265,1	379,8	314,0	341,0	291,9	302,4	320,5
Altre opere pubbliche	9,2	10,1	9,3	12,4	15,6	9,1	34,3	1,7	1,4	1,8	0,9	1,4	2,1	0,8	0,3	0,2	0,3	0,4	1,3	0,0
Altre in campo economico	36,6	50,4	42,6	36,1	38,9	32,5	31,3	25,8	60,9	62,9	64,3	12,0	83,8	50,0	60,4	70,2	54,3	49,8	45,2	407,7
Oneri non ripartibili	0,2	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	2,4	1,2	2,0	4,6
Totale complessivo	1.395,3	1.704,8	1.687,0	1.593,8	1.601,3	1.612,7	1.614,7	1.328,8	1.517,0	1.402,0	1.197,4	1.239,0	1.209,9	1.059,7	1.140,5	1.119,4	1.051,4	910,8	909,9	1.466,5

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.31 PA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE
 (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	865,8	941,4	1.001,1	1.066,2	1.134,6	1.087,2	1.068,9	1.107,3	1.102,7	1.029,6	956,5	737,8	527,9	562,4	441,5	417,1	404,7	427,2	467,1	528,8
Valle d'Aosta	4.359,4	5.590,6	5.789,6	5.097,5	4.983,5	4.762,4	4.164,7	4.536,6	4.187,8	4.217,2	3.995,4	3.540,3	3.313,5	2.648,9	2.281,7	1.893,1	1.522,3	1.268,6	1.187,6	1.408,5
Lombardia	785,0	718,7	933,0	888,9	773,0	753,8	788,0	812,6	865,0	783,3	745,2	709,3	732,4	627,5	493,5	479,6	485,9	474,5	488,6	595,4
P.A. Trento	3.532,3	3.723,9	3.927,5	4.003,8	4.962,2	3.972,3	3.980,7	3.840,6	3.967,6	4.080,0	3.865,5	3.644,9	3.228,0	2.960,8	2.384,4	2.774,0	2.453,9	2.087,4	2.419,8	2.306,1
P.A. Bolzano	4.035,3	4.260,9	3.994,9	3.506,1	3.730,7	3.192,4	3.149,4	3.155,5	3.186,4	2.840,0	2.716,3	2.655,9	2.390,2	2.610,3	2.229,7	2.296,9	2.116,5	2.238,6	2.494,0	2.345,6
Veneto	879,4	876,5	904,5	884,5	902,2	894,0	867,4	983,8	989,5	993,4	772,8	700,8	631,8	570,3	594,2	589,1	676,2	469,3	540,2	568,5
Friuli Venezia Giulia	1.576,2	1.635,0	1.386,2	1.428,6	1.425,3	1.563,2	1.557,7	1.628,3	1.658,4	1.525,1	1.390,1	1.358,8	1.089,6	892,5	830,5	808,8	812,9	769,6	917,4	923,8
Liguria	1.185,4	1.354,3	1.223,8	1.244,3	1.254,1	1.094,5	941,5	1.208,8	1.156,4	1.394,1	1.055,2	932,8	1.039,0	707,6	660,3	799,5	815,4	860,8	660,8	875,4
Emilia Romagna	912,9	960,8	991,9	1.040,7	1.083,7	942,9	1.079,5	988,9	981,5	914,5	749,4	625,7	572,4	582,9	465,9	449,6	473,0	492,0	561,8	672,9
Toscana	1.022,0	940,5	909,6	982,4	1.067,1	925,1	856,9	886,2	893,7	899,1	825,4	711,0	540,1	542,7	493,1	475,2	436,0	450,9	507,2	568,1
Umbria	1.615,8	1.575,7	1.711,1	1.677,0	1.571,1	1.441,9	1.322,6	1.511,0	1.223,3	1.169,1	934,1	791,6	666,9	719,7	504,8	521,1	517,4	478,5	606,7	565,8
Marche	1.143,5	1.243,5	1.053,9	1.006,9	1.136,0	921,7	1.002,7	903,3	750,6	778,8	588,0	520,9	466,0	455,7	376,2	384,0	681,0	629,0	695,6	945,8
Lazio	922,8	966,2	974,8	997,8	1.057,3	998,5	981,9	1.228,1	1.412,4	1.471,7	1.307,5	973,9	978,6	885,4	789,0	681,0	638,8	629,0	695,6	945,8
Abruzzo	1.363,1	1.159,4	1.115,8	1.188,4	1.139,9	996,4	1.054,3	1.033,6	910,9	1.306,6	2.023,9	1.044,2	1.514,3	1.309,0	1.015,5	1.183,9	968,6	977,2	1.036,3	1.093,2
Molise	2.209,3	1.896,3	1.336,6	1.251,9	1.543,2	1.654,5	1.647,2	1.606,6	1.645,5	1.839,3	1.523,9	1.243,1	940,9	689,5	666,7	703,0	657,4	528,9	719,2	729,7
Campania	1.060,7	1.125,5	1.353,6	1.145,2	1.154,1	1.006,5	988,5	1.052,3	1.041,4	1.062,3	679,3	749,6	550,6	590,4	543,6	746,4	545,6	531,8	570,2	582,6
Puglia	839,5	894,8	939,8	788,8	803,3	702,8	669,3	663,5	726,9	807,6	563,8	581,7	522,6	535,1	501,9	614,2	444,1	446,7	488,2	510,5
Basilicata	2.130,5	2.606,2	1.751,2	1.671,8	1.840,9	1.760,7	1.534,8	1.651,3	1.532,0	1.370,2	1.146,1	1.097,2	868,9	782,5	902,3	1.101,2	870,4	892,6	923,5	1.047,5
Calabria	1.191,4	1.554,4	1.497,0	1.297,4	1.250,4	1.186,9	1.209,5	1.309,7	1.432,7	1.402,7	1.237,6	1.421,1	1.336,3	1.015,0	905,8	1.037,4	895,1	547,1	547,5	522,7
Sicilia	960,4	1.158,3	1.047,8	1.002,7	978,0	1.010,1	1.113,2	881,0	953,2	905,1	719,8	849,0	636,2	572,8	512,6	534,8	411,6	355,0	381,2	428,4
Sardegna	1.988,1	2.024,4	2.089,8	2.002,5	2.152,3	2.049,7	1.725,0	1.597,8	1.523,2	1.598,1	1.187,7	1.119,0	934,4	843,5	935,9	955,6	795,3	665,1	699,9	781,5
Italia	1.064,6	1.116,2	1.149,8	1.107,5	1.126,0	1.046,4	1.043,9	1.072,9	1.098,6	1.095,6	937,1	850,6	764,6	702,9	617,1	645,9	587,4	548,5	596,6	671,3

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.32 PA - ITALIA - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	106,4	126,5	137,4	133,5	142,9	118,3	108,7	101,2	184,0	108,6	89,3	77,0	91,9	75,8	63,0	57,8	46,1	42,7	46,1	46,7
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	17,2	22,3	31,7	28,1	27,8	34,1	29,5	32,5	31,1	49,7	48,1	33,0	38,0	20,2	16,7	15,8	19,0	20,2	28,3	44,8
Giustizia	8,5	9,0	11,5	9,9	10,2	7,2	7,3	6,8	6,5	6,9	7,1	6,8	5,4	5,4	3,1	3,3	3,6	3,7	3,9	3,9
Istruzione	60,9	66,8	79,1	73,3	65,7	64,6	61,1	58,6	54,3	54,0	45,8	42,1	39,0	36,3	32,8	35,6	35,6	33,0	33,4	34,3
Formazione	4,3	2,1	6,7	9,0	9,8	9,6	10,1	9,5	10,0	8,3	8,2	8,5	7,4	7,6	5,4	4,4	1,5	1,3	1,1	1,4
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	29,2	35,5	29,5	32,6	31,2	38,5	30,3	33,3	32,9	40,5	38,8	40,1	23,6	26,3	18,6	16,5	27,4	34,4	57,2	69,5
Cultura e servizi ricreativi (R. & S.)	57,4	54,3	47,7	51,5	62,1	60,3	49,8	53,7	51,8	53,4	34,5	32,4	27,3	25,1	21,6	26,7	24,2	24,6	31,8	30,5
Edilizia abitativa e urbanistica	93,3	73,3	89,0	74,0	74,5	70,7	64,4	66,5	63,2	57,9	71,4	53,1	48,8	51,0	42,5	45,0	41,5	28,8	28,5	25,6
Sanita'	51,0	52,5	47,1	47,9	52,4	48,7	58,7	51,0	58,9	63,0	62,9	56,8	48,9	44,0	33,5	33,2	26,0	24,4	24,3	26,1
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	14,7	17,1	16,6	15,5	17,3	16,1	14,1	13,2	11,9	14,2	11,8	11,3	10,3	9,4	8,0	7,8	7,0	5,4	5,6	6,0
Servizio Idrico Integrato	35,0	39,8	36,2	38,1	36,8	34,1	31,9	27,5	28,0	23,5	17,1	14,6	15,1	15,3	10,4	13,8	10,1	9,3	8,2	7,9
Ambiente	56,5	57,0	55,5	56,3	57,8	59,6	60,3	61,4	58,6	49,5	36,4	35,1	28,9	26,4	22,9	27,0	29,4	25,4	23,5	25,5
Smaltimento dei Rifiuti	7,2	4,0	5,3	4,5	4,4	3,6	3,7	3,6	4,2	4,0	4,8	4,8	4,8	2,7	2,2	2,9	2,9	2,6	2,8	2,8
Altri interventi igienico sanitari	9,9	10,3	12,2	11,5	11,9	10,8	10,4	10,8	7,7	7,5	6,5	6,1	5,6	5,0	4,1	3,6	3,9	3,5	3,3	3,6
Lavoro	3,0	4,1	6,3	5,9	7,0	7,9	6,7	5,5	5,7	3,6	4,0	3,4	2,5	2,0	1,8	2,3	1,5	1,3	1,9	2,0
Previdenza e integrazioni Salarnali	17,8	25,5	17,5	11,7	15,1	14,1	10,4	10,8	12,8	36,0	13,6	17,3	9,7	12,6	14,8	14,2	16,5	12,1	12,5	9,8
Altri trasporti	95,9	79,7	43,3	60,6	70,8	55,9	101,2	164,3	115,2	149,0	94,2	110,6	85,8	91,6	69,9	99,2	88,0	89,1	80,4	98,6
Viabilita'	134,3	143,6	151,2	152,3	169,6	164,2	177,4	165,8	169,2	154,0	134,8	136,5	125,4	105,2	100,2	92,3	89,2	69,2	69,8	83,3
Telecomunicazioni	9,9	2,9	5,7	5,9	6,5	6,5	5,5	6,1	7,8	6,8	4,9	4,6	4,3	4,0	4,1	5,5	1,6	1,5	1,6	1,4
Agricoltura	52,5	47,3	41,4	43,5	43,4	42,3	37,4	38,6	34,6	32,5	23,8	20,1	14,6	13,4	12,0	12,9	10,5	8,8	10,0	8,3
Pesca marittima e Acquicoltura	0,4	0,4	0,4	0,9	1,0	1,5	0,9	0,9	0,9	0,7	0,8	1,3	1,1	0,7	0,8	1,4	0,6	0,1	0,5	0,8
Turismo	11,3	11,7	12,2	13,0	14,8	13,5	11,8	11,8	10,7	10,8	7,7	7,4	6,9	5,0	4,4	8,4	5,2	5,1	6,2	7,1
Commercio	5,4	5,8	6,1	5,7	4,6	5,0	5,2	4,1	6,9	6,2	5,7	5,7	6,9	5,0	5,2	4,6	3,3	2,6	2,0	5,0
Industria e Artigianato	130,9	167,5	201,4	178,6	148,0	118,4	107,3	101,3	101,1	119,4	129,6	95,7	88,5	90,0	97,4	94,2	80,4	88,4	89,5	99,5
Energia	5,1	5,8	3,8	2,5	2,3	2,9	2,4	1,9	4,0	3,6	3,2	5,3	3,9	4,2	3,1	2,7	3,5	2,7	4,2	2,8
Altre opere pubbliche	7,5	9,7	11,0	8,3	8,3	7,8	9,2	4,1	4,3	3,4	3,9	3,2	2,8	2,5	2,0	1,3	0,4	0,7	1,0	0,0
Altre in campo economico	22,5	24,8	31,6	24,2	21,2	18,9	19,9	19,3	13,8	20,5	21,5	11,6	9,4	8,5	11,4	9,1	5,2	4,4	15,7	20,7
Oneri non ripartibili	16,5	17,1	12,4	8,5	8,2	11,1	8,4	8,7	8,5	7,8	6,7	6,0	7,7	7,5	5,3	4,5	3,4	3,1	3,5	3,3
Totale complessivo	1.064,6	1.116,2	1.149,8	1.107,5	1.126,0	1.046,4	1.043,9	1.072,9	1.098,6	1.095,6	937,1	850,6	764,6	702,9	617,1	645,9	587,4	548,5	596,6	671,3

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.33 PA - Centro-Nord - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	94,8	137,5	135,3	137,1	150,8	126,6	116,3	108,5	233,9	127,1	101,1	89,4	103,2	68,5	63,9	42,7	42,7	39,0	43,8	47,1
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	18,4	23,7	36,6	33,9	32,6	40,9	34,9	37,8	29,4	45,9	45,7	30,0	33,0	21,9	14,5	14,3	17,4	19,2	29,2	45,8
Giustizia	8,5	8,1	11,9	11,7	10,5	7,1	7,4	6,3	6,1	6,5	7,1	6,8	5,2	4,7	2,6	2,7	3,1	3,0	3,1	3,1
Istruzione	65,1	68,5	80,0	74,0	72,0	69,8	67,9	67,6	60,2	61,7	51,9	47,2	44,2	39,5	34,4	33,5	37,0	35,4	37,7	38,3
Formazione	3,8	2,0	3,4	4,1	4,1	4,4	3,1	3,6	3,6	2,5	1,7	1,8	1,3	1,3	0,7	0,6	0,4	0,3	0,1	0,2
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	33,4	40,9	35,7	39,8	33,3	38,9	28,8	35,1	34,3	45,3	46,7	29,8	20,9	22,7	18,9	15,7	34,0	41,4	72,8	88,3
Cultura e servizi ricreativi	65,8	60,7	57,7	60,6	70,2	65,3	52,5	53,9	49,4	53,8	39,6	38,3	32,8	29,7	24,9	24,5	26,7	27,7	36,6	33,7
Edilizia abitativa e urbanistica	84,3	64,8	73,8	68,4	70,4	63,6	57,2	62,8	56,2	53,2	51,7	48,2	42,2	48,6	40,6	37,9	40,2	23,9	26,1	24,0
Sanita'	63,0	57,9	56,2	60,4	62,5	61,4	74,0	60,9	69,9	74,2	76,1	69,3	56,3	49,4	35,9	33,5	28,2	26,5	25,7	29,0
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	17,2	18,5	19,1	20,0	22,3	21,1	18,1	16,1	13,5	16,0	14,6	12,6	12,5	10,3	9,1	7,5	7,7	6,0	6,4	6,9
Servizio idrico Integrato	28,3	30,6	32,9	34,1	33,4	27,7	25,5	22,5	23,7	16,6	13,9	11,7	10,9	9,4	7,5	6,6	7,2	5,4	6,7	5,7
Ambiente	52,5	51,3	58,1	59,7	59,2	60,1	54,2	58,7	41,6	41,9	33,2	29,5	24,0	25,7	21,5	21,5	24,9	23,9	22,7	23,1
Smaltimento dei Rifiuti	8,0	4,2	5,2	4,7	4,6	3,3	3,4	3,4	3,2	3,1	4,8	3,9	3,8	2,5	1,6	1,2	2,0	1,1	1,5	1,5
Altri interventi igienico sanitari	11,1	13,1	14,8	13,4	13,6	11,5	10,8	11,0	8,3	8,1	6,6	6,3	5,8	4,8	3,8	3,3	3,7	3,4	3,2	3,5
Lavoro	2,1	2,5	2,4	2,0	4,2	4,2	4,8	4,5	3,8	2,7	4,0	2,5	2,1	2,0	1,8	1,9	1,9	1,6	1,7	1,5
Previdenza e integrazioni Salariali	20,1	28,7	19,9	12,7	16,7	15,6	11,6	11,5	13,4	38,3	14,6	17,3	10,2	13,2	15,8	14,8	17,3	12,4	11,5	9,6
Altri trasporti	94,8	76,7	45,8	57,4	66,1	59,5	118,5	183,3	125,5	160,7	108,3	119,3	92,8	106,8	80,5	115,8	95,9	99,0	85,4	106,0
Viabilità	132,0	142,2	153,1	165,6	185,4	171,3	184,3	170,2	172,9	152,4	126,9	118,8	104,1	91,4	85,5	73,8	77,8	66,5	69,9	89,1
Telecomunicazioni	11,1	3,4	6,4	6,3	6,9	6,8	5,3	6,3	7,6	7,9	5,6	5,3	4,6	4,7	4,2	5,7	2,1	1,4	1,7	1,7
Agricoltura	48,1	41,0	31,8	34,2	34,1	35,6	31,5	30,3	28,8	27,9	26,5	22,3	16,9	15,8	13,6	14,1	11,5	9,5	11,3	9,1
Pesca marittima e Acquicoltura	0,3	0,3	0,3	0,3	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,1	0,2	0,5
Turismo	12,1	10,5	12,2	14,2	17,3	15,0	12,4	12,4	8,8	7,9	8,0	7,3	6,6	5,0	4,1	6,1	5,3	5,5	6,9	8,7
Commercio	7,4	7,5	8,1	7,7	5,6	6,6	6,7	4,5	7,2	6,3	5,9	5,7	6,7	4,5	4,1	2,9	2,9	1,7	2,0	4,2
Industria e Artigianato	85,1	86,8	117,9	119,9	94,2	70,3	61,7	86,7	87,4	105,1	136,2	81,0	100,6	100,6	92,2	88,7	85,4	95,2	81,2	102,4
Energia	5,9	6,1	4,5	3,0	1,9	2,3	1,6	1,6	4,1	3,6	3,7	6,9	4,4	5,2	2,8	2,9	3,7	3,0	4,3	2,4
Altre opere pubbliche	7,6	10,1	10,3	8,5	6,7	5,9	7,8	5,4	5,9	4,5	5,3	4,4	3,6	2,6	2,0	1,4	0,5	0,6	0,7	0,0
Altre in campo economico	20,1	21,7	36,3	24,3	20,1	17,0	17,3	18,7	12,2	15,6	20,5	13,4	11,0	7,4	11,8	11,1	5,4	5,0	19,7	24,8
Oneri non ripartibili	22,0	21,6	18,9	13,0	12,7	17,2	12,9	13,4	12,9	10,8	9,8	8,9	11,5	10,6	8,0	6,5	4,3	4,0	3,8	3,4
Totale complessivo	1.023,0	1.040,6	1.088,8	1.090,9	1.111,9	1.029,2	1.031,1	1.097,3	1.124,1	1.099,7	970,3	838,1	771,6	709,0	607,0	591,3	589,5	561,5	616,0	713,4

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.34 PA - MEZZOGIORNO - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	128,2	107,3	142,1	127,6	129,1	103,3	94,6	87,9	91,4	74,1	66,9	53,7	70,4	89,4	61,3	86,6	52,6	49,8	50,6	46,0
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
sicurezza pubblica	15,2	20,1	22,9	17,8	19,1	21,9	19,5	22,6	34,2	56,8	53,3	38,5	47,0	16,8	21,0	18,6	22,0	22,3	26,7	42,9
Giustizia	8,4	10,6	10,7	6,8	9,5	7,4	7,1	7,8	7,0	7,7	6,9	6,7	5,9	6,6	3,9	4,6	4,6	5,2	5,4	5,4
Istruzione	53,9	64,0	78,0	72,4	54,6	55,2	48,7	42,1	43,2	39,7	34,4	32,4	29,2	30,0	29,8	39,8	32,8	28,4	24,9	26,5
Formazione	5,2	2,5	12,6	17,8	20,3	19,2	22,9	20,4	21,8	19,1	20,1	20,9	18,7	19,6	14,5	11,7	3,5	3,3	3,1	3,7
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	21,8	26,0	18,4	19,6	27,4	37,8	33,2	30,1	30,2	31,7	24,0	59,3	28,4	32,9	17,9	18,0	14,7	21,0	27,1	32,9
Cultura e servizi ricreativi	42,8	43,0	29,8	35,0	47,6	51,3	44,9	53,2	56,1	52,5	24,9	21,3	17,1	16,3	15,2	31,0	19,3	18,6	22,3	24,4
Edilizia abitativa e urbanistica	110,2	89,0	117,1	84,7	82,2	83,8	77,5	73,2	75,9	66,5	107,6	62,1	61,0	55,2	46,1	58,6	44,0	38,0	33,0	28,7
Sanita'	29,5	43,0	31,0	25,2	34,1	25,6	30,7	32,6	38,4	42,1	38,2	33,5	35,0	33,7	29,0	32,5	21,7	20,2	21,5	20,5
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	10,3	14,6	12,0	7,4	8,4	7,1	6,8	8,0	9,0	10,7	6,6	8,9	6,0	7,7	5,7	8,5	5,7	4,2	3,8	4,2
Servizio idrico Integrato	47,5	56,8	42,3	45,6	43,3	45,9	43,6	36,8	35,9	36,4	22,9	19,9	22,7	26,3	16,0	27,7	15,8	16,7	11,0	12,2
Ambiente	64,1	67,6	51,0	50,4	55,6	58,6	71,2	66,2	90,0	63,5	42,2	45,4	38,0	27,8	25,3	37,4	38,0	28,1	25,0	30,4
Smaltimento dei rifiuti	5,9	3,5	5,4	4,2	4,1	4,2	4,3	3,8	6,0	5,6	4,9	6,5	6,5	3,2	3,2	6,2	4,7	5,4	5,2	5,5
Altri interventi igienico sanitari	7,7	5,5	7,5	8,2	8,9	9,6	9,6	10,3	6,7	6,4	6,3	5,5	5,2	5,3	4,8	4,3	4,3	3,6	3,5	3,7
Lavoro	4,5	7,0	13,4	13,0	12,1	14,8	10,1	7,5	9,2	5,3	3,8	5,1	3,2	2,2	1,7	3,0	0,6	0,8	2,3	3,2
Previdenza e integrazioni Salariali	13,8	19,9	13,2	10,1	12,1	11,4	8,1	9,6	11,8	31,7	11,8	17,4	8,7	11,5	12,8	12,9	14,8	11,7	14,2	10,1
Altri trasporti	98,7	85,6	39,2	66,6	79,7	49,3	69,5	129,3	96,1	127,0	67,8	93,9	72,3	62,6	49,6	67,5	72,9	70,0	70,8	84,3
Viabilita'	139,6	147,1	148,6	128,9	141,1	151,5	164,7	157,7	162,4	156,6	149,0	168,9	164,7	130,7	128,1	127,7	111,2	74,4	69,6	71,9
Telecomunicazioni	7,8	2,1	4,6	5,0	5,8	6,0	5,7	5,7	8,0	4,7	3,8	3,3	3,8	2,9	3,9	5,0	0,6	1,8	1,4	0,8
Agricoltura	60,8	58,8	59,0	60,4	60,6	54,6	48,2	53,7	45,4	40,9	18,7	15,9	10,1	8,8	8,9	10,6	8,8	7,4	7,5	6,9
Pesca marittima e Acquicoltura	0,7	0,7	0,5	2,0	2,0	3,3	2,0	2,0	2,0	1,9	1,9	3,3	2,8	1,7	1,8	3,6	1,2	0,1	1,1	1,4
Turismo	10,0	13,8	12,3	11,0	10,3	10,7	10,7	10,7	14,2	16,2	7,1	7,7	7,5	5,1	5,1	12,6	5,1	4,5	4,8	4,1
Commercio	1,8	2,8	2,5	2,0	2,9	2,1	2,4	3,3	6,4	6,2	5,2	5,7	7,4	6,0	7,2	7,8	4,1	4,2	1,8	6,4
Industria e Artigianato	214,7	314,6	354,0	286,0	246,6	206,4	190,4	128,2	126,5	145,8	116,8	122,8	65,6	69,7	107,1	104,6	71,1	75,3	105,5	93,6
Energia	3,7	5,4	2,5	1,7	2,9	4,1	3,8	2,5	3,9	3,7	2,3	2,3	3,0	2,5	3,6	2,3	3,1	2,2	4,1	3,5
Altre opere pubbliche	7,2	8,9	12,3	8,1	11,4	11,2	11,6	1,8	1,3	1,5	1,2	1,0	1,3	2,3	2,0	1,1	0,4	0,9	1,5	0,0
Altre in campo economico	27,1	30,5	23,3	24,2	23,4	22,5	24,5	20,4	16,8	29,6	23,3	8,3	6,2	10,5	10,4	5,4	4,9	3,2	7,7	12,8
Oneri non ripartibili	6,7	9,1	0,7	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,3	2,1	1,0	0,5	0,5	1,7	0,0	0,6	1,6	1,5	2,8	3,1
Totale complessivo	1.147,8	1.259,9	1.267,0	1.142,1	1.155,3	1.078,9	1.066,4	1.027,7	1.050,2	1.086,1	872,2	870,7	748,1	689,1	635,9	750,3	584,2	522,8	558,3	588,8

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.35 PA - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	74,9	97,8	102,9	116,6	125,3	109,4	103,7	98,3	198,4	108,1	96,5	80,7	65,9	50,0	43,6	35,7	27,9	30,3	33,7	36,9
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	13,8	19,4	26,7	26,3	20,9	21,8	13,0	20,7	15,6	22,9	19,1	10,7	20,0	13,2	7,0	7,7	8,1	10,5	11,7	17,7
Giustizia	8,7	7,3	11,9	10,5	8,0	6,1	6,5	4,7	4,9	4,5	5,7	7,2	4,8	3,9	2,5	2,4	2,9	1,8	2,3	2,2
Istruzione	55,2	58,6	77,9	63,8	61,4	66,5	58,4	63,3	51,6	49,0	39,1	36,6	33,5	29,3	28,0	29,0	34,8	31,0	32,3	33,5
Formazione	3,5	2,2	2,3	3,7	1,8	1,4	1,3	0,9	0,9	0,9	1,5	2,0	1,4	0,7	0,2	0,2	0,2	0,4	0,0	0,1
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	29,0	36,9	34,7	36,3	24,2	31,6	22,8	26,8	30,3	39,3	42,7	22,3	15,4	17,9	15,1	11,5	29,4	40,2	70,8	88,3
Cultura e servizi ricreativi	49,2	52,5	58,3	51,9	65,3	68,1	47,4	46,0	41,9	42,2	31,1	31,6	21,7	18,4	13,4	15,7	17,1	16,9	20,4	20,9
Edilizia abitativa e urbanistica	58,0	38,6	59,3	57,0	52,4	55,4	42,3	41,0	43,9	42,8	44,7	44,5	39,5	41,8	38,9	34,4	30,5	20,9	24,0	16,3
Sanita'	51,3	49,4	41,2	43,2	49,5	53,4	83,3	49,5	59,5	69,1	66,7	63,7	54,2	41,0	29,0	26,8	19,8	17,5	18,9	22,6
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	13,1	12,0	15,7	18,4	16,6	15,2	12,6	12,6	11,7	13,3	11,7	10,7	9,2	6,8	4,9	4,3	5,1	3,7	4,4	3,9
Servizio Idrico Integrato	32,5	31,0	36,0	39,0	37,7	27,6	25,6	23,2	20,7	15,2	13,8	11,9	11,3	8,3	6,9	6,0	5,2	3,8	3,8	3,2
Ambiente	38,0	29,2	49,2	45,8	47,1	44,8	42,7	45,1	38,5	29,6	26,5	25,7	20,3	24,2	14,2	16,9	18,8	16,5	15,2	21,2
Smaltimento dei Rifiuti	4,6	3,2	4,4	3,1	3,3	2,5	1,9	2,6	2,1	2,3	3,2	2,6	2,3	1,2	1,2	0,8	1,6	0,8	1,7	1,2
Altri interventi igienico sanitari	12,0	12,8	14,7	13,0	13,5	11,4	10,6	11,2	7,8	8,1	6,4	6,0	6,0	4,5	3,3	2,9	3,3	3,1	3,2	3,5
Lavoro	2,1	3,0	0,8	1,6	6,3	6,4	4,2	2,4	4,7	2,4	1,5	1,0	0,7	0,7	0,1	0,0	0,1	0,3	0,2	0,1
Previdenza e integrazioni Salariali	14,8	20,6	14,4	8,5	10,6	9,8	6,9	7,9	9,1	25,6	9,8	10,8	7,4	8,7	9,7	10,3	11,2	8,5	7,5	6,2
Altri trasporti	84,8	71,7	43,6	62,3	60,0	62,7	116,5	193,0	127,7	136,6	85,7	135,8	114,5	110,4	101,7	128,9	119,9	112,0	94,6	132,4
Viabilita'	122,8	124,5	131,8	148,4	158,3	143,5	164,8	136,0	148,6	123,1	108,5	110,0	99,7	85,2	76,9	66,9	70,9	61,1	51,4	73,0
Telecomunicazioni	10,3	3,0	5,7	5,5	6,1	6,9	4,9	5,2	7,3	6,9	4,5	4,2	4,1	3,8	2,5	2,6	1,2	0,8	0,8	1,2
Agricoltura	31,6	28,1	25,8	31,2	28,6	26,7	25,9	20,8	17,4	20,1	21,7	16,4	10,5	13,4	7,6	8,7	7,0	4,4	6,5	5,2
Pesca marittima e Acquicoltura	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2	0,2
Turismo	11,0	12,0	14,4	16,3	23,0	16,3	12,6	14,8	7,7	7,2	7,7	5,4	4,8	4,1	2,6	2,4	2,3	2,3	2,9	6,4
Commercio	4,1	4,4	6,4	4,7	2,9	6,8	6,8	5,4	8,8	7,3	7,2	6,0	8,6	5,6	5,5	2,3	2,6	1,0	0,9	1,2
Industria e Artigianato	87,7	105,7	155,0	147,6	87,7	72,3	60,3	101,6	109,1	135,2	173,8	95,2	143,7	123,5	71,0	75,7	71,3	110,6	85,2	104,2
Energia	7,5	8,0	6,1	3,0	0,9	2,1	0,2	0,2	0,6	1,7	0,6	1,4	0,8	2,2	0,5	0,5	3,5	2,4	4,3	1,1
Altre opere pubbliche	6,1	6,3	10,2	9,6	6,8	6,8	7,9	4,4	5,4	4,2	4,9	3,8	2,3	1,4	0,9	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre in campo economico	14,9	15,1	45,8	24,4	21,9	20,5	14,5	14,5	5,1	15,0	17,1	8,6	9,6	2,8	18,0	7,4	6,4	2,7	6,1	6,4
Oneri non ripartibili	32,4	28,3	22,5	14,6	15,3	16,6	11,3	12,3	7,7	8,0	9,3	7,1	14,0	10,5	4,7	4,5	2,6	1,8	1,8	1,6
Totale complessivo	874,1	881,7	1.017,9	1.006,3	955,4	912,6	908,9	964,4	987,2	940,4	860,9	761,8	726,2	633,6	509,7	504,9	504,0	505,4	504,9	610,8

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.36 PA - ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	132,2	179,6	182,9	152,1	169,2	159,5	135,9	118,4	152,8	125,1	91,9	75,3	71,0	82,1	58,9	44,9	52,2	46,3	62,3	61,5
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	18,3	21,8	28,3	36,4	31,0	33,4	30,1	33,2	33,7	36,4	30,6	25,2	30,1	19,8	15,0	16,6	19,3	17,0	24,3	31,3
Giustizia	4,2	4,4	5,3	7,0	6,1	3,8	4,7	4,1	4,3	4,5	5,0	3,7	3,4	3,2	1,5	2,0	2,6	2,4	2,4	2,2
Istruzione	81,9	86,4	90,3	87,5	89,4	85,2	88,8	87,1	83,2	85,0	74,7	67,4	67,6	59,7	49,3	46,8	48,9	45,0	50,5	52,3
Formazione	6,3	3,1	5,0	4,5	5,0	5,9	5,8	5,1	5,3	4,8	3,3	2,8	2,0	3,3	1,9	1,5	1,1	0,3	0,3	0,4
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	29,3	39,5	29,4	26,0	27,3	34,2	27,7	30,9	34,1	33,1	52,9	36,1	26,9	30,2	19,6	20,7	43,2	51,8	86,8	94,6
Cultura e servizi ricreativi	76,0	77,3	63,0	70,1	79,5	67,7	61,5	65,0	59,0	56,3	50,0	45,3	51,0	44,1	37,7	35,1	38,1	40,7	54,7	45,5
Edilizia abitativa e urbanistica	116,1	78,8	78,2	69,4	64,3	55,3	55,2	62,4	68,6	57,0	60,5	53,7	53,6	48,0	53,0	56,6	67,1	34,2	37,6	41,6
Sanita'	77,9	86,6	90,5	100,2	93,8	87,0	91,2	96,3	104,6	97,7	98,0	85,9	74,3	70,4	50,0	49,1	44,0	40,8	39,3	43,8
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	29,1	29,7	34,9	33,5	39,9	37,3	32,2	24,1	20,4	22,1	23,7	19,7	23,8	18,7	18,5	14,9	13,4	11,1	11,6	14,7
Servizio idrico integrato	26,2	32,6	31,0	35,9	40,3	37,8	34,6	28,6	40,4	25,5	20,0	16,9	15,4	13,8	11,0	9,4	13,6	8,4	13,5	11,0
Ambiente	76,1	84,0	77,9	91,4	87,5	96,2	84,0	92,3	62,5	78,4	51,6	40,2	31,2	33,0	32,3	30,6	41,0	44,0	43,6	32,6
Smaltimento dei Rifiuti	14,2	6,3	5,8	6,5	6,8	4,5	4,4	4,8	4,5	4,7	8,0	7,3	5,7	4,7	2,1	1,4	2,5	1,5	1,9	2,0
Altri interventi igienico sanitari	11,9	14,6	15,1	15,0	15,2	12,5	11,8	10,4	8,1	8,2	6,0	6,8	5,7	4,6	3,7	3,2	3,8	3,9	3,5	3,7
Lavoro	3,8	3,5	4,8	3,7	3,6	3,6	3,5	3,4	4,2	4,0	4,9	5,4	6,0	5,2	5,7	6,3	6,3	4,8	5,1	4,6
Previdenza e integrazioni Salariali	16,4	22,1	17,0	11,7	15,1	13,0	9,5	8,3	9,5	30,4	10,6	12,9	8,0	10,1	11,3	11,0	13,5	9,5	8,3	6,9
Altri trasporti	87,4	78,2	53,7	56,4	88,8	56,5	137,3	150,4	132,5	155,0	99,3	111,0	80,8	93,0	64,1	98,7	79,7	97,1	77,7	79,5
Viabilita'	158,1	178,6	201,5	213,6	247,4	227,2	242,0	245,0	248,9	223,9	163,8	152,4	136,1	115,4	111,5	94,3	109,7	89,7	100,8	131,3
Telecomunicazioni	9,7	3,0	5,9	5,9	6,4	6,2	5,0	5,4	7,3	8,0	6,4	6,4	5,2	5,2	4,9	11,5	3,8	2,8	3,3	3,1
Agricoltura	76,0	64,2	51,1	46,3	48,4	50,0	48,1	54,6	54,7	48,2	46,1	40,5	32,6	30,2	27,4	30,1	23,9	20,9	24,5	20,6
Pesca marittima e Acquicoltura	0,9	0,7	0,3	0,6	0,9	0,6	0,9	0,8	0,9	0,2	0,5	0,4	0,5	0,5	0,8	0,8	0,3	0,2	0,4	1,2
Turismo	17,2	12,6	13,3	17,1	20,9	21,0	20,1	17,0	15,3	13,8	14,2	14,3	14,0	9,1	7,4	14,1	12,6	13,7	16,8	17,7
Commercio	17,8	17,1	14,6	13,5	11,3	10,1	10,8	5,4	8,7	8,4	6,9	8,3	7,1	5,6	4,3	5,1	5,6	3,6	4,6	3,2
Industria e Artigianato	75,7	72,0	82,4	96,6	86,7	63,0	63,1	60,8	55,1	56,4	67,3	64,7	53,9	55,0	92,4	97,9	99,1	62,0	70,4	83,7
Energia	5,1	5,7	4,1	4,2	3,2	3,5	3,7	3,4	9,8	7,8	9,1	14,6	9,9	10,0	6,2	7,1	5,6	5,8	7,3	4,9
Altre opere pubbliche	9,9	17,3	14,5	13,9	11,9	9,8	10,8	10,4	10,5	7,2	6,5	8,1	7,8	5,9	4,6	4,0	1,5	1,4	1,9	0,0
Altre in campo economico	26,1	24,6	35,5	20,4	18,1	13,7	16,3	29,8	24,6	19,3	28,9	22,3	16,2	12,8	12,7	14,7	3,6	2,6	7,9	10,1
Oneri non ripartibili	19,8	21,4	23,7	17,9	15,6	26,3	24,4	24,0	28,3	21,1	17,5	17,4	16,7	18,7	18,8	8,4	3,7	3,7	3,4	4,0
Totale complessivo	1.223,6	1.265,7	1.260,1	1.257,3	1.333,8	1.224,6	1.263,5	1.281,3	1.292,1	1.242,6	1.058,1	964,8	856,5	812,4	726,8	736,7	759,6	665,2	764,7	806,1

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.37 PA - ITALIA CENTRALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	86,2	151,0	133,1	150,4	167,5	118,0	114,3	112,5	361,3	154,8	116,4	114,8	184,9	80,0	96,1	49,8	53,4	43,4	39,1	46,7
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	24,7	31,4	58,4	41,7	50,2	74,1	69,4	65,5	44,0	86,1	96,2	60,6	53,4	35,7	24,0	20,8	28,1	32,9	57,3	97,8
Giustizia	12,5	12,7	18,5	17,8	18,4	11,8	11,2	10,6	9,7	11,0	11,1	9,3	7,4	7,2	3,9	3,9	3,8	5,1	4,7	5,2
Istruzione	62,4	64,8	72,8	74,8	69,4	59,3	60,4	54,2	49,3	56,0	46,9	41,9	35,6	33,5	28,5	26,5	28,4	31,8	32,5	30,9
Formazione	1,7	0,6	3,4	4,2	6,3	7,0	3,0	5,7	5,5	2,3	0,6	0,4	0,3	0,1	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	43,4	47,6	43,3	58,1	51,7	53,7	38,0	50,6	40,1	65,3	45,9	33,6	22,5	21,8	23,5	16,6	31,3	33,0	61,6	82,0
Cultura e servizi ricreativi	78,8	55,7	51,7	63,3	67,9	59,0	50,5	53,8	50,0	67,0	41,0	40,4	29,9	30,8	28,1	25,8	28,5	29,6	40,7	39,2
Edilizia abitativa e urbanistica	89,7	87,1	89,3	82,8	101,0	82,8	79,5	92,6	60,8	63,3	52,6	47,7	34,8	58,4	30,7	24,5	26,9	17,9	17,8	17,2
Sanita'	64,7	41,6	43,2	45,1	49,7	47,2	44,7	41,8	50,1	58,0	67,1	60,7	41,5	40,3	31,4	27,5	24,0	24,5	21,5	23,0
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	11,2	16,7	8,4	9,0	12,7	13,1	11,9	12,9	9,1	13,5	9,7	8,4	6,0	6,7	5,8	4,7	5,5	4,3	4,1	3,3
Servizio idrico Integrato	24,6	28,0	30,6	25,6	20,7	18,0	16,6	15,6	11,4	9,6	8,2	6,5	6,0	6,7	4,8	4,5	3,5	4,7	4,1	3,6
Ambiente	49,7	49,9	51,1	47,8	48,0	45,7	40,8	44,4	25,3	22,9	24,3	24,3	22,0	20,5	21,0	18,8	17,6	14,3	12,2	16,2
Smaltimento dei Rifiuti	6,9	3,7	5,8	5,3	4,1	3,2	4,5	3,3	3,5	2,7	3,8	2,5	4,0	2,1	1,7	1,5	2,0	1,1	1,0	1,3
Altri interventi igienico sanitari	9,3	11,9	14,6	12,3	12,1	10,7	10,2	11,4	9,0	8,0	7,3	6,3	5,8	5,5	4,6	4,0	4,0	3,3	3,0	3,3
Lavoro	0,6	0,7	2,3	0,8	2,1	1,6	6,9	8,5	2,3	1,8	6,6	1,9	0,4	0,4	0,3	0,0	0,0	0,2	0,4	0,2
Previdenza e integrazioni Salariali	30,9	46,0	30,4	19,4	26,6	26,1	20,1	19,4	22,9	63,2	24,8	30,3	16,1	22,4	28,5	24,6	29,3	20,4	20,1	16,7
Altri trasporti	115,7	82,2	40,9	51,5	52,2	58,1	103,0	202,4	115,5	198,7	147,3	105,2	75,3	115,4	68,1	114,8	79,5	83,3	80,4	96,3
Viabilita'	119,3	131,3	134,9	142,1	161,9	154,5	154,4	143,4	131,4	122,1	115,7	97,8	78,7	76,5	71,7	63,1	56,1	51,2	64,4	69,3
Telecomunicazioni	13,6	4,3	7,7	7,9	8,5	7,3	6,2	8,7	8,3	9,2	6,1	5,7	4,6	5,2	5,7	4,2	1,8	0,7	1,3	1,1
Agricoltura	43,8	36,1	21,2	26,7	27,6	33,7	22,9	19,6	18,7	18,6	13,9	12,4	10,4	4,9	8,3	5,8	5,4	5,4	4,9	3,0
Pesca marittima e Acquicoltura	0,0	0,2	0,5	0,3	0,5	0,7	0,3	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,4	0,0	0,1	0,2
Turismo	8,5	6,5	8,1	8,5	6,1	7,4	4,6	4,7	4,0	3,2	2,6	3,1	1,9	2,3	3,0	3,3	2,2	1,7	2,6	3,0
Commercio	1,8	2,4	4,1	6,1	3,7	2,8	2,4	2,3	3,5	2,7	3,4	2,8	3,6	2,0	2,2	1,5	0,8	0,9	1,0	9,3
Industria e Artigianato	90,5	75,0	101,9	104,7	110,3	74,7	62,2	91,8	89,4	112,3	152,8	77,7	88,0	114,4	120,7	97,3	90,9	106,9	86,4	118,3
Energia	4,3	3,9	2,8	1,9	2,0	1,3	1,5	1,6	3,1	2,0	2,4	6,6	4,0	4,4	2,7	2,0	2,2	0,9	1,3	1,9
Altre opere pubbliche	7,6	8,3	6,3	1,6	1,5	1,1	4,8	1,8	2,1	2,2	4,5	1,5	1,3	1,0	1,1	0,3	0,1	0,5	0,4	0,0
Altre in campo economico	21,4	27,9	24,0	28,1	19,5	15,3	22,1	13,5	9,7	12,9	16,8	11,1	7,9	8,4	2,7	12,6	5,7	10,3	49,5	63,7
Oneri non ripartibili	9,9	12,5	9,3	6,0	6,3	9,0	3,7	4,6	4,8	4,6	3,0	3,2	3,1	2,8	2,0	7,4	7,1	7,2	7,0	5,2
Totale complessivo	1.033,8	1.040,2	1.018,6	1.043,6	1.108,4	997,1	970,0	1.097,4	1.144,8	1.174,3	1.031,2	817,1	749,6	709,3	621,3	566,2	538,5	535,6	619,8	758,4

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.38 PA - ITALIA MERIDIONALE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	128,6	104,7	129,3	125,3	130,6	95,9	82,6	85,7	83,9	60,5	60,4	50,4	76,3	104,0	68,7	105,9	61,3	57,7	51,6	48,6
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	14,7	20,7	22,3	16,6	17,6	18,9	12,5	19,8	38,5	69,1	64,1	43,7	46,9	18,2	15,5	18,7	23,4	25,6	30,6	48,6
Giustizia	8,4	8,5	7,4	6,0	8,7	6,8	7,1	5,6	6,5	7,1	6,0	6,5	6,3	6,0	3,6	2,6	4,1	5,3	5,4	4,8
Istruzione	51,3	67,3	81,9	73,7	55,9	54,3	50,0	45,9	43,8	40,4	35,9	34,3	31,5	30,7	26,6	38,4	31,3	28,0	26,6	27,3
Formazione	6,5	3,6	10,6	9,5	6,7	7,1	8,7	7,6	5,6	8,0	5,7	4,9	5,4	7,1	8,3	5,3	2,0	1,5	2,3	1,3
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	27,7	30,9	25,0	22,6	29,7	40,2	35,6	34,3	34,0	36,6	29,7	62,6	34,4	35,4	18,3	20,0	17,6	26,6	35,2	42,4
Cultura e servizi ricreativi	43,2	43,1	25,3	29,5	40,7	45,0	37,1	46,2	47,4	47,2	23,6	20,8	16,5	16,3	15,5	32,4	21,0	21,1	25,2	27,8
Edilizia abitativa e urbanistica	114,4	83,3	129,2	85,3	80,8	83,3	74,7	73,7	76,7	67,2	124,5	58,6	65,3	53,5	45,2	64,5	44,7	39,5	32,4	29,7
Sanita'	34,9	47,5	31,3	21,6	25,6	17,8	24,4	29,5	33,6	38,4	31,6	28,9	29,7	29,7	27,3	30,2	19,6	17,1	19,1	17,8
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	10,4	12,4	14,3	6,6	7,5	5,9	5,7	6,9	8,3	10,1	6,2	9,8	6,5	8,9	6,0	9,5	6,1	4,7	4,3	4,4
Servizio idrico integrato	38,4	44,8	34,9	34,5	31,3	32,7	31,3	28,6	37,7	39,8	24,3	21,3	25,0	30,2	14,5	34,8	18,2	16,4	11,7	13,7
Ambiente	50,5	59,9	49,2	44,6	49,7	53,5	59,8	65,9	76,0	62,7	28,8	26,2	25,4	22,2	21,0	35,2	36,1	26,5	24,8	31,5
Smaltimento dei Rifiuti	3,2	2,4	4,3	2,8	2,6	3,7	4,4	3,6	6,1	5,7	5,0	5,0	4,1	2,4	3,5	8,1	5,6	6,0	5,5	6,1
Altri interventi igienico sanitari	5,9	5,8	7,7	8,5	9,2	10,2	10,3	11,6	6,9	6,2	6,2	5,4	5,4	5,6	5,0	4,4	4,2	3,5	3,2	3,4
Lavoro	1,3	2,4	6,5	9,5	11,5	11,5	10,2	4,7	6,7	4,6	0,9	3,6	1,4	0,7	1,4	2,7	0,5	0,6	2,8	4,2
Previdenza e integrazioni Salariali	13,8	19,9	13,1	10,2	12,4	11,5	7,9	8,8	11,8	31,0	11,8	18,2	8,9	11,9	13,1	13,2	15,2	11,0	10,7	8,5
Altri trasporti	109,6	93,0	42,3	83,9	99,7	56,5	75,4	139,1	110,7	144,1	72,2	94,9	78,9	71,6	54,7	70,7	80,8	79,1	81,0	88,7
Viabilita'	130,8	143,2	147,6	122,0	142,6	142,5	162,9	176,0	189,5	182,9	170,4	190,5	186,5	139,4	130,5	137,6	109,4	71,1	70,1	72,4
Telecomunicazioni	7,5	2,1	4,5	5,2	6,2	5,5	6,5	6,5	9,1	5,4	3,8	3,6	4,1	3,1	4,7	6,2	0,7	2,6	1,6	1,0
Agricoltura	48,0	43,3	44,1	36,8	38,4	39,1	36,2	46,4	33,6	25,1	15,7	9,7	7,8	5,1	7,9	8,5	7,8	6,7	6,8	5,1
Pesca marittima e Acquicoltura	0,1	0,1	0,2	0,6	1,1	1,1	1,1	0,9	1,0	1,0	2,2	2,0	2,7	1,3	1,5	2,8	1,0	0,1	0,6	1,3
Turismo	8,7	8,8	5,0	8,2	7,3	9,1	8,2	10,0	14,5	16,1	6,3	6,2	6,4	3,7	4,9	12,0	6,3	5,3	6,1	4,6
Commercio	2,0	2,6	2,7	2,6	3,7	2,8	2,5	3,2	6,0	5,7	4,1	3,1	6,9	4,8	4,4	4,8	4,6	3,1	1,1	1,2
Industria e Artigianato	212,2	301,4	372,6	293,3	251,2	199,9	190,2	129,9	118,5	149,0	124,7	126,7	73,2	81,8	123,0	126,2	87,9	100,3	131,4	105,3
Energia	3,5	4,7	1,1	1,9	0,8	1,8	1,6	0,6	2,6	2,3	2,0	2,5	3,2	1,7	3,7	2,2	3,6	1,9	3,0	3,9
Altre opere pubbliche	6,2	8,4	13,8	6,0	9,4	12,2	0,6	1,6	1,0	1,1	1,2	0,7	0,9	3,1	2,6	1,3	0,4	1,1	1,6	0,0
Altre in campo economico	25,0	28,9	24,5	24,6	21,5	21,6	24,9	19,9	18,9	20,3	21,1	8,6	6,0	11,5	13,5	4,7	6,1	1,9	6,8	16,9
Oneri non ripartibili	9,8	13,3	1,0	0,5	0,2	0,1	0,1	0,2	0,4	3,0	1,5	0,8	0,7	2,5	0,0	0,6	1,2	1,6	3,1	2,4
Totale complessivo	1.116,7	1.206,9	1.249,6	1.092,4	1.102,8	990,7	972,4	1.012,8	1.029,2	1.090,5	889,6	849,5	766,3	712,5	644,8	803,4	620,8	565,7	604,6	623,0

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Tabella A.39 PA - ITALIA INSULARE - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER SETTORE (anni 2000-2019; euro pro capite costanti 2015)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazione Generale	127,4	112,9	169,5	132,5	125,8	119,0	120,0	92,5	107,2	102,9	80,8	60,7	57,7	58,4	45,6	46,1	34,1	33,0	48,5	40,5
Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	16,4	18,6	24,1	20,4	22,5	28,2	34,3	28,6	25,2	30,8	27,3	27,5	47,2	13,8	32,6	18,5	18,9	15,3	18,3	30,8
Giustizia	8,4	15,0	17,7	8,6	11,1	8,8	7,2	12,4	8,1	9,1	9,0	7,1	5,2	7,9	4,6	8,7	5,7	5,1	5,4	6,6
Istruzione	59,4	57,0	69,6	69,8	51,8	57,1	46,0	34,0	42,1	38,3	31,3	28,4	24,2	28,7	36,6	42,7	35,9	29,1	21,4	24,7
Formazione	2,6	0,1	16,8	35,6	49,0	44,9	53,0	47,5	56,0	42,5	50,8	54,9	47,0	46,1	27,5	25,2	6,8	7,0	4,6	8,6
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	9,3	15,7	8,5	13,3	22,5	32,5	28,0	21,0	22,3	21,3	12,0	52,1	15,6	27,8	17,0	13,8	8,7	9,1	10,0	12,9
Cultura e servizi ricreativi	41,9	42,8	39,5	46,8	62,1	64,8	61,2	67,9	74,5	63,8	27,8	22,5	18,2	16,3	14,5	27,9	15,8	13,3	16,2	17,3
Edilizia abitativa e urbanistica	101,2	101,3	91,4	83,2	85,2	84,8	83,5	72,2	74,3	65,1	71,9	69,5	51,9	58,8	47,9	46,2	42,6	34,9	34,3	26,7
Sanita'	17,8	33,5	30,4	32,9	52,2	42,1	44,2	39,0	48,5	49,8	52,4	43,2	46,4	42,4	32,6	37,6	26,1	26,9	26,7	26,1
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	10,2	19,2	7,1	9,1	10,1	9,4	9,1	10,3	10,6	12,0	7,4	7,0	4,8	5,2	5,0	6,3	4,8	3,1	3,0	3,8
Servizio Idrico Integrato	66,9	82,3	58,0	69,0	68,7	73,7	69,6	54,0	32,1	29,4	20,0	16,8	17,9	18,2	19,2	12,9	10,9	17,4	9,7	9,1
Ambiente	92,9	83,8	54,8	62,8	68,1	69,4	95,2	66,7	119,4	65,2	70,8	86,1	64,7	39,6	34,6	42,1	42,0	31,7	25,5	27,9
Smaltimento dei Rifiuti	11,6	6,0	7,8	7,3	7,3	5,2	3,9	4,3	5,8	5,3	4,9	9,6	11,6	4,9	2,5	2,4	2,8	4,3	4,7	4,1
Altri interventi igienico sanitari	11,6	4,7	7,2	7,4	8,1	8,2	8,3	7,8	6,2	6,9	6,6	5,8	4,9	4,6	4,3	4,1	4,4	3,9	4,2	4,3
Lavoro	11,4	16,7	28,2	20,3	13,3	21,7	10,1	13,4	14,4	6,8	9,9	8,2	7,1	5,3	2,4	3,5	1,0	1,0	1,1	1,0
Previdenza e integrazioni Salariali	13,8	19,8	13,3	9,9	11,6	11,1	8,5	11,3	11,8	33,4	12,0	15,8	8,2	10,5	12,2	12,3	14,0	13,3	21,7	13,4
Altri trasporti	75,4	70,0	32,6	30,0	37,1	34,1	57,1	108,7	65,4	90,8	58,6	91,9	58,3	43,4	38,8	61,0	56,1	50,9	49,3	75,0
Viabilita'	158,2	155,4	150,8	143,7	138,1	170,7	168,6	119,0	105,1	101,3	103,7	123,0	118,6	112,1	123,2	106,7	115,0	81,5	68,5	71,1
Telecomunicazioni	8,5	2,3	4,8	4,7	4,9	7,3	4,2	4,2	5,7	3,3	3,7	2,8	3,2	2,4	2,2	2,5	0,4	0,0	0,8	0,3
Agricoltura	88,2	91,9	90,8	110,6	107,8	87,3	73,4	69,1	70,3	74,3	25,1	29,0	15,1	16,7	11,2	15,0	10,9	9,0	9,1	10,6
Pesca marittima e Acquicoltura	2,0	2,2	1,3	4,9	3,8	8,0	3,8	4,4	4,1	3,9	1,2	6,0	2,9	2,6	2,5	5,2	1,8	0,0	2,1	1,5
Turismo	12,6	24,6	27,7	16,9	16,6	14,3	15,9	12,4	13,8	16,3	8,9	10,8	9,8	8,1	5,5	14,0	2,6	2,9	2,1	2,8
Commercio	1,3	3,2	2,1	0,9	1,3	0,6	2,1	3,3	7,2	7,1	7,5	11,0	8,5	8,3	13,2	14,3	3,1	6,6	3,4	17,3
Industria e Artigianato	220,1	342,7	314,7	270,4	236,9	220,1	191,0	124,5	143,4	139,1	100,0	114,6	49,5	44,2	73,6	59,3	35,6	22,6	50,8	69,0
Energia	4,1	6,9	5,5	1,1	7,5	9,2	8,4	6,7	6,7	6,5	3,0	1,9	2,5	4,1	3,3	2,3	2,0	3,1	6,5	2,5
Altre opere pubbliche	9,3	10,1	9,1	12,5	15,7	9,1	35,0	2,1	1,9	2,4	1,3	1,6	2,3	0,8	0,6	0,5	0,3	0,4	1,3	0,0
Altre in campo economico	31,6	33,7	20,7	23,2	27,6	24,3	23,6	21,5	12,4	49,1	27,8	7,6	6,6	8,3	3,8	6,8	2,4	5,9	9,6	4,1
Oneri non ripartibili	0,2	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	2,4	1,2	2,0	4,6
Totale complessivo	1.214,4	1.372,7	1.304,0	1.247,8	1.266,7	1.266,1	1.265,3	1.059,1	1.094,4	1.076,6	835,4	915,6	709,7	639,4	617,0	638,7	507,0	432,3	460,8	516,7

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali



Per maggiori informazioni:

www.agenziacoessione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali

 **Studiare
Sviluppo** Pubblicazione realizzata con il supporto di Studiare Sviluppo Srl